RADIOCORRIERE TV

anno XLVI n. 36 7/13 settembre 1969 100 lire

ESISTE IL TENENTE MARCHI?

INCHIESTA SULLA PORNOGRAFIA NELLA MUSICA

GLI ORIUNDI DELLA NASA

ABA CERCATO PRESENTA I PROGRAMMI DELLA TV

cambia solo colore
api
apilube Super
ma rimane vivo!
non si consuma, non si altera, non perde viscosità:
cambia solo colore, perchè il suo « package » di additivi
deterge e disperde impurità ed incrostazioni.
Viaggiate moderno, viaggiate tranquilli con
apilube Super
L'OLIO DELL'AUTOSTRADA
PUBLIAPI/cart

LETTERE APERTE

il direttore

Ora legale

« Signor direttore, non si riesce a comprendere come si possa essere così accaniti nemici dell'ora legale, come si è potuto scorgere in alcune recenti lettere da lei pubblicate. Non è esatto che tutte le nazioni del MEC non adottano tale " ora " (v. la Francia ad esempio). Eppoi che importanza può avere il fatto che le nazioni del Mercato Comune adottino o meno l'ora legale? Non capisco. L'ora legale è vantaggiosa sotto molti profili. Sembra infatti utile poter fruire di maggior luce la sera, mentre al mattino, visto che d'estate albeggia alle ore quattro, normalmente la gente continua a dormire fino alle sei od anche più. Se ne avvantaggia il turismo, perché un'ora in più di luce giova molto anche per la maggior sicurezza di chi viaggia in auto. L'ora legale permette la passeggiata serale al fresco e con la luce del sole a chi, per motivi di lavoro, il sole lo vede solo dalla finestra del proprio posto di lavoro, perché costretto a lavorare fino alle otto di sera; tale vantaggiosissima ora fa inoltre risparmiare la corrente elettrica per l'illuminazione (con quello che costa oggi l'energia, non si deve trascurare questo particolare!). Eppoi anche la cosiddetta ora solare non è assolutamente e precisamente astronomica come molti credono, ma è pur essa ora legale per il notissimo fatto dei fusi orari. Lasciamo pure in vigore l'ora legale ed anzi spezziamo una lancia in suo favore auspicandone l'estensione per tutto l'anno come già da tempo vanno facendo altri Paesi che, meno pignoli, sono forse più evoluti di noi, perché mostrano di non avere simili sciocchi preconcetti. Diciamo a coloro che fanno la questione degli orari degli spettacoli domestici che, se dà loro fastidio la luce, chiudano le imposte, così rimangono al buio! » (Giovanni Averardi - Roma).

Difesa del gambero

« Signor direttore, con Il gambero *Enzo Tortora offre uno spettacolo piacevole ma difficile da portare avanti: per sua natura il programma è impostato su schemi rigidi e richiama fatalmente alla memoria trasmissioni già gloriose, offrendo così pochi spunti nuovi al presentatore. A mio avviso, si può quindi indulgere di fronte a qualche intemperanza che ha lo scopo di animare la scena e viene da un interprete, in linea di massima, misurato e di buon gusto »* (Luigi Franco Pampaloni - Roma).

Callas

« Signor direttore, ho letto con rammarico la lettera da voi pubblicata del sig. D. T. di Roma sul Mondo dell'opera *e sulla Callas. Ma come! In un momento di particolare decadenza delle arti, e della lirica a maggior ragione, si viene da un incompetente qualsiasi a negare l'importanza fondamentale che ha avuto Maria Callas nel mondo del teatro limitandosi a rilevare la sua voce "veramente sgradevole, di timbro e di tono alterato..." ecc. A parte il fatto che in arte non sono mai esistite voci gradevoli o sgradevoli, ma voci adatte o non adatte alle parti che impersonano, che significa per il caro signore " timbro alterato "? Qual è il timbro giusto? Forse quello di Renata Tebaldi, perché ha una voce gradevole? Per il signore è alterato anche questo. Vorrà dire che la grande diva che ha regnato incontrastata per dieci anni alla " Scala ", avrà preso in giro tutti (compresi gli impresari) cantando (se così si può dire) stonato! Lasciamo da parte la Callas: attualmente ci sono cantanti con anche delle belle voci ma senza un temperamento sufficientemente forte da impersonare le eroine della lirica. La grande Caballè: una cantante più da camera che da palcoscenico. Che importa la voce " bella " quando è sempre " uguale ", qualsiasi opera essa affronti? Vorrei vedere, e sentire oggi anche solo per disco, un soprano cantare " superlativamente "* Norma *e* Sonnambula, *come faceva la Callas tanto da richiamare le grandi attrici cantanti del tempo belliniano, la Pasta, la Malibran, che, si badi bene, non avevano belle voci, anzi facevano fatica a salire nella scala del pentagramma. Ma per Bellini erano " angeli ". Io sono un giovane e come tale concepisco l'opera quale manifestazione di cultura e non solo di spettacolo, ma di cultura viva, vibrante, con cantanti che sappiano veramente " comunicare " col pubblico, cosa che Maria Callas sapeva fare molto, ma molto bene. Ad ogni modo, caro signore, si vede che anche il mondo dell'opera non l'interessa molto dal momento che non vuole ascoltare più la rubrica che io invece seguo sempre con grande piacere. Se vogliamo che l'opera vada avanti, dobbiamo seguirla sempre anche senza quelle grandi guide che sono i grandi cantanti »* (Giuliano Venieri - Reggio Emilia).

« Signor direttore, dalla lettera che le ha scritto il signor D. T. di Roma devo dedurre che il suddetto signore, o non ha mai seguito con attenzione la trasmissione Il mondo dell'opera, *o è prevenuto contro Maria Callas. Non è vero che la summenzionata rubrica sia diventata* I ricordi di Maria Callas *come dice il signor D. T. Seguo da anni la bellissima trasmissione di Franco Soprano il quale, oltre a darci notizie degli avvenimenti lirici di tutto il mondo, ha trasmesso (parlando del 1969) — a parte i tre o quattro brani di Maria Callas — incisioni, della durata anche di 15-20 minuti, delle varie Tebaldi, Freni, Zeani, Scotto, Stella, Sutherland, Montserrat, Leontyne Price, Gencer ecc. per rimanere nel campo dei soprani. Se il signor D. T. avesse ascoltato anche le trasmissioni:* Il personaggio *a cura di Rodolfo Celletti;* Musica + Teatro *a cura di Gino Negri;* Melodramma in discoteca *a cura di Giuseppe Pugliese;* Una voce per voi *a cura di Angelo Sguerzi (il quale testualmente ha detto, tra l'altro, che " Maria Callas è la più grande cantante del secolo " e che " oltre ad essere la cantante somma è un fatto di cultura ") e se avesse letto quanto hanno scritto vari insigni musicologi su Maria Callas, non troverebbe poi " tanto strano " che Franco Soprano abbia una grande ammirazione per questa cantante »* (Erika Dalmasso - Bolzano).

« Signor direttore, tutto il mio consenso ed il mio plauso alla lettera della sua rubrica Lettere aperte *intitolata " Il mondo della Callas " ed al suo autore firmato D. T. Sono anch'io una musicista, una pianista anche di una certa notorietà. Non sono mai stata presa dalla suggestione collettiva che aveva invaso il mondo lirico al primo apparire della Callas. Dopo l'annunciata grande rivelazione, il primo ascolto fu per me una indimenticabile delusione. Le " abilità " non contano o quasi quando manca nella voce di un cantante quel " quid ", quel suono che carezza, che esprime, che avvince l'uditorio (vedi Tebaldi). Ho sostenuto sempre discussioni con ignoranti e no e, me lo riconosco, con molto coraggio poiché mi sono trovata sempre sola. Immagini cosa sia stato per me trovare, dopo anni, un unico alleato nella persona che le ha scritto, altrettanto coraggiosa, in proposito. Le sarei grata se l'autore potesse sapere di avere una valida alleata e sostenitrice delle sue opinioni in proposito. La ringrazio sentitamente »* (prof. Olga Brogno - Roma).

Buon costume

« Signor direttore, il programma Senza rete *di giovedì 24 luglio, ci ha presentato la graziosa Gigliola Cinquetti ed il simpatico " ospite " Johnny Dorelli. L'inserimento in quel sereno programma di una storiella rivelante un indubbio sottofondo erotico pur nella insulsa immagine di ipotetici seni al tergo di inesistenti donne seleniche, non le è sembrato di cattivo gusto? Qualcuno potrebbe sorridere al nostro indirizzo tacciandoci di un puritanesimo oggi non più di moda. Noi però crediamo trattarsi semplicemente di buon costume evitare doppi sensi in un linguaggio televisivo che penetra in tutte le case. Si pensi all'imbarazzo che si sarebbe potuto determinare in una famiglia nella quale teneri bimbi avessero chiesto precisazioni sugli accennati effetti di quei seni posteriori, nel corso di un ballo... La necessaria educazione sessuale che ammette, tra l'altro, spiegazioni anatomiche dei sessi, è un'altra cosa; non le sembra? Non si dovrebbe disturbare la già difficile opera educativa in tali delicati campi, con storielle di dubbio gusto che possono annullare, specie nei giovanissimi, il senso del rispetto del sesso, che è poi alla base dell'educazione sessuale »* (Bernardo Bertani e Giuseppe Martino - Roma).

Viva i capelloni

« Egregio direttore, ho quindici anni e non sono molto erudito sul termine " pitecantropo " e sul personaggio del " Lombroso ", e per farmi indurre a cercarlo su un vocabolario dovevo essere spinto da una necessità incontenibile di saperlo e questa necessità era dovuta alla risposta che dovevo dare al signor Domenico Castellana autore della lettera " Pettinature ". Detta persona è, a mio avviso, dello stesso tipo mentale della signora — di cui mi sfugge il nome — accanita contestatrice delle minigonne della signora Ombretta Colli ritenuta immorale per le sue mini, infatti secondo il signor Castellana i ragazzi detti " pitecantropi " (e mi ci includo) sarebbero degni di essere oggetto di studio del Lombroso e quindi dei criminali; secondo me quel signore è un intollerante, nei confronti dei giovani, con la sua mentalità da retrogrado che abbina il ben vestito, lindo, capellocorto e sbarbato con il buono, il rispettabile degno di stima e il capellone, scucito e spettinato con il cattivo, malvagio ed esecrabile, ma non mi risulta che i più noti criminali del nostro tempo siano dei capelloni, ciò nonostante sono dei criminali e io, pur non essendo né ladro né assassino, sono capellone » (Paolo Mitrani - Roma).

una domanda a BRUNO VAILATI

« Vorrei chiedere a Bruno Vailati, l'autore di un'indimenticata Enciclopedia del mare *televisiva, se esistono, vicino all'Italia, posti sufficientemente isolati. Già, perché, se ho un rimprovero da fare a lui, come anche all'altro navigatore solitario della TV italiana, Folco Quilici, è quello di tirare sempre troppo lontano: Filippine, Polinesia e altri arcipelaghi appaiono agli occhi degli italiani medi forse, adesso, più lontani della Luna. Grazie »* (Carlo Protti - Varese).

Dai 6 ai 90 anni, la ricerca della natura è un bene per l'uomo. Un bene che noi italiani non conosciamo: io personalmente ho 50 anni, e vedo la gente meravigliarsi, sapendo che ancora a questa « veneranda » età giro, viaggio, mi immergo. Ma noi italiani siamo tutti speciali: per noi la natura è solo terra di conquista utilitaristica: le montagne ci sono solo per sciare (beninteso dopo esser scesi di macchina il più vicino possibile a uno ski-lift), le pianure ci sono solo per cacciare e il mare solo per cacciare ancora. In altri Paesi la cosa è diversa: guardi per esempio quel Thor Heyerdal che ha cercato su una barca di papiro di dimostrare che gli egiziani arrivarono prima di tutti in America. Da noi l'impresa è naufragata nell'indifferenza, la stessa televisione credo che se ne sia interessata sì e no perché tra l'equipaggio c'era anche un italiano, Carlo Mauri. Bene Heyerdal è un uomo conosciutissimo al suo Paese: quando torna in patria gli ambasciatori si recano a salutarlo col cappello in mano. Ma ora mi permetta di respingere il suo rimprovero: noi andiamo lontano, lontanissimo dall'Italia, anche per motivi scientifici. E in fondo anche per motivi d'interesse: un documentario su Capri interesserebbe molto gli esquimesi, per nulla gli italiani. Comunque non creda che sia difficile, in Italia, raggiungere il mare deserto. Si trova anche a 100 chilometri da Roma. Premetto, innanzitutto, che la ricerca del mare deserto è soltanto la ricerca del mare: nego, infatti, che a Rimini o Riccione, si riesca a vedere il mare, almeno dal mio punto di vista di appassionato e di persona con determinati interessi scientifici. Comunque faccia così: si prenda una carta d'Italia, e si munisca di tutti gli orari di ferrovie, pullman e traghetti. Se li studi comparativamente, e tenga presente che è deserto ogni posto che si raggiunge male, che è servito poco o per niente da aliscafi o linee di navigazione. Questo vale non solo per cercare isole sconosciute, ma anche per cercare spiagge deserte su isole affollatissime. A Capri, per esempio, ce ne stanno almeno una decina di queste spiagge, lontane dalla confusione di Marina Grande e Piccola. Basta una barchetta e un piccolissimo fuoribordo. Sempre nel golfo di Napoli, Ischia, che ha avuto un grande lancio pubblicitario, quasi industriale direi, non gliela consiglierei. Ma Procida, che le è a un tiro di schioppo, sì. Ancora Ponza, che non ha avuto lo stesso imponente sviluppo di comfort e alberghiero delle altre isole. Nelle Eolie, se Vulcano è diventata troppo frequentata, le vicine Alicudi e Filicudi sembrano zone lunari. Le Tremiti sono tutte ancora scarsamente servite ecc. Mi creda, per quanto abbia girato, il mare Mediterraneo è sempre il più interessante, perché racchiude in uno spazio ristretto un'alta varietà di aspetti panoramici e scientifici. Ne vuole una prova? Sto finendo una serie televisiva a colori intitolata *Sette mari*. Una puntata di un'ora per ciascuno dei sette mari che ho visitato (sono compresi gli oceani nella parola « mare »): ebbene, una delle sette puntate è dedicata proprio al Mediterraneo. E quando sarà trasmessa, quella sera la TV l'accenda: vedrà che quella puntata non sarà meno interessante delle altre. Anzi...

Bruno Vailati

Indirizzate le lettere a

LETTERE APERTE

Radiocorriere TV

c. Bramante, 20 - (10134) Torino, indicando quale dei vari collaboratori della rubrica si desidera interpellare. Non vengono prese in considerazione le lettere che non portino il nome, il cognome e l'indirizzo del mittente. Data l'enorme quantità di corrispondenza che ci arriva settimanalmente, e la limitatezza dello spazio, solo alcuni quesiti, scelti tra quelli di interesse più generale, potranno essere presi in considerazione. Ci scusino quanti, nostro malgrado, non riceveranno risposta.

padre Mariano

Missionarie laiche

« Chi sono e che attività svolgono le missionarie laiche ausiliarie? » (T. V - Aosta).

Tra le molte società religiose femminili missionarie che conosce, questa delle missionarie laiche ausiliarie è una delle più promettenti. E' nata dodici anni or sono in Italia ma ha carattere internazionale e svolge una preziosissima attività missionaria con gruppi stabili in varie località dell'Africa, come in Somalia, nel Congo, nel Kenia, nel Mozambico. Non sono suore — con abito religioso e voti — ma signorine laiche che si impegnano con giuramento, prima temporaneo, poi perpetuo, di dedicare la loro vita in aiuto dei missionari: ed ecco perché si denominano missionarie laiche ausiliarie. Il loro luogo di formazione è in un sobborgo della grande periferia di Roma (via del Trullo, 300). Io l'ho visitato accuratamente e ne ho riportato una simpatica impressione per la semplicità e la profondità con cui queste giovani si preparano al loro meraviglioso apostolato. Preparazione spirituale e religiosa ottima, secondo le tradizioni della più genuina spiritualità francescana, tutta centrata e modellata su Gesù, che è il Primo dei missionari. Preparazione tecnica accuratissima, per fare di queste giovani, a seconda delle attitudini e inclinazioni, delle infermiere, delle dottoresse, delle insegnanti, delle assistenti sociali, delle catechiste. Preparazione missionaria: ed è questa una non piccola « novità »: cercano di vivere già qui a Roma un « clima missionario ». In missione si deve saper fare un po' di tutto ed esse tutte, senza distinzione di gradi o di cultura o di privilegi, fanno un po' di tutto, come complemento della loro preparazione specializzata: si interessano di piante, di animali, fanno il pane con dei forni di fortuna, si occupano di elettricità, di gas, di lavori di falegnameria, di muratura. Si sono costruite le loro piccole abitazioni e una minuscola cappella... Note salienti: autentica fraternità, semplicità, e dinamismo entusiasmante. Ho respirato in mezzo a queste anime vera letizia francescana, quella dei primi tempi eroici del francescanesimo missionario.
Quante giovani che muoiono di malinconia tra un ballo e l'altro, in attesa di un fidanzato che non viene, rinascerebbero a vera vita se potessero tuffarsi in un mondo così semplice, così reale, così pieno di cose per lo spirito!

Chi non arde non vive

« Vorrei fare del bene, sento anche degli slanci di generosità per il prossimo; ma poi le banalità di ogni giorno mi riprendono. Che potrei fare per " sentire " più costanza nel bene, più dedizione e generosità? » (A. F. - Panni, Foggia).

Mediti profondamente sopra una breve poesia di Trilussa (che le trascrivo e che spero comprenderà). Una povera candela (*La candela* è il titolo della poesia) ci dà lezione di generosità e dedizione.
« Davanti ar Crocefisso d'una chiesa, / una candela accesa / se strugge da l'amore e da la fede. / Te dà tutta la luce, / tutto quanto er calore che possiede, / senza abbadà se er foco / la logra e la riduce a poco a poco. / Chi nun arde nun vive. Com'è bella / la fiamma d'un amore che consuma, / purché la fede resti sempre quella! / Io guardo e penso. Trema la fiammella, / la cera cola e lo stoppino fuma ». Com'è vero! « Chi nun arde, nun vive ».

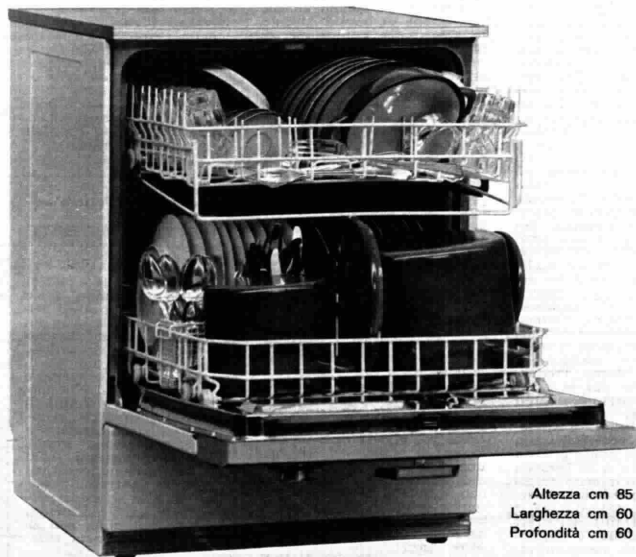
Psiche

« E' vero che ci sono animali microscopici che hanno un'anima, intelligente e cosciente? Così sto leggendo in un articolo » (M. A. - Lauria).

Dove c'è vita animale c'è certamente una psiche (meglio chiamarla così, che anima). Anche un microbo, anche un'ameba hanno sensibilità (irritabilità), motricità, memoria, sì che possono compiere atti per scopi vitali (si nutrono, crescono, si riproducono non solo, ma possono difendersi ed offendere!). Ci sono manifestazioni di psiche che ci sorprendono e ci fanno chiedere: non è una forma di intelligenza? (sia pure solo animale). Un esempio solo, del resto assai noto: quello della spirocheta della sifilide. Questo essere microscopico è uno dei più dannosi batteri per il nostro organismo, quando viene combattuto con rimedi insufficienti si comporta come un essere che si difende ed offende: emigra infatti in regioni del corpo inaccessibili al rimedio, superando una barriera che protegge da ogni inquinamento la sostanza del nostro cervello (la barriera cerebrale enarto-encefalica) e si serve, per penetrarla, della sua forma a spirale (come un cavaturaccioli) e va ad annidarsi negli spazi linfatici che circondano e nutrono le cellule cerebrali più nobili e può così essere causa di paralisi progressiva. Questa spirocheta è cosciente di quanto fa? Alcuni dicono di sì. Forse è più prudente dire che se è cosciente, non è però autocosciente, non ha cioè consapevolezza di sé, né capacità di ripiegarsi su di sé in una propria interiorità, e comportarsi come chi può analizzare se stesso. Comunque basta questo esempio (tra migliaia d'altri) per dimostrarci che il mondo della psiche animale è estremamente interessante, che noi lo conosciamo ben poco, ma quel poco ci porta sempre più ad ammirare la potenza di un Creatore di tutti gli esseri, dai giganteschi ai microscopici.

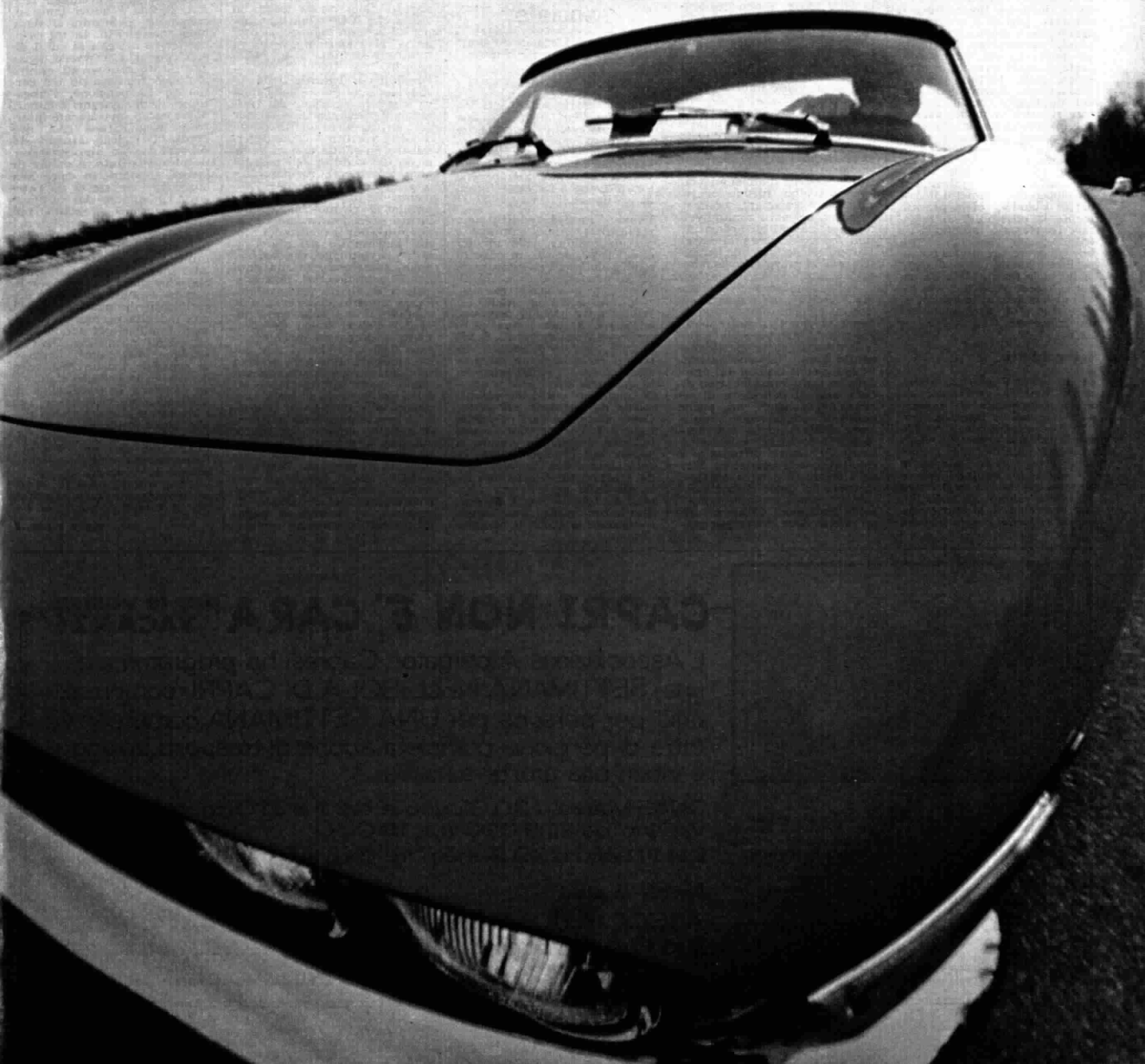
Redenzione

« Lei ha scritto sul Radiocorriere TV *che c'è un dolore che dagli uomini non può essere consolato: il peccato. Ma allora la Redenzione non conta nulla? »* (R. H. C. - Iglesias).

Se siamo sinceri con noi stessi, ognuno di noi, via via che va avanti negli anni, sente che, in fondo, sconsolatamente, può soffrire solo del male che ha fatto lui, volontariamente, con le sue mani. L'esistenza di noi uomini ha troppo spesso incrinature segrete di sofferenza, inconfessata e inconfessabile, proprio perché — lo dice anche il proverbio — « non c'è barca che non balla, non c'è uomo che non falla ». Di falli può essere piena una vita, quanto di pesci il mare! Non è quindi retorica la frase della *Salve Regina* che chiama la nostra una « valle di lagrime » e sono quelle per i nostri peccati, che stanno in fondo all'anima e, quando non si versano, si attaccano al cuore come una pesante crosta di ghiaccio. Per fonder questa crosta, per consolarci davvero, bisognerebbe potere distruggere il peccato commesso, annientarlo. Noi, con le nostre forze, non ci riusciamo. Se, nei rapporti con gli uomini, io posso riparare un'offesa, anche atroce, facendo sentire il mio vivo rincrescimento o coprendo l'offesa con un intenso atto di amore — scegliendo o accettando io un'espiazione — nei miei rapporti con Dio questo non è possibile.
Un mio atto di amore a Lui è cosa grande, ma limitata dai miei stessi limiti umani; una offesa a Lui è invece senza limiti, perché misurata dalla Sua dignità illimitata, infinita. L'onta di uno schiaffo si misura più che dalla mano che percuote, dalla guancia che viene percossa. E' qui il punto cruciale del nostro sconforto... se non fosse venuto Gesù. Mentre, per l'incapacità di riparare completamente l'offesa fatta a Colui che è non solo Amore ma anche Giustizia, noi dovremmo disperare di noi, ecco che ci viene incontro Lui stesso, per consolarci — Egli è l'Uomo-Dio — Colui che si pone, volontariamente, in mezzo tra Dio offeso e noi offensori, unico mediatore tra Lui e noi.
Soltanto Lui che è Dio può rimettere il peccato. Soltanto Lui che è anche Uomo può, pure innocentissimo, sentire il peso del peccato e compatirci con una compassione che redime. Egli ha il potere di rimetterci il peccato, perché lo ha vinto con la sua passione, con la sua morte, con la sua risurrezione. Egli è veramente l'unico consolatore che può fare scendere nel cuore di ogni peccatore la parola attesa: « Va' in pace, i tuoi peccati ti sono perdonati! ». E il perdono di Dio cancella per sempre quei peccati.

Supershell "formula 100 ottani" aumenta la potenza del motore.

Supershell ora "formula 100 ottani" dà piú potenza ed elimina completamente le detonazioni (cioè il battito in testa) in qualsiasi tipo di motore.

Supershell "formula 100 ottani"
è un vero e proprio pacchetto di alte prestazioni.
Aumenta la potenza, deterge il motore, riduce i consumi,
parte subito anche a freddo,
ha 4 versioni: una per ogni stagione.
Alla Shell voi trovate i migliori prodotti
ed il miglior servizio. Ogni volta.

alta qualità è "vivere Shell"

l'avvocato di tutti

Antonio Guarino

Il poker

« Vorrei sapere, con assoluta sicurezza, se il gioco del poker è uno dei giuochi d'azzardo vietati dalla legge » (F. M. - Milano).

Con assoluta sicurezza non è possibile dirlo. Per quanto ne so, la Cassazione ritiene che il poker sia giuoco d'azzardo, punito dal Codice Penale, perché si tratta di un giuoco nel quale la fortuna, l'alea, prevale notevolmente sulla abilità dei giuocatori. Molti magistrati di merito (Tribunali e Preture) ritengono invece tutto il contrario perché il poker, pur esponendo i giuocatori a forti scosse patrimoniali, è tuttavia un giuoco in cui, aiutando le carte, l'abilità prevale di gran lunga sulla fortuna: infatti l'esito non dipende soltanto dal punteggio che il giuocatore si trova in mano, ma anche e soprattutto dal modo in cui questo punteggio viene giuocato. Per completezza di informazione, le dirò che altri hanno ritenuto illegale il poker anche perché si tratta di un giuoco che ammette il così detto « bluff », cioè praticamente la possibilità di raggirare l'avversario facendogli intendere, con viso impenetrabile, di avere un punteggio superiore a quello che realmente si ha nelle mani. Ma altri ancora hanno replicato che il « bluff » fa parte, in realtà, di ogni giuoco di carte, anche del più innocente.

I vecchietti

« Ogni tanto i giornali riferiscono episodi veramente disgustosi parlando di ragazze straniere, più o meno allegre, che, per acquistare la cittadinanza italiana e poter rimanere stabilmente in Italia, si sposano con qualche vecchietto trovato in un ospizio. Non le sembra che questi matrimoni per burla siano invalidi? Infatti, siccome il diritto ovviamente richiede che la volontà delle parti, per poter produrre i suoi effetti, sia effettiva e sia seria, si verifica il fenomeno di un matrimonio contratto senza volerlo, cioè di un matrimonio in realtà inesistente » (S. T. - Napoli).

Considerazioni del genere sono state già espresse più volte a proposito del matrimonio per finzione. Se esse trovassero accoglimento in giurisprudenza, tutto sarebbe risolto, con pieno rispetto per la dignità dell'istituto, in quanto i tribunali potrebbero, per esempio su iniziativa del pubblico ministero, facilmente individuare le unioni di comodo con quei tali vecchietti, che i Romani chiamavano « senes coemptionales », dichiarandole nulle e prive di effetto: prive quindi anche dell'effetto costituito dall'acquisto della cittadinanza italiana da parte della finta sposa. Senonché, bisogna riconoscere che non è facile pervenire, in sede giudiziaria, a conclusioni del genere. A prescindere da altri e notevoli ostacoli di ordine tecnico, occorre tener presente che, una volta imboccata la via delle declaratorie di nullità dei matrimoni simulati o non seriamente contratti, i nostri giudici si troverebbero inevitabilmente costretti a pronunciare declaratorie analoghe anche in relazione ai molti, ai troppi casi di matrimoni che, a loro tempo, furono effettivamente e seriamente contratti, ma di cui poi i coniugi vorrebbero, passati gli ardori iniziali, concordemente liberarsi. Troppo facile sarebbe precostituirsi le prove (prove false, ovviamente) della simulazione o della mancanza di serietà matrimoniale, per poi farle valere al momento opportuno dinanzi ai giudici. Fiorirebbero, insomma, innumerevoli simulati divorzi, ed è particolarmente questo timore che trattiene i giudici italiani dal prendere in considerazione, non dico i casi di deficienza di serietà nei nubendi, ma anche quelli di comprovata simulazione della volontà matrimoniale. Il problema esige piuttosto di essere affrontato e risolto in sede legislativa. Senza alterare il sistema vigente, in forza del quale i matrimoni con i « senes coemptionales » sono matrimoni validi a tutti gli effetti, deve essere pur possibile, con una legge adeguata, ostacolarli e renderli particolarmente difficili. Basterebbe, ad esempio, sancire che la cittadinanza italiana non si acquisti (o si perda) dalla moglie, se non è dimostrato un minimo di uno o due anni di effettiva e completa coabitazione col marito, salvo morte prematura di costui. E, ad evitare che le giovani straniere a caccia d'italianità si precipitassero, per ridurre l'incomodo, sui vecchietti più vecchi e malazzati di tutti, non starebbe male che fosse introdotto al riguardo un « motivo » preciso di opposizione al matrimonio, legittimando alla stessa anche il pubblico ministero.

il consulente sociale

Giacomo de Jorio

Limiti di reddito

« Dovrò corrispondere gli assegni familiari ai miei dipendenti impiegati ed operai. Come dovrò comportarmi ora che la nuova legge prevede aumenti per le pensioni delle persone a carico dei miei prestatori d'opera? » (Silvano Beretta - Milano).

I nuovi limiti di reddito sono stabiliti: *a)* per il coniuge e per un genitore, nella misura di L. 30.000 mensili, in caso di redditi derivanti esclusivamente da pensione, e di L. 21.000 mensili, in qualsiasi altro caso, e quindi anche in quello di redditi misti, cioè da pensione ed altro; *b)* per i due genitori, nella misura di L. 54.000 mensili, in caso di redditi derivanti esclusivamente da pensione, e di L. 32.000 mensili, in qualsiasi altro caso, e quindi anche in quello di redditi misti, da pensione ed altro. Come stabilisce l'art. 43 della legge n. 153, le variazioni sopra indicate entrano in vigore a partire dal 1° gennaio 1969, in coincidenza con la revisione dei trattamenti di pensione disposti dalla legge di cui trattasi. Ai fini dei limiti di reddito sopra indicati non vanno computate le quote di maggiorazione di pensione per i familiari nonché le pensioni di guerra, sia dirette che indirette.

Assegni familiari per figli o equiparati: si ricorda che le disposizioni vigenti comportano l'applicabilità della normativa concernente i limiti di reddito — nella misura prevista per il coniuge o per un genitore — anche ai fini del riconoscimento del diritto agli assegni familiari per i singoli figli o persone equiparate. E' ovvio, altresì, che dei nuovi limiti di reddito deve essere tenuto conto anche ai fini dell'applicazione della delibera assunta dal Comitato speciale in materia di accertamento del requisito del mantenimento in caso di richiesta di assegni familiari formulata per fratelli, sorelle e nipoti. L'indice unitario di mantenimento dei familiari a carico, previsto da tale disposizione, già fissato nella misura di L. 20.000 mensili e di L. 22.000 mensili a partire dal 1° maggio 1968, deve ritenersi nuovamente aumentato a seguito della nuova legge: in attesa che il Comitato speciale per gli assegni familiari si pronunci al riguardo, la nuova misura è stabilita in L. 24.000 mensili.

Possibili conseguenze delle disposizioni contenute nella nuova legge: la revisione dei trattamenti pensionistici — di per sé o in rapporto alla presenza di altri redditi — può determinare, in taluni casi, il venir meno del reddito agli assegni precedentemente riconosciuto; può anche accadere che l'aumento dei limiti di reddito determini il riconoscimento del diritto precedentemente disconosciuto (per il rientro dei redditi nell'ambito dei nuovi limiti); ovviamente, nei casi nei quali, anteriormente alla data del 1° gennaio 1969, non sussisteva il diritto agli assegni, l'accertamento della eventuale sopravvenienza delle condizioni del diritto stesso va effettuato a domanda dell'interessato. Nei casi, invece, in cui la corresponsione degli assegni familiari sia già in atto, questa dovrà essere interrotta con effetto dal periodo di paga successivo alla data sotto la quale il pensionato verrà a fruire di redditi superiori al limite stabilito a seguito della effettiva riscossione del nuovo trattamento di pensione. Poiché si prevede che i pensionati potranno disporre del nuovo frontespizio del certificato di pensione e ricevere il pagamento dei trattamenti pensionistici nella nuova misura entro il 31 ottobre c.a., i datori di lavoro potranno proseguire nella erogazione degli assegni familiari attualmente in corso, fino a tale data. Alla data stessa, peraltro, gli stessi datori di lavoro dovranno provvedere alla verifica della permanenza delle condizioni del diritto nei confronti di quei dipendenti il cui diritto agli assegni familiari comporti comunque una valutazione dei trattamenti pensionistici percepiti dai familiari per i quali gli assegni sono richiesti (ovviamente, nel caso di domanda per fratelli, sorelle o nipoti, occorrerà valutare i redditi di pensione percepiti dai rispettivi genitori). A tal fine i lavoratori dovranno essere invitati a dichiarare tale circostanza e ad esibire il certificato di pensione munito del nuovo frontespizio, non appena il titolare ne sia venuto in possesso. Sulla base di esso i datori di lavoro verificheranno se i nuovi importi di pensione, da solo od insieme ad altri eventuali redditi, ecceda i nuovi limiti o, comunque, determini il venir meno del diritto. In tal caso, così come nei casi in cui il dipendente non provveda senza giustificato motivo ad esibire il nuovo frontespizio del certificato di pensione, l'erogazione degli assegni familiari dovrà essere ovviamente interrotta. Negli stessi casi, ove l'erogazione degli assegni sia subordinata ad autorizzazione di questo Istituto, il datore di lavoro annoterà in calce alla autorizzazione stessa, la categoria, il numero del certificato di pensione, il relativo importo, nonché le generalità del titolare, e, sottoscritta tale annotazione, provvederà a restituire il documento in parola alla sede di questo Istituto che l'ha rilasciata. Qualora la verifica eseguita sulla base dei certificati di pensione rilevi una indebita percezione di assegni familiari per periodi successivi all'epoca di effettiva riscossione nel nuovo importo di pensione, i datori di lavoro dovranno provvedere al relativo recupero, in conformità alle disposizioni vigenti o — per i lavoratori che non siano più alle loro dipendenze — alla debita segnalazione alla Sede dell'INPS dei dati necessari per l'esperimento della prescritta azione di recupero.

Le disposizioni predette devono trovare applicazione anche per le nuove domande di as-

segue a pag. 8

ATTENTI AL NUMERO

I VINCITORI
DELLA 7ª ESTRAZIONE

In seguito alla pubblicazione dei cinquanta numeri estratti relativi alla serie BB del Concorso « Gran Premio Salvarani », considerate tutte le testate regolarmente inviateci entro il 23 agosto 1969, i premi sono risultati così attribuiti:

1° premio/SALVARANI da 1 MILIONE a:

Leandro Cainero - Cavalicco (Udine)

Gli altri premi sono stati assegnati a:

Franco Massari - Bondeno (Ferrara); Ugo Bassi - Firenze; Umberto Giansante - Pescara; Angelico Cabona - Genova; Giovanni Barbero - Torino; Luigi Merola - Genova; Dolorice Maestroni - Soresina (Cremona); Edoardo Bitonti - Catanzaro; Nicòla Crestani - Vallemosso (Vercelli); Teresa Azzaro - Genova; Riccardo Godi - Gozzano (Novara); Maria Basadonne - S. Terenzo (La Spezia); Olga Faimann - Trieste; Annamaria Manna - Pescara.

Decima estrazione

Venerdì 29 agosto, nella sede della ERI (Edizioni RAI-Radiotelevisione Italiana) in Roma, via del Babuino 9, alla presenza di un funzionario del Ministero delle Finanze e di due funzionari della ERI, sono stati estratti, secondo le modalità di legge, i seguenti **CINQUANTA NUMERI** relativi alla serie **BE** del concorso

GRAN PREMIO

tra quelli stampati sulla testata delle copie del *Radiocorriere TV* n. 34 portanti la data del 24/30 agosto 1969:

BE 240398	BE 704546	BE 411135	BE 569100	BE 701581
BE 127858	BE 615377	BE 622129	BE 314132	BE 288828
BE 288612	BE 244021	BE 507164	BE 428710	BE 247698
BE 246635	BE 620327	BE 055665	BE 341326	BE 475154
BE 381717	BE 206885	BE 035562	BE 112758	BE 205045
BE 099383	BE 394026	BE 003451	BE 511389	BE 134075
BE 410845	BE 668622	BE 338141	BE 129959	BE 206934
BE 498283	BE 600355	BE 241596	BE 481849	BE 311373
BE 200054	BE 130462	BE 712942	BE 052887	BE 439969
BE 019453	BE 497538	BE 713968	BE 398771	BE 240396

L'ordine di estrazione è da sinistra a destra e dalla prima riga all'ultima.

ATTENZIONE!

Tutti coloro che sono in possesso d'una copia del Radiocorriere TV *n. 34 datata 24/30 agosto 1969 e contrassegnata da uno dei cinquanta numeri qui sopra pubblicati, possono spedire il ritaglio dell'intera testata recante il numero, dopo averlo personalmente firmato, alla ERI, via del Babuino 9 - 00187 Roma (Concorso* Radiocorriere TV*) a mezzo di raccomandata con ricevuta di ritorno, indicando in forma chiara e leggibile il proprio nome, cognome e indirizzo. Tali raccomandate, per essere ammesse al premio, dovranno pervenire alla ERI entro e non oltre il 13 settembre 1969. Ogni raccomandata dovrà contenere una sola testata.*

Non spedite le testate prima d'aver controllato se il vostro numero è tra i cinquanta estratti!

le nostre pratiche

segue da pag. 6

segni, nonché per le autorizzazioni rilasciate dall'Istituto entro la predetta data del 31 ottobre p.v., anche se a seguito di ricorso accolto. Per le domande successivamente ricevute e che debbano essere da essi definite, i datori di lavoro si atterranno ovviamente alla disciplina contenuta nella nuova legge 153, invitando i richiedenti ad esibire in visione il certificato di pensione in tutti i casi in cui il riconoscimento del diritto agli assegni comporti comunque una valutazione di trattamenti pensionistici.

Somme erogate in caso di assenza dal lavoro: le somme comunque erogate dai datori di lavoro a proprio carico ai lavoratori che si assentino dal lavoro, qualunque ne sia il motivo, debbono essere computate quali redditi da lavoro ai fini dell'accertamento del non superamento dei limiti di reddito.

l'esperto tributario

Sebastiano Drago

Pensione privilegiata

« In una risposta nel n. 1 del 1969 in merito agli assegni integrativi si rispondeva: " E' chiaro che restano escluse (dal reddito imponibile) le pensioni privilegiate ". Poiché io sono intestatario di una pensione privilegiata per malattia dipendente da causa di servizio, in base a quanto sopradetto, l'importo di detta pensione non dovrebbe essere incluso nel reddito imponibile. Senonché l'Ufficio Tributi dell'Intendenza di Finanza di Trieste me l'ha fatta comprendere nella denuncia Vanoni degli anni passati » (Francesco Damilano - Trieste).

Chiariamo subito: per noi le pensioni privilegiate sono quelle di guerra, per cui — sempre a nostro avviso — l'Intendenza di Finanza di Trieste ha ben operato.

Rimborso

« Con l'ex mio ufficio avevo un'azione giudiziaria sull'ammontare della liquidazione, azione che mi è stata contraria ed ho dovuto corrispondere alla controparte una notevole somma, per onorari, spese, ecc. Su tale somma ho chiesto il proporzionale rimborso della ricchezza mobile e della complementare, a suo tempo corrisposte, poiché, fra l'altro, il mio esborso andrà a carico tributario di quanti ne hanno beneficiato. L'Ufficio Distrettuale delle Imposte Dirette contesta tale mia richiesta, pur ammettendo che, nel caso di mia vittoria avrei dovuto corrispondere detti tributi sulla eventuale maggiore somma liquidatami. Chiedo se ciò è onesto ed è legale. Cosa debbo fare — pena scadenza di eventuali termini — per ottenere il detto rimborso ed a quali disposizioni richiamarmi » (Luigi Trenker - Palermo).

Il quesito non ci sembra chiaro. Se lei ha pagato anticipatamente, su competenze contestate e poi non riconosciute dalla Magistratura, lei ha diritto al rimborso.

Si affretti a fare una richiesta, in bollo, all'Ufficio Distrettuale delle Imposte competente, prima che scada l'anno.

Sull'argomento, vedrà, vi sarà un giudizio amministrativo dinanzi alla Commissione Distrettuale delle Imposte locali.

XVIII Premio Saint-Vincent di giornalismo

La Regione Autonoma della Valle d'Aosta e la S.I.T.A.V. — Società Incremento Turistico Alberghiero Valdostano — Saint-Vincent, indicono per il 1969 il Premio Saint-Vincent di giornalismo sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica e gli auspici della Federazione Nazionale della Stampa Italiana, dell'Associazione Stampa Subalpina e dell'Associazione Lombarda dei giornalisti.

Il XVIII Premio Saint-Vincent, per complessive lire 11.500.000, è così suddiviso:

L. 3.000.000 - al giornalista professionista che si sia particolarmente distinto con la propria attività ed abbia contribuito al prestigio della categoria. Il premio verrà assegnato sulla base delle designazioni della giuria, non essendo ammesse autocandidature.

L. 3.000.000 - in tre premi da L. 1.000.000 cadauno a giornalisti autori delle migliori inchieste, o servizi, o rubriche pubblicate su quotidiani o periodici a diffusione nazionale.

L. 2.000.000 - in due premi da L. 1.000.000 cadauno a giornalisti autori delle migliori trasmissioni, o servizi, o rubriche televisive o radiofoniche.

L. 1.000.000 - al giornalista autore del miglior servizio, o inchiesta, dedicato alla Valle d'Aosta e pubblicato su quotidiani o periodici a diffusione nazionale o trasmesso dalla televisione o dalla radio.

L. 1.000.000 - al giornalista autore della migliore inchiesta o servizio di contenuto sportivo.

L. 1.000.000 - a disposizione della giuria per eventuali premi speciali.

L. 500.000 - al giornalista, residente in Valle d'Aosta, autore del miglior servizio dedicato ai problemi ed alle caratteristiche della Regione.

3 Trofei Saint-Vincent da assegnare agli Editori che, nel corso dell'anno, abbiano realizzato, nel settore dei quotidiani, la più importante iniziativa ai fini dell'ammodernamento degli impianti, oppure ai fini della maggiore diffusione del giornale. (Per l'assegnazione di questi 3 premi la giuria verrà integrata da un rappresentante designato della Federazione Italiana Editori di Giornali).

Ai premi possono partecipare solo gli iscrittti all'Ordine Professionale dei Giornalisti. Qualora ad un giornalista valdostano, iscritto all'Ordine professionale, venisse assegnato un premio di carattere nazionale, questi sarebbe escluso dal concorso per il premio riservato ai residenti in Valle d'Aosta.

Non possono concorrere i premiati dell'edizione precedente.

Tutti gli articoli dovranno essere stati pubblicati nell'anno 1969 e dovranno pervenire, in 18 copie, alla Segreteria del Premio (Segreteria Premi Internazionali Saint-Vincent - Valle d'Aosta) entro il 10 gennaio 1970. In via del tutto eccezionale, una parte dei 18 esemplari potrà essere dattiloscritta o in fotocopia.

I nastri delle trasmissioni radiofoniche e i relativi testi in 18 copie, una delle quali recante il visto del Centro RAI-TV che l'ha messa in onda, nonché i servizi giornalistici televisivi, filmati o registrati in vidigrafo (transcryber) in formato 16 mm dovranno essere inviati alla Segreteria del Premio entro il 10 gennaio 1970.

L'invio degli articoli, che potrà essere fatto direttamente dai concorrenti o dalle Direzioni dei giornali che li hanno pubblicati, comporta, da parte degli autori, l'accettazione delle modalità del bando.

L'invio, invece, dei servizi televisivi e di quelli radiofonici dovrà essere fatto a cura del gruppo RAI-TV che ha provveduto alla messa in onda e, per ciascun servizio, dovranno essere indicati: l'autore (o gli autori), il titolo e la data della trasmissione.

I componenti la giuria hanno la facoltà di segnalare, per l'ammissione ai premi, scritti comparsi su quotidiani o riviste nel periodo suindicato purché la segnalazione avvenga entro i termini previsti dal bando. Giornali, riviste o manoscritti non verranno restituiti.

I premi sono indivisibili. Le decisioni della giuria sono insindacabili e saranno prese a maggioranza di almeno due terzi dei membri della giuria presente.

In occasione della proclamazione dei vincitori si terrà a Saint-Vincent una tavola rotonda sui problemi del giornalismo e dell'editoria.

La solenne consegna dei premi ai vincitori avverrà nel luogo e nella data che saranno in seguito resi noti dalla Segreteria del Premio.

Giurie: Rodolfo Arata, Domenico Bartoli, Ettore Bernabei, Nicola Cattedra, Giorgio Cingoli, Adriano Falvo, Giacomo Ghirardo, Lorenzo Gigli, Gianni Granzotto, Jader Jacobelli, Davide Lajolo, Arturo Lanocita, Ugo Longhi, Bruno Marchiaro, Eugenio Montale, Nino Nutrizio, Italo Pietra, Alberto Ronchey, Giovanni Spadolini, Max Tani e gli Assessori al Turismo e alla Pubblica Istruzione della Regione Autonoma della Valle d'Aosta.

Giorgio Boriani, Luigi Chierici, Adriano Falvo, Antonio Ghirelli, Cesare Marcucci, Nino Nutrizio, Gino Palumbo, Giglio Panza, Guido Pugliaro, Gualtiero Zanetti.

Segretario del Premio e delle due giurie: Max Tani.

Qui
alla radice
della loro bellezza

Shampoo Ultrex® interviene

I capelli sono vivi, vivono con voi. Trattateli come cose vive. Bellezza e splendore nascono da una cute sana, senza problemi di forfora. La prossima volta che vi lavate i capelli scoprite Ultrex, il primo shampoo medicato al T3C, efficacissimo composto antiforfora. Sì. Scoprite anche voi questa fantastica sensazione: la sua morbida schiuma pulisce delicatamente i capelli alla radice e T3C agisce a fondo ed elimina ogni tipo di impurità (grassa o secca). La forfora scompare. I capelli respirano e vivono così splendenti e morbidi perché sani alla radice.

Ultrex, primo shampoo antiforfora medicato al T3C.

il tecnico radio e tv

Enzo Castelli

Registratore

« Uso normalmente per le mie necessità un registratore stereo, che ha la possibilità di alimentare altoparlanti sussidiari esterni.
Sarei propensa, allo scopo di migliorare la qualità musicale, a dotare l'apparecchio di altoparlanti esterni di buona qualità. Mi viene però segnalato che gli altoparlanti sussidiari potranno essere alimentati nei limiti della potenza erogata dall'apparecchio, che nel mio caso è di 2 × 4 W., così che il risultato sarà sempre in ogni caso molto modesto. Vorrei sapere se quanto sopra è esatto e avere un consiglio sulla soluzione da adottare.
Inoltre vorrei un'altra delucidazione tecnica. Il registratore è dotato di uno strumento per il controllo del livello di registrazione, che contiene una zona rossa da non invadere con l'indice di fase di registrazione. Quando registro delle trasmissioni radio incorro in una difficoltà per me insolubile; nel corso della presentazione parlata l'indice arriva ai massimi della corsa nella zona rossa mentre poi, sorprendentemente per le esecuzioni musicali l'escursione dell'indice si riduce in modo sensibile. Trovo quindi difficoltà nel regolare il livello di registrazione. Come regolarsi in tal caso per ottenere una registrazione corretta? » (M. Pigino - Vercelli).

L'impiego di altoparlanti esterni, anche se il suo registratore ha una potenza musicale di 4 W. può portare a discreti benefici. Infatti la qualità di riproduzione degli altoparlanti incorporati nel registratore non è sempre la migliore possibile, data la difficoltà di soddisfare contemporaneamente alle esigenze di ingombro e quelle di un adeguato trattamento acustico del mobile. D'altra parte esistono in commercio cassette acustiche per potenza dell'ordine dei 5 W. che hanno una discreta caratteristica di riproduzione della banda acustica.
Le cassette acustiche separate dal registratore permettono infine di realizzare la migliore disposizione per ottenere un buon effetto stereofonico.
Certo la soluzione ideale nel suo caso sarebbe quella di far seguire il registratore da un amplificatore avente una potenza musicale compresa fra i 10 e i 20 W. e da cassette acustiche di corrispondente potenza. Ciò allo scopo di avere un impianto che sopporti i picchi delle riproduzioni sonore senza dar luogo a distorsioni. Infatti con una potenza musicale di 4 W. volendo mantenere bassa la distorsione ai picchi occorre regolare il livello di riproduzione su valori che in certi casi sono insufficienti per il buon ascolto dei più bassi livelli musicali in un ampio ambiente.
Per ciò che riguarda il suo secondo quesito, ricordiamo che il controllo del livello dei programmi che vanno in trasmissione è continuo e si fa in modo che tanto la musica quanto la parola diano all'ascoltatore l'impressione di uguale potenza media. Ciò non vuole dire che, ottenuta questa condizione, anche i picchi della parola siano identici ai picchi della musica e può anche accadere che i primi siano più ampi e più frequenti, come ella ha potuto constatare in certi programmi. Questa differenza si nota anche osservando l'escursione dell'indice di misuratori che avendo caratteristiche particolari, tendono a rivelare i picchi piuttosto che la potenza media. In conseguenza di quanto sopra detto si può ammettere che durante la registrazione della parola l'indice dello strumento del suo registratore invada un poco la zona rossa.

il foto-cine operatore

Giancarlo Pizzirani

Le ragioni tecniche

« Quali sono le ragioni tecniche " pro e contro " l'otturatore centrale e quello a tendina? » (Mario Grisari - Milano).

Con le scuse ai più esperti, una piccola premessa per i profani: l'otturatore fotografico è il dispositivo che consente di regolare esattamente il tempo di esposizione della pellicola. A parte i tipi più semplici, riservati agli apparecchi ultraeconomici, gli otturatori possono essere di due specie: centrali o a tendina. L'otturatore centrale è formato normalmente da tre o cinque lamelle metalliche poste sullo stesso piano e imperniate in punti equidistanti di una circonferenza. Un sistema di molle regolabili in funzione del tempo di posa che si vuole ottenere comanda l'apertura e la chiusura ermetica di queste lamelle. L'otturatore centrale si trova generalmente dentro l'obiettivo, accanto all'iride del diaframma, tranne in alcuni apparecchi in cui, per favorire l'intercambiabilità delle ottiche, è posto dietro l'innesto dell'obiettivo.
L'otturatore a tendina è situato invece nella parte posteriore del corpo della macchina, davanti alla superficie della pellicola, cioè, come suol dirsi, sul piano focale. Questo tipo di otturatore è costituito da una tendina con una fessura ad ampiezza variabile, attraverso la quale passa la luce destinata a impressionare il fotogramma. La tendina, che può essere di tessuto gommato o di acciaio sottilissimo, scorre parallelamente al piano della pellicola, in senso verticale o orizzontale, svolgendosi da una parte e riavvolgendosi nell'altra. La durata dell'esposizione cambia con il variare della ampiezza della fessura o della velocità di scorrimento.
I vantaggi dell'otturatore centrale sono: maggiore solidità e resistenza all'usura e assenza di deformazioni nelle fotografie di soggetti che si muovono velocemente in senso perpendicolare all'asse dell'obiettivo. Gli svantaggi sono: precarietà di funzionamento a velocità superiori a 1/500 di secondo, difficoltà nella costruzione di apparecchi con ottica intercambiabile e conseguente maggiore complessità e maggior costo quando si risolve dotando ogni obiettivo di un proprio otturatore. Infine, questi otturatori manifestano una certa tendenza — avvertibile nei tipi più andanti — a esporre in maniera poco uniforme il fotogramma, destinando più luce alla zona centrale che ai bordi (specialmente con diaframmi molto aperti).
A favore dell'otturatore a tendina, depongono invece altri fattori. Maggior facilità nella costruzione di fotocamere con ottica intercambiabile perché è inserito nel corpo macchina e non nell'obiettivo. E' più redditizio dell'otturatore centrale perché permette tempi di posa molto più rapidi, dell'ordine di 1/1000 e anche 1/2000 di secondo. Infine, consente una maggiore uniformità di esposizione della pellicola.
Nel capitolo svantaggi dell'otturatore a tendina, a parte le considerazioni sulla robustezza, vi è una sola voce: quella delle deformazioni che può produrre nelle fotografie di soggetti in veloce movimento perpendicolare rispetto all'asse dell'obiettivo. Per esempio, in una vettura da corsa fotografata con otturatore a tendina a scorrimento verticale, le ruote possono apparire di forma ellittica e le linee della carrozzeria oblique. Invece, l'otturatore a tendina scorrente in senso orizzontale può dar luogo a ruote deformate e carrozzeria allungata o accorciata, a seconda del senso di marcia dell'auto.
L'unico rimedio — sia pure empirico — a quest'ultimo inconveniente è di scattare alcune foto con l'apparecchio in posizione normale e altre con la macchina capovolta, sperando che in uno dei due casi il senso di scorrimento della tendina dia una deformazione meno fastidiosa.

I programmi giornalieri che saranno trasmessi sul quarto e quinto canale della

FILODIFFUSIONE

dal 7 al 13 settembre ROMA TORINO MILANO TRIESTE — **dal 14 al 20 settembre** NAPOLI GENOVA BOLOGNA — **dal 21 al 27 settembre** BARI FIRENZE VENEZIA — **dal 28 settembre al 4 ottobre** PALERMO CAGLIARI

I programmi stereofonici sottoindicati sono trasmessi sperimentalmente anche via radio per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di Roma (MHz 100,3), Milano (MHz 102,2), Torino (MHz 101,8) e Napoli (MHz 103,9) con tre riprese giornaliere, rispettivamente alle ore 11, 15,30 e 21. (In quest'ultima ripresa viene trasmesso il programma previsto anche in filodiffusione per il giorno seguente).

domenica

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **CONCERTO DI APERTURA**

A. Sacchini: **Edipo a Colono**, ouverture; S. Prokofiev: **Concerto n. 3 in do min. op. 26** per pianoforte e orchestra; J. Brahms: **Sinfonia n. 4 in mi min. op. 98**

9,15 (18,15) **I QUARTETTI PER ARCHI DI GIAN FRANCESCO MALIPIERO**

Cantari alla madrigalesca (Terzo quartetto per archi) — **Settimo Quartetto**

9,55 (18,55) **TASTIERE**

10,10 (19,10) **FRANK MARTIN**

Athalie, ouverture

10,20 (19,20) **CIVILTA' STRUMENTALE ITALIANA**

10,55 (19,55) **INTERMEZZO**

G. P. Telemann: **Concerto in mi bem. magg.** da « Tafelmusik » parte III per due corni, archi e continuo; L. van Beethoven: **Serenata in re magg. op. 8** per violino, viola e violoncello; J. Brahms: **Due Intermezzi dall'op. 118**; F. Busoni: **Valzer danzato op. 53**

12 (21) **VOCI DI IERI E DI OGGI:** SOPRANI MARIA BARRIENTOS E RENATA SCOTTO

12,30 (21,30) **IL DISCO IN VETRINA**

13,30 (22,30) **CONCERTO DEL TRIO ITALIANO D'ARCHI**

14,10-15 (23,10-24) **KARLHEINZ STOCKHAUSEN**

Klavierstück n. 7 — Kontakte, per suoni elettronici, pianoforte e batteria

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA SINFONICA

G. Rossini: **Stabat Mater** per soli, coro e orchestra

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **INVITO ALLA MUSICA**

Webster-Fain: **Love is a many splendored thing**; Nisa-Redi: **Tango del mare**; Evans: **Lady of Spain**; Garinei-Giovannini-Canfora: **Viola, violino e viola d'amore**; Anderson: **Forgotten dreams**; Musy-Endrigo: **Come stasera mai**; Adamo: **Le neon**; Limiti-Mogol-Isola: **La voce del silenzio**; Waldteufel: **I pattinatori**; Luttazzi: **Ritorno a Trieste**; Vidre-Rodrigo: **Aranjuez**; Pace-Van Wetter: **La playa**; Migliacci-Modugno: **Nel blu, dipinto di blu**; Poletto-Casadei: **T'ho vista piangere**; North: **Unchained melody**; Bertini-Boulanger: **Avant de mourir**; Rossi: **Quando vedrò**; Amurri-Verde-Pisano: **Blam, blam, blam**; Legrand: **Les parapluies de Cherbourg**; Longo-Lopez-Vegoich: **E' un giramondo**; Coulter-Martin: **Puppet on a string**; Bigazzi-Cavallero-Livraghi: **Tutto da rifare**; Barry: **Wednesday's child**; Backy-Mariano: **Sogno**; Strauss: **Tritsch tratsch**; Paolini-Silvestri-Baudo-Fineschi: **Donna Rosa**; De Rose: **Deep purple**; Mogol-Harbach-Kern: **Smoke gets in your eyes**; Harbach-Kern: **Yesterdays**

8,30 (14,30-20,30) **MERIDIANI E PARALLELI**

Hammerstein-Rodgers: **Oklahoma!**; Handy: **St. Louis blues**; Peretti-Creatore-Weiss-Bonfa: **Manha de carnaval**; Anonimo: **Tarantella Tasso — Home on the range**; Pallavicini-Colonnello: **Quando la prima stella**; Lerner-Loewe: **Fantasia di motivi da « My fair lady »**; Ferré: **Paris canaille**; Ponce: **Estrellita**; Lafforgue: **Julie la rousse**; Mc Cartney-Lennon: **Michelle**; Mendonça-Jobim: **Samba de uma nota so**; Carrillho: **Flauteando na chacrinha**; Mc Orlan-Marceau: **La fille de Londres**; Endrigo: **Lontano dagli occhi**; Strauss: **Kaiserwalzer**; Bonfa: **'O ganso**; Brandin-Testa-Albinoni: **Adagio**; Mc Williams: **Days of Pearly Spencer**; Anonimo: **Nobody knows the trouble I've seen**; De Moraes-Gilbert-Powell: **Berimbau**; Rossi: **Stanotte al lunapark**; Trent-Hatch: **Don't sleep in the subway**; Barouh-Lai: **Un homme et une femme**; Porter: **Begin the beguine**; Bracchi-D'Anzi: **Non dimenticar le mie parole**; Vidalin-Bécaud: **Les cerisiers sont blancs**; Alfven: **Swedish rhapsody**

10 (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**

Charles: **Mary Ann**; Leander: **Love of the world**; Jagger-Richard: **I can't get no satisfaction**; Dale-Springfield: **Georgy girl**; Dossena-Aber-Renard: **Irresistibilmente**; Puente: **El bajo**; Bigazzi-Del Turco: **Il compleanno**; Sondheim-Bernstein: **I feel pretty**; Rado-Ragni-Calabrese-Mac Dermot: **Non c'è vita senza amore**; Nelson-Weiss-Douglas: **Do you see what I see?**; Beretta-Del Prete-Bongusto: **Ciao nemica**; Rose-Warren: **I found a million dollar baby**; Wolf-Landersman: **Spring can really hang you up the most**; Mills-Reed: **It's not unusual**; Adams-Cugat: **My shawl**; Mogol-Battisti: **Nel sole, nel vento, nel sorriso e nel pianto**; Ben: **Mas que nada**; Sherman: **Chitty chitty bang bang**; Dajano-Camurri: **E figurati se...**; De Moraes-Powell: **Deve ser amor**; Napier-Donaggio: **Io che non vivo senza te**; Leva-Reverberi: **Dove finisce il mare**; Weill-Mann: **Blame it on the bossa nova**; Mariano-Orlandi: **Lei aspetta te**; Lerner-Loewe: **With a little bit of luck**; Callegari-Migliacci: **Il gioco dell'amore**; Desmond: **Take five**; Cassia-Marvin-Welch-Bennett: **Non dimenticare chi ti ama**; Muller-Wood: **Wang wang blues**; Blane-Martin: **Love**

11,30 (17,30-23,30) **SCACCO MATTO**

lunedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **CONCERTO DI APERTURA**

9,15 (18,15) **PRESENZA RELIGIOSA NELLA MUSICA**

A. Gabrieli: **Magnificat**, per tre cori; G. Gabrieli: « **Suscipe, Clementissime Deus** », « **Jubilate Deo** » per coro e strumenti (Revis. di G. Turchi); G. Carissimi: **Missa Tribus vocibus**, per coro maschile, basso continuo e strumenti

10,10 (19,10) **ROBERT WARD**

Euphony for orchestra

10,20 (19,20) **LE SONATE PER VIOLINO E PIANOFORTE DI WOLFGANG AMADEUS MOZART**

11 (20) **INTERMEZZO**

G. Paisiello: **Concerto in do magg.** per pianoforte e orchestra (Revis. di A. Brugnoli); L. Boccherini: **Quartettino in sol magg. op. 44 « La Tiranna »**; J. Nepomuk Hummel: **Concerto in la min. op. 85** per pianoforte e orchestra

12 (21) **FOLK-MUSIC**

J. Nin: **Sei Canti popolari spagnoli**

12,15 (21,15) **LE ORCHESTRE SINFONICHE:** ORCHESTRA LONDON PHILHARMONIC

13,30-15 (22,30-24) **ANTOLOGIA DI INTERPRETI**

Dir. Jean Martinon, pf. Marcello Abbado, br. Dietrich Fischer-Dieskau, vl. Richard Odnoposoff, sopr. Birgit Nilsson, dir. Sergiu Celibidache

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA SINFONICA

G. Tartini: **Concerto in la magg.** per violoncello solista e orchestra (Elaboraz. di O. Ravanello); P. I. Ciaikowski: **Concerto in re magg. op. 35** per violino e orchestra; I. Strawinsky: **Babel**, cantata per voce recitante, coro maschile e orchestra (vers. ritmica ital. di A. Simonetto)

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **INVITO ALLA MUSICA**

Mc Cartney-Lennon: **Michelle**; Morandi-Migliacci: **Domenica d'agosto**; Ortolani: **Giovane amore**; Migliacci-Lusini-Pintucci: **Cuore stanco**; De Moraes-Jobim: **Amor em paz**; Backy-Mariano: **Canzone**; Jones: **I can take or leave your loving**; Amurri-Canfora: **Vorrei che fosse amore**; Intra: **Blues per noi**; Bardotti-de Hollanda: **Far niente**; Fields-Mc Hugh: **I can't give you anything but love, baby**; Testa-Diverio: **La notte dell'addio**; Parish-Anderson: **Serenata**; Amurri-Coppotelli-Martino: **Che sarà di noi**; Tizol: **Perdido**; Cour-Popp: **Love is blue**; Gershwin: **Love walked in**; Castaldo-Corima-Torti-De Martino: **A che gioco giochiamo**; Hammerstein-Rodgers: **The carousel waltz**; Pace-Panzeri-Livraghi: **Quando m'innamoro**; Franco-Ortega: **La felicità**; Dixon-Woods: **I'm looking over a four leaf clover**; Bardotti-Bracardi: **Baci, baci, baci**; Dossena-Aber-Renard: **Irresistibilmente**; Cucchiara: **Amore che m'hai fatto**; Pallavicini-Conte: **Azzurro**; Osborne: **Pompton turnpike**; Battisti-Mogol: **Un'avventura**; Lecuona: **The breeze and I**

8,30 (14,30-20,30) **MERIDIANI E PARALLELI**

Cahn-Van Heusen: **All the way**; Miles-Trenet: **L'âme des poètes**; Bigazzi-Del Turco: **Cosa hai messo nel caffè**; Bonfa: **Samba de Orfeu**; Jones: **Saddle up**; Woods-Yvain: **Mon homme**; Antonio-Ferreira: **Recado bossa nova**; Anonimo: **Londonderry air**; Trovajoli: **Roma nun fa la stupida stasera**; Brel: **Sur la place**; Llossas: **Tango bolero**; Backy-Mariano: **Un sorriso**; Anonimo: **Down by the riverside**; Strauss: **Ouverture da « Lo Zingaro Barone »**; Bertini-Marchetti: **Un'ora sola ti vorrei**; Micheyl-Mares: **Le gamin de Paris**; Anonimo: **Alegrias rosa**; Velona-Ramin: **Music to watch girls by**; Boscoli-Menescal: **O barquinho**; Hart-Rodgers: **The most beautiful girl in the world**; Webster-Fain: **April love**; Aznavour: **Celui que j'aime**; Kennedy-Carr: **South of the border**; Nisa-Reitano: **Quando il vento suona le campane**; Marquina: **España cañi**; Mantovani-Meccia: **Suona suona violino**; Martin: **Puppet on a string**; Prevert-Kosma: **Les feuilles mortes**; Chaplin: **This is my song**

10 (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**

Cooley-Davenport: **Fever**; Hazlewood: **Summer wine**; Donovan: **Sunshine superman**; Mercer-Burns: **Early autumn**; Califano-Lai: **Vivere per vivere**; de Hollanda: **La banda**; Shearing: **Lullaby of Birdland**; James-Swift: **Fine and dandy**; Ciotti-Fabi-Gizzi: **Solo per te**; Kämpfert: **A swingin' safari**; Daiano-Dubeau-Auriat: **Le rose nella nebbia**; Dylan: **Quit your low down ways**; David-Bernstein: **The wishing doll**; Presley-Matson: **Love me tender**; Hayes: **Black is black**; Migliacci-Mattone: **Ma che freddo fa**; Hart-Rodgers: **My heart stood still**; Gaber: **Donna, donna, donna**; Mogol-Guscelli-Soffici: **Zucchero**; Crewe-Gaudio: **To give**; Makeba-Ragovoy: **Pata pata**; Loewe: **They call the wind Maria**; Vinci-Umiliani: **Una serata con te**; Hancock: **Watermelon man**; Mogol-Battisti: **Il paradiso**; Kent-Warren: **Coffee time**; Cahn-Van Heusen: **Star**; Thielemans: **Bluesette**; Fiacchini-Vegoich: **Carosello**; Endrigo: **Lontano dagli occhi**; Wiseman-Cugat-Angulo: **Cuban mambo**

11,30 (17,30-23,30) **SCACCO MATTO**

martedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **CONCERTO DI APERTURA**

R. Schumann: **Quartetto in la min. op. 41 n. 1**; M. Ravel: **Sonata** per violino e pianoforte

8,45 (17,45) **I POEMI SINFONICI DI FRANZ LISZT**

9,15 (18,15) **POLIFONIA**

9,40 (18,40) **ARCHIVIO DEL DISCO**

10,05 (19,05) **DARIUS MILHAUD**

Sinfonia concertante per tromba, fagotto, corno, contrabbasso e orchestra

10,20 (19,20) **MUSICHE PARALLELE**

A. Vivaldi: **Concerto in mi min. op. 11 n. 2 « Il Favorito »** per violino, archi e continuo (Revis. di M. Abbado); G. F. Malipiero: **Vivaldiana**

10,55 (19,55) **INTERMEZZO**

F. Mendelssohn-Bartholdy: **Variations concertantes op. 17** per violoncello e pianoforte; R. Schumann: **Tre Romanze op. 94** per flauto e pianoforte; F. Chopin: **Bolero in do magg. op. 19 — Mazurka in la min. op. 17 — Valzer in mi min. op. post.**; H. Wieniawski: **Tre Studi-Capricci op. 18** per due violini

11,40 (20,40) **I MAESTRI DELL'INTERPRETAZIONE:** BRUNO WALTER

12,30 (21,30) **MELODRAMMA IN SINTESI**

La Favorita, dramma serio in quattro atti di A. Royer e G. Vaez - Musica di Gaetano Donizetti - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI, dir. N. Sanzogno - M° del Coro R. Maghini

13,30 (22,30) **RITRATTO DI AUTORE:** CÉSAR FRANCK

14,30-15 (23,30-24) **MUSICHE ITALIANE D'OGGI**

G. F. Ghedini: **Musica da concerto** per viola e orchestra d'archi

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA LEGGERA

In programma:
- Musiche da film con David Lloyd e la sua London Orchestra
- Il quintetto jazz di George Shearing
- Alcune interpretazioni del quartetto vocale The Staples Singers
- L'orchestra diretta da Sauro Sili

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **INVITO ALLA MUSICA**

Polnareff: **Ame Caline**; Pallavicini-Donaggio: **Le solite cose**; Sigman: **Ballerina**; Mennillo-Leali: **E' colpa sua**; Dossena-Aber-Renard: **Irresistibilmente**; Chiola: **Rockin' rumba**; Pourcel: **Liverpool**; Calimero-Power-Carrisi: **Messaggio**; Ferrara: **Vola fantasia**; Porter: **I get a kick out of you**; Cantalamessa: **'A risa**; Berlin: **Play a simple melody**; Gigli-Maresca: **Non finirà**; Bricusse-Barry: **The knack**; Cucchiara: **Il tema della vita**; Strauss: **Annen-polka**; Pieretti-Giancο: **Un aquilone**; Webster-Mandel: **The shadow of your smile**; Di Paolo-Ingrosso-Colonnello-Soffici: **Se deciderai**; Roelens: **Escalation rock**; Cassano-Argenio-Conti: **Melodia**; Ferrer-Booker: **Les cornichons**; Simon: **Istanbul**; Paoli: **Dormi**; Rose: **The happy penguin**; Carmichael: **Georgia on my mind**; Martucci-Conte: **Poco poco per un gioco**; Del Monaco-Gibb: **I've gotta get a message to you**; E. A. Mario: **Santa Lucia luntana**; Gershwin: **Fascinating rhythm**; Bonagura-Simonini: **Luna marinara**; Meek: **Telstar**

8,30 (14,30-20,30) **MERIDIANI E PARALLELI**

Robin-Rainger: **Thanks for memories**; Padilla: **El relicario**; Cassia-Trovajoli: **Io ti sento**; Alessandroni: **Bossa italiana**; Allen: **Strange fruit**; Anonimo: **Occhi neri**; Alfven: **Swedish polka**; Di Gianni-Barile: **Ammore busciardo**; Mc Dermot: **African waltz**; Giachini-Lojacono: **Sette lune**; Anonimo: **La bamba mariachi**; Strauss: **Frühlingsstimmen**; Amurri-Ferrio: **Un bacio**; Robin-Donaldson: **Yes sir, that's my baby**; Delanoë-Aufray: **Le rossignol anglais**; Leva-Reverberi: **Dove finisce il mare**; Bessons: **La squarda**; Soloviev: **Mezzanotte a Mosca**; Deutsch: **Play fiddle play**; Trent-Hatch: **Don't sleep in the subway**; De Sica-Terry: **Mille parole d'amore**; Gershwin: **Concerto in fa magg.**; Capò: **Luna de miel en Puerto Rico**; Testa-Soffici: **Due viole in un bicchiere**; Capuano-Di Capua: **'O sole mio**; Fisher: **Morning**; Anonimo: **Hava nagila**; Adamo: **Domani sulla luna**; Berlin: **Say it with music**

10 (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**

Bacharach: **Bond Street**; Del Monaco-Callender: **L'ultima occasione**; Sivuca: **Rosinha**; Rogers-Tarplin-Robinson: **Ain't that peculiar**; Sordi-Piccioni: **Amore, amore, amore, amore**; Hart-Rodgers: **Yours sincerely**; Fabrega: **Guararè**; Mogol-Dello: **Un angelo blu**; Jones: **Del sasser**; Dalida-Tenco: **Lontano lontano**; Coleman: **Miss Frenchie Brown**; Amurri-Coppotelli-Martino: **E non sbattere la porta**; Camargo-Tavares: **Guacyra**; Berlin: **Top hat, white tie and tails**; Holland-Dozier: **Seven rooms of gloom**; Dylan: **Mister Tambourine man**; Zambrini-Migliacci-Enriquez: **Quand'ero piccola**; Calabrese-Aznavour-Garvarentz: **Le cabotin**; Mares-Rappolo-Melrose-Morton: **Wolverine blues**; Ceragioli-Dallara: **Non ho avuto mai**; Capuano-Ciotti: **Che figura ci farei**; Gershwin: **I got rhythm**; Brooker: **A whiter shade of pale**; Maxwell-Styne: **People**; Modugno: **Nel blu, dipinto di blu**; Bacharach: **What's new Pussycat?**; Calise-Rossi: **Non lasciarmi**; Gimbel-De Sica: **A place for lovers**; Jobim: **Chega de saudade**; Boncompagni-Ghiglia: **Per dimenticare**; Keru: **Ol' man river**; Vendôme-Lai: **Pour un cœur sans amour**; Tolomei-Magistrali: **Simpaticissima**

11,30 (17,30-23,30) **SCACCO MATTO**

mercoledì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **CONCERTO DI APERTURA**
W. A. Mozart: **Sinfonia in re magg. K. 385 « Haffner »**; D. Sciostakovic: **Concerto op. 35** per pianoforte, tromba e orchestra; R. Strauss: **Le Bourgeois gentilhomme**, suite op. 60 dalle musiche di scena per la commedia di Molière

9,15 (18,15) **MUSICHE PER STRUMENTI A FIATO**

9,40 (18,40) **LE CANTATE DI ALESSANDRO SCARLATTI**
« Io morirei contento » per tenore, clavicembalo e continuo — **« Chiedi pur al monti ai sassi »** per soprano, flauto, violino e continuo

10,10 (19,10) **GEORG PHILIPP TELEMANN**
Concerto in la min. per violino e orchestra d'archi

10,20 (19,20) **MUSICHE ITALIANE D'OGGI**
F. Margola: **Sonata op. 32 n. 1** per violino e pianoforte; R. Nielsen: **Varianti** per orchestra

10,55 (19,55) **INTERMEZZO**
A. Grétry: **Le Jugement de Midas**, ouverture; K. Stamitz: **Quartetto in re magg. op. 4 n. 3** per flauto, violino, viola e violoncello; C. M. von Weber: **Konzertstück in fa min. op. 79** per pianoforte e orchestra; L. Délibes: **Coppelia**, suite dal balletto

11,55 (20,55) **ITINERARI OPERISTICI: IL GRAND-OPÉRA**

12,30 (21,30) **IL DISCO IN VETRINA**

13,30-15 (22,30-24) **CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA RAPHAEL KUBELIK**

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA DA CAMERA
A. Tansman: **Suite in modo polonico**; F. Schubert: **Trio n. 1 in si bem. magg. op. 99** per pianoforte, violino e violoncello

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **INVITO ALLA MUSICA**
Holland: **Reach out I'll be there**; Mucci-Friggeri-Gatti: **La tua ombra**; Surace: **Lucilla**; Bardotti-Bracardi: **Baci baci baci**; Bindi: **La musica è finita**; Russo-Di Capua: **I' te vurria vasà**; Rose: **Stringopation**; Del Monaco-Currie-Donegan: **I'll never fall in love again**; Massara: **Prendi una matita**; Warren: **I only have eyes for you**; Maresca-Pagano: **Vieni con noi**; Pace-Panzeri: **Lo specchio**; Monnot: **La goulante du pauvre Jean**; Mc Cartney-Lennon: **Yesterday**; Nistri-Lyons-Campbell-Spiropoulos: **Ormai sto con lei**; Pertitas-Sherman: **Chitty chitty bang bang**; Kramer: **Un giorno ti dirò**; Wilson: **Marriage line**; Pilat-Del Prete-Beretta-Negri: **Ago, filo e lacrime**; Paoli: **Senza fine**; Peguri: **Bravo Giovannino**; Mogol-Battisti: **Nel sole, nel vento, nel sorriso, nel pianto**; Pace-Murphy-Klaejson: **Call my name**; Fiorentini-Matanzas: **Hasta la vista señora**; Balsamo-Prestigiacomo: **Vivo**; Mattone: **Una rondine bianca**; Christiné: **Valentine**; Simon: **Poinciana**; Chiosso-Simonetta-Gaber: **Ma pensa te**; Rastelli-Consiglio-Casiroli: **Il pinguino innamorato**; Cory: **I left my heart in San Francisco**; Hart-Rodgers: **The most beautiful girl in the world**

8,30 (14,30-20,30) **MERIDIANI E PARALLELI**
Mancini: **Charade**; Jobim: **Felicidade**; Grinero-Verdecchi-Zironi: **Le ragazze dell'estate**; Shaper-De Vita: **Piano**; Reinhardt: **Nuages**; Bourgeois-Rivière: **L'horoscope**; Rodgers: **Fantasia di motivi da « Oklahoma »**; Waxler-King-Goffin: **A natural woman**; Fajardo: **Ay que frio**; Léhar: **Valzer da « La vedova allegra »**; Terzi-Sili: **Tu che non sorridi mai**; Ferrè: **Paris canaille**; Di Lazzaro: **Chitarra romana**; Anonimo: **The yellow rose of Texas — La violetta**; Fisher: **Amado mio**; O. Straus: **La ronde de l'amour**; Parente-E. A. Mario: **Dduje paravise**; Bracchi-D'Anzi: **Non dimenticar le mie parole**; Bonfa: **'O ganso**; Calabrese-Rossi: **E se domani**; Profazio: **Tarantella cantata**; Sousa: **Stars and stripes forever**; Toombs: **One mint julep**; Murena: **Montagnes d'Italie**; Del Prete-Beretta-Santercole: **La pelle**; Pressler: **Hortobagyiszello**; Nisa-Pellini-Centomani: **Gli innamorati non lo sanno**; Anonimo: **Cielito lindo**; Bjorn: **Alley cat**

10 (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**
Ellington: **Black and tan fantasy**; Delanoë-Bécaud: **Bienvenue parmi nous**; Loewe: **Get me to the Church on time**; La Rocca: **Tiger rag**; Cahn-Weston-Stordhal: **I should care**; Hernandez: **El cumbanchero**; Mellin-Morricone: **Nuddu**; Martin: **The game**; Brubeck: **Blue rondo à la turk**; Gutierrez: **Alma llanera**; Burke-Johnston: **Pennies from heaven**; Gershwin: **But not for me**; Trovajoli: **Allegra**; Mogol-Donida: **In un fiore**; Taylor: **A piece of ground**; Kosma: **Les feuilles mortes**; Mayfield: **Hit the road Jack**; Tenco: **Mi sono innamorata di te**; Blane-Martin: **Love**; Bardotti-Reverberi-Dalla: **Il cielo**; Gershwin: **An american in Paris**; Rizo: **La charanga**; Magne: **Any number can win**; Mc Cartney-Lennon: **Eleanor Rigby**; Thielemans: **Bluesette**; Mogol-Monath-Limiti-Isola: **La voce del silenzio**; Webb: **Up up and away**; Sampson: **Stompin' at the Savoy**

11,30 (17,30-23,30) **SCACCO MATTO**

giovedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **CONCERTO DI APERTURA**
J. Brahms: **Sonata in fa min. op. 120 n. 1** per clarinetto e pianoforte; B. Martinu: **Quartetto** per pianoforte e archi

8,45 (17,45) **MUSICA E IMMAGINI**
C. Debussy: **Estampes**, per pianoforte; R. Strauss: **Till Eulenspiegel**, poema sinfonico op. 28

9,15 (18,15) **CONCERTO DELL'ORGANISTA ANTON HEILLER**

9,45 (18,45) **MUSICHE ITALIANE D'OGGI**

10,10 (19,10) **FRANCESCO ANTONIO ROSSETTI**
Quintetto in mi bem. magg. per strumenti a fiato

10,20 (19,20) **L'EPOCA DEL PIANOFORTE**

10,55 (19,55) **INTERMEZZO**
F. J. Haydn: **Cassazione in re magg.** per quattro corni e archi (Revis. di H. Robbins Landon); W. A. Mozart: **« Ein Musikalischer Spass » K. 522**; G. Sammartini: **Concerto in fa magg.** per flauto diritto, orchestra d'archi e continuo; F. Schubert: **Ouverture nello stile italiano**

11,55 (20,55) **FUORI REPERTORIO**

12,30 (21,30) **RITRATTO DI AUTORE: BENJAMIN BRITTEN**

13,15-15 (22,15-24) **GEORG FRIEDRICH HAENDEL**
Israele in Egitto, oratorio per soli, coro e orchestra

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA LEGGERA
In programma:
— Musica dalle Hawaii
— Il complesso di Vito Tommaso
— Anita Kerr e il suo complesso vocale
— L'orchestra Caravelli

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **INVITO ALLA MUSICA**
Stole: **Pour une fleur**; Norma-Robuschi: **L'ultimo tango**; Testa-Martelli: **A' pizza**; Gershwin: **Shall we dance**; Longo-Lopez-Vegoich: **E' un giramondo**; Assandri: **Mister Cordovox**; Del Comune-Martini-Amadesi: **Non posso farci niente**; Corti-Coppola-Guarnieri: **Un gioco inutile**; Rustichelli: **Se è vero amore**; Testa-Cassano: **L'ultimissima volta**; Trenet: **La mer**; Baxter: **Via Veneto**; Testa-David-Boncompagni-Bacharach: **This guy's in love with you**; Pallavicini-Nisa-Massara: **Plenilunio**; Waldteufel: **España**; Romano-Cristophe: **Confession**; Galdieri-Barberis: **Munasterio 'e Santa Chiara**; Surace: **Il cronista**; Berbero-Blackwell: **Surrounded by a ray of sunshine**; Bindi: **La musica è finita**; Porter: **C'est magnifique**; Lauzi-Davenport: **Fever**; Confrey: **Dizzy fingers**; Galdieri-Frustaci: **Tu, solamente tu**; Pagani-Hardy: **Avec des si**; Modugno: **Musetto**; Hayward: **Night in white satin**; Testa-Langella-De Simone: **Ero convinto di essere un poeta**; Birga: **Stifelius**; Calabrese-Sigman-Rehbein-Kämpfert: **The way of life**; Anderson: **Fiddle faddle**; Chiosso-Simonetta-Gaber: **Sai com'è? No, com'è?**; Fiorini-Calise: **La ragazza del Puff**; Tucci: **Vecchia quadriglia**

8,30 (14,30-20,30) **MERIDIANI E PARALLELI**
Delanoë-Fugain: **Je n'aurai pas le temps**; Migliacci-Zambrini-Enriquez: **La fisarmonica**; Lara: **Solamente una vez**; Tirone-Tallino: **Un caro amico come te**; Brown: **Temptation**; Ghigo-Soffici: **Coccinella**; Nisa-Calvi: **Accarezzame**; Wilson: **An owl song**; Mogol-Soffici: **Quando l'amore diventa poesia**; Last: **Una notte intera**; Anonimo: **Vin di pergola**; Di Giacomo-Tosti: **Marechiaro**; Wells-Roe: **Dizzy**; Pascal-Mauriat: **La première étoile**; Youmans: **Carioca**; Bigazzi-Livraghi-Cavallero: **Tutto da rifare**; Solovera: **El pampanito**; Loudermilk: **The lament of the Cherocke**; Lecuona: **Tabu**; Mc Cartney-Lennon: **Norwegian wood**; Vidalin-Bécaud: **Monsieur Winter go home**; David-Bacharach: **What the world needs now is love**; Troup-Hefti: **Girl talk**; Farnetti-Logiri: **Occhi d'oro**; Shearing: **Lullaby of Birdland**; Crosz: **Tenderly**; Aviles: **Loma de la Cruz**; Beretta-Anelli: **La valigia**; Bigazzi-Cini: **Una lacrima**; Belmonte: **Exstasy**; Krier: **La valse brune**; Redding: **Sad song**; Kohler-Arlen: **Get happy**

10 (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**
Berlin: **The piccolino**; Endrigo: **Anch'io ti ricorderò**; Berry: **Christopher Columbus**; Bernet-Gerard: **Fais la rire**; Panzeri-Pace-Pilat: **Lui lui lui**; Miller: **Bernie's tune**; Bernstein: **Tonight**; Zeiflin-Secunda: **Donna donna**; Beretta-Del Prete: **Un bimbo sul leone**; Burns: **Twist the monkey's tail**; Leicht: **Atlantis**; Gilbert-Jobim: **Bonita**; Claroni-Ciacci: **Lacrime**; Loewe: **Guenevere**; Hart-Rodgers: **Falling in love with love**; Brown: **Temptation**; Fields-Kern: **A fine romance**; Forrest-Wright: **Baubles, bangles and beads**; Mogol-Malgoni-Donida: **Amore tenero**; Charles: **Come back baby**; Warren: **Jeepers creepers**; Califano-Reverberi-Bardotti: **Il mio posto qual è**; Cuccaro-D'Aniello-Noli: **Silueta portenha**; Golden-Hubbell: **Poor Butterfly**; Page: **The « in » crowd**; Jimenez: **Adios Mariquita linda**; Casadei: **Due (per giocare all'amore)**; Daiano-Westlake: **Chiudo gli occhi e conto a sei**; Lecuona: **Para vigo me voy**

11,30 (17,30-23,30) **SCACCO MATTO**

venerdì

AUDITORIUM (IV CANALE)

8 (17) **CONCERTO DI APERTURA**
L. Boccherini: **Sinfonia concertante in sol magg.** per oboe, flauto, corno e archi; W. A. Mozart: **Concerto in do magg. K. 299** per flauto, arpa e orchestra; L. van Beethoven: **Sinfonia n. 4 in si bem. magg. op. 60**

9,15 (18,15) **MUSICHE DI BALLETTO**
J.-B. Lully: **Le Temple de la Paix**, suite dal balletto; C. W. Gluck: **Don Juan**, balletto da « Le Festin de Pierre » di Molière

10,10 (19,10) **ANTONIO LOTTI**
Sonata a tre in sol magg. per flauto, violoncello e pianoforte

10,20 (19,20) **PICCOLO MONDO MUSICALE**
B. Bartok: **Sette Pezzi** da « **Mikrokosmos** »; S. Prokofiev: **Pierino e il lupo**, fiaba sinfonica per fanciulli op. 67

11 (20) **INTERMEZZO**

11,45 (20,45) **CONCERTO DEL VIOLONCELLISTA PABLO CASALS**

12,30 (21,30) **SALOME**, dramma musicale in un atto da Oscar Wilde - Musica di Richard Strauss - Orch. Filarm. di Vienna, dir. C. Krauss

14,10-15 (23,10-24) **MUSICHE PIANISTICHE**

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA SINFONICA
F. Chopin: **Concerto in mi min. n. 1 op. 11** per pianoforte e orchestra; L. Dallapiccola: **Marsia**, frammenti sinfonici dal balletto

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **INVITO ALLA MUSICA**
Miller: **Release me**; Ferrara: **Senza di te**; Chiosso-Simonetta-Gaber: **Ma pensa te**; Lai: **Vivre pour vivre**; Boneschi: **Arabesco per archi**; Maggi: **La mano nella mano**; Chiosso-Rossi: **La guardia del corpo di Joe**; De Curtis: **Non ti scordar di me**; Cocco-Leoni: **Tienimi con te**; Tirone-Pierannunzi: **Amarsi come ora**; Van Eps: **Whistle bait**; Bergman-Pachelbel-Papathanassiou: **Rain and tears**; Redi-Nisa: **Tango del mare**; Testa-Giachini-Diamond: **I'll come Funning**; Carrère: **L'heure de la sortie**; Magliano-Cioffi-Bonafede: **Casarella 'e piscatore**; Waldteufel: **I pattinatori**; Pallavicini-Rado-Ragno-Mc Dermot: **Hair**; Pallavicini-Colonnello: **Quando la prima stella**; Farina: **Sleep walk**; Marf-Mascheroni: **Bombolo**; Anzoino-Tom: **Maybe tomorrow**; Mogol-Stevens: **Mister business man**; Calabrese-Bertocchi: **Chihuahua**; Bovio-Valente: **L'addio**; Casacci-Ciambricco-Alfano-Tommaso-Cini: **Con tanti amici**; Sanders: **Adios muchachos**; Bigazzi-Cavallaro: **Fiori sull'acqua**; Amurri-Canfora: **Un'ora**; Paul: **Mandolino**; Crewe-Gaudio: **To give**

8,30 (14,30-20,30) **MERIDIANI E PARALLELI**
Bono: **Little man**; Dossena-Lama-Rodrigo: **Aranjuez, la tua voce**; Anonimo: **Red river valley**; Russo-Di Capua: **Maria Mari**; Amurri-Ferrio: **Roma Ro'**; Anonimo: **Mamma mia dammi cento lire**; Beretta-Warna-Moorhouse: **Boom bang a bang**; Anonimo: **Il silenzio — La petite valse**; Saulle-Calzolari-Langosz: **Quando l'amore non è più in te**; Bonagura-Benedetto: **Acquarello napoletano**; Bricusse: **Talk to the animals**; Lombardo-Costa: **Napoletana**; Porter: **I love you**; Emmett: **Dixie**; Daiano-Soffici: **Due grosse lacrime bianche**; De Witt: **Flowers on the wall**; Del Prete-Beretta-Santercole: **Il filo d'Arianna**; Olivar: **Legenda**; Francesio-Canarini: **Le stagioni del nostro amore**; David-Bacharach: **Don't go breaking my heart**; Califano-Cannio: **'O surdato 'nnammurato**; Mina-Martelli: **I discorsi**; Trenet: **L'âme des poètes**; Porter: **Night and day**; Conley: **Hear song**; Dominguez: **Frenesi**; Salerno-Guarnieri: **Cielo mio**; Heyward-Du Bose-Gershwin: **Summertime**; Sousa: **Hands accross the sea**; Clark: **Deeper**; Arlen: **Over the rainbow**

10 (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**
Dozier-Holland: **Something about you**; Terzi-Rossi: **Non c'è che lei**; Ferreira: **Samba do perroquet**; Gershwin: **Love is here to stay**; Amade-Bécaud: **La cinquième saison**; Creamer: **After you've gone**; Vanoni-Beretta-Califano-Reitano: **Una ragione di più**; Pallesi-Coryn-Bess-Arllow: **Amarti sempre**; Vannucchi: **West blues**; Kern: **The song is you**; Aberly-Halliday: **Pas drôle cette histoire-là**; Rotondo: **Seven days blues**; Canned-Heat: **Turpentine moan**; Cahn-Van Heusen: **All the way**; Barroso: **Bahia**; Zanin-Censi: **Mi fermo ogni sera**; Valdambrini: **Young man**; Jobim: **Felicidade**; Anonimo: **Nobody knows the trouble I've seen**; Ruiz: **Amor amor amor**; Arlen: **Get happy**; Cariaggi-Serio: **Non lo so**; Matamoros: **Mama son de la loma**; Rouse: **Orange blossom special**; Ryan: **Eloise**; Echols-Brown: **Sugartime**; Mores: **Uno**; Berlin: **Cheek to cheek**; Simon: **Istambul**

11,30 (17,30-23,30) **SCACCO MATTO**

per allacciarsi alla FILODIFFUSIONE

Per installare un impianto di Filodiffusione è necessario rivolgersi agli Uffici della SIP, Società Italiana per l'Esercizio Telefonico, o ai rivenditori radio, nelle 12 città servite.

L'installazione di un impianto di Filodiffusione, per gli utenti già abbonati alla radio o alla televisione, costa solamente 6 mila lire da versare una sola volta all'atto della domanda di allacciamento e 1.000 lire a trimestre conteggiate sulla bolletta del telefono.

sabato

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **CONCERTO DI APERTURA**
W. A. Mozart: **Quartetto in sol magg. K. 387**; F. Schmidt: **Suite en rocaille op. 84** per flauto, violino, viola, violoncello e arpa

8,45 (17,45) **LE SINFONIE DI FRANZ JOSEPH HAYDN**
Sinfonia n. 2 in do magg. — Sinfonia n. 5 in la magg. — Sinfonia n. 21 in la magg.

9,30 (18,30) **DAL GOTICO AL BAROCCO**

9,50 (18,50) **MUSICHE ITALIANE D'OGGI**
A. Casagrande: **Sinfonietta**

10,10 (19,10) **FRANZ JOSEPH HAYDN**
Sonata in mi magg.

10,20 (19,20) **LIEDERISTICA CORALE**

10,50 (19,50) **JEAN-BAPTISTE LOEILLET**
Sonata in mi magg. op. 6 per oboe e pianoforte (Armonizzazione di A. Béon)

11 (20) **INTERMEZZO**

12 (21) **NUOVI INTERPRETI: PIANISTA MICHELE CAMPANELLA**

12,30 (21,30) **IL NOVECENTO STORICO**
G. Petrassi: **Concerto n. 1** per orchestra — **Partita** per orchestra — **Coro di morti**, madrigale drammatico su testo di G. Leopardi

13,30 (22,30) **IL MAESTRO DI CAPPELLA**
Intermezzo giocoso - Musica di Domenico Cimarosa (Revis. di M. Zanon)
EL RETABLO DE MAESE PEDRO
Episodio scenico di Manuel de Falla (tratto dal « Don Chisciotte » di Cervantes)
RENARD, storia burlesca
Musica di Igor Strawinsky

14,35-15 (23,35-24) **FRANZ SCHUBERT**
Quartetto in re magg. per archi

15,30-16,30 STEREOFONIA: MUSICA LEGGERA
In programma:
— Canzoni francesi eseguite al pianoforte da Carmen Cavallaro
— Jazz tradizionale
— Alcune interpretazioni del cantante Fausto Leali
— Jean Toots Thielemans e la sua orchestra

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **INVITO ALLA MUSICA**
Pace-Panzeri-Brinniti: **Io, tu e le rose**; Bock: **If I were a rich man**; Pieretti-Gianco: **Serenità**; Malgoni: **Tango italiano**; Mc Hugh: **Exactly like you**; Beretta-Negri-Cataldi: **Mani pulite**; Pieretti-Gianco-Unobskay-Weiss: **That kind of woman**; Loewe: **I could have danced all night**; Van Wetter: **La playa**; Maiello-Di Stefano: **'O viulino**; Ferrara: **Anche così**; Tucci: **Festa in casa**; Garinei-Giovannini-Kramer: **Simpatica**; Gaspari-Howard: **Fly me to the moon**; Ocharan-Newman: **Adventure in Paradise**; Bovio-Cannio: **Tarantella luciana**; Boneschi: **Autostrada del mare**; Conz-Savini: **Usciamo di qui**; Mogol-Sanjust-Aber: **Igor e Natasha**; Galdieri-Redi: **T'ho voluto bene**; Martin: **Love**; D'Adamo-De Scalzi-Di Palo: **Io che ho te**; Umiliani: **Ero la guardia della regina**; Rossi: **Amore baciami**; Tirone-Tallino: **Un caro amico come te**; Claroni-Ciacci: **Lacrime**; Pace-Pinto: **Enamorado de quen me quiera**; Pintucci: **E' scesa ormai la sera**; Aufray: **Celine**; Gaber: **Goganga**; Simon: **Poinciana**; Di Lazzaro: **Reginella campagnola**; Mc Cartney-Lennon: **Yesterday**; Capitani: **La doccia**; Migliacci-Morricone: **Quattro vestiti**; Bardotti-De Hollanda: **La TV**

8,30 (14,30-20,30) **MERIDIANI E PARALLELI**
Burns-Corea: **A la Bobo**; Aznavour-Bécaud: **Je t'attends**; De Moraes-Jobim: **So danço samba**; Manlio-D'Esposito: **Me so' 'mbriacato 'e sole**; Cesarini-Spadaro: **Mazurcaccia all'antica**; Telles-Moacyr-Santos: **Nana**; Mantovani-Del Monaco-Meccia: **Come ogni sera**; Lemarque: **A Paris**; Arndt: **Nola**; Mattone: **La colpa è della vita**; Clyde: **Take a look**; Anonimo: **Holiday in Scotland**; Galindo-Ramirez: **Malagueña**; Anonimo: **Fenesta ca lucive**; Davis-Scott: **Good time girl**; Aznavour: **Et moi dans mon coin**; Carillo: **Esta es gloria**; Fucik: **Einzug der Gladiatoren**; Hupfeld: **As time goes by**; Rossi-Tamborrelli-Del-l'Orso: **La formica**; Migliacci-Farina-Pintucci: **Donna di picche**; Ruiz: **Amor amor amor**; Pieretti-Sanjust-Aguilè: **Cuando sali de Cuba**; Ignoto: **Little brown jug**; Gimbel-Niltinho-Lobo: **Tristeza**; Owens: **Sweet Leilani**; Waldteufel: **España**; Pascal-Mauriat: **Une simple lettre**; Pace-Panzeri-Pilat: **Signorina signorina**; Koetscher: **Liechtenstein polka**; Webster-Mandel: **The shadow of your smile**; Grosz: **Tenderly**; Grotta-Bruni: **Mia**; Berlin: **Always**; Grotta-Bruni: **Prima che tu nascive**

10 (16-22) **QUADERNO A QUADRETTI**
Bernstein: **Matt Helm il silenziatore**; Vidalin-Bécaud: **Monsieur Winter go home**; Cropper-Pickett: **In the midnight hour**; Ambrosino-Savio: **Addio felicità, addio amore**; Webb: **Up, up and away**; Cameron: **I'll never forget**; Guardabassi-Rubaschkyn: **Casatschok**; Harnick-Aznavour-Bock: **Fiddler on the roof**; Pace-Panzeri-Pilat: **Alla fine della strada**; Lewis-Young-Henderson: **Five foot two, eyes of blue**; Dossena-Schwand-Andrée: **Nostalgia**; Ruskin: **Those were the days**; Parazzini-Woods-Campbell-Connelly: **Sono un uomo che non sa**; Langdon-Previn: **Goodbye Charlie**; Tom-Anzoino: **Ma come posso non pensarti più**; Hernandez: **El cumbanchero**; Cassia-Bardotti-Marrocchi: **Tu sei bella come sei**; Mc Cartney-Lennon: **Girl**; Newley-Bricusse: **Papà Dupont**; Mancini: **Timpanola**; Karliski: **M'Lady**; Barry-Greenwich-Spector: **River deep, mountain high**; Amurri-Canfora: **Né come né perché**; Legrand: **Les parapluies de Cherbourg**; Pace-Carlos: **Quando**; David-Bacharach: **I say a little prayer**; Adamo: **Vorrei fermare il tempo**; Lane-Taylor: **Everybody loves somebody**

11,30 (17,30-23,30) **SCACCO MATTO**

la posta dei ragazzi

Coloro che desiderano avere risposta ai loro quesiti devono inviare le lettere, con le loro fotografie, a « Radiocorriere TV » / rubrica « la posta dei ragazzi » / corso Bramante 20 / (10134) Torino.

Carissima signora Anna Maria, io sono una ragazza di tredici anni e vi scrivo per avere una raccomandazione. Io vorrei diventare attrice oppure cantante. Però a scuola sono andata fino alla quinta. Ditemi, signora: per diventare attrice o cantante ci vogliono studi? Ve ne prego, datemi la risposta. Io voglio diventare attrice o cantante per andare via da Pomigliano d'Arco e voglio una vita nuova come tutti i ragazzi « bit » della televisione. Ho detto delle stupidaggini ma dovete capire, signora. Io voglio una vita nuova come tutti gli altri. (Maria Cleopatra - Pomigliano d'Arco, Napoli).

Io ho capito, Maria. Ho capito benissimo. E penso che non ti posso raggiungere, come non posso raggiungere tante altre ragazze e tanti altri ragazzi come te, che mi scrivono per la stessa ragione, anche se non hanno la tua sincerità. Diventare attori o cantanti, poco importa, anche a loro. Ciò che vogliono è una vita nuova, esattamente come quella che si immagina conducano gli sciamannati adolescenti che vengono incautamente esibiti da adulti che non misurano le conseguenze di ciò che fanno senza cattive intenzioni. Mi crederesti, se ti dicessi che quei ragazzi « beat » sono poi, fuori del palcoscenico, ragazzi che, ravviati i capelli e ringoiati gli urli belluini, vanno a scuola regolarmente? Non mi crederesti. Per questo mi dispiace di non poterti raggiungere, di non poterti parlare a lungo, da amica.

Vorrei sapere perché le regate si chiamano così e anche quali barche possono prendervi parte. Grazie. (Michele Faranda - Pistoia).

La « regata » è una competizione fra barche a vela. Viene chiamata così perché ha preso il nome da una corsa a remi che si disputava sul Canal Grande, a Venezia, ai tempi della Repubblica Veneta e che si disputa anche oggi nel giorno della Festa del Redentore. Questo nome è usato in tutto il mondo. Le barche a vela che prendono parte alle regate si distinguono in tre categorie: « monotipi », « barche a formula », « barche a restrizione ». Sono « monotipi » le barche costruite su di uno stesso piano di costruzione; ed una eventuale piccola diversità dipende dai limiti di tolleranza concessi per piccole differenze di costruzione. Sono barche « a formula » quelle costruite liberamente, nelle quali i rapporti tra le dimensioni principali sono definiti da una formula di stazza. Sono barche « a restrizione » quelle costruite liberamente, con la limitazione di alcune dimensioni. I percorsi di regata possono essere « triangolari », oppure « al vento » (andata e ritorno). Detti percorsi sono delimitati da boe e gavitelli di varie forme, con bandiere e senza. Non posso dirti di più, ma in *Barche a vela e la regata* dell'Istituto Geografico De Agostini, potrai trovare di che soddisfare ogni curiosità in proposito.

Cara Anna Maria, vorrei saper fare qualcosa che mi facesse fare una bella figura con le mie amiche. Una cosa che loro non siano in grado di fare. (Rosanna Langella - Boscotrecase, Napoli).

Ho trovato, Rosanna. Farai il « soufflé di formaggio della nonna ». Che cosa può esservi di più nuovo, di più insolito, di più originale di un soufflé, oggi che è venuto di moda nutrirsi esclusivamente di « sandwiches », di « toasts », di « hamburgers »? Attenta, Rosanna. Prendi 250 gr. di pane e taglialo a piccoli dadi, falli dorare nel burro e poi mettili nello stampo, in attesa. Sciogli poi, in mezzo litro di latte, due cucchiai colmi di farina. Lascia raffreddare un po' e poi aggiungi: 100 gr. di gruviera grattugiato, tre rossi d'uovo, sale, pepe, noce moscata e, infine, i tre bianchi d'uovo montati a neve. Versa tutto nello stampo, sui dadini di pane, e poi cuoci in forno, a calore moderato, per poco più di mezz'ora. Un piatto delicato, gustoso e di grande prestigio. Una mamma, forse, può ancora dire compiaciuta: « Mia figlia sa fare anche il soufflé...! ».

Non sono riuscito a sapere di chi siano quei versi della nave che esce dal porto navigando a passo scozzese. E non so neppure se siano versi seri di qualche poeta un po' balordo o versi scritti per ridere. Può aiutarmi? (Cosimo Solimini - Milano).

« Come nave che salpa dal porto - Passeggiando con passo scozzese, - E' lo stesso che prendere un morto - Per pagarlo alla fine del mese ». Poche quartine sono famose come questa. A Bologna viene attribuita a Giuseppe Fioresi, anzi a « Joseffo Fioresi autore bolognano », come egli usava firmarsi. Era un tipo ameno, che visse nella prima metà del secolo scorso. Il Fumagalli dice che non era sfornito di cultura, ma che aveva la mania di scrivere in versi e in prosa, infischiandosi del vocabolario e della sintassi. Pare, però, che la quartina non sia sua, ma scritta apposta per parodiare, molto felicemente, il suo stile. Uno stile da precursore, aggiungerò io che spesso devo leggere versi ferocemente nemici della sintassi, del vocabolario e del senso comune. Ma la nave che procede a passo scozzese e il morto pagato a fine mese, deliziosamente assurdi, non li ho mai incontrati.

Anna Maria Romagnoli

RADIOCORRIERE TV

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE
anno 46 - n. 36 - dal 7 al 13 settembre 1969
Direttore responsabile: CORRADO GUERZONI

sommario

Autore	Pag.	Titolo
Hombert Bianchi	16	Un settembre di fuoco
Aurelio d'Angelo	18	Chi ha incontrato il tenente Marchi?
Antonio Lubrano	20	Pornografia in musica
Ludovico Mamprin	22	Paura della telecamera
Sergio Valentini	24	Villa d'argento
	26	Rubriche a colazione
Giorgio Albani	28	Canzonissima con il cri-ma-chi
Felice Froio	30	Lasciate che i bambini leggano a 3 anni
Rodolfo Celletti	32	In privato si chiama Magda Busch
Fernaldo Di Giammatteo	36	Anche i film sono figli, signor Chaplin
Ruggero Orlando	38	Gli oriundi della NASA
Edoardo Guglielmi	41	« Francesca da Rimini » di Rachmaninov
Luigi Fait	41	Un mondo di fiaba e di fantasie
Francesco Mattioli	47	La moderazione prevale sull'ira
Giorgio Albani	50	Radio e TV a colori nella Casa del Mantegna

58/87 PROGRAMMI TV E RADIO

Autore	Pag.	Titolo
	3	LETTERE APERTE
	4	PADRE MARIANO
	6	LE NOSTRE PRATICHE
	10	AUDIO E VIDEO
	13	LA POSTA DEI RAGAZZI
Tito de Stefano	15	PRIMO PIANO Il blocco incrinato
	34	LINEA DIRETTA
	35	BANDIERA GIALLA
	42	CONTRAPPUNTI
	43	DISCHI CLASSICI
	44	DISCHI LEGGERI
	48	MODA Tornerà un altro inverno
	51	MONDONOTIZIE
	54	COME E PERCHE'
Italo de Feo P. Giorgio Martellini	56	QUALCHE LIBRO PER VOI Un direttore di coscienza Passionalità e dolore nell'anima della Sicilia
	91	IL NATURALISTA L'OROSCOPO PIANTE E FIORI
	93	DIMMI COME SCRIVI IN POLTRONA

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA
direzione e amministrazione: v. Arsenale, 41 / 10121 Torino / tel. 57 101 / redazione torinese: c Bramante, 20 / 10134 Torino / tel. 69 75 61 / redazione romana: v. del Babuino, 9 / 00187 Roma / tel. 38 781, int. 22 66

un numero: lire 100 / arretrato: lire 150

ABBONAMENTI: Annuali (52 numeri) L. 4.200; semestrali (26 numeri) L. 2.300 / estero: annuali L. 7.000; semestrali L. 3.800.

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / v. Bertola 34 / 10122 Torino / tel. 57 53
sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / 20124 Milano / tel. 69 82
sede di Roma, v. degli Scialoja, 23 / 00196 Roma / tel. 31 04 41

distribuzione per l'Italia: SO.DI.P. « Angelo Patuzzi » / v. Zuretti, 25 / 20125 Milano / tel. 688 42 51-2-3-4P

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / Via Maurizio Gongaza, 4 / 20123 Milano / tel. 87 29 71-2

Prezzi di vendita all'estero: Francia Fr. 1,50; Germania D.M. 1,80; Grecia Dr. 15; Jugoslavia Din. 4,50; Libia Pts. 12,50; Malta Sh. 2/1; Monaco Principato Fr. 1,50; Svizzera Sfr. 1,25 Canton Ticino Sfr. 1; U.S.A. $ 0,55; Tunisia Mm. 150.

stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / 10134 Torino

sped. in abb. post. / II gruppo / autorizz. Trib. di Torino del 18/12/1948

Questo periodico è controllato dall'Istituto Accertamento Diffusione

PRIMO PIANO

IL BLOCCO INCRINATO

In 25 anni il capitale di fiducia e popolarità che l'URSS aveva nell'Europa Orientale si è volatilizzato e il suo impero s'è trasformato in una polveriera. Presto o tardi il Cremlino dovrà ripensare l'intero problema

di Tito de Stefano

Il 30 agosto 1944 la popolazione di Bucarest accolse trionfalmente le truppe sovietiche che venivano a liberarla dall'occupazione tedesca. Scene analoghe si verificarono qualche settimana o qualche mese dopo nelle altre capitali dell'Europa orientale, dove l'arrivo dei russi rappresentava analogamente la fine dell'incubo nazista. Tutte le condizioni sembravano riunite, nei Paesi di questa zona, per l'inizio di una nuova era dei loro rapporti con l'Unione Sovietica. Per la Polonia, la Cecoslovacchia e la Jugoslavia c'era il richiamo della « grande madre » slava. Per la Bulgaria e l'Ungheria la liberazione dal fascismo. Per tutti, il prestigio immenso dell'Unione Sovietica, derivante dalle sue vittorie militari, dai sacrifici che le erano costate e dal fascino dell'escatologia comunista. Nonostante le delusioni provocate in seguito dalla real-politik di Stalin (l'annessione all'Unione Sovietica di vasti territori polacchi, l'interpretazione autoritario-imperialistica che essa dava degli accordi di Yalta del febbraio 1945 ecc.), Mosca aveva allora nell'Europa orientale un vasto capitale di fiducia e di popolarità, che sembrava aprirle prospettive illimitate. A un quarto di secolo di distanza, questo capitale si è volatilizzato. Prima lo scisma jugoslavo (1948), poi l'esplosione ungherese (ottobre 1956) e la lenta deriva « gollista » della Romania (dopo il 1960), infine e soprattutto la crisi cecoslovacca dell'anno scorso sono state le testimonianze successive e sempre più impressionanti del riemergere, dietro la facciata dal monolitismo sovietico, del nazionalismo dei Paesi dell'Europa orientale.

Questo nazionalismo, come ha scritto l'*Economist*, non si spiega né con l'amarezza suscitata in questi Paesi dagli eccessi dell'occupazione sovietica nell'immediato dopoguerra, che probabilmente sarebbero stati commessi da qualsiasi altro esercito; né con le mutilazioni territoriali inflitte ad alcuni di essi, come la Polonia e la Romania, che nel primo caso, del resto, sono state compensate a spese della Germania e nel secondo (Bessarabia) avevano qualche giustificazione storica; né con lo spietato sfruttamento economico, infine, esercitato nei confronti dell'Europa orientale dall'Unione Sovietica, che va visto alla luce delle devastazioni subite da quest'ultima durante la guerra. Si spiega, molto più concretamente, col fatto che Mosca, imponendo ai Paesi dell'Europa orientale il proprio modello politico-economico, e cioè la gestione autoritaria del potere e quella burocratica dell'economia, ha non soltanto ferito il loro orgoglio, dimostrando che i suoi interessi strategici e ideologici venivano prima dei bisogni e delle aspirazioni di quei popoli, ma li ha spinti progressivamente in un vicolo cieco, risvegliando il senso della loro identità nazionale.

Il presidente jugoslavo Tito (a sinistra) e il leader rumeno Ceausescu, due rappresentanti del « nazionalismo » che critica la politica di Mosca

Il nazionalismo romeno, per esempio, ha certamente trovato alimento nella cultura e nelle tradizioni del Paese, che ne fanno « un'isola latina in un mare slavo ». Ma a farne scattare la molla, come tutti sanno, è stata, all'inizio degli anni '60, l'idea krusciovana della « divisione del lavoro socialista », la cui conseguenza sarebbe stata di fare della Romania il granaio del Comecon (il Mec comunista), e cioè di precluderle qualsiasi possibilità di sviluppo industriale. Ancora più calzante è il caso della Cecoslovacchia.

La « primavera di Praga »

Prima della guerra, com'è noto, la Cecoslovacchia aveva sviluppato con successo alcuni settori industriali (vetrerie, tessuti, oreficeria, pelletteria ecc.), che l'avevano portata rapidamente a uno dei primi posti della gerarchia economica e tecnologica mondiale. Costretta nel dopoguerra da Mosca ad adottare il modello sovietico, e cioè a concentrarsi soprattutto sullo sviluppo dell'industria pesante, le conseguenze sono state, come dimostrò l'anno scorso alla TV di Praga l'allora vice-presidente del consiglio Ota Sik (oggi in esilio), che la sua economia è oggi « gravemente arretrata rispetto alla maggior parte dei Paesi capitalistici occidentali », i salari di questi ultimi « sono cresciuti sostanzialmente con maggiore rapidità che in Cecoslovacchia », il reddito pro-capite cecoslovacco è nettamente inferiore allo standard dell'Europa occidentale, le ore di lavoro necessarie a un operaio di Praga per acquistare qualsiasi prodotto sono da tre a dieci volte quelle necessarie a un operaio tedesco-occidentale, i consumi di generi alimentari sono nettamente inferiori, lo spazio a disposizione di ogni cecoslovacco per l'abitazione è di 8 metri quadrati e così via. Un disastro. Che aveva il suo fondamento naturalmente, in una pratica del potere di tipo staliniano, assolutistica e intollerante di qualsiasi opposizione, con la conseguenza, per citare ancora Ota Sik, che « il popolo lavoratore, il quale, secondo gli articoli della Costituzione, avrebbe dovuto essere l'effettivo sovrano dello Stato socialista, non sapeva praticamente niente, né della situazione dell'economia, né dei retroscena politici, né del principio del potere personale ».

Per uscire da questa situazione, Dubcek e gli altri leaders della « primavera di Praga » avevano tentato l'anno scorso la carta della liberalizzazione del regime. L'Unione Sovietica, con l'invasione del 21 agosto, ha spento sul nascere questa esperienza, perché la paura del « contagio » interno, la presunzione ideologica e l'ossessione della sicurezza le hanno impedito di capire che essa avrebbe servito molto meglio i suoi interessi dei carri armati del gen. Jakubovski.

Una serie di Vietnam?

Le conseguenze sono sotto i nostri occhi. Negando ai « paesi fratelli » ogni margine di autonomia, ignorando le loro tradizioni nazionali e rifiutando di riconoscere i loro bisogni e le loro aspirazioni (anche se questo, come ha dimostrato la Cecoslovacchia, li getta nel caos politico ed economico), il Cremlino sta trasformando il suo impero in una polveriera. Bloccata, cioè, ogni possibilità di liberalizzazione interna, catafratti nella camicia di forza dell'imperialismo sovietico, ai Paesi comunisti dell'Europa orientale non resta, per conservare il rispetto di se stessi, che la carta del nazionalismo: quello dichiarato e polemico della Jugoslavia; quello più ambiguo, ma altrettanto esplicito, della Romania; quello sotterraneo, ma non meno pericoloso, della Cecoslovacchia; quello latente dei « natoliniani » polacchi e via discorrendo. A venticinque anni dalle scene di entusiasmo che salutarono nei « Paesi fratelli » l'arrivo dell'armata rossa, insomma, l'Unione Sovietica è nella situazione della monarchia austro-ungarica del secolo scorso, e cioè alle prese con gli stessi problemi, le stesse tensioni, le stesse prospettive esplosive di un impero multinazionale, trasformato, oggi come allora e per le identiche ragioni, in un campo di concentramento.

Può darsi, ha scritto l'*Economist*, che sia tardi per i russi tentare di trasformare i loro rapporti con l'Europa orientale in una partnership più equanime. « Probabilmente essi sperano, persistendo nella politica attuale, di far tacere le voci di malcontento e addirittura di rafforzare la loro egemonia. Ma la pura egemonia è più difficile da mantenere oggi che un secolo fa e presto o tardi Mosca sarà costretta a ripensare il problema. Dovrà scegliere, cioè, fra la partnership con i suoi attuali vassalli e la forma più esplosiva di decolonizzazione ». Fra un Commonwealth socialista, insomma, e una serie di Vietnam nell'Europa centrale.

30 settembre 1938: il primo ministro francese Daladier firma l'accordo di Monaco: Goering (con le mani sui fianchi) e Hitler guardano compiaciuti. Il compromesso di Monaco — che fu una grave capitolazione degli occidentali nei confronti dell'espansionismo nazista — costituì l'ultima illusione di pace. Undici mesi dopo sarebbe scoppiata la guerra

A trent'anni dalla catas
ne le vicende che provo

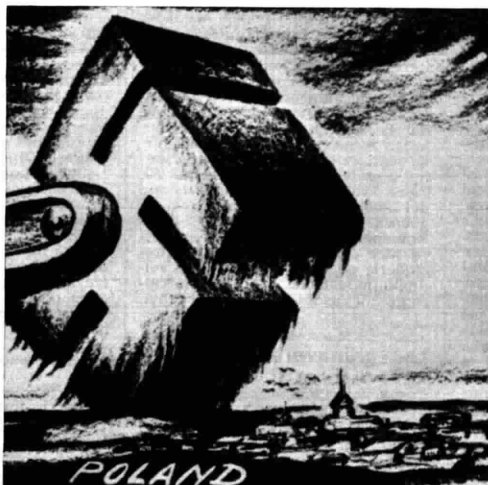
UN SE DI

Hitler fu soltanto una delle forze, la più brutale e spregiudicata, che trascinarono l'intera Europa nel conflitto

di Hombert Bianchi

Trent'anni fa cominciò la seconda guerra mondiale. Né Hitler, che il 1° settembre aveva attaccato la Polonia per la questione di Danzica, né l'Inghilterra e la Francia, che il 3 settembre dichiararono guerra alla Germania per mantener fede all'impegno preso con la Polonia, sapevano allora che quel conflitto, esploso come una classica guerra di predominio europeo, si sarebbe trasformato in una guerra mondiale. Perché cominciò quella guerra? Benché sembrasse una ripetizione del 1914, non c'era stata nemmeno una causa occasionale che rassomigliasse all'assassinio di Serajevo. Era forse l'applicazione di un piano da lungo tempo premeditato e preparato fin nei dettagli da Hitler, oppure si trovò anch'egli coinvolto in circostanze che, per i suoi errori di calcolo, l'avrebbero poi condotto alla rovina insieme col suo Paese e con gran parte dell'Europa?
Noi oggi sappiamo tutto sulle cause che determinarono l'insorgere della Grande Guerra, sugli scopi palesi e reconditi di quel conflitto e sulle responsabilità che accomunarono le due parti in contrasto. Ma per quanto riguarda le cause immediate e remote della seconda guerra mondiale, l'opera di ricerca storica è appena cominciata.
E' stato per primo l'inglese A. J. P. Taylor a porre il quesito nella maniera più scottante, quando ha notato che « i principali storici ai quali ci volgiamo per ragguagli sulle origini della seconda guerra mondiale espressero tutti opinioni che avevano sostenuto mentre la guerra era ancora in corso, o addirittura prima che cominciasse ». Tutti per lo più concordavano su una spiegazione che pareva esaurire ogni dibattito, e cioè: Hitler. Fu Hitler che progettò la seconda guerra mondiale; la sua volontà soltanto ne fu la causa. Questa spiegazione soddisfaceva tutti: i « resistenti » del tipo Churchill, che l'avevano data da sempre, e ora potevano dire: « Ve l'avevamo detto: non c'era alternativa, bisognava resistere a Hitler sin dalla prima ora »; gli appeasers, i quali potevano sostenere che la loro politica di accomodamenti e di concessioni era saggia e avrebbe avuto successo, se non fosse stato per la follia di Hitler; e infine i vincitori e i vinti, poiché sia gli uni sia gli altri potevano scaricarsi di ogni responsabilità passata, addossandole tutte al dittatore tedesco.

Obbiettività

A trent'anni di distanza, morti tutti i protagonisti di allora e cambiata interamente dal punto di vista politico la faccia non solo dell'Europa ma del mondo, mutati i rapporti di potenza e ormai finite le passioni politiche di allora, possiamo guardare con maggiore obbiettività alle origini della seconda guerra mondiale. Possiamo considerare più spassionatamente il quadro storico in cui maturò quella guerra e renderci conto che Hitler fu soltanto una delle forze, anche se la più spregiudicata e la più brutale, che trascinarono l'Europa verso la catastrofe.
Fu perché l'equilibrio europeo era instabile, fu perché l'Europa ribolliva di risentimenti fin dal tempo della prima guerra mondiale e della instaurazione della pace, fu perché era fallito il sistema economico su cui fondamentalmente ci si basava e al sistema politico della sicurezza collettiva mancò l'apporto dell'America, fu perché le democrazie costituzionalmente aborrivano dal ricorso alla forza: furono insomma questi, e altri ancora, i motivi che poterono fornire a un uomo l'occasione — o anzi le molte occasioni — di farsi avanti via via e di spingere gli altri all'azione.
L'Europa verso la catastrofe è appunto il titolo di una serie televisiva con la quale ci si è proposti di dar risalto ad alcune delle parti essenziali di quel complesso quadro storico dall'avvento di Hitler al potere all'« impresa » etiopica, dalla guerra civile spagnola all'appeasement, dall'Anschluss a Monaco, dalla disintegrazione della Cecoslovacchia all'aggressione hitleriana contro la Polonia. Sono queste, guardando in retrospettiva, le tappe verso la catastrofe.
Quante se ne sarebbero potute evitare? Tutte, secondo il giudizio di alcuni storici, se ci fossero state più energie morali, più sagacia politica. Nessuna, secondo il parere di altri, se si guarda alle cose come avvennero e come apparvero « allora »: se si fa fede alla sincerità delle intenzioni di un Blum e di un Daladier, di un Baldwin e dello stesso Chamberlain, l'uomo dell'ombrello; e se si rammenta che non fu mai possibile — non fu quasi pensabile — la costruzione di una Grande Alleanza, con l'America e con la Russia, perché l'una rimase profondamente isolazionista e neutralista, anche con Roosevelt, fino al 1940; e l'altra non ispirava nessuna fiducia, prima a causa del rivoluzionarismo comunista e poi per le decimazioni compiute da Stalin nel partito e soprattutto nell'esercito.
Per la nostra serie televisiva abbiamo voluto sentire l'una e l'altra campana. Più che dilungarci nel racconto dei fatti, del resto assai noti, si è cercato il parere degli storici — gli inglesi Taylor e Thomas, l'americano

Un giornale americano, nel settembre 1939, commentò con questa vignetta l'attacco della Germania nazista alla Polonia

trofe, vengono rievocate in televisio-
carono la seconda guerra mondiale

TTEMBRE
FUOCO

Fattori determinanti furono anche l'instabile equilibrio politico e economico, l'isolazionismo americano, la riluttanza delle democrazie europee ad usare le armi

Un incontro di Hitler con Mussolini al confine del Brennero. Dopo aver diffidato per anni del capo nazista, il dittatore italiano ne sposò ciecamente la politica aggressiva. L'Italia entrò in guerra il 10 giugno 1940, totalmente impreparata

Shirer, il russo Ciubaryan, i francesi Duroselle, Chastenet, Bonnefous, il tedesco G. Mann, gli italiani De Felice e Serra — e di qualche testimone come l'abissino Ras Immirù e i diplomatici Quaroni e Relli.

Via libera a Hitler

La problematica che il periodo 1933-1939 propone, e alla quale si è cercato in qualche modo di rispondere, è tuttora per certi aspetti affascinante.
Perché non bloccarono Hitler — o addirittura lo rovesciarono — quando annunciò la ricostruzione di un esercito tedesco, la Wehrmacht, contro le prescrizioni del trattato di Versailles; oppure quando rioccupò la Renania, o quando prese l'Austria?
Perché gli cedettero senza resistere una parte della Cecoslovacchia e poi gliela lasciarono distruggere?
Perché lasciarono che Mussolini aggredisse e conquistasse l'Etiopia — un Paese indipendente e sovrano, membro della Società delle Nazioni — e poi l'Albania?
E perché la guerra di Spagna si trascinò sanguinosamente per tre anni, e fu perduta dalla parte repubblicana e legalitaria, che potenzialmente era la più forte?
E infine, perché decisero di resistere a Hitler, dopo tante concessioni, quando si trattò della Polonia, un Paese allora non troppo amato in Occidente per l'autoritarismo dei suoi governanti e per l'ambiguità della loro politica: un Paese a cui si sapeva di non poter dare alcun aiuto, a causa della sua posizione, e che si era certi di condannare alla distruzione incoraggiandolo all'intransigenza?
Furono gli inglesi, sostiene il Taylor — e non tanto il governo, quanto l'opinione pubblica — che nell'estate del '39 vollero la resistenza a Hitler, esattamente come un anno avanti avevano voluto il compromesso di Monaco. E fu una spinta morale quella che li fece scendere in guerra contro la Germania nazista, esattamente come nell'autunno del '35 li aveva indotti a imporre le sanzioni contro l'Italia. La Francia, benché riluttante, dovette seguire l'Inghilterra; gli altri, uno a uno, vi furono coinvolti da Hitler; Mussolini vi si cacciò ciecamente da sé.

Due nuove potenze

Tuttavia — come ha detto uno degli storici da noi interpellati — « fu solo più tardi, prima con l'attacco di Hitler alla Russia e poi con l'attacco giapponese agli Stati Uniti, che la guerra europea del 1939 — ultimo episodio, si potrebbe dire, della storia d'Europa — si trasformò in una vera guerra mondiale; e con ciò, tutti i partecipanti europei furono eclissati. Alla fine della seconda guerra mondiale, due nuove potenze mondiali erano emerse: la Russia Sovietica e gli Stati Uniti d'America e i loro rapporti, che sono rapporti di rivalità se non di conflitto, hanno determinato la vicenda internazionale fino ad oggi ». Tutto ciò fa dunque parte dell'attualità; il resto, come appunto le origini della seconda guerra mondiale, appartiene da un pezzo alla storia.

L'Europa verso la catastrofe *va in onda mercoledì 10 settembre, alle ore 21, sul Programma Nazionale televisivo.*

Un altro documento dell'intesa fra il nazismo e il fascismo. 23 maggio 1939: il ministro degli Esteri italiano Galeazzo Ciano firma il patto di alleanza Berlino-Roma. Dietro Hitler c'è l'immancabile Goering, ministro dell'Aviazione del Reich

La serie televisiva «Il triangolo rosso» riflette una realtà autentica e spesso drammatica: quella di cui sono protagonisti in ogni momento e in ogni regione d'Italia le migliaia di agenti della Polizia Stradale

di Aurelio d'Angelo

Roma, settembre

Il 26 marzo 1968, un giovane cronista sardo scrisse per il suo giornale il più impegnativo resoconto della carriera da poco intrapresa. Incominciava con queste parole: « Quei magnifici sette hanno visto la morte in faccia ». Una frase dove convivono retorica e maniera, oltre al vistoso e abusato luogo comune del « vedere la morte in faccia ». Ma bisogna riconoscere che i sette uomini della Polizia Stradale ai quali egli alludeva, quella sera avevano veramente visto la morte in faccia. Lungo la strada che da Montes conduce a Orgosolo, s'erano trovati di fronte al più temuto bandito d'Italia. Graziano Mesina, come al solito armato fino ai denti, era in compagnia di altri fuorilegge. E nessuno di loro aveva nulla da perdere. Perché di ergastoli ne pendevano tanti che qualunque delitto avessero voluto ancora commettere sarebbe stato coperto da un'ampia franchigia. Tuttavia, davanti alla decisione degli uomini della Stradale, che avvicinarono l'auto dei banditi con i mitra in pugno, Mesina preferì capitolare. « Non sparate », disse, « mi arrendo ».

Tutti conosciamo gli agenti della Polizia Stradale. Perché, si guidi o no l'automobile, siamo tutti « utenti della strada ». Ma siccome nella stragrande maggioranza non siamo pericolosi banditi, quando li incontriamo nessuno di loro ci punta addosso una pistola o un mitra. E così, chi pensa a un agente della Stradale lo immagina nella sua veste consueta, con quelle pacifiche armi che sono il fischietto e la paletta per dipanare i grovigli di traffico agli incroci congestionati. Perciò, quando il tenente Marchi fece le sue prime apparizioni nella serie televisiva del *Triangolo rosso* non pochi si chiesero se veramente, nella realtà quotidiana, esista il personaggio che Jacques Sernas interpreta sul video. Un tipo bello, simpatico, buono, coraggioso, presente ovunque accada qualcosa, abile sia a comandare sia a portare a termine di persona le più rischiose imprese.

« Vede », mi dice un alto funzionario del Ministero dell'Interno, da cui dipende anche la Polizia Stradale, « il tenente Marchi è, per esempio, quel brigadiere che arrestò Mesina. Intendiamoci, con questo non voglio degradare il tenente televisivo, né promuovere il brigadiere vero. Voglio solo dire che la cornice spettacolare del telefilm esigeva la figura dell'ufficiale, per giunta bello, atletico e simpatico ».

Armi pacifiche

« Nella vita di tutti i giorni », aggiunge, « le cose sono un po' diverse. E allora abbiamo che l'eroe dell'episodio di Mesina si chiami Simone Fusto e sia brigadiere. Comandava quella pattuglia e ha condotto un'ottima operazione, meritandosi l'encomio solenne. Diciamo che ha fatto ciò che avrebbe fatto il tenente

Finiti i suoi impegni televisivi per le riprese di « Il triangolo rosso », Jacques Sernas s'è concesso un po' di riposo nella casa di Fregene

Mille incidenti stradali al giorno nel periodo dell'esodo estivo

CHI HA INCONTRATO IL TENENTE MARCHI?

Marchi. Ne ha dimostrato, quella sera, lo stesso spirito, la stessa audacia, la medesima risoluzione. Sotto questo profilo, possiamo ben dire che il tenente Marchi esiste ».
« Insomma, il personaggio televisivo non è straripato dai confini della realtà quotidiana, dal momento che la funzione dell'ufficiale, del sottufficiale, dell'agente della Polizia Stradale ha cominciato a mostrare con più marcata evidenza un volto nuovo. Oggi la disciplina della circolazione, per importante che sia, costituisce uno dei diversi aspetti dell'attività della Polizia Stradale. Perché l'automobile, una volta diventata mezzo essenziale per tutti, ha preso ad essere anche strumento del crimine. Come dicono? Il delitto corre sull'autostrada. E' evidente, allora, che non si tratta soltanto di controllare il traffico ».

La pattuglia della Stradale che catturò il bandito Graziano Mesina e alcuni suoi complici. Al centro della foto, il colonnello Damiano Galante; il terzo da sinistra è il brigadiere Simone Fusto, che comandava gli agenti

Assistenza al pubblico

« D'altra parte, ciascun cittadino afferra la differenza tra il poliziotto della Stradale e quello comune, o della Ferroviaria, della Postale o della Polizia di Frontiera. E' raro il caso che qualcuno abbia bisogno di un poliziotto qualunque. Ma sulle strade le cose cambiano. Non come professionista della Polizia Stradale, ma come semplice utente della strada, personalmente mi sento più sicuro quando, specialmente su percorsi poco frequentati o in autostrada, vedo la pattuglia in motocicletta o sull'auto con la luce blu intermittente. Credo che chiunque possa pensarla così. Si può aver bisogno di aiuto, magari anche per una sciocchezza, per una gomma a terra, per il radiatore a secco. Questi uomini, ritengo che molti automobilisti se ne siano accorti, si prestano nelle più diverse situazioni. Lo fanno anche sulla base della loro preparazione. Perché nei tre anni di corso che frequentano, l'ultimo dei quali alla nostra Scuola di Cesena, s'insegna anche l'assistenza al pubblico: inteso, questo termine, nel senso più largo ».
Il tenente Marchi ci avrebbe deluso se si fosse fatto sorprendere con la borraccia a portare l'acqua a un automobilista in panne. Certamente lo farà anche lui, ma l'impresa non merita alcuna divulgazione... Quello che è vero è che ciascun uomo della Stradale, prima o poi, si trova a dover fare qualcosa che non avrebbe mai immaginato allorché decise di arruolarsi ».
« Pensi, per esempio », racconta l'alto funzionario, « a quella guardia che per diversi giorni andò a trovare una ragazza poliomielitica, dopo averne soccorso i genitori rimasti feriti in un incidente vicino a Orvieto. La ragazza era rimasta sola. Immobilizzata com'era non poteva provvedere a se stessa. La guardia, ogni giorno, le portava a casa il necessario per andare avanti, finché la situazione si normalizzò. E, alla fine, non volle neppure che si conoscesse il suo nome. Quando la giovane scrisse al Ministero, per ringraziare, dovemmo svolgere una vera e propria indagine per sapere chi fosse l'agente ».
Da un fascicolo, apprendo che la guardia buona si chiama Ludovico Paoli. Leggo la lettera riconoscente della ragazza torinese: Giustina Felici.
Di episodi se ne potrebbero citare tanti. Come quello dell'appuntato Francesco Iaia, salito sulla cabina di guida di un'autocisterna in fiamme, nell'abitato di Casalpusterlengo. Ha scongiurato una strage da solo, con un estintore, affrontando il rischio dell'esplosione di duecentocinquanta quintali di carburante. Come quello dei brigadieri Catello Pulzella e Francesco Filangieri, che, quando un'auto finì in mare, in provincia di Cosenza, si tuffarono con tutta la divisa e riuscirono a salvare i due occupanti pochi attimi prima che la vettura affondasse.
Sono 8500 gli uomini della Stradale. Ma sulle strade ne circolano meno di 5000. Gli altri lavorano negli uffici, dove sbrigano le pratiche e perfezionano le rilevazioni degli incidenti. Dire che sono tutti tenenti Marchi sarebbe artificioso e retorico. Certamente, la funzione principale — almeno come volume di lavoro — è e resta quella della tutela del traffico. E sappiamo che non si tratta di un compito semplice. Otto ore al giorno sulle strade, in motocicletta o sulla macchina con la luce blu intermittente, non significano una vita tranquilla. Le vacanze degli altri — si sa — costituiscono la prova di forza dell'organizzazione. Soltanto tra il 9 e il 15 agosto gli incidenti sono stati 7313, con 214 morti e 5323 feriti: 6123 se ne calcolarono l'anno scorso, con 196 morti e 4574 feriti.

Smania di correre

Le infrazioni rilevate dalla Stradale sono state, in quel periodo, 282.463, delle quali 85 talmente gravi da implicare la sospensione della patente: 281.337 furono le contravvenzioni nel '68, con 83 sospensioni di patente. Dal 16 al 18 agosto, cioè nella prima fase del rientro, gli incidenti sono sempre assai di meno. Quest'anno se ne sono calcolati 3158, con 79 morti e 2364 feriti; l'anno scorso ne avvennero 3383, nei quali persero la vita 91 persone e 2515 rimasero ferite.
« I sinistri, e conseguentemente le vittime », mi fa notare l'alto funzionario, « diminuiscono nei giorni del ritorno, rispetto a quelli della partenza per le vacanze. In fondo, la flessione si spiega con la psicologia dell'automobilista medio. O, meglio, dell'uomo medio. Devo ammettere che anch'io, quando parto per andare a riposarmi, mi faccio prendere dalla smania di correre. E' umano, non crede? Alle nostre spalle ci lasciamo il lavoro. E ci mettiamo a correre. E' una vera e propria fuga, la nostra. Dovrà convenire che al ritorno le cose cambiano. Si capovolgono. Alle spalle ci lasciamo Cortina d'Ampezzo o Positano. E a che cosa andiamo incontro? Al lavoro. Con tutto quel che segue. A nessuno, almeno credo, prenderebbe la smania di correre per andare... a lavorare. D'altro lato, le cifre parlano chiaro ».
In due parole, secondo questo criterio, sulle strade è più facile morire di gioia che di dolore. E il criterio pare abbastanza accettabile. E' frutto della constatazione che da diversi anni fanno i super esperti del traffico. Dopodiché cercano di indirizzare meglio il lavoro dei diciannove compartimenti della Polizia Stradale, con accorgimenti che vanno dalla dislocazione delle pattuglie alle deviazioni provvisorie delle correnti di veicoli.
« Questo è il grosso del lavoro della Stradale », osserva l'alto funzionario, « e in questo lavoro sarà difficile che lei trovi il tenente Marchi. Ma i compiti dei nostri uomini, lo sa, non si fermano qui. Legga... » e mi mostra un quotidiano del giorno. Riferisce che un agente della Polizia Stradale ha catturato due banditi e li ha accompagnati alla caserma dei Carabinieri di Vernio, vicino Prato. Qui i malviventi sfuggono all'attenzione dell'unico brigadiere dell'Arma presente (gli altri militi erano alla ricerca di un terzo bandito) e riprendono il largo. L'agente della Stradale li insegue. I banditi sparano. L'agente è colpito due volte. Al petto e al collo. Sta tra la vita e la morte.
Il tenente Marchi, per esigenze di spettacolo, sarebbe stato colpito « di striscio ». A Luciano Brunetti, guardia scelta, è andata peggio.

Il triangolo rosso *va in onda giovedì 11 settembre, alle ore 21 sul Programma Nazionale televisivo.*

I titoli, le cifre, i cantanti ed i pe

PORNOGRA

Jane Birkin è l'interprete di « Je t'aime, moi non plus ». La Procura della Repubblica ha ordinato il sequestro del disco in tutti i negozi d'Italia. Sono state anche confiscate in fabbrica le matrici del 45 giri

L'esclusione di «Je t'aime, moi non plus» dalla Hit Parade radiofonica ha riproposto clamorosamente il problema dei pornodischi. Le cause del successo di questo genere: la disponibilità di un certo pubblico per tutto ciò che sa di proibito e il basso livello dei prezzi che oscillano dalle 300 alle 500 lire

di Antonio Lubrano

Roma, settembre

Le canzoni oscene. Non sono certo una novità. Ma quante ne escono ogni anno in Italia, chi le scrive, quanti pornodischi si vendono, dove si acquistano? Domande che sorgono spontanee dopo il caso di *Je t'aime, moi non plus*, la squallida composizione di Serge Gainsbourg esclusa quindici giorni fa dalla « Hit Parade » radiofonica e di cui è stato ordinato il sequestro. Ebbene, se la curiosità è semplice, non lo è invece un'indagine che tenda ad accertare l'entità del fenomeno. Si tratta, ovviamente, di una produzione e di un mercato semiclandestini.

Il brano dell'autore francese rappresenta infatti un'eccezione: comparve nei juke-boxes in luglio e trovò acquirenti nei normali negozi di dischi; mentre esiste invece tutta una fioritura di 45 giri « cochon » sulle bancarelle delle fiere paesane il giovedì e la domenica, che testimonia di un commercio fiorente. Si pensi per esempio agli stornelli libertini: un « operatore » di Porta Portese a Roma mi ha detto che in tutto il celebre mercato se ne vendono almeno 1000 alla settimana; e sono dischi che hanno titoli inequivocabili, *L'uccellino della comare, Rossana e la mazza, Mi hanno rotto la chitarrina, La bicicletta* (« La bicicletta la metto io e la pompa la metti tu... »), *Gli amori di Maria, Maria e il pompiere, Messalina le fa la mattina, Ai Romani piaceva la biga, Il canapé, Mi piace quella cosa*, eccetera. Pare che alcuni di questi microsolchi edificanti (stampati da ditte mai sentite) trovino clienti anche all'estero: quella « Rossana » cantata da un certo Enzo Parise avrebbe venduto diverse decine di migliaia di copie negli Stati Uniti, in Francia e in Inghilterra.

Sulle bancarelle

Una indiretta conferma di questo tipo di esportazione l'ho avuta personalmente nel marzo scorso: mi trovavo a New York e nella famosa strada degli italiani, Melboury Street, ho visto nella vetrina di un negoziante oriundo un disco intitolato *I frocioni*. Entro e chiedo di ascoltarlo. Il commerciante, riconoscendo in me un lontano connazionale, me ne mostra anche altri, *Gli amori di Maria*, non so, *Il tuo letto è il mio paese*. Una settimana fa, curiosando in un mercato paesano, fuori Roma, leggo gli stessi titoli in una pila di dischi sulla solita bancarella con fonovaligia.

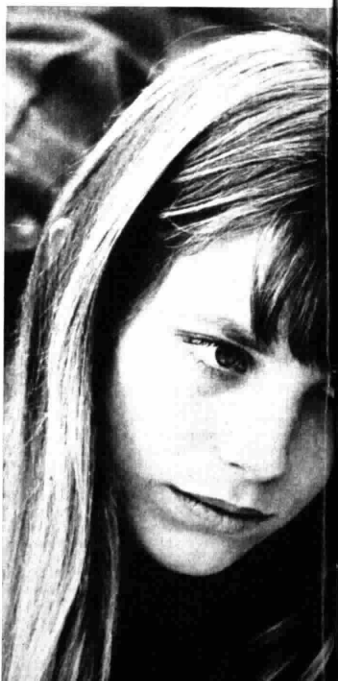
Sono dischi che costano poco, dalle 300 alle 500 lire e il prezzo costituisce il secondo elemento del loro successo. Il primo è dato dalla disponibilità di un certo pubblico per tutto ciò che sa di proibito o, se non proprio di proibito, di peccaminoso.

Tuttavia, con gli stornelli siamo ancora entro i limiti del licenzioso, della volgarità gratuita. Nella storia della canzone, i testi a doppio senso vantano una solida tradizione; basterebbe ricordare certe « macchiette » del varietà napoletano, da Maldacea (*L'automobile*) a Nino Taranto (*Il barone Carlo Mazza, Agata*), oppure canzoni del dopoguerra come *La pansé*: « Ah, che bella pansé che hai / me la dai, me la dai, la tua pansé ».

Val la pena di ricordare che il motivo di Furio Rendine diventò in breve un successo nazionale grazie ai juke-boxes (singolare coincidenza con il brano di Gainsbourg) e la radio non la mandò in onda se non dopo aver ottenuto dall'autore una versione purgata.

Eartha rifiutata

Si possono ricordare altresì quei motivi che negli anni Cinquanta furono considerati « audaci » per l'ambiguo significato che poteva attribuirsi a qualche parola del testo o per l'interpretazione di sapore erotico: la famosissima *Tua* di Jula De Palma fu definita « una canzone in camicia da notte »; oppure *C'est si bon* di Eartha Kitt: alcune stazioni radio americane si rifiuta-

rsonaggi del mercato clandestino del disco

FIA IN MUSICA

rono di mettere in onda il disco. Ma l'erotismo a 45 giri è un fenomeno che ha una data assai recente. Nel 1962 comparve infatti sul mercato *Jungle chase*, letteralmente *Caccia nella giungla*, che può essere considerato il primo vero pornodisco.
Fra stormire di fronde e ruggiti di leoni, l'interprete femminile anglosassone pronunciava parole sconnesse ed emetteva una nutrita serie di sospiri che trasmetteva all'ascoltatore dell'epoca una certa eccitazione. Il 45 giri ebbe però breve fortuna commerciale. Colpito da sequestro, *Jungle chase* fu ritirato e sostituito poi con un altro disco dallo stesso titolo ma il cui contenuto era ormai privo di clima sexy e di stimoli eccitanti.
Più tardi scoppia in Inghilterra lo scandalo Profumo e Christine Keeler, una fotomodella di singolare bellezza, diventa un nome familiare sulle prime pagine dei giornali. Da Londra parte un microsolco, *Christine*, che in Italia si rivela subito un grosso affare. « Data la natura del disco », diceva una maliziosa etichetta in copertina, « la famosa interprete internazionale di questa canzone preferisce mantenere l'anonimo ». *Christine*, insomma, era cantata da una non meglio identificata Miss X; nel corso di un immaginario amplesso amoroso, costei ci faceva sentire i suoi gridolini di gioia, molte risate e i puntualissimi sospiri di piacere. In virtù di questo ipotetico rapporto sessuale inciso per l'orecchio dei gonzi, Miss X riuscì a vendere 150 mila copie.
Da noi ci fu subito chi pensò di sfruttare il successo di quella canzone (scritta nientemeno che da Fabiolo, l'eccentrico fratello della regina dei belgi), buttando sul mercato un disco che richiamasse in qualche modo l'originale.

Il cuore di BB

Spuntò dunque *La sorella di Christine* (fantasioso, no?), in due versioni, una maschile e una femminile: quest'ultima superò le 300 mila copie, grazie anche al modico prezzo di trecento lire. Era condita dei soliti sospiri tra una nota musicale e l'altra, e di parole effettivamente oscene: la donna si offriva al suo amante assecondandone tutti i desideri, tranne uno.
Una certa curiosità ha suscitato successivamente un 45 giri francese che riproduceva i battiti del cuore di Brigitte Bardot. Ma soltanto certi frustrati sessuali lo considerarono erotico. Adesso, in considerazione del boom di *Je t'aime, moi non plus*, c'è da aspettarsi un'ondata di pornodischi. Da Parigi se ne annuncia già un altro, con la registrazione « dal vivo » di una notte d'amore. Il fenomeno finora ha avuto proporzioni modeste: fra italiane e straniere sul nostro mercato ne circolano una decina all'anno e le vendite oscillano dal mezzo milione al milione di copie. Si tratta di cifre approssimative, raccolte nel corso di questa indagine, ma nessuno potrebbe garantire che siano vicine alla realtà. In questo giro d'affari bisogna contemplare sia le canzoni appena audaci, sia gli stornelli « pizzicosi » (come li definiscono a Porta Portese), sia i brani allusivi o a doppio senso, sia infine le vere canzoni oscene. Il disco di Serge Gainsbourg, interpretato dallo stesso autore e dalla sua fidanzata Jane Birkin (lui vinse un Festival eurovisivo con *Poupée de cire*, affidata a France Gall; lei fu la ragazza che apparve completamente nuda in una scena di *Blow-up*), ha toccato finora il tetto delle 300 mila copie e pare che continui al ritmo di 40 mila copie a settimana. *Estasi*, scritta da Armando Stula e affidata a Marisa Solinas e Andrea Giordana, sarebbe già a quota 50 mila. Questa canzone sexy non è la traduzione di *Je t'aime, moi non plus*, ma soltanto un rifacimento o una semplice derivazione commerciale del brano francese.
Tranne certi casi, gli autori dell'erotismo canoro preferiscono conservare l'incognito. Dove va a cacciarsi certe volte il pudore! Oggi però il fenomeno minaccia di estendersi. Di qui a qualche mese il compositore di un motivo sexy o di un testo erotico potrebbe uscire dall'anonimato con orgoglio. La moda fa di questi scherzi.

Due foto della coppia Jane Birkin-Serge Gainsbourg. Quest'ultimo, oltre che interprete, è anche l'autore della canzone messa al bando nei giorni scorsi. Qui sopra i due sono stati ripresi durante un viaggio in India

Intervista con Sophia Loren: la popolare diva parla di sé

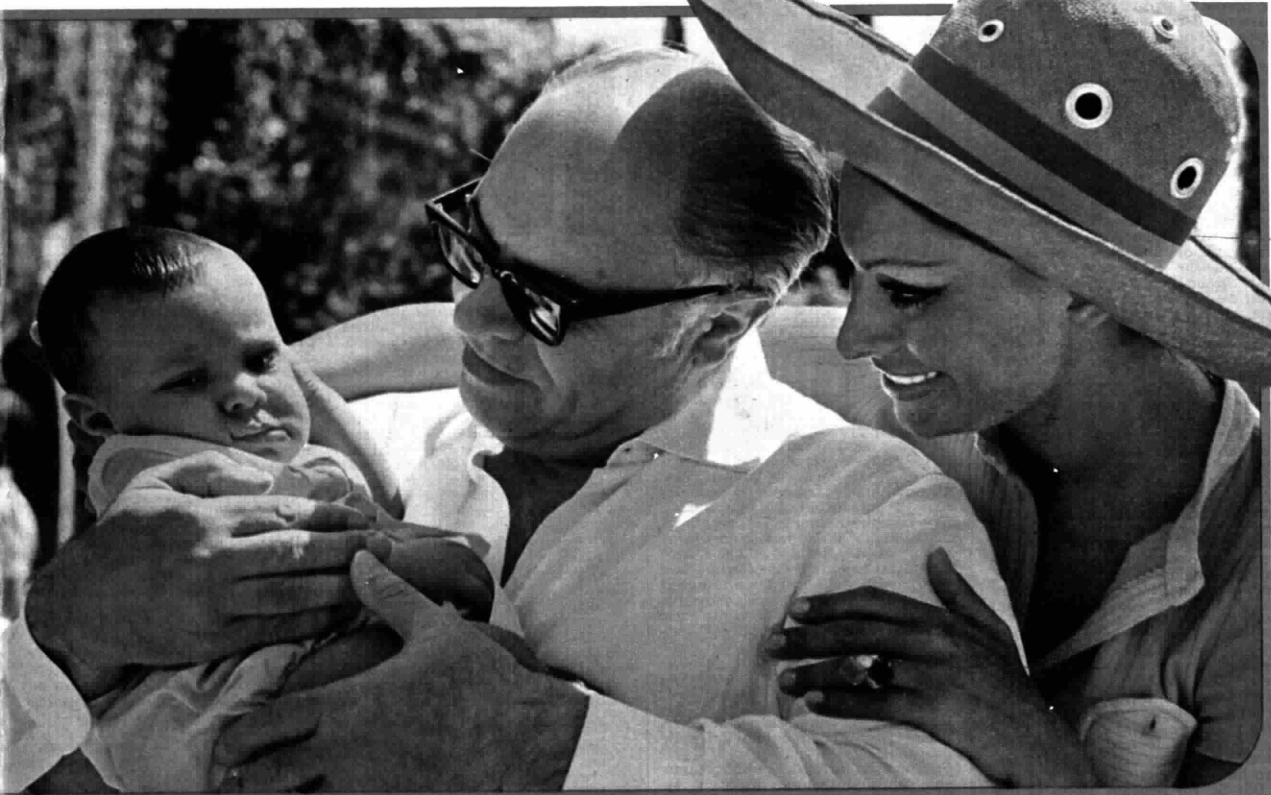
Paura della

E' già apparsa più volte sui teleschermi americani, protagonista d'uno spettacolo musicale e di alcuni special a lei dedicati. Ha cantato motivi in inglese e inciso dischi di canzoni napoletane. «Come attrice, trovo che il lavoro televisivo è divertente; come donna, non più trincerata dietro un personaggio, mi terrorizza». Suo vivissimo desiderio è quello di poter restare il più possibile accanto al figlio Carletto

di Lodovico Mamprin

Venezia, settembre

Per la televisione? Per la televisione americana ho fatto molte cose. Ho fatto degli " special " come *Tour of Rome*, un divertente giro di Roma; poi *Come nasce una stella*, che è stato in pratica una storia della mia vita; due *Sophia*, anche questi naturalmente su di me. E poi ho fatto anche un " musical ", *With love, Sophia* ».
Sophia Loren, anni trentacinque, ma lontana dal dimostrarli, attrice celeberrima che sa essere tanto poco diva e tantissimo saggia donna che sa amministrarsi perfettamente, ci parla di questi problemi, inconsueti per lei, con una pacatezza e una competenza che sorprendono. Si parla. Una conversazione fitta di domande e le risposte di Sophia non sono mai banali, ovvie, scontate. Non dirà mai che adora il suo ultimo film perché sente terribilmente il personaggio che interpreta.
L'impressione della donna saggia Sophia la dà soprattutto quando parla di suo figlio, con grande affetto, ma con pacatezza, senza ricorrere alle iperboli. Dice che dimostra un carattere vivace e uno spirito indipendente. Che non ama i giocattoli, « ma non credo che i bambini a otto mesi amino i giocattoli. Carletto preferisce le cose qualsiasi, una scatola, una collana, insomma le cose che lo circondano ». Ha una nurse svizzera, ma se ne occupa lei stessa. E' stato deciso che la nurse gli parli in tedesco, Sophia in inglese e Carlo Ponti in italiano, « se farà un pasticcio interverrò io col napoletano ».
Ritorniamo alla televisione.
« Lei sa che in *With love, Sophia* ho cantato quella canzone che Rex Harrison cantava nel *Dottor Stranamore*? Ce n'erano anche altre due, di cui ora non ricordo i titoli ».
Poi come cantante cosa ha fatto?
« Ho fatto anche tre o quattro dischi di canzoni napoletane, scritte per me da Trovajoli ».
Lei ha lavorato soltanto per la televisione americana? Ha fatto mai nulla per altri organismi televisivi?
« No, direttamente no. Ma questi " special ", questi " musical " sono stati visti dappertutto, perché gli americani li vendono in tutto il mondo ».
E la televisione italiana?
« Se dovessi avere una offerta dalla televisione italiana, la esaminerei attentamente, come faccio per i film, e se mi sembrasse davvero interessante senz'altro accetterei ».
Dunque, Sophia Loren ha una certa

e dei suoi progetti nel cinema, nel teatro, nella televisione

Alcune recenti immagini di Sophia Loren, madre affettuosissima: « Quando si ha un bambino dell'età del mio », dice, « ogni minuto che non si trascorre accanto a lui è un delitto ». In queste settimane, l'attrice ha lavorato nelle riprese del film « I girasoli », con Marcello Mastroianni

pratica di lavoro televisivo. Come giudica questo lavoro? Quali differenze trova con quello cinematografico? In sostanza, quale è la posizione di Sophia di fronte alla televisione?

« La televisione, anzi il lavoro televisivo, io lo trovo molto divertente. Un momento, distinguiamo: come attrice, la televisione mi diverte. Come donna, come Sophia Loren, mi terrorizza. In America per girare uno "show" di 55 minuti si lavora circa tre settimane. Per me si tratta sempre di tre settimane divertenti. Il lavoro è molto simile a quello del cinema, ma direi più leggero, procede, procede veloce, mi

sembra meno faticoso. Ma quando davanti alla telecamera non c'è l'attrice, ma la donna Sophia Loren, allora sono terrorizzata. Sono io, non più trincerata dietro a un " personaggio ", sono io Sophia Loren, che parla in prima persona e che dice parole non più di Zavattini o di Cecov, ma che dice parole sue, di cui assume interamente la responsabilità ».
Anche adesso Sophia Loren dice delle parole in prima persona e se ne assume di conseguenza tutta la responsabilità.
« Sì, ma se ci fosse la telecamera questa nostra chiacchierata sarebbe stata molto differente, ammesso che ci fosse stata e che fossi riuscita a parlare. Le telecamere, quando sono me stessa e non recito un personaggio, mi fanno paura, mi intimidiscono, mi tolgono ogni spontaneità ».
Forse davanti alle telecamere la necessità di trincerarsi dietro a un personaggio la porta a nascondersi dietro all'unico possibile in quel momento, quello della « diva ». Quella diva che in questo momento, qui davanti a noi, assolutamente non c'è. C'è invece una donna saggia, che fa l'attrice e che ci parla del suo lavoro di attrice. Un'attrice arrivata, arrivatissima, che potrebbe non avere problemi. Ma invece quanti problemi!
« Quanti problemi! Se potessimo essere completamente soddisfatti la vita sarebbe finita. Sì, sono felice, sono stata fortunata, ho molto, ma restano ancora tante cose aperte. Per esempio, quando ho tempo leggo. Leggo di tutto, anche quelle cose che una ragazza avrebbe dovuto leggere a tredici quattordici anni e che io invece non ho potuto leggere, perché avevo cose più pressanti da fare; dovevo soprattutto pensare a come mangiare domani, anzi come mangiare oggi. Leggere è stata una cosa che non ho potuto fare prima e che faccio ora ».
« Sì, sì, intendo continuare a fare la attrice. Fino a quando affronterò il cinema con interesse e con amore continuerò a fare l'attrice. Quando non ci saranno più questo interesse e questo amore smetterò. Allora sarà senza rimpianto ».
Lei parla di cinema. Per la televisione si dichiara disponibile. Al teatro ha mai pensato?
« Oh! Sì. Ho pensato molto al teatro, molto, mi interessa. Anzi ci sono andata vicino. Ho avuto una proposta da Jean-Louis Barrault ».
Lei parla francese?
« Sì, abbastanza bene. Si trattava di una proposta così, vaga, di fare qualche cosa insieme. Poi non se ne è fatto nulla. Ho avuto anche una proposta da Eduardo De Filippo per interpretare *Filumena Marturano*, e altre ancora ».
Come mai nessuna di queste proposte si è concretizzata?
« Di ogni mia cosa io devo cercare di vedere i riflessi in maniera piuttosto ampia. Il fatto che io faccia un lavoro in teatro e che, per una ragione o per l'altra, non vada bene avrebbe certamente delle conseguenze per me, non solo sul piano locale, ma su quello internazionale. Per il teatro penso che arriverà una volta o l'altra la proposta adatta, quella che potrò accettare ».
Progetti per lavori a breve scadenza?
« A breve scadenza, niente. Ci sono due o tre progetti americani, ma si tratta di cose di cui so ancora troppo poco. Io per decidere voglio sapere molto. A breve scadenza ho Carletto. Quando si ha un bambino dell'età del mio, ogni minuto che si perde lontano da lui è un delitto ».

Lodovico Mamprin

Dopo venticinque anni di carriera il «reuccio»

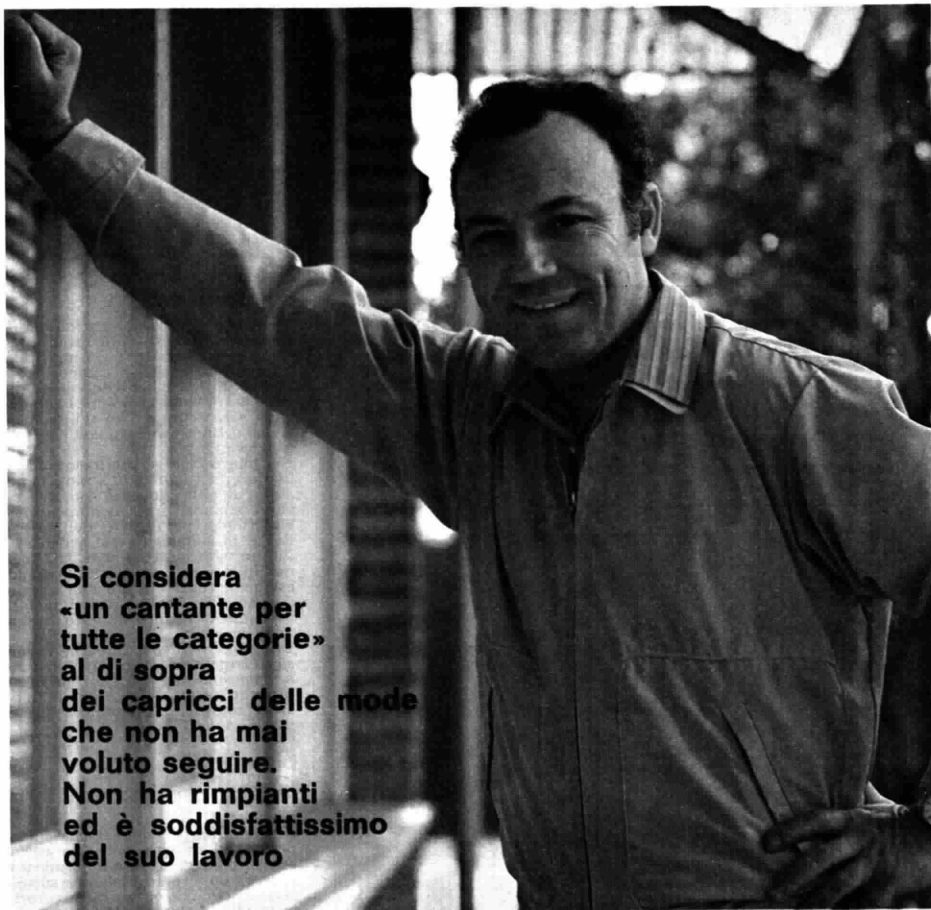
VILLA D'ARGENTO

di Sergio Valentini

Milano, settembre

È giunto al fin della ballata, inviterà ad un brindisi i telespettatori: dice che già vede la scena, la signora Cesira che si precipita di là a prendere la bottiglia (« Signora », la tranquillizzerà dal teleschermo, « nun se preoccupi, che io l'aspetto »), il cavalier Pallotti che riempie maestosamente il bicchiere, sua moglie invece che insiste per cambiare canale. Il pubblico, per Claudio Villa, non è un'entità anonima, indistinta: dice che i suoi spettatori è come li vedesse uno per uno, anzi li vede così distintamente che sa persino quello che pensano di lui, un settanta per cento che pensano bene e un trenta per cento che pensano male. Un settanta per cento di professionisti, casalinghe e ragazzini, un trenta per cento di professionisti, casalinghe e ragazzini. « Mi vogliano bene o male, io sono il cantante per tutte le categorie », questo è uno dei suoi postulati.
Si è persino fatto, del pubblico, una sua rappresentazione pittorica: se li immagina tutti quanti schierati in una valle di Giosafatte, e i cantanti sfilano uno alla volta per farsi giudicare, « no, questo nun me piace », dice uno dei giudici, « ah sì questo me piace », dice un altro, « questo me piace tanto che me compro pure er disco, finché, oh, ecchételo tié Claudio Villa... ».
« Sì, è bbono, però adesso... », interrompe uno.
« Ennò, dell'antri pòi di' quello che tte pare, ma Claudio Villa nun ce lo devi toccà », sentenzia il collegio giudicante.
Dalla valle di Giosafatte è bruscamente tornato sulla sua poltrona, e ci sta spiegando che « tutto sta lì, in quell'" adesso ", capisce il sottinteso? Claudio Villa adesso è vecchio, adesso è superato: finché arriva il disgraziato che mi grida dietro, ahò, ma adesso è ora che tte ritiri ».
La sua voce si arrampica lungo il punto interrogativo, « ma perché mme dovrei ritirà? »: e lassù rimane appesa. E infatti, pur compiendo mirabili esercizi di obiettività, Claudio Villa non riesce a trovare una risposta. « Adesso canto molto meglio, sono migliorato con la maturità; dovunque vada ho successo, non appena ho finito li ho tutti addosso, il pubblico, gli orchestrali mi urlano dentro le orecchie: a fenomeno, a Claudio te sì; ma perché me dovrei ritirà? ».
E — quand'anche trovasse centomila risposte, centomila motivi — gli resterebbe un ultimo impedimento, ma invalicabile questo, l'impedimento storico dei romani: « Nun lo farei pé nun dàjiela vinta ».
E' un romano vero, costruito con le materie prime di questa vecchia città, il gusto per la polemica, la buonafede, l'impunitaggine, la sincerità, il rugantinismo: « La provocazione, il dibattito, la contesa, io ce stò ner pane mio », egualmente felice se lo lasciano in pace, con le sue crociere d'alto mare e i suoi libri di storia. E giustappunto ci sorprende che, dopo venticinque anni di carriera, ancora non consideri con un distacco sereno l'ambiente, i colleghi, le rivalità, e viceversa si lanci ogni volta nel più folto della mischia.
« Eh sì, se facessi come dice lei, allora sì che direbbero, guardalo il santone, se ne sta appollaiato sulla cima della montagna, e non vede e non sente nessuno ».
Dice che non ha ancora appreso lo snobismo di « snobbare » gli altri: « Non snobbo nessuno, amici o nemici non snobbo proprio nessuno, e il difetto mio è che, se uno mi attacca, io reagisco due volte peggio ».
Sono rimasti celebri certi suoi alterchi televisivi o maneschi, « ma solo perché non riesco a sopportare la maleducazione »; mentre invece si sentirebbe portato per natura ad un apostolato gentile, « il massimo

Claudio Villa fotografato nell'aprile scorso durante un soggiorno in Giappone, un Paese che lo ha sempre accolto trionfalmente. Appassionato di golf, si è cimentato in un torneo, vincendolo

della melodia italiana è sempre validamente sulla breccia

Si considera «un cantante per tutte le categorie» al di sopra dei capricci delle mode che non ha mai voluto seguire. Non ha rimpianti ed è soddisfattissimo del suo lavoro

Un'altra immagine del popolarissimo cantante. Claudio Villa ha oggi 43 anni ed il suo repertorio ha raggiunto i tremila motivi. Non ha la minima intenzione di ritirarsi e afferma anzi di essere più maturo e di cantare molto meglio di un tempo

della soddisfazione è quando in sala c'è qualcuno che magari è venuto per fischiare, e dopo un po' che canto dice, Claudio Villa non mi piace lo stesso, però canta bene ».
« Dato che non possono rinfacciarle di essere stonato, forse le rinfacciano proprio questo, di non essere moderno ».
« Questa è la forza mia: se avessi seguito la moda... », e ci elenca una lista, effettivamente lunga, di cantanti che furono di moda e adesso a distanza di pochissimi anni, sono già dimenticati. « Io non ho mai voluto seguire la moda, io ho sempre dato il mio prodotto, fatto bene, cantato bene, al di fuori e al di sopra della moda ».
« Mi perdoni, signor Villa, ma non ha il sospetto di essere un po' presuntuoso? ».
« Presuntuoso? Io sono come il pasticciere che fa i dolci buoni, e chiunque li assaggia deve convenire che sono buoni, così il pasticciere dice la pura verità quando dice i miei dolci sono buoni. Mica impedisce agli altri pasticcieri di fare i dolci buoni. Io dico i dolci fateli buoni pure voi, così vorrà dire che li facciamo buoni tutti quanti ».
Ci tranquillizza che questa è un'epoca molto ricca, poiché ci sono tre cantanti assolutamente intonati, Al Bano, Mario Tessuto e Massimo Ranieri. Un rilievo: « Tre in tutto non è molto generoso, signor Villa ».
« Non è colpa mia se non ce ne sono altri che sanno cantare », si duole: e chiarisce che sta parlando dei giovani, perché, quanto ai cantanti già affermati, c'è Morandi (« ce manca solo che je faccio un monumento »), c'è Modugno (« ce manca solo che je faccio un monumento »), c'è Little Tony (« più per le giacche e i lustrini, ce lo sa pure lui »), per non dire delle donne.
« Tra le donne ce ne sono che sanno cantare? ».
« Ce ne sono molte: Mina... ».
« Mina è una cantante di classe mondiale ».
« Mondiale proprio non lo so, per il momento Mina teniamocela a casa ».
« E oltre Mina? ».
« C'è Milva, che avrebbe potuto essere una grande cantante popolare, come Edith Piaf: e invece ha preferito un pubblico più ristretto. E poi la Zanicchi, Orietta Berti... ».
« E gli imitatori di Claudio Villa? ».
« Io non li capisco: che imitano a fare? La copia non serve, fino a che c'è l'originale... ».
Gli chiediamo per quanto tempo ancora ci sarà l'originale: « Ma quanti anni crede che abbia? », si rivolta.
« Be', diciamo verso i cinquanta », azzardiamo.
« Ne ho quarantatré ».
Ha i capelli radi, molto spruzzati di bianco: ma non solo per questo lo credevamo più vecchio. In un certo senso è, del resto, un uomo senza età, uno di quei « mostri sacri » che sfuggono alla cronologia. Non per niente è tra i quattro o cinque italiani che, almeno di nome, tutti conoscono: lo provò un'inchiesta condotta qualche anno fa nelle città e nelle campagne, con la partecipazione di uomini e donne, vecchi e bambini.
A costoro ha servito quasi tremila canzoni, e non ha la minima incertezza di averle servite bene. Il suo rimorso è di avere fatto il cinema all'epoca in cui i cantanti dovevano aprire la bocca soltanto per cantare, mentre adesso vengono scritturati da Germi, Lizzani e Bolognini per fare gli attori.
« Per tutto il resto sono contento », e, all'atto del congedo, ci riassume in fretta i capitoli della sua contentezza, il successo, il piacere del suo lavoro, la buona coscienza del dovere compiuto, una voglia infantile di sognare. Se la porta dietro da quando aveva sette anni: la notte usciva con suo padre per riempire alla sorgente di acqua minerale i fiaschi che poi avrebbero venduto la mattina dopo, ed egli si imponeva di stare sveglio, mentre il carretto sobbalzava sui sampietrini, nei suoi itinerari tra la sorgente e i clienti. L'acquaiolo Claudio teneva gli occhi sgranati, e dietro il riparo degli occhi sgranati dormiva e sognava, « ho tanto di quel sonno in arretrato che appena ho un momento libero mi addormento, però chiudo gli occhi ».

Il divo Claudio *va in onda sabato 13 settembre alle ore 21 sul Programma Nazionale televisivo.*

A fine settembre ritorna la fascia meridiana dei programmi TV

RUBRICHE A COLAZIONE

Alle trasmissioni già note ai telespettatori se ne affiancheranno altre come «Io compro, tu compri», che si propone di dare consigli utili per l'impostazione razionale del bilancio familiare. Un nuovo varietà

Con lunedì 29 settembre ritornerà la « fascia meridiana » dei programmi televisivi, ossia quell'insieme di trasmissioni diffuse fra mezzogiorno e mezzo e le quattordici che era stato sospeso per il periodo delle vacanze (come già era avvenuto nel 1968). Oltre al *Telegiornale* delle 13,30 e ai corsi educativi della rubrica *Sapere* (in onda alle 12,30, in apertura della « fascia »), la « Meridiana » comprenderà una serie di appuntamenti interessanti e variati: rubriche di informazione, attualità e costume; spettacoli di cartoni animati; antologie di « vecchie comiche » del cinema e — la domenica — uno show di canzoni e varietà (durerà un'ora).
Ecco, qui di seguito, il calendario con gli appuntamenti delle ore 13:

Lunedì

Dopo un primo breve ciclo della rubrica *La terza età* (cinque settimane) s'inizierà una nuova serie dell'altra rubrica *Il circolo dei genitori*, la terza in ordine di tempo. Ogni numero sarà composto da due servizi filmati e da un dibattito fra esperti sull'argomento affrontato in uno dei due servizi, oppure avrà carattere monografico e sarà perciò dedicato ad argomenti di maggiore vastità e complessità. Fra i temi che la rubrica svilupperà sono previsti « L'urbanesimo e i ragazzi », « L'evasione dell'obbligo scolastico », « La fuga da casa », « Il lavoro minorile » e altri argomenti di genere psicologico: « I bambini e i viaggi », « Il rifiuto della vita », « L'età dei turbamenti ». *Il circolo dei genitori*, curato da Giorgio Ponti, avrà una presentatrice al suo esordio televisivo, Sandra Alù. La redazione, composta da Rosetta Longo, Flora Favilla, Bonaventura Caloro, Francesca Pacca Visioli e Pier Giovanni Permoli, sarà assistita da un gruppo di consulenti: il professor Pietro Benedetti, il professor Nicola D'Amico, il professor Vincenzo Menichella, Matteo Aiassa e Luciana Della Seta.
La rubrica *La terza età* che, come si è detto, aprirà alla fine di settembre la « Meridiana » del lunedì, sarà curata come in precedenza da Giorgio Chiecchi. In redazione saranno le stesse persone del *Circolo dei genitori*, con in più Marisa Malfatti (sorella dell'attrice Marina Malfatti) e Pino Lovoi. Presentazione di Anna Maria Xerry De Caro. Affiancheranno il consulente generale, Marcello Perez, gli altri consulenti: professor D'Amico, professor Filippo Paolone e dottor Eugenio De Toma, dietologo.

Anna Maria Xerry De Caro presenterà « La terza età ». Nella redazione debutta Marisa Malfatti, sorella dell'attrice Marina

Martedì

Il martedì sarà riservato a uno degli spettacoli più apprezzati non solo dai bambini, ma anche dagli adulti: i disegni animati, come dimostrano le statistiche sull'affluenza nelle sale cinematografiche. Per le prime settimane d'autunno il programma di trasmissione prevede per il martedì le avventure di un nuovo singolare personaggio, Lupo de' Lupi, e la versione in cartoni animati delle vicende sconclusionate di Gianni e Pinotto.
Lupo de' Lupi si aggiunge alla schiera dei simpatici personaggi di fantasia creati dalla matita dei disegnatori di Hollywood. Come è facile immaginare, Lupo è tale anche di fatto. Ma un lupo diverso dai suoi colleghi: anziché spaventare la gente, razziare gli armenti e combinare ogni genere di cattiverie, Lupo de' Lupi (che è un'anima candida) si prodiga a favore del prossimo cercando di aiutare generosamente chiunque ne abbia bisogno. Ma inutilmente. Anzi, con danno: perché il suo aspetto di belva feroce farà nascere ogni volta un violento e disastroso equivoco.
A novembre Lupo de' Lupi, Gianni e Pinotto verranno sostituiti da Magoo, il più miope omino della Terra, e da Gustavo, il protagonista di un disegno animato ungherese.

Mercoledì

Nuovo ciclo di *Tanto era tanto antico*, la rubrica di antiquariato del *Telegiornale* la cui sigla musicale ha ottenuto anche in campo discografico un lusinghiero successo. Anche questa volta *Tanto era tanto antico* sarà curata dal giornalista Claudio Balit, e presentata da Paola Piccini.
Nel nuovo ciclo si continuerà ad illustrare, fra l'altro, lo sconfortante stato di abbandono in cui si trovano numerosi fra i monumenti architettonici più insigni del nostro Paese. Si svilupperà e si articolerà, inoltre, il discorso sugli stili dei mobili e sulla loro storia. Così, ad esempio, verrà narrata una « ministoria » stilistica di alcuni mobili fondamentali come il letto, il tavolo, la sedia.
Un aspetto dell'antiquariato che sarà largamente riferito da *Tanto era tanto antico* è quello più strettamente legato alla attualità: mostre, conferenze, pubblicazioni, e via dicendo.

Giovedì

Impostazione razionale del bilancio familiare: ecco il risultato cui si propone di contribuire la rubrica *Io compro, tu compri*, spiegando perché ed in che modo un certo prodotto raggiunge un determinato prezzo; oppure formulando suggerimenti per correggere certi errori, pregiudizi o abitudini dei consumatori. Il tutto attraverso brevi, ma accurate inchieste e mediante consigli richiesti ad esperti di vari settori, consigli e pareri che verranno forniti sia direttamente in trasmissione, sia per posta grazie alla istituzione di un nuovo servizio di consulenza postale.
Io compro, tu compri comprenderà anche alcune sottorubriche intitolate « Fatelo da voi » (lavori domestici), « Teletest » (analisi chimiche e merceologiche), « Occhio segreto » (curiosità sui difetti più singolari dei consumatori e dei dettaglianti filmate con il sistema già impiegato dalla trasmissione televisiva *Specchio segreto*) e « Teleflash » (attualità). La rubrica sarà curata da Roberto Bencivenga con la consulenza di Vincenzo Dona, segretario dell'Associazione nazionale fra i consumatori. La redazione, coadiuvata da un comitato di esperti, è composta da Roberto Sbaffi, Claudio Duccini, Grazia Valci, Marisa Bernabei, Pino Lovoi ed Emilio Zeni. Presenta Ornella Caccia.

Venerdì

La « Meridiana » del venerdì sarà occupata, nelle prime settimane, dalla ripresa della rubrica *In auto*, curata da Gabriele Palmieri con la consulenza di Enzo De Bernart e Carlo Mariani e presentata da Marianella Laszlo. In un momento in cui la cronaca e le statistiche annunciano una dolorosa ed allarman-

te recrudescenza delle sciagure stradali ed un aumento, si spera temporaneo, delle vittime e dei feriti, *In auto* presenterà servizi sul modo più efficace di soccorrere chi sia rimasto coinvolto in un incidente e sulle norme di guida tecniche, giuridiche e di condotta da rispettare per garantirsi da ogni pericolo. Nelle settimane seguenti, se non proseguirà la stessa rubrica *In auto*, cominceranno in alternativa fra loro o una inchiesta sulla condizione della donna nella nostra società, oppure una nuova rubrica dedicata ai rapporti fra il cittadino e lo Stato.

Sabato

Tutti i sabati per molti mesi passeranno sul teleschermo le immagini delle comiche del cinema, le più e le meno vecchie, le più e le meno conosciute. Questo genere di film — pochi minuti densi di trovate — è uno dei più importanti e purtroppo irripetibili dell'intera storia del cinema. Non a caso la televisione raccolse qualche anno fa, sotto il titolo di *Quelli delle torte in faccia*, una esilarante antologia di comiche,

Paola Piccini è ormai un volto ben noto ai telespettatori: la rivedremo presto in « Tanto era tanto antico », il programma di Claudio Balit che è dedicato ai vari aspetti (economici e di costume) dell'antiquariato

La trasmissione « Io compro, tu compri », in onda ogni giovedì, sarà presentata da Ornella Caccia (sopra a sinistra). Marianella Laszlo (qui sopra) ritorna sul video per illustrare i servizi di « In auto »

da quelle di Mack Sennett a quelle di Charlot, da quelle di Stanlio e Ollio a quelle di Ridolini e Harry Langdon. Proprio Harry Langdon aprirà la serie delle comiche televisive del sabato, che ogni volta comprenderanno quattro brevi filmati: nelle prime settimane, alcuni appunto con Langdon, altri con Charlie Chase e altri ancora di produzione russa.

Domenica

Riservatissimi i responsabili della trasmissione che, negli ultimi tre mesi di quest'anno, erediterà il posto di *Settevoci*. Si è saputo soltanto che il nuovo varietà presenterà molte canzoni e molti cantanti giovani e poco conosciuti; che anche il presentatore — o la presentatrice — avrà un volto nuovo; che non ci sarà nessun torneo musicale e che, infine, il presentatore dovrà sapere intervistare in maniera rapida, varia e vivace i partecipanti alla trasmissione. Quanto a *Settevoci*, dovrebbe riprendere le trasmissioni nelle prime settimane del 1970.

*

Antonello Falqui medita di moltiplicare per cento le gemelle

CANZONISSI CON IL CRI-MA

di Giorgio Albani

Migliaia di specchietti trasformano il Teatro delle Vittorie in un caleidoscopio d'immagini. Bruno Canfora alla ricerca di un motivo che ripeta i successi del «Da-da-umpa». Dal 29 settembre entreranno in circolazione 12 milioni e 600 mila biglietti e 25 milioni di cartoline-voto per la Lotteria di Capodanno

Roma, settembre

La prossima volta voglio il Palazzo dello Sport all'EUR, se no mi rifiuto di fare *Canzonissima*. Che vuole, in questo teatro non c'è più niente da inventare! ». Me lo diceva otto mesi fa, la sera del 6 gennaio, Carlo Cesarini da Senigallia, il più famoso scenografo del varietà televisivo italiano; usciva stanco morto dal Teatro delle Vittorie mentre, dentro, gli invitati alla finalissima ancora applaudivano il trionfatore Gianni Morandi. « Per uno spettacolo del genere », aggiunse, « occorre spazio, profondità. Insomma, il Palazzo dello Sport o niente ».
Giovedì 28 agosto, alle quattro del pomeriggio, incontro Cesarini da « Vanni », il bar che fronteggia l'ingresso di servizio del Teatro delle Vittorie e che è il luogo d'appuntamento di tutti gli artisti, cantanti, attori coinvolti nella competizione canora legata alla Lotteria di Capodanno. Appare fresco, riposato. E' reduce da Santa Teresa di Gallura, in Sardegna, dove s'è costruito una villa. « E allora », domando, « di nuovo qui? ». Cesarini apre le braccia rassegnato: « Evidentemente sta scritto nel mio destino che io festeggi il compleanno lì dentro ». Infatti il 6 gennaio 1970, quando gli italiani sapranno qual è la « canzonissima » di turno, lo scenografo marchigiano compirà 47 anni.
Però un'altra cosa l'ha inventata. Nella precedente edizione, il Teatro delle Vittorie fu trasformato in un enorme cantiere TV, grazie ad una sua idea: Cesarini da Senigallia fece riprodurre in una serie di giganteschi pannelli l'immagine fotografica di uno studio del Centro televisivo di Napoli e ne ricoprì le pareti del teatro romano: così le impalcature d'acciaio, le colonne di ferro, i riflettori parvero moltiplicati all'infinito. Stavolta l'ambiente di *Canzonissima* assomiglia ad una bomboniera, una conca di specchi. Chi entra al Delle Vittorie, già ora che i lavori sono in corso, vede la propria immagine riflessa in migliaia di rettangolini, migliaia di minuscoli specchi che rivestono il fondale, le quinte e le pareti late-

Ultimi giorni di vacanza, a bordo d'un panfilo in crociera nel Tirreno, per le gemelle Kessler: « Canzonissima » le terrà impegnate fino a gennaio

Kessler nella sigla di apertura dello spettacolo musicale

MA -CHI

rali. Una cornice che si adatta alle due vedettes femminili dello spettacolo, le gemelle Kessler, ex stelle del Lido di Parigi.
A proposito delle quali occorre subito dire che il maestro Bruno Canfora sta cercando una frase musicale felice: alle popolari sorelle sarà affidata infatti la canzone-sigla d'apertura e ci vuole l'attacco giusto, il ritornello orecchiabile che incontri le stesse simpatie del *Da-da-umpa* o di *La notte è piccola*. Ho telefonato venerdì scorso al simpatico musicista coi baffi: « Siamo ancora in alto mare », ha risposto, « davanti a me c'è Dino Verde che mi guarda senza dire una parola. Risentiamoci fra qualche giorno ». Ma qualche giornale ha scritto che Bruno Canfora avrebbe utilizzato per *Canzonissima* 1969 una canzone composta con Amurri per una puntata di *Stasera...* di cui dovevano essere protagoniste proprio le Kessler. « Non è vero, le garantisco che è falso, altrimenti a quest'ora sarei al mare per un ultimo bagno prima della faticaccia di quindici settimane ».
Un problema da risolvere, quindi, questo motivo-sigla. Anche per Antonello Falqui. Il regista vorrebbe realizzare infatti una « sigla-trucco » con un inedito sistema di sovrapposizioni, dal nome curiosissimo: crima-chi. Si tratta di una tecnica nuova, del tutto sperimentale, che dovrebbe consentire allo spettatore di vedere le Kessler in cento posti diversi d'Italia mentre cantano il brano d'apertura. Ma il progetto potrebbe saltare all'ultimo momento; in tal caso si sceglierebbe una soluzione tradizionale.

Il regista Antonello Falqui, il produttore Guido Sacerdote e lo scenografo Cesarini da Senigallia, al Teatro delle Vittorie, durante le prove della « Canzonissima » 1968. Il trinomio ritorna quest'anno. Cesarini ha escogitato una nuova scenografia, utilizzando migliaia di specchietti per ricoprire fondale, quinte e pareti laterali del teatro

Telegramma

Mentre si va completando il cast degli interpreti (confermata la partecipazione di Domenico Modugno, un ritorno clamoroso), gli autori dello spettacolo hanno già impostato il copione della prima puntata di sabato 27 settembre.
Terzoli e Vaime, com'è ormai noto, sono rimasti vedovi di Marcello Marchesi. Poco prima di Ferragosto « il signore di mezza età » fece sapere che quest'anno avrebbe preferito non muoversi da Milano per restare accanto alla moglie. Sicché gli organizzatori di *Canzonissima* dovettero subito pensare alla sostituzione. E nella ristretta rosa degli autori di rivista venne prescelto Dino Verde.
In quei giorni, l'ignaro candidato era al mare. Verde possiede una curiosa casetta al Lido di Enea, un villaggio tra il Circeo e Terracina sorto da pochi anni e le cui minuscole ville sono in prevalenza di stile moresco o provenzale. L'abitazione di Dino Verde — quasi sulla spiaggia — si distingue dalle altre perché non appartiene né all'uno né all'altro stile. Volontariamente privo di telefono, l'autore dei fortunati *Scanzonatissimo* e di tanti spettacoli televisivi, fu avvertito telegraficamente. Ed eccolo adesso al fianco di Terzoli e Vaime: sono i tre uomini dai quali dipenderà il buonumore di venti milioni di italiani per quindici sabati consecutivi.
Lo scenario, la sigla, i cantanti, le battute in cantiere per Raimondo Vianello e Johnny Dorelli, le coreografie: tutta la grossa macchina della competizione musicale è in movimento. Fra poco compariranno sui muri i manifesti propagandistici della Lotteria di Capodanno e il 29 settembre saranno messi in vendita i biglietti con le classiche cartoline (due per ogni tagliando). La data è condizionata dalla chiusura della Lotteria di Merano, la cui estrazione risulta fissata per domenica 28. Il giorno successivo entreranno in circolazione 12 milioni e 600 mila biglietti (oltre 25 milioni di cartoline).

Un record

Quest'anno l'Ispettorato Lotto e Lotterie ne ha fatto stampare un milione in più, dopo il clamoroso successo della *Canzonissima* 1968. Basti pensare che per la scorsa edizione gli elaboratori elettronici di Torino — sorvegliati da decine di impiegate — ingoiarono 19.866.484 cartoline-voto, il che significa che si vendettero oltre dieci milioni di biglietti.
Un record. Dieci anni prima, per la *Canzonissima* 1958, i tagliandi della Lotteria che trovarono acquirenti non superavano i quattro milioni e a Torino pervennero 6.694.611 cartoline.
Tenendo presenti i referendum di ieri, è facile notare come gli interpreti-campione, quelli cioè che hanno ottenuto il più alto numero di voti, siano Gianni Morandi, Claudio Villa, Rita Pavone. Stavolta appare piuttosto problematica qualsiasi previsione. Nel cartellone dei contendenti figurano nomi nuovi che godono anch'essi di larghissima popolarità.

Originale campagna di un gruppo di studiosi

di Felice Froio

Roma, settembre

Un gruppo di studiosi americani sta conducendo una originale battaglia: ha creato un movimento di opinione pubblica per convincere i genitori che l'« età d'oro » per imparare a leggere è fra i tre ed i quattro anni. Il loro slogan è questo: « i bambini piccoli *vogliono* imparare a leggere, *possono* imparare a leggere, *stanno* imparando a leggere, *dovrebbero* imparare a leggere ».

E' interessante vedere come questi ricercatori siano giunti a questa convinzione. Subito dopo la seconda guerra mondiale sorse a Philadelphia un gruppo di ricerca « per la realizzazione del potenziale umano » con lo scopo di curare i bimbi cerebrolesi, cioè i bimbi che avevano sofferto danni al cervello inizialmente sano. Le cause principali di questa malattia sono: l'incompatibilità dei fattori Rh dei genitori, una malattia infettiva avuta dalla madre nel corso dei primi tre mesi di gravidanza, una lesione al cervello per parto lungo e difficile, una insufficiente ossigenazione nel periodo prenatale, un parto prematuro, una caduta.

Inizialmente dirigevano l'istituto un neurochirurgo, un medico specializzato in riabilitazione, un fisioterapista, un esperto del linguaggio, uno psicologo, un pedagogista; oggi più di un centinaio di specialisti lavorano nell'istituto. Andando avanti negli studi questi ricercatori giunsero ad una conclusione: che i tradizionali sistemi per curare i bimbi cerebrolesi non portavano a risultati apprezzabili; inoltre la teoria secondo la quale è incurabile un cervello che contiene delle cellule morte non reggeva di fronte ai risultati delle loro esperienze. Gli studiosi di Philadelphia accertarono che se una metà del cervello è gravemente lesa non ha rilevanza sul rendimento del bimbo, purché questa parte rimanga inattiva. Molti dei bimbi in cura con solo mezzo cervello si comportavano normalmente, andavano a scuola, avevano una intelligenza media, alcuni al di sopra e qualcuno addirittura aveva un quoziente di intelligenza situato nella zona della genialità.

Tutto questo paziente lavoro veniva svolto dai ricercatori in un continuo confronto con bimbi normali. I neurochirurghi avevano così acquisito una conoscenza più approfondita di come i bimbi normali crescono e di come si sviluppa il loro cervello. Insomma dalla cura dei cerebrolesi si giunse a stabilire che i bambini normali possono rendere molto, molto di più e che di solito viene sottovalutata la loro « potenziale » capacità di apprendimento. Poiché una delle tecniche per accrescere il grado della organizzazione neurologica dei bimbi consisteva nell'insegnare a leggere, gli studiosi di Philadelphia si occuparono maggiormente dei bimbi normali. Raccolsero dati sorprendenti sulla vertiginosità della crescita del cervello umano che si differenzia nell'embrione subito dopo dieci giorni dal concepimento. Stabilirono che alla nascita di un bimbo dal peso medio di tre chili il cervello rappresenta l'11 % di questo peso, a cinque anni la crescita raggiunge l'80 % del suo sviluppo totale, ad otto anni il processo di crescita è virtualmente completato. Glenn Doman, uno dei ricercatori del gruppo di Philadelphia, ha scoperto che i bimbi da uno a tre anni non leggono solo per il fatto che, essendo poco sviluppate le vie di conduzione degli stimoli che vanno dall'occhio all'area visiva del cervello, non riescono a distinguere una parola dall'altra. Doman nel libro *Leggere a tre anni* (pubblicato ora anche in Italia) affronta il problema e suggerisce ogni particolare per l'apprendimento della lettura ai bimbi piccoli, rifacendosi alla Montessori e alla sua opera pionieristica. Doman tratta ampiamente delle esperienze, quindi passa a confutare alcuni tradizionali pregiudizi che chiama « miti ». I più comuni di questi « miti » sono: il bimbo che impara a leggere troppo presto avrà « difficoltà di apprendimento,

LASCIATE CHE I BAMB

In un libro pubblicato anche in Italia si afferma che i bimbi in tenera età hanno capacità davvero straordinarie: possono imparare tanti linguaggi quanti vengono loro insegnati

americani contro alcuni «vecchi pregiudizi»

creerà problemi nella prima elementare, si annoierà quando andrà a scuola, non imparerà la fonetica, avrà dei problemi di lettura ».
Demoliti questi miti, Doman illustra le capacità dei bimbi al di sotto dei cinque anni: 1) possono assorbire una immensa quantità di nozioni; 2) possono accrescere le proprie conoscenze ad un notevole ritmo; 3) più nozioni assorbono tante più ne riterranno; 4) hanno una straordinaria quantità di energie; 5) hanno un immenso desiderio di apprendimento; 6) possono imparare a leggere e lo desiderano; 7 imparano un intero linguaggio e possono imparare quanti gliene vengono insegnati; 8) possono imparare a leggere in una lingua o in varie lingue, altrettanto prontamente di quanto apprendono nel linguaggio parlato.
Doman espone il suo metodo. Un metodo davvero semplice, qualsiasi persona, anche di modesta cultura, potrebbe applicarlo; basta attenersi ad alcune regole fondamentali ed usare i mezzi opportuni. La prima regola è che tanto il genitore quanto il bambino devono accostarsi all'apprendimento della lettura come a « quel magnifico gioco che esso è in realtà »; la seconda è di far sì che la durata del tempo impiegato a « giocare a leggere » sia molto breve. Dapprima si può « giocare » anche cinque volte al giorno, ma solo pochi minuti per volta e si deve fare in modo che le sedute finiscano prima che il bimbo stesso lo desideri.
Dopo lunghe ricerche svolte da numerosi studiosi sono stati individuati i mezzi da usare: tutto il materiale dovrebbe essere fatto di cartone bianco abbastanza duro da resistere al trattamento non sempre delicato cui verrà sottoposto. Le parole devono essere scritte con caratteri a stampa con inchiostro di china e con penne a sfera. Le prime parole devono rientrare nell'« io » del bambino; dopo mamma e babbo ecco le altre: mano, dito, naso, capo, nuca, denti, gamba, bocca, piede, mento, spalla, lingua, gomito, labbra, occhio, guancia, capelli, braccio, pollice, orecchio. Bisogna scriverle su cartoncino alto circa 12 cm. in inchiostro rosso ed in lettere minuscole alte 9 cm.
Il primo passo nell'insegnamento del leggere si fa servendosi di due sole parole; solo dopo che il bimbo avrà appreso queste due parole, e non prima, egli sarà in grado di andare oltre e di affrontare il resto del materiale. All'inizio quindi deve essere mostrato soltanto il cartello con la parola « mamma ». E' opportuno servirsi di una stanza che abbia un numero limitato di oggetti di distrazione tanto in senso visivo che uditivo. Non bisogna dare al bambino spiegazioni o fare commenti e permettergli di guardare il cartello per non più di dieci secondi.
Dopo che il bambino avrà imparato a leggere il vocabolario dell'« io » si passa alle parole « familiari », dell'ambiente che lo circonda. Quindi sarà la volta delle parole di oggetti non noti, da presentarsi sempre isolatamente. Insomma Doman spiega con precisione i diversi passaggi fino a giungere alla lettura di un libro; quando saprà leggere un libro, soltanto allora si potrà insegnargli l'alfabeto. Naturalmente non mancano i consigli su ciò che non si deve fare nell'avviare il bimbo alla lettura.
L'autore di questo interessante ed agevole libro, in un passo dice: « L'uomo è uomo essenzialmente perché può leggere e scrivere. In ciò risiede il senso ultimo della scoperta della lettura da parte del vostro bambino. Egli potrà forse tentare, a suo modo, di parlarvi della sua scoperta, a meno che voi, mamma e papà, non glielo impediate. Se lo fa, ascoltatelo con rispetto ed amore. Ciò che ha da dirvi è importante ».
Dopo anni di lunghi esperimenti oggi negli Stati Uniti una massa enorme di bambini apprende la lettura a partire dal secondo anno d'età. Di questa scoperta rivoluzionaria gli autori sono soddisfatti, ma proseguono nella loro battaglia perché ritengono un vero delitto sprecare i più importanti anni dei nostri bimbi, non permettendo loro di apprendere tutto ciò che possono nell'età in cui è per loro più facile assorbire nuove idee.

INI LEGGANO A 3 ANNI

Bisogna accostarsi alla lettura come a un gioco. Il primo passo nell'insegnamento si fa utilizzando due sole parole. Molti negli Stati Uniti leggono a partire dal secondo anno di età

EMANUELA POPOLARE FRA I RAGAZZI

Settembre tutto romano per Emanuela Fallini, colta dal nostro fotografo nei viali di Villa Borghese. Quest'anno la popolare stellina della « TV dei ragazzi » ha trascorso — dice — « vacanze di sogno », prima a Parigi in compagnia della sua amica carissima Didi Perego e poi in Sicilia, in un villaggio di bungalows nei dintorni di Castroreale. Ora Emanuela è « sulla piazza » per vedere cosa le offre di buono il « mercato dello spettacolo »: per quanto riguarda il teatro, ha già rifiutato una proposta che non le sembrava troppo vantaggiosa e ne attende ora altre più interessanti; per il cinema ha iniziato una proficua attività di doppiatrice, propiziatale da una voce che un regista ha definito « perennemente fresca e miracolosamente giovanile »; quanto alla TV ha in programma una serie di telefilm e, naturalmente, riprenderà per i piccoli telespettatori « Lanterna magica », un'antologia di cortometraggi per ragazzi. Emiliana (di Reggio), ma vissuta a Milano, dove esordì ancora adolescente all'Angelicum, figlia di un ex noleggiatore cinematografico, Emanuela Fallini ha un temperamento allegro e ottimista, perfettamente in carattere con il personaggio che viene solitamente chiamata ad interpretare: quello cioè dell'ingenua o della svanita, dell'educanda o dell'amichetta del cuore, della sorella minore o della ragazza cui non si mancherebbe mai di rispetto. Alla TV Emanuela ha preso parte a numerosi lavori di prosa (« I due timidi », « La potenza delle tenebre », « L'uomo », « Lo stagno del diavolo », « La pelliccia di castoro », « Un cadavere a zonzo », « Assassinio nella cattedrale »). Sul video debuttò cinque anni fa proprio alla « TV dei ragazzi » in « Piccole storie » con il compito di rispondere alle centinaia di lettere che inviavano i bambini da ogni parte d'Italia e che le procurarono fin d'allora una grande popolarità tra il pubblico giovanile. Recentemente ha presentato anche una breve serie di « Quindici minuti con... ».

Il talento, la fermezza del carattere ed anche il disperato coraggio dei timidi hanno portato il soprano Magda Olivero alla celebrità

IN PRIVATO SI CHIAMA MAGDA BUSCH

Dice che la sua voce non è mai stata bella: «Conta soprattutto ciò che si riesce ad esprimere». Portata per natura al repertorio dei soprani leggeri, il suo temperamento irrefrenabile le ha consentito di interpretare i personaggi più drammatici, da Tosca a Fedora alla Medea di Cherubini. Una severa preparazione ed una tecnica prodigiosa

di Rodolfo Celletti

Milano, settembre

La casa di Magda Olivero non ostenta le belle cose che contiene, ma le custodisce con semplicità, con pacatezza. E' ubicata in una zona raffinata, dietro piazza Cavour; da un lato sfiora i grattacieli, dall'altro una delle pochissime zone verdi di Milano. Magda Olivero vi si è trasferita da poco con il marito, l'ingegner Busch. L'ingegner Busch è un industriale. Non è il marito di Magda Olivero, ma il marito di Magda Busch. Voglio dire, con questo, che non ha un solo connotato che l'assimili alla razza detestabile dei mariti delle primedonne. E' un fatto quasi sorprendente, a pensarci bene. Vorrei aggiungere, ora, che Magda Olivero sembra molto simile alla sua casa. Non ostenta nulla, cioè, è semplice, pacata. Tuttavia la mia impressione è che la sua vera natura sia diversa. Probabilmente la Olivero è un personaggio « costruito », così come « costruita » è in fondo la sua voce tuttora scattante e impavida, che era nata per gorgheggiare i flebili casi di Gilda e di Lucia al modo dei soprani leggeri ed è stata invece coinvolta, da un temperamento irrefrenabile, nelle tragiche avventure di Tosca, di Fedora e persino di Medea. La Medea di Cherubini, intendo, quella resuscitata quindici anni fa da Maria Callas.
Magda Olivero sa da tempo che io la ritengo la maggiore attrice-cantante che sia comparsa sulle nostre scene fra la morte di Claudia Muzio e l'avvento della Callas. Quindi non ha bisogno né di sporgersi, né di stare in guardia, con me. Ma è una donna di una discrezione quasi fiabesca. Non parla di se stessa se non quando è istigata dall'interlocutore. Adesso, per esempio, sa benissimo che io ho appena ascoltato la registrazione di una sua recente *Tosca*. Ma non mi chiede assolutamente nulla, sebbene sia la sua prima recita dopo un atto operatorio che l'ha costretta al riposo per l'intera estate. Aspetta che ne parli io. Fa sempre così. Non mi chiese nulla nemmeno dopo avermi inviato il nastro della famosa *Medea* di Dallas dell'autunno del 1967 e quando ne parlammo, molti mesi dopo, era come se Dallas stesse sulla Luna e a cantare la *Medea* fosse andata l'astronauta Valentina, non lei.
Non si arriva a capire, in realtà, se si tratti di eccesso di modestia oppure di orgoglio. Apprezzate questa finezza: spesso, quando telefona, non dice: « Parla Magda Olivero », ma: « Parla Magda Busch ». Al mio posto, in questo momento, chi non la conoscesse bene sarebbe indotto a pensare a una donna glacialmente distaccata dalla sua professione, a una scissione drastica fra la Magda Olivero che canta « Poveri fiori » dell'*Adriana Lecouvreur* come nessun soprano mai l'ha cantata (questa non è soltanto una mia idea: il primo a dirlo fu Francesco Cilea) e la Magda Olivero, o magari la Magda Busch, che parla della sua infanzia con una voce che « non canta », che non somiglia in nulla e per nulla a quella sublimata di « Poveri fiori » e che anzi ha durezze e perfino asprezze d'accento.

Magda Olivero nella sua casa di Milano. Piemontese di nascita, ha ereditato la passione musicale dal padre che in gioventù era stato tenore dilettante

La sua infanzia

In realtà, parlando della sua infanzia s'è animata, ma lo denuncia soltanto un sorriso che è molto più degli occhi che delle labbra.
Per il resto, niente mimica, niente gioco di mani, sebbene le abbia bellissime. E' una signora alta, slanciata, dal viso singolarmente dolce quando gli occhi sorridono, che siede eretta — ma non rigida — e di cui sai che compirebbe ogni gesto, ogni mossa con morbida eleganza, se si muovesse. Ma non si muove. I suoi gesti sono pressoché impercettibili. Praticamente è rimasta nella stessa posizione per quasi due ore, senza il minimo cenno di insofferenza, di fastidio. Anche per questo m'è venuto fatto di chiedermi, e non certo per la prima volta: ho di fronte una grande cantante o una iniziata al fachirismo? Perché poi la vera molla della domanda era un'altra: lo strabiliante sistema di respirazione, la favolosa meccanica di distribuzione dei fiati che è alla base del canto della Olivero.
Intanto Magda Olivero mi parlava della sua infanzia, e le ridevano gli occhi e a tratti la voce s'accendeva, pur senza mai « cantare ». Infanzia felice, senza dubbio. Una madre affettuosa e devota, una sorella che era anche un'amica, un padre, soprattutto, di sfera superiore: colto, appassionato di musica, tenore dilettante, da ragazzo, poi magistrato. Famiglia unita, compatta, in una atmosfera di perbenismo subalpino, formale e sostanziale (la Olivero è nativa di Saluzzo ed è cresciuta a Torino), ancora di marca umbertina o magari vittoriana. A due anni Magda Olivero debutta. S'affaccia a una finestra d'una villa di Saluzzo e canta *Torna a Surriento* per i passanti. A otto, si esibisce nel salone parrocchiale della chiesa di Santa Barbara, a Torino. In privato, compie imprese più spettacolari. Fa girare un disco e imita la Toti Dal Monte nella scena della pazzia della *Lucia*.
A tempo più opportuno, comincia a studiare danza classica, pianoforte, armonia, contrappunto (con Ghedini, addirittura) e, naturalmente, il canto.

« Patata! »

Il risultato di questa ferrea preparazione fu che alla prima audizione alla radio la commissione si espresse così: niente voce, niente musicalità, niente personalità. In pratica era successo questo: aveva studiato il canto con insegnanti che non valevano nulla. La ripescò, miracolosamente, il maestro Gerussi, già accompagnatore nella scuola di Antonio Cotogni, che poi è stata, probabilmente, l'ultima grande scuola vocale italiana. Gerussi, bravo ma collerico, l'iniziò ai fachirismi del gioco dei fiati fra rimbrotti e lavate di capo. « Il meno che mi sentissi dire », racconta Magda Olivero, « era: patata! ».
Sentì di peggio una volta giunta ai teatri. Insulti, bestemmie, oscenità. « Cose risapute, del resto », dice. Così, il salto dall'ovattato guscio familiare alle scene fu drammatico e, per qualche aspetto, terrorizzante. « Bisognava o smettere o indossare una pelle d'ippopotamo, formarsi una scorza. Piuttosto che smettere avrei preferito morire. Scelsi la scorza ».
C'è una pausa di silenzio, durante la quale io medito sulla scorza. E' una spiegazione che mi persuade poco, anche se, per rispetto, non la contesto. Ma, in definitiva, mi dò altre spiegazioni del successo della Olivero: il talento, in primo luogo, e poi la fibra piemontese. In qualche caso, anche il disperato coraggio dei timidi. La prima volta che la ascoltai fu all'Opera di Roma. Giovanissima e non ancora famosa, cantava e recitava l'*Adriana* in modo elettrizzante. Veniva giù il teatro, come suol dirsi. Era così spontanea, elegante, seducente che non si poteva non pensare a una creatura privilegiata. Ma intanto, fra le quinte, il celeberrimo tenore che incarnava Maurizio di Sassonia faceva le bizze, non si rassegnava ad essere eclissato, minacciava di non presentarsi in scena per l'ultimo atto. Ed ecco che, in un intervallo, tremebonda, sulla punta dei piedi, Magda Olivero va a picchiare all'uscio del

Ancora due atteggiamenti di Magda Olivero. Fin da bambina rivelò il suo talento musicale: a due anni cantava « Torna a Surriento » nella villa paterna, a otto debuttò nel teatrino d'una parrocchia torinese

camerino del Nume. Ha in mano un vasetto di cristallo che contiene una orchidea. « La piccola Adriana al grande Maurizio », sussurra, quando il sacro uscio si schiude.

Un paradosso

Fisso la Olivero di oggi: cioè la grande Adriana. E' passato molto tempo da allora — le dico — ma ogni volta che la sento cantare continua a stupirmi ciò che la sua tecnica prodigiosa ottiene da una voce che non è stata mai bella nel senso abituale del termine. Mi corregge: « Diciamo pure che come voce in sé e per sé è sempre stata piuttosto brutta ». « Questo è un paradosso », replico. Non mi lascia continuare. Voce bella o voce brutta sono parole prive di senso e non contano nulla, spiega. Conta ciò che si riesce a esprimere con la voce. E poi, aggiunge, c'è il cerchio magico. « Il cerchio magico è una sfera di luce in cui ti ritrovi nei momenti di grazia, allorché ti senti una cosa sola con il personaggio ».
Vedete, ecco una tipica uscita non da cantante, ma da attrice-cantante. Le attrici-cantanti hanno una visione tutta speciale dei personaggi. Li sentono vivi, pulsanti; credono nella loro realtà.
Tempo addietro ho conosciuto Elvira De Hidalgo, la maestra della Callas, donna arguta e lucidissima, ad onta dell'età, e che era celebre prima ancora che Magda Olivero nascesse. Quasi contemporaneamente ho conosciuto Marilyn Horne — la più grande vocalista di oggi, probabilmente — che è, viceversa, molto giovane. Due figure, per dire, agli antipodi, come generazioni vocali. Tuttavia, l'una e l'altra parlano in modo scanzonato dei loro personaggi. Perché sono, o sono state, grandi cantanti, ma non attrici-cantanti. La Olivero, attrice-cantante, può arrivare a essere scanzonata parlando di sé, ma mai parlando dei suoi personaggi. Quanto poi al cerchio magico, nella fattispecie io lo definirei così: è ciò che ripaga una donna schiva, discretissima, fors'anche vulnerabilissima, della fatica di sembrare imperterrita.

Ascolteremo Magda Olivero in Antologia operistica, *in onda domenica 7 settembre alle 16 sul Nazionale* radio.

linea diretta

La rentrée di Delia

Alla fine di ottobre, per la terza stagione consecutiva, Pippo Baudo riprenderà alla radio il timone di *Caccia alla voce*, il quiz di D'Onofrio e Nelli. Nelle precedenti edizioni partner del presentatore siciliano furono Antonella Steni nel '67-68 e il « duo » Paola Penni-Pietro De Vico nel '68-69. Adesso si parla di una possibile rentrée radiofonica — a fianco di Baudo — di Delia Scala. Le trattative sono favorite dal fatto che la trasmissione va in onda da Firenze e ciò non comporterebbe per l'attrice un problema di trasferimento poiché risiede a Viareggio. La novità più sostanziale per quanto concerne il meccanismo del quiz sarebbe l'accumulo settimanale del monte premi non vinto dai concorrenti nelle precedenti settimane. Finora i premi non distribuiti rientravano nelle casse della radio.

Venezia come Sanremo

Anche la città lagunare ha da quest'anno un suo, vero e proprio, festival di canzoni. Si svolgerà il 18, 19 e 20 settembre al Palazzo del Cinema del Lido e sarà interamente trasmesso dalla televisione (le prime due serate sul Secondo Programma e la finale sul Nazionale). La differenza con la rassegna ligure sta nel fatto che a Venezia i cantanti gareggeranno con canzoni, praticamente autunnali, incise e in circolazione dopo il 20 agosto, mentre assolutamente inediti debbono essere i brani che vengono presentati al Festival di Sanremo. La formula della V Mostra Internazionale di Musica Leggera — questo è il titolo ufficiale — prevede la partecipazione di 20 « big » abbinati per sorteggio ad altrettanti giovani. In finale verranno ammessi tutti i « grandi » e i quattro migliori giovani. Soltanto nell'ultima sera si conoscerà la classifica delle « voci d'oro » e dei quattro giovani. Per quanto riguarda i partecipanti, saranno in gara alla rassegna: Bobby Solo, Milva, Nada, Patty Pravo, Dalida, Sylvie Vartan, Domenico Modugno, Marisa Sannia, Gigliola Cinquetti, Roberto Carlos, Fausto Leali, Iva Zanicchi, i Vanilla Fudge (un sestetto americano), Ornella Vanoni, Claude François, Johnny Hallyday, Mustaki (autore di *Milord* e cantautore di un attuale successo francese: *Lo straniero*), Nino Ferrer, Little Tony e Shirley Bassey. Ai margini di questa mostra verranno premiati con l'ambito trofeo *Ca' d'Oro* Mina e il cantante francese Charles Aznavour.

DELIA SCALA

Storia del ballo

Con musica del maestro Macchi, testo di Gillo Dorfles, interviste con i più famosi esponenti della letteratura « beat » americana, dal romanziere Jack Kerouac al poeta Allen Ginsberg, è stato realizzato e prodotto da Aldo D'Angelo per la Televisione italiana il documentario-show *Stress* (balli di ieri, balli di oggi). Andrà in onda nella prima settimana di novembre sul Secondo Programma TV. Attraverso il ballo di sala (charleston, shake, mashed potatoes, frug, surf, twist, madison, hully gully) viene ricostruita e analizzata in tutti gli aspetti sociologici la storia dei giovani di ieri e di oggi dalla generazione degli anni ruggenti alla contestazione. La colonna sonora è stata scritta e composta con l'aiuto di alcuni collaboratori dello Studio Sperimentale R7. Il maestro Egisto Macchi ha così realizzato una vera e propria storia musicale del ballo. Una delle sequenze più riuscite dal punto di vista musicale può considerarsi quella sulla danza della sfida nelle isole delle Antille, sul surf sull'acqua e sul surf di sala. La regìa è di Aldo D'Angelo che in questi giorni ha iniziato le riprese a colori di *Kitsch* (Guida al cattivo gusto), sempre per la TV italiana e con la collaborazione alla sceneggiatura di Gillo Dorfles.

Cinema '69-70

Pietro Pintus, Luigi Costantini e Piero Seraceni, che ha appena finito di realizzare *La storia del West* per la TV, si trovano a Venezia per completare l'inchiesta intitolata *Il cinema dopo Venezia* che la televisione trasmetterà l'11 settembre a cura dei programmi culturali. Si tratta di un approfondito esame della XXX Mostra, che conclude l'annuale serie delle vetrine festivaliere internazionali, all'immediata vigilia della nuova stagione cinematografica. Questo panorama proiettato soprattutto nel futuro, toccherà gli argomenti oggi più d'attualità: l'erotismo, i giovani, il nuovo linguaggio, il contenuto dei film, il rapporto con il pubblico e le colonne sonore. Il tutto ragguagliato con dati statistici raccolti presso le singole cinematografie e riguardanti in particolar modo la produzione, i prezzi e la censura. *La storia del West*, che si articolerà in sei puntate, invece verrà quasi certamente programmata in dicembre e dovrebbe ragguagliare gli appassionati sulla « vera storia » dei più celebri eroi dell'epopea della frontiera americana.

(a cura di Ernesto Baldo)

Gazzettino dell' Appetito

Ecco le ricette che **Lisa Biondi** ha preparato per voi

A tavola con Calvè

SPIEDINI DI MOZZARELLA AL FORNO - Tagliate una mozzarella e del pane a cassetta o di altro tipo, con molta mollica, a dadini, spalmate ogni dadino di pane con margarina GRADINA montata a spuma con pasta d'acciughe, poi alternate i pezzetti di pane e di mozzarella su spiedini di legno o di ferro iniziando e terminando con pane. Allineate gli spiedini in una teglia unta, versatevi della margarina GRADINA sciolta con un poco di pasta d'acciughe e metteteli in forno moderato finché la mozzarella incomincerà a sciogliersi e il pane diventerà dorato.

COSTOLETTE RIPIENE (per 4 persone) - Scottate 100 gr. di cervella, privatele della pellicina e fatele insaporire, per pochi minuti, in margarina GRADINA con 100 gr. di prosciutto crudo tritato finemente e mezza foglia di lauro. In 4 costolette di vitello, praticate un taglio profondo e introducetevi un poco del composto preparato. Cucite l'apertura oppure chiudetela con stuzzicadenti. Passate le costolette in uovo e pangrattato, poi fatele dorare e cuocere lentamente in 60 gr. di margarina GRADINA.

RISOTTO AL LIMONE (per 4 persone) - In 40 gr. di margarina GRADINA, fate insaporire 400 gr. di riso, unitevi poco alla volta 1 litro e 1/2 circa di brodo, preferibilmente di pollo e mescolando di tanto in tanto, terminate la cottura. Togliete il riso dal fuoco, mescolatevi 20 gr. di margarina GRADINA, un tuorlo d'uovo a piacere, il succo di 1/2 limone, 1 cucchiaino di scorza di limone e 2 cucchiai di prezzemolo tritato. Lasciate riposare per 5 minuti prima di servire.

UOVA IN CAMICIA CON MAIONESE (per 4 persone) - In acqua bollente acidulata con dell'aceto, rompete 4 uova e tenetele su fuoco bassissimo, finché il tuorlo sarà completamente coperto dal bianco rassodato. Togliete delicatamente le uova e mettetele ad asciugare su un telo, poi con un coltellino pareggiatele tutt'attorno. Sul piatto da portata, disponete 4 dischi di prosciutto cotto, su ognuno appoggiate un uovo, copritelo completamente di maionese CALVE' che guarnirete con listarelle di olive nere e di peperone rosso. Sul bordo del piatto disponete delle foglie di insalata verde.

ANTIPASTO DI RISO E PESCE (per 4 persone) - Fate cuocere un pesce cappone (o altro pesce) in acqua con l'aggiunta di cipolla, sedano, carota, mezza foglia di alloro, sale e pepe. Lasciatelo raffreddare nel brodo, poi scolatelo. Nel brodo fate cuocere 300 gr. di riso, scolatelo e lasciatelo raffreddare. Intanto preparate della salsa di pomodoro semidensa: quando sarà fredda, mescolatela con della maionese CALVE'. In un piatto da portata fondo, fate uno strato di riso, uno di pesce diliscato e ridotto a falde e coprite tutto abbondantemente con la salsa preparata.

ARROSTO FREDDO CON MAIONESE (per 6 persone) - Dopo aver steccato 700-800 gr. di lonza di maiale o noce di vitello, con 50 gr. di cetriolini e 50 gr. di prosciutto cotto a listarelle, legate la carne e fatela dorare in 50 gr. di burro o margarina vegetale. Versate del brodo, coprite e lasciate cuocere per circa 1 ora e mezza. Togliete la carne, appoggiatevi un piatto e un peso e, quando sarà fredda, servitela a fette guarnite con maionese CALVE'.

GRATIS
altre ricette scrivendo al « Servizio Lisa Biondi » Milano

L.B.

I MAGNIFICI DIECI

I referendum, gli applausi, le preferenze del pubblico, i fans, gli autografi: tutte belle cose, sì, ma quello che conta in fondo è quanti dischi si vendono. E' quanto si sono detti i redattori di *Billboard*, la più autorevole rivista americana specializzata in musica e dischi, nel compilare un'interessante analisi del mercato discografico statunitense. Si tratta naturalmente di cifre e statistiche, che con la loro aridità tuttavia riescono a dare il quadro più preciso dell'attuale situazione della musica leggera americana. I dati, recentissimi, si riferiscono ai primi sei mesi del 1969.
In testa alla graduatoria degli artisti che hanno venduto più 45 giri vediamo Diana Ross e le Supremes, che da sole si sono assicurate il 2 % della quantità complessiva di dischi venduti nel semestre; seguono Glen Campbell (1,7 %), i Temptations (1,7 %), Tommy James & the Shondells (1,6 %), il complesso dei Creedence Clearwater Revival (1,5 %), Sly and the Family Stone (1,5 %), il gruppo dei Classic IV (1,5 %), Booker T. & the MG's (1,4 %), i 5th Dimension (1,4 %), Marvin Gaye (1,4 %). Questi dieci artisti hanno assorbito da soli il 15,8 % delle vendite complessive; un altro 11,9 % è stato venduto dagli artisti classificati dall'undicesimo al ventesimo posto, il 9,8 % da quelli tra il ventunesimo e il trentesimo, l'8,7 % da quelli tra il trentunesimo e il quarantesimo. Il restante 53,8 % corrisponde ai dischi venduti da tutti i cantanti e complessi che non sono entrati nei primi 40 posti della classifica.
Per quanto riguarda le etichette, la Columbia è al primo posto, seguita dalla Atlantic, dalla RCA, dalla Capitol, dalla Epic, dalla Heritage, dalla Tamla, dalla Motown (negli USA la Tamla-Motown ha due etichette separate), dalla Stax e dalla Reprise. La classifica dei long-playing vede in testa Glen Campbell, seguito dai Temptations, Tom Jones, i Beatles, gli Steppenwolf, Diana Ross e le Supremes, gli Iron Butterflies, i Cream, i Bee Gees, Dionne Warwick.
Come si vede, i gusti del pubblico americano oscillano tra il rhythm & blues di Detroit (Diana Ross, i Temptations, Marvin Gaye), il country commercializzato di Glen Campbell, il sound moderno di complessi come quello di Tommy James, dei Creedence Clearwater, Sly and the Family Stone, i Classic IV, i 5th Dimension. Una piccola parte va alla musica di Memphis, di cui è portabandiera Booker T. della Stax. Il genere soul, ad esempio, si è venduto poco, e così il folk e il rock. Da notare, nella graduatoria dei 45 giri, l'assenza di artisti stranieri, ai quali si rivolge soprattutto il pubblico dei long-playing. Tra i dieci artisti che hanno venduto più 33 giri, infatti, ben quattro sono stranieri, o meglio inglesi: Tom Jones, i Beatles, i Cream e i Bee Gees. Anche in questa classifica i generi di musica più venduti sono quelli più « commerciali ». E' soltanto al quattordicesimo posto che troviamo Aretha Franklin, ad esempio, al diciassettesimo il folk-singer Johnny Cash e al ventesimo Donovan. In questa graduatoria figurano anche due vecchi leoni: Elvis Presley, sedicesimo, e Frank Sinatra, diciottesimo. E' stata compilata anche una classifica dei dischi soul: vi appaiono nell'ordine i Temptations, Diana Ross, Aretha Flanklin, Dionne Warwick, James Brown, O.C. Smith, Jerry Butler, Smokey Robinson.

Renzo Arbore

MINI-NOTIZIE

● Nonostante manchino ancora due mesi, è già a buon punto l'organizzazione della Jazz Expo 1969, che si svolgerà a Londra dal 25 ottobre al 1° novembre. Tra i primi musicisti scritturati figurano i chitarristi Kenny Burrell, Tal Farlowe e Barney Kessel, e l'anziano, ma sempre in gamba, violinista d'origine italiana Joe Venuti.

● Insieme alla celebrità, conquistata in poche settimane con il disco *Something in the air*, sono arrivati anche i primi guai per Thunderclap Newman, l'ultimo personaggio della musica pop inglese. Due elementi del suo complesso, infatti, hanno deciso di lasciarlo per mettersi in proprio. Si tratta del batterista Jack McCulloch e del bassista Jim Pitman-Avery.

● Prende sempre più piede in Inghilterra l'uso di dare concerti gratuiti all'aperto, tanto che si sono messi in lista per le prossime esibizioni in programma anche artisti americani. I primi ad offrirsi sono stati tre rappresentanti della musica underground, Crosby, Stills & Nash, che formano un affermatissimo trio. Li hanno seguiti a ruota i complessi dei Jefferson Airplanes e dei Grateful Dead, famosi sulle coste californiane.

I dischi più venduti

In Italia

1) *Pensiero d'amore* - Mal dei Primitives (RCA)
2) *Rose rosse* - Massimo Ranieri (CGD)
3) *Lisa dagli occhi blu* - Mario Tessuto (CGD)
4) *Storia d'amore* - Adriano Celentano (Clan)
5) *Non credere* - Mina (PDU)
6) *Soli si muore* - Patrick Samson (Carosello)
7) *Acqua di mare* - Romina Power (Parlophon)
8) *Il primo giorno di primavera* - Dik Dik (Ricordi)

(Secondo la « Hit Parade » del 29 agosto 1969)

Negli Stati Uniti

1) *Honky tonk woman* - Rolling Stones (London)
2) *A boy named Sue* - Johnny Cash (Columbia)
3) *Crystal blue persuasion* - Tommy James & the Shondells (Roulette)
4) *Sweet Caroline* - Neil Diamond (Uni)
5) *In the year 2525* - Zager & Evans (RCA)
6) *Put a little love in your heart* - Jackie De Shannon (Imperial)
7) *Green river* - Creedence Clearwater Revival (Fantasy)
8) *Polk salad Annie* - Tony Joe White (Monument)
9) *Get together* - Youngbloods (RCA)
10) *Laughing* - Guess Who (RCA)

In Inghilterra

1) *Honky tonk woman* - Rolling Stones (Decca)
2) *Saved by the bell* - Robin Gibb (Polydor)
3) *My chérie amour* - Stevie Wonder (Tamla-Motown)
4) *Make me an island* - Joe Dolan (Pye)
5) *In the year 2525* - Zager & Evans (RCA)
6) *Give peace a chance* - Plastic Ono Band (Apple)
7) *Conversations* - Cilla Black (Parlophon)
8) *Early in the morning* - Vanity Fare (Page One)
9) *Goodnight midnight* - Clodagh Rodgers (RCA)
10) *In the ghetto* - Elvis Presley (RCA)

In Francia

1) *Oh happy days* - Edwin Hawkins Singers (Barclay)
2) *Oh Lady Mary* - David A. Winter (Barclay)
3) *Rêveries* - Claude François (Flèche)
4) *Que je t'aime* - Johnny Hallyday (Philips)
5) *I want to live* - Aphrodite's Child (Mercury)
6) *La première étoile* - Mireille Mathieu (Barclay)
7) *Le métèque* - Georges Moustaki (Polydor)
8) *Reste-moi fidèle* - Enrico Macias (Philips)
9) *Tous les bateaux, tous les oiseaux* - Michel Polnareff (AZ)
10) *Living in the past* - Jethro Tull (Island)

I NOSTRI CONSIGLI

LA PULIZIA CHE PROTEGGE ha nome **« Cupra »**. Le donne che riflettono, che hanno buon senso, sono ormai convintissime dell'importanza della pulizia e nella scelta di un latte e di un tonico danno la preferenza a un nome di fiducia. **Latte di Cupra** e **Tonico di Cupra** sono studiati per la pelle femminile ed hanno il vantaggio di essere adatti ad ogni tipo di pelle.

E' IL MOMENTO di scrutare allo specchio, ben da vicino, la vostra pelle. Scoprirete subito se essa risente di strapazzi al sole e al vento dell'estate. Notate qualche segnetto un po' marcato che prima non c'era? Allora la vostra pelle esige di essere nutrita e protetta con una buona crema con cera vergine d'api.
Sarà l'ottima **Cera di Cupra** (tubo lire 600 - vaso lire 1200) a restituire al viso e al corpo una morbida levigatezza.

DENTI SPLENDENTI: si ottengono solo con una costante pulizia giornaliera con un dentifricio buono, anzi ottimo, come la **Pasta del Capitano**. Se siete in molti in famiglia, sceglilete la confezione tubo gigante a lire 400 in farmacia.

SPARISCE PER INCANTO il cattivo odore e i piedi si mantengono asciutti per tutto il giorno con un rimedio semplicissimo. Chiedete in farmacia a lire 400 **Esatimodore.**

PURISSIMO: è il superlativo che si addice al **Sapone di Cupra Perviso** studiato e preparato con cura da una Casa farmaceutica per le donne dalla pelle sensibile e delicata. In farmacia troverete il formato grande a lire 600 ma la durata e la qualità del **Sapone di Cupra Perviso** valgono davvero la spesa.

FUMATORI: fate durante il giorno qualche sciacquo con il dentifricio liquido **Elisir del Capitano.** Poche gocce in mezzo bicchiere d'acqua lavano la bocca dai veleni del fumo e la restituiscono fresca e amabile.

NON CONOSCERETE STANCHEZZA: se darete aiuto adeguato a piedi e caviglie.
Balsamo Riposo è la crema che fa per voi che lavorate tutto il giorno in piedi.

Balsamo Riposo (lire 500 in farmacia) vi darà piedi riposati e caviglie scattanti, una andatura giovane.

Questa è una lettera aperta al grande attore e regista ingl

ANCHE I FILM SONO F

Come i figli, hanno il diritto di non essere reclusi, con un poco d'aria, a discrezione di un padre severo. L'inaccettabile «no» di Charlot alla Mostra d'arte cinematografica di Venezia che voleva allestire una ampia «retrospettiva» chapliniana

di Fernaldo Di Giammatteo

Premessa per una lettera. Il destinatario è il signor Charles Spencer Chaplin, Vevey (Vaud), Svizzera. La premessa riguarda una intricata questione di diritti di autore. In Europa vige una legge, accettata da quasi tutti i Paesi, per cui un'opera cinematografica diventa di dominio pubblico quando sono trascorsi trent'anni dalla sua prima proiezione. Negli Stati Uniti, il termine è invece di 50 anni. Sono oggi di dominio pubblico i film americani prodotti prima del 1919. Seconda premessa, per la medesima lettera. La legge, oltre che con il sistema del « copyright », tutela gli autori dei film (come tutti gli autori) anche da un punto di vista, diciamo così, morale. Non è lecito, cioè, manomettere né alterare il prodotto dell'ingegno altrui. Se ciò malauguratamente avviene (nel cinema, industria e commercio avventurosi, talvolta avviene), il danneggiato può ricorrere ai tribunali e imporre il suo buon diritto.
Per Charlie Chaplin queste leggi (sul « copyright » e sui diritti morali) hanno un valore assoluto. Gli servono per organizzare una — come vogliamo dire? — orgogliosa difesa dei propri film. Nel modo che, attraverso la patetica e un po' arrabbiata lettera che segue, si vedrà. Prima di cominciarla, però, occorre dire ancora che lo spunto è venuto da due fatti recenti, e curiosi. Uno accaduto in Francia, l'altro a Venezia.
I cineclub francesi hanno inviato a Chaplin una solenne « lettera aperta » con la quale lo invitavano a rinunciare spontaneamente ai diritti del « copyright ». Non nasconda più le sue opere, signor Chaplin, dicono i francesi. Anzi, faccia così, apra una sala a Parigi e la destini alla esclusiva proiezione dei film che ha girato nel corso della sua lunghissima carriera. « Cette salle vous pouvez l'acheter, la construire, la créer. Et ce ne serait sans doute pas une mauvaise affaire, si l'argent vous soucie encore ! ».
La Mostra di Venezia aveva pensato di allestire quest'anno un'ampia retrospettiva dell'opera chapliniana. Il direttore si mette in contatto con il rappresentante legale di Chaplin, con le sue segretarie, con i suoi amici, con lui. Silenzio. Passano i mesi, sempre silenzio. Solleciti, preghiere. Niente. Finalmente giunge un bigliettino (d'una segretaria), in cui si ringrazia ma si avverte che il signor Chaplin è desolato, non può venire a Venezia. Sfuma la retrospettiva.
Ora, finalmente, la lettera. Aperta, ma non solenne.
Signor Chaplin, vede, qualche volta anche davanti agli artisti cadono le braccia. I cineclub francesi le scrivono (d'accordo, la sala che lei dovrebbe costruire a Parigi e che diventerebbe un tempio riservato ai pellegrinaggi dei fedeli può non piacerle. Non piace nemmeno a noi), la Mostra di Venezia le scrive (per una iniziativa che, ne convenga, meriterebbe attenzione: dopo tutto, a Venezia, nessuno vuole speculare su di lei). E lei zitto. Come se i film — i film suoi, dico — non la interessassero. O forse no, la sua reazione dev'essere stata diversa. I miei film sono miei, lei si deve esser detto, e ne faccio ciò che voglio. Ecco, è qui che cadono le braccia. Perché, partendo da qui, si scopre il peggio.
Lei ha rieditato in questi mesi *Il Circo*, che è del 1928. E' una sua politica antica rimettere in circolazione ogni tanto un vecchio film, rinfrescandolo con pulizie, ritocchi e un poco di musica. A scadenze quasi regolari, ma a distanza di anni, noi possiamo rivederci *La febbre dell'oro, Luci della città, Tempi moderni, Il dittatore*, ecc., secondo un ritmo che lei, legittimo proprietario, stabilisce con accorta valutazione degli umori del mercato cinematografico. Ineccepibile procedimento, ma non molto bello.

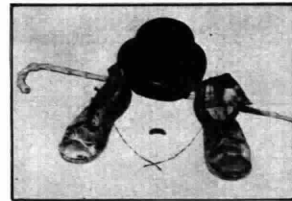
Nei titoli di testa, accanto all'indicazione che le musiche (mediocri, « missate » piuttosto male) e la canzone (*Swing, young girl*, splendida) sono sue, leggo: « Copyright renewed 1969 by... » ecc. Il che significa che per altri 50 anni, secondo la legge americana sotto cui ricadono i suoi film, prodotti appunto da società statunitensi, *Il Circo* resterà nelle mani sue e dei suoi eredi. Esattamente sino al 2019. Non le sembra, non dico eccessivo, ma lievemente comico? Lei mi può rispondere: se non avessi fatto così, nel 1978 *Il Circo* sarebbe stato (1928 più 50 uguale 1978) di dominio pubblico.
Infatti. Stanno diventando di dominio pubblico i film da lei girati nel 1919, *Sunnyside* e *A day's pleasure*. Fra due anni toccherà al *Monello*. E così via, a meno che lei non si premunisca — come ha fatto ora, e come altre volte ha fatto — con un « renewed copyright ». Senza

ese che tiene tutti i suoi capolavori rinchiusi in cassaforte

IGLI, SIGNOR CHAPLIN

Una recente foto di Charlie Chaplin a una « prima » londinese. Con lui sono, da sinistra, i figli Josephine, Victoria, Sidney (seminascosto) con la moglie Noëlle Adam, Eugene, Geraldine, Janine ed Annette. A destra, Oona O'Neill, ultima moglie di Charlot. Il comico è un oculato amministratore dei diritti d'autore della sua produzione cinematografica: a scadenze quasi regolari rimette in circolazione un vecchio film rinfrescandolo con pulizie, ritocchi e un poco di musica

contare che anche per i cortometraggi, ormai di dominio pubblico, i suoi avvocati in tutto il mondo saltano regolarmente addosso a chiunque li faccia circolare. Basta un taglio, un'inversione di inquadrature, una copia fotograficamente imperfetta per consentire a lei di tutelare, per mano dell'ufficiale giudiziario, le sue buone ragioni morali.
La situazione, lei capisce, è avvilente. Voglio concederle (come non farlo?) tutto. E' meglio, certo, che le opere siano di proprietà sua che non di un qualsiasi speculatore: primo, perché i guadagni spettano a lei e non a chi sulla sua pelle vuole ingrassare; secondo, perché solo lei, autore, deve avere il privilegio di disporre dell'integrità dei suoi film; terzo, perché, se la legge sul diritto d'autore ha un senso, è proprio quello di non esporre chi ha penato per creare liberamente qualcosa alle aggressioni e allo sfruttamento dei maleintenzionati. Lei ha molti figli e una famiglia numerosa, giusto che se ne preoccupi. Chi ha subito — lei lo ha ricordato tante volte, noi l'abbiamo sempre ascoltata con commozione — la vergogna della miseria, conserva tutta la vita il terrore che i figli possano essere travolti, un giorno, dalla stessa sciagura. E non si fa illusioni sulla giustizia della società.
Tutto concesso; ma la situazione rimane avvilente. Anche i film sono figli, signor Chaplin. I suoi film. Sono cari e preziosi, sono l'onore del mondo. E hanno, come i figli, il diritto di non essere reclusi, con un poco d'aria, saltuariamente, a discrezione d'un padre severo. Tutto concesso. Ci lasci, tuttavia, dubitare che siano reali i vantaggi ot-

tenuti tenendo i film in prigione. Una domanda: s'immagina Picasso che, dopo aver venduto un quadro a un museo, fissa l'orario delle visite, un'ora ogni tanti anni, e per il resto chiude a chiave la sala in cui il quadro è esposto?
I musei esistono anche per i film. Si chiamano cineteche. Esistono molti altri enti, associazioni, fondazioni, istituzioni pubbliche, nazionali e internazionali, che potrebbero « prendere in consegna » l'intera sua opera e, con tutte le garanzie (anche finanziarie), metterla a disposizione degli spettatori, ovunque. Ciò che lei non possiede — perché non l'ha mai posseduto o non lo possiede più — potrebbero recuperarlo; ciò che lei possiede, grazie al « copyright », potrebbero acquisirlo. E il tutto gelosamente conservare, per sempre. Per mostrarlo intatto e nella veste da lei voluta a chiunque lo desideri.
Lei ha molti diritti, signor Chaplin. Ma, verso i suoi simili, ha anche qualche dovere. Il dovere, almeno, di non considerare tutti coloro che amano i suoi film altrettanti sciacalli pronti a depredare chi un giorno fu povero. Perché sarebbe triste se lei lo pensasse. Suo

Fernaldo Di Giammatteo

Alla Mostra Cinematografica del Lido è dedicato il servizio Il cinema dopo Venezia, *in onda giovedì 11 settembre alle 21,15 sul Secondo Programma TV.*

Personaggi e curiosità da Cape Ken

Gli oriun

Rocco Petrone è ora il massimo responsabile per il programma lunare. Fra i molti americani di origine italiana che si occupano di problemi spaziali sono Nicholas Renzetti, dirigente degli impianti di rilevamento al «Jet Propulsion Laboratory» e John Casani che ha lavorato ai progetti dei vari «Mariner»

di Ruggero Orlando

Cape Kennedy, settembre

L'italo-americano Rocco Petrone è stato nominato massimo responsabile per il programma spaziale « Apollo », vale a dire la serie di esperimenti dell'ente spaziale americano (NASA) riguardanti l'invio di uomini sulla Luna.
Petrone era stato preceduto nella carica dal tenente generale Samuel Philips, che era stato prestato alla NASA dall'aeronautica con l'intesa che sarebbe rientrato nei ranghi dopo il primo viaggio di americani alla Luna, avvenuto nel mese di luglio con l'« Apollo 11 »; allora Petrone era direttore delle operazioni di lancio del Centro spaziale John F. Kennedy, a Merritt Island, la gigantesca struttura di edifici di montaggio dei missili e di rampe che ha prolungato lungo la costa della Florida, precisamente a Merritt Island, quello che originalmente chiamavasi Cape Canaveral e poi Cape Kennedy, dal presidente degli Stati Uniti che, insediandosi in carica, prese l'appuntamento fra gli americani e la Luna nel decennio attuale.
Prima ancora di ricoprire quell'incarico, Petrone era dirigente del programma « Apollo » relativamente alle attività del Centro spaziale. Le sue competenze sono cioè andate allargandosi sempre di più: robusto e stentoreo, dimostra qualche anno di più dei 43 che ha; fino a due anni fa era ufficiale dell'esercito, era stato in Germania e al Pentagono; ma mentre era sotto le armi, si laureò in ingegneria nel famoso politecnico del Massachusetts (M.I.T.: Massachusetts Institute of Technology), nel '51 con il titolo di « master » in ingegneria meccanica e nel '52 con la specializzazione professionale. Immediatamente l'esercito lo assegnò all'arsenale

Maria di New York

Si chiama Maria Bosio. Fiorentina, 25 anni, anelli e abbigliamento moderatamente hippy, lavora nell'ufficio di corrispondenza della RAI a New York. Il fatto che Ruggero Orlando, durante i collegamenti televisivi per la conquista della Luna da parte dell'equipaggio dell'« Apollo 11 », la chiamasse di frequente in causa in relazione alle necessità della eccezionale trasmissione, senza tuttavia che l'obiettivo della telecamera l'inquadrasse, aveva incuriosito molti telespettatori che ci hanno scritto chiedendoci notizie su di lei. Eccola, quindi, fotografata a Roma durante un suo breve e recente soggiorno in patria

nedy mentre si sta preparando la missione dell'« Apollo 12 »

di della NASA

John Casani, al « Jet Propulsion Laboratory » dell'Istituto di Tecnologia della California, è direttore degli impianti a bordo delle astronavi ed ha presieduto al progetto « Mariner IV » per le fotografie di Marte. Nella pagina a fianco, Nicholas Renzetti che presiede allo sviluppo della rete radio spaziale

di Huntsville in Alabama dove Wernher von Braun stava perfezionando il « Redstone » partendo dal disegno dei « V 2 », che tormentarono Londra alla fine della guerra; Petrone era nella casamatta di Cape Canaveral quando il primo « Redstone » si levò nello spazio, nell'agosto 1953.

Da allora sono esattamente diciassette anni che Petrone si occupa di viaggi nello spazio. A Cape Kennedy aveva la direzione tecnica delle operazioni antecedenti al volo degli « Apollo » e poi di tutti i missili e satelliti « pacifici », cioè non a carattere militare, con e senza uomini, e del loro lancio.

Ora, dopo la promozione, con la moglie Ruth, il figlio Michael e le tre figliole Theresa, Nancy e Kathryn, si deve trasferire da Cocoa Beach, il centro floridiano vicino a Cape Kennedy e al Centro spaziale Kennedy, alla capitale, a Washington, per dirigere le prossime spedizioni lunari, a cominciare dall'« Apollo 12 », previsto per il mese di novembre, quando « Pete » Conrad andrà alla ricerca di un « Surveyor » piantato anni fa sulla Luna. Seguirà poi l'« Apollo 13 » che riporterà nello spazio il primo astronauta americano, Alan Shepard, che non aveva più volato per un noioso disturbo all'orecchio contro cui la medicina ha dovuto lottare per anni.

Ma quello di Rocco Petrone non è il solo nome italiano che troviamo fra i personaggi che contano nello « staff » spaziale americano.

Spazio profondo

Se dall'ambiente soprattutto tecnico di Cape Kennedy passiamo all'ambiente prevalentemente scientifico di Pasadena e del « Jet Propulsion Laboratory », del politecnico di California (« Caltech »), troviamo alcuni italoamericani attualmente impegnati specialmente nello studio del pianeta Marte. Tra questi Nicholas Renzetti, nato a Nuova York 55 anni fa, padre di quattro figli, laureato in fisica all'Università Columbia di Nuova York.

Nicholas Renzetti ha già al suo attivo una notevole attività scientifica. Infatti, durante la guerra aveva escogitato sistemi e congegni per rendere immuni le navi da guerra e quelle mercantili degli Stati Uniti dalla minaccia delle mine magnetiche.

Dopo la guerra si è specializzato in balistica e in razzi. Attualmente è uno specialista dello « spazio profondo » ed ha la carica di dirigente degli impianti di tracciamento e rilevamento dei dati al « Jet Propulsion Laboratory ». Il laboratorio per la propulsione a razzo è nato anni fa come facoltà del « Caltech », il politecnico californiano che gareggia come eminenza scientifica con il M.I.T. dove si è laureato Rocco Petrone, appunto per gli studi di missilistica.

Ora il « Jet Propulsion Laboratory » è praticamente preso in appalto dalla NASA, e più che dei missili di lancio si occupa delle astronavi senza uomini. A quelle con uomini a bordo è dedicato il « Manned Space Center » di Houston, nel Texas.

Preziosi giocattoli

Renzetti è colui che presiede allo sviluppo della grande rete radio che trasmette allo spazio e riceve dallo spazio durante voli alla Luna e ai pianeti, e probabilmente in avvenire più in là. Un passo più in là, e ci imbattiamo in un altro italoamericano che si occupa esclusivamente delle astronavi. Si tratta del trentasettenne John Casani, che al medesimo J.L.P. dirige gli impianti collocati a bordo di questi giocattoli intelligenti, complicati e preziosi. E' nativo di Filadelfia, laureato in ingegneria elettrotecnica all'Università di Pennsylvania, ha presieduto al progetto del « Mariner IV » che per primo ha fotografato Marte da vicino nel luglio 1965. In precedenza era stato progettista dei « Ranger I » e « II » e del « Mariner B ». Fra il « Mariner IV » e i due « Mariner » di quest'anno che si sono dati appuntamento attorno a Marte, il « VI » e il « VII » (il « Mariner V » ha visitato Venere), John Casani si è occupato del progetto « Voyager ».

Molti altri sono, a vari livelli ed impieghi, gli americani di origine italiana che si occupano dello spazio, tutte persone di alta capacità lavorativa e di curiosità scientifica inesauribile.

Per gratitudine e completezza non va dimenticato il vivace Frank Colella, che del « Jet Propulsion Laboratory » di Pasadena è capo dei servizi d'informazione, e che ci ha aiutato a raccogliere i particolari biografici menzionati, rifiutandoci umilmente quelli propri.

Concorsi alla radio e alla TV

« Ma che storia è questa? »

Trasmissione del 27-5-1969
Sorteggio n. 9 del 3-6-1969

Soluzione del quiz: « Teodorico ».
Vince « un registratore a nastro »: **Passini Luciana**, via Berretta Rossa, 12 - Bologna.

Trasmissione del 3-6-1969
Sorteggio n. 10 del 10-6-1969

Soluzione del quiz: « Leone III ».
Vince « un registratore a nastro »: **Tomassini Germana**, via della Neve, 4 - Velletri (Roma).

Trasmissione del 10-6-1969
Sorteggio n. 11 del 17-6-1969

Soluzione del quiz: « Enrico IV ».
Vince « un registratore a nastro »: **Luani Giovanna**, via Brogioli, 63 - Cassano Magnago (Varese).

Trasmissione del 17-6-1969
Sorteggio n. 12 del 23-6-1969

Soluzione del quiz: « Goffredo di Buglione ».
Vince « un registratore a nastro »: **Solandin Marcello**, via Groizzara - Merlara (Padova).

Concorso per l'Accademia d'Arte Drammatica

E' aperto il concorso per l'ammissione degli allievi registi e degli allievi attori nell'Accademia Nazionale di Arte Drammatica « Silvio D'Amico » in Roma, per il nuovo anno accademico 1969-'70. Per conoscere i programmi di esame e le altre norme rivolgersi alla Segreteria dell'Accademia - 00184 ROMA via Quattro Fontane 20. Il termine per la presentazione delle domande di ammissione scade improrogabilmente il 25 settembre venturo.

Concorso a posti nel coro del Maggio Musicale Fiorentino

L'Ente Autonomo del Teatro Comunale di Firenze indice un concorso nazionale per:
n. 1 SOPRANO
n. 1 MEZZOSOPRANO
n. 1 CONTRALTO
n. 4 TENORI
n. 2 BARITONI
n. 1 BASSO

Possono partecipare al concorso Artisti del Coro di nazionalità italiana, che alla data del 30 settembre 1969 non abbiano superato i 30 anni di età, se donna, e i 35 anni di età, se uomo, salva l'elevazione di detti limiti per benefici di legge.

Le domande di ammissione, in carta semplice, con chiara indicazione del recapito, dovranno pervenire, a mezzo lettera raccomandata, non oltre il 4 ottobre 1969, al seguente indirizzo: Ente Autonomo Teatro Comunale - Ufficio Personale - via Solferino, 15 - 50123 Firenze.

LA MUSICA QUESTA SETTIMANA

Un'opera poco nota del primo Novecento

«FRANCESCA DA RIMINI» DI RACHMANINOV

di Edoardo Guglielmi

Musicista da giudicare con occhi snebbiati dalle valutazioni tradizionali, significativo esponente di una generazione di poco posteriore a quella dei « Cinque », Sergej Vasil'evic Rachmaninov si volse presto al mondo del romanticismo europeo. Infatti l'interesse per i temi nazionali venne manifestato dal musicista di Oneg soprattutto in opere giovanili come *Aleko*, rappresentata nell'aprile del 1893 al « Bol'soj » e tratta dal poema *Gli zingari* di Puškin (il cui eroe è peraltro il più byroniano di tutti gli eroi puskiniani). Pianista dalla tecnica trascendentale, allievo per il pianoforte del cugino Aleksandr Siloti (proveniente a sua volta dalla scuola di Liszt) e per la composizione di Taneev e Arenskij, Rachmaninov lasciò la Russia dopo la Rivoluzione e si stabilì negli Stati Uniti, svolgendo poi in tutto il mondo un'intensa attività concertistica. Molte proposte esecutive del Rachmaninov pianista sono state riprese da interpreti come Horowitz, Ghilels e Richter.

L'interesse per il teatro in Rachmaninov, con una scelta di temi ricchissima ed estremamente rivelatrice (si pensi agli abbozzi per un *Boris Godunov* e per una *Salammbô*), raggiunge il più alto risultato con la *Francesca da Rimini*, prologo, due quadri ed epilogo su testo di Modest I. Čajkovskij, fratello del grande musicista e autore del libretto della *Dama di picche*. Ispirata all'episodio di Paolo e Francesca, narrato da Dante nel quinto canto dell'*Inferno*, l'opera offre una serie di pagine d'intensità drammatica notevolissima, illuminate dal costante equilibrio fra canto e declamazione (un declamato di chiara linea dargomyzskiana, come nel *Ratcliff* di Cui), mentre l'orchestra emerge nei momenti di maggior vigore evocativo, di più febbrile segno. Vi si affermano una suggestione timbrica e un « colore » cupo e tenebroso, abbastanza frequente in Rachmaninov (così nel poema sinfonico *L'isola dei morti*, ispirato al celebre quadro di Böcklin), pur fra innegabili reminiscenze. In effetti la mediazione di Čajkovskij e della sua *Francesca da Rimini*, composta nel 1876, appare decisiva in alcuni balenanti contrasti di luce e d'ombra, specie nella raffigurazione dell'Inferno. La *Francesca da Rimini* di Rachmaninov fu eseguita per la prima volta a Mosca, al « Bol'soj », il 24 gennaio 1906, insieme con un'altra breve opera del musicista di Oneg: il *Cavaliere avaro*, da Puškin. Il tema della passione dominatrice caratterizza le due opere, anche se nel *Cavaliere avaro* — dall'azione scenica piuttosto povera — il tema è soprattutto psicologico. Mentre il *Cavaliere avaro* venne ripreso con qualche successo (a Boston nel dicembre 1910, a Leningrado nel maggio 1921), la *Francesca da Rimini* fu completamente dimenticata, e l'attuale ripresa della radio italiana, con la direzione del maestro Armando La Rosa Parodi, costituisce un avvenimento di notevole rilievo. L'opera di Rachmaninov è interpretata da Angeles Gulin, Bruno Prevedi, Gianpaolo Corradi, Domenico Trimarchi e Mario Petri.

Ricordando la fortuna incontrata dall'episodio dantesco nel teatro musicale dell'ultimo Ottocento e del primo Novecento — importanti sono le opere di Thomas (1882), Nápravník (1902) e Zandonai (1914) —, segnaleremo nel canto a bocca chiusa del coro, nel prologo, e nel duetto Paolo-Francesca del secondo quadro due pagine di singolare fascino e profondo struggimento. Nell'ultima stagione romantica, a parte gli influssi di Čajkovskij e di Skrjabin, la figura e l'opera di Rachmaninov assumono un rilievo che, al vaglio di nuove acquisizioni critiche, è ormai tempo di riconoscere.

La Francesca da Rimini *di Rachmaninov va in onda giovedì 11 settembre alle ore 20,30 sul Terzo radiofonico.*

Il violinista Cristiano Rossi che interpreta mercoledì sul Nazionale il « Concerto in mi minore » di Mendelssohn

Nel concerto di Bruno Martinotti

UN MONDO DI FIABA E DI FANTASIE

di Luigi Fait

L'Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli guidata dal maestro Bruno Martinotti allunerà mercoledì sera: un allunaggio di fantasia — s'intende — e appunto per questo motivo interessante, bizzarro, divertente. Tale viaggio, « sognato » dal Goldoni e messo in musica dal Paisiello nel 1774, è stato recentemente revisionato con gusto e con competenza da Guido Pannain. Il titolo dell'opera è *Il mondo della luna*, di cui andrà in onda questa settimana soltanto la *Sinfonia*.

Il soggetto goldoniano, già sfruttato da Haydn e da Galuppi, fu tra i più cari a Giovanni Paisiello, fin troppo attratto dal nostro satellite nonché dai soggetti astronomici in genere: nel catalogo dei suoi lavori si trovano anche una *Luna abitata* (1768) e *Gli astrologi immaginari*. « Senza missili », annotava Mario Labroca, in occasione della rappresentazione dell'opera nel '66 per il Nono Autunno Musicale Napoletano, « e senza gli apparati pesanti dei cosmonauti, questo delizioso libretto di Goldoni permette a chi lo voglia un delizioso viaggio sulla luna: una luna che ciascuno può immaginare a modo suo grazie ai magici propellenti della fantasia ».

Ai « sogni » del Paisiello seguiranno, nel programma di Martinotti, quelli più romantici ancora, più fiabeschi e legati al mondo di Shakespeare, di Felix Mendelssohn, autore del *Sogno di una notte di mezza estate*. Tra i brani scelti ora per la trasmissione figura l'*Ouverture*, composta all'età di diciassette anni appena e scritta originariamente per due pianoforti. Il musicista, fanatico della commedia shakespeariana, sembrò però fermarsi all'*Ouverture*. Soltanto diciassette anni più tardi, dietro precisa e calorosa richiesta del re Federico Guglielmo IV di Prussia, decise di aggiungere altre cinque musiche di scena: lo *Scherzo*, l'*Intermezzo*, il *Notturno*, la *Marcia nuziale* e la *Danza di Bergomask*. Di queste verranno eseguite nel concerto di Martinotti solo il *Notturno*, che rievoca la scena nella foresta, quando gli amanti si addormentano, e lo *Scherzo*, che, concepito per chiudere il primo atto, appare all'ascoltatore come una specie di elettrizzante moto perpetuo.

La trasmissione prosegue con un altro notissimo lavoro di Mendelssohn, affidato per la parte solistica al giovane e valoroso violinista Cristiano Rossi. Si tratta del *Concerto in mi minore, op. 64*, per violino e orchestra, che, pur consacrato da artisti quali Milstein, Stern, Heifetz e Menuhin, può acquistare dalla nuova generazione di interpreti ulteriori ardori lirici e sempre valide espressioni. Si è soliti ripetere che questo *Concerto* « sgorga dall'anima stessa del violino »: in verità, l'autore, prima di fissarlo sul pentagramma, l'aveva pensato a lungo. Confessava un giorno al celebre violinista Ferdinand David, uno dei più grandi concertisti del suo tempo, di casa alla « Gewandhaus » nel periodo in cui era lui stesso il direttore stabile: « Mi piacerebbe scrivere un concerto per violino l'inverno prossimo. Ho in mente qualcosa in mi minore, ma non ho la tranquillità necessaria per incominciarlo ». Qualche mese dopo, nel 1844, egli trovò finalmente la tranquillità desiderata e portò a termine la partitura. La affidò subito all'amico David e al direttore e compositore danese Gade: « Il *Concerto* soddisfa tutte le esigenze che si possono chiedere a un concerto per violino », gli comunicò David. « I violinisti vi saranno grati per questo dono. Quanto a me, mi sono sempre augurato di poterne scrivere uno simile ». E non a caso questo capolavoro figura ora accanto al *Sogno di una notte di mezza estate*. Infatti, nel suo terzo movimento pare aprirsi un sipario sopra un mondo di fiaba con battute evocatrici di elfi e di fate dalle ali di libellula.

Conclude la trasmissione l'« Ouverture » da *Le creature di Prometeo, op. 43* di Beethoven, che, insieme con altri 16 brani (esclusi dal concerto affidato a Bruno Martinotti), forma un balletto eroico, allegorico in due atti, messo in scena la prima volta a Vienna il 28 marzo 1801 dal più famoso coreografo dell'epoca, Salvatore Viganò, e ripreso soltanto nel 1813 al Teatro della Porta Carinzia e alla « Scala » di Milano, dove parte delle musiche furono però sostituite da brani di Mozart. Il successo fu tale che Carlo Porta ebbe a scrivere in vernacolo, nelle *Olter desgrazi de Giovannin Bongee*, che, per assistere al « Prometti », « El correva a la Scala tutt Milan ».

Il concerto Martinotti viene trasmesso mercoledì 10 alle 22 sul Nazionale radiofonico.

Musica tra i monti

L'aumento di Festival e manifestazioni varie sorte per diffondere la musica « estiva » all'insegna del binomio arte-turismo, sta raggiungendo in Italia (ma anche all'estero non si scherza) limiti da autentica inflazione. Dopo mare e laghi è ora la volta della (un tempo silenziosa) montagna, in modo particolare di quella piemontese, a conferma che il rifiorire del culto della buona musica « sotto la Mole » sta producendo rigogliose messi estive.
Accanto al « Festival dei Saraceni » di Pamparato, del quale già demmo notizia, si sono svolti - con la prevalente partecipazione di noti esponenti della vita musicale torinese - gli « Incontri internazionali di Musica » di Bardonecchia (terza edizione, 4-18 agosto), le « Settimane musicali » di Saint-Vincent (terza edizione, 27 luglio-17 agosto), i primi « Rendez-vous » di Courmayeur ai piedi del Monte Bianco (7-13 agosto), la seconda « Settimana di musica da camera » di Ayas-Champoluc ai piedi del Monte Rosa (9-17 agosto), mentre a Chamonix, sul versante francese del Bianco, si sono svolti altri quattro concerti (uno dei quali con la partecipazione del chitarrista Narciso Yepes).

Coalizione

Non mancano, nella plurisecolare storia del teatro lirico, esempi di opere nate dalla collaborazione di due musicisti (*Crispino e la comare* dei fratelli Ricci, *Giove a Pompei* di Giordano e Franchetti, *L'Aiglon* di Honegger e Ibert), ma una paternità a cinque, alla maniera dei governi di coalizione, è davvero novità degna di essere segnalata. Tale è infatti quella che, vedendo riuniti certi Andriessen, de Leeuw, W. Mengelberg, Scat, van Vlijmen, ha dato vita (con la collaborazione di due registi e due direttori) alla discussa *Reconstruction* — esempio di moderno teatro musicale dedicato alla memoria di « Che » Guevara — recentemente rappresentata al Festival d'Olanda.
Novità molto più semplici e meno « impegnate », in un solo atto e con un solo autore ciascuna, sono invece le sei operine rappresentate, durante due spettacoli tripartiti, al restaurato Teatro Sociale di Lecco: *Ode per Naomi Ginsberg* (Giorgio Gaslini), *Vettura letto* (Piero Guarino), *Anch'io sono l'America* (Mario Nascimbene), *Falsa divisione* (Carlo Ferrario), *Enfants quatre, per una incomprensione* (Piero Arcangeli) e *Le notti della paura* (Franco Mannino). Un atto unico è anche *Un'ora al mercato*, gustosa satira andata in scena al Conservatorio « Piccinni » di Bari, che il giovane Carmelo Bruno (allievo del maestro Raffaele Gervasio al nono anno di composizione) ha musicato utilizzando un libretto scritto da Anna Maria Vallin, ex cantante e ora docente di arte scenica e apprezzata regista.

Dostoievski in musica

Dopo l'esperimento non proprio riuscito del nostro Arrigo Pedrollo, avremo forse un secondo « castigo » per un solo delitto. Si apprende infatti che il compositore ungherese Emil Petrovic sta attualmente lavorando a un'opera lirica ispirata appunto al capolavoro dostoievskiano e la cui « prima » è prevista in autunno a Budapest.

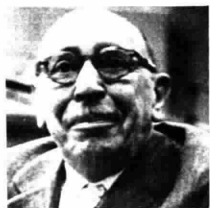
Teatro insolito

Preceduto da un generico « Teatro musicale » è il titolo dello spettacolo che il 9 settembre sarà presentato in « prima » mondiale al XXII Festival internazionale di Besançon. Dovrebbe trattarsi, nelle intenzioni dei suoi autori (lo scrittore Jean Tardieu, il compositore Marius Constant, il regista Raymond Gerôme, lo scenografo Bernard Daydé), di una sorta di « spettacolo totale », come oggi si usa dire (sul tipo cioè del recente *Die Soldaten* e del recentissimo *Reconstruction*), al quale parteciperanno, in veste di esecutori, il baritono Henri Gui, il soprano Eve Brenner, i solisti e i cori dell'O.R.T.F. e il complesso « Ars Nova », nonché... una spogliarellista. Vedremo se insolita sarà anche l'accoglienza del pubblico e della critica.

Berlioz per masse

La Grande Messe des morts di Berlioz ha avuto recentemente un vastissimo pubblico di insoliti ascoltatori. Si trattava infatti di alcune migliaia di ragazze e giovanotti convenuti alla Royal Albert Hall di Londra per ascoltarvi la massiccia composizione berlioziana eseguita dall'orchestra sinfonica della BBC nel concerto inaugurale della stagione dei « Proms » che avrà la consueta durata di due mesi. Sono questi una delle più caratteristiche istituzioni della vita musicale londinese, « inventati » 75 anni fa da Henry Wood allo scopo di portare la musica classica a diretto contatto delle masse, le quali, come s'è visto anche quest'anno, non mancano di corrispondere all'invito con sincero entusiasmo.

gual.

Stravinskiana

IGOR STRAVINSKI

Igor Stravinski tiene ancora alto il proprio nome nel campo discografico. E con onore! I suoi 87 anni sonati non gli hanno impedito oggi di aggiungere alle centinaia che già esistono in commercio, una ennesima incisione. Stavolta è lui stesso a dirigere una breve antologia di opere proprie che la « CBS » ha voluto intitolare *Recenti composizioni di Stravinski dirette dall'Autore*. Il disco a cura di John McClure è siglato stereo 72721: un panorama stravinskiano vario, colorito, interessante, che si inizia con la *Fanfara per due trombe*: 33 secondi appena di musica nelle mani di due artisti d'eccezione quali sono Robert Heinrich e Robert E. Nagel. Si tratta di un pezzo scritto per la inaugurazione del Teatro dello Stato di New York, al quale segue la deliziosa *The Owl and the Pussy-cat* (la civetta e il micino) su poesia di Edward Lear, un inglese di cui s'era invaghita la moglie del compositore, Vera.
Ne è interprete il soprano Adrienne Albert accompagnata al pianoforte da Robert Craft.
C'è poi il *Settimino*, che, composto tra il luglio del '52 e il febbraio del '53 ed eseguito la prima volta il 23 gennaio 1954 a Dumbarton Oaks sotto la direzione dell'Autore, è il primo lavoro puramente strumentale del maestro dopo il *Dumbarton Oaks Concerto* del '38. Il *Settimino* è affidato alla esecuzione del « Columbia Chamber Ensemble ». A conclusione della prima parte sono stati scelti i *Movements* per pianoforte e orchestra (1958-'59) con Charles Rosen al pianoforte e con la « Columbia Symphony Orchestra ». Stravinski, riproponendo adesso questi otto minuti di musica, ricorda di aver voluto, dieci anni fa, esplorare nuove regioni armoniche.
Nella seconda parte del disco figurano *Anthem* (Inno: « La colomba scende fendendo l'aria »), su testo di T. S. Eliot, nella esecuzione dei « Festival Singers di Toronto » diretti da Elmer Iseler; il *Doppio canone* per quartetto d'archi (Israel Baker e Otis Ingleman, violini; Sanford Schonbach, viola; George Neikrug, violoncello); *Epitaphium* con Arthur Gleghorn (flauto), Kalman Bloch (clarinetto), Dorothy Remsen (arpa); *Elegia per J.F.K.* su poesia di W. H. Auden cantata da Cathy Berberian accompagnata dai clarinettisti Paul E. Howland, Jack Kreiselman e Charles Russo; infine *Sermone, racconto e preghiera* su testi di San Paolo, degli « Atti degli Apostoli » e di Thomas Dekker.

Mozart e Anda

La « Deutsche Grammophon » ha aggiunto al suo ricco catalogo un 33 giri di prestigio, il disco stereo 139 384 SLPM, che, nel nome di Mozart, ha come protagonista uno dei pianisti più preparati di questi ultimi anni: l'ungherese Geza Anda. Questi non solo siede al pianoforte ma guida contemporaneamente la Camerata Accademica del « Mozarteum » di Salisburgo. Una doppia responsabilità quindi, ma dalla quale l'artista esce vittorioso, offrendo ai discofili due gioielli mozartiani vivi e affascinanti. Nella prima parte dell'incisione figura il *Concerto per pianoforte e orchestra n. 25 in do maggiore, KV 503*. Gli slanci lirici, il pathos dell'« Andante », il carattere violento delle modulazioni, il rapporto tra solista e orchestra, tutto ciò è profondamente sentito da Geza Anda nel corso dell'esecuzione: egli ci riporta al lontano 4 dicembre 1786 quando il Salisburghese aveva terminato il mirabile lavoro. L'interprete si accosta oggi con idee molto chiare al primo movimento « Allegro maestoso » e lo rende con la pienezza del suo ritmo di marcia; sa inoltre rendere l'« Andante », che altro non è se non un « Adagio », con quella cantabilità che non è mai esagerata; ridà a Mozart ciò che veramente gli appartiene anche nelle battute alle quali certi concertisti contemporanei sottrarrebbero volentieri quella drammaticità che invece è sempre presente e palpitante in Mozart. Nell'« Allegretto finale » Geza Anda penetra il pensiero del compositore che non ha voluto chiudere con un « Rondò » scherzoso bensì con un pezzo « serio e pieno di sicurezza ». Nella seconda facciata del disco, Anda torna indietro di dieci anni, al Mozart del 1776. Qui si conserva intatta l'atmosfera tonale data dall'ascolto del precedente. Siamo infatti ancora nella tonalità di do e nella modalità maggiore. Si tratta del *Concerto per pianoforte e orchestra n. 8 in do maggiore, KV 246* detto anche « Lützow-Konzert ». L'autore lo aveva scritto per la contessa Antonia von Lützow che era stata allieva del padre di Mozart, Leopold, così che il musicista ne conosceva bene le virtù tecniche e le capacità espressive. Geza Anda ne dà ora una esecuzione brillante e viva. Dignitosa la veste con cui la « Deutsche Grammophon » presenta l'incisione. Sul retrobusta una sintetica nota illustrativa di Max Kaindl-Hönig in tedesco, inglese e francese.

vice

Trenta per Ella

Quando le venne proposto di incidere un 33 giri con trenta canzoni, Ella Fitzgerald non accettò fino a quando non le vennero fatti ascoltare gli arrangiamenti che avrebbero permesso di cucire insieme le melodie in modo da occupare non più di 53 minuti di registrazione. Ma quando Benny Carter le fece ascoltare cos'aveva preparato, Ella si entusiasmò tanto da condurre a termine l'impresa in tre sole sessioni di registrazione. La sua prestazione fu così perfetta che i tecnici di Hollywood non dovettero intervenire neppure una volta sul nastro, cosicché quanto è stato trasferito sul disco costituisce una fedele documentazione di quelle tre giornate di lavoro. Non si tratta di un'esibizione jazzistica ad alto livello: Ella si limita a cantare un gruppo di canzoni famose in America e in tutto il mondo, vecchie e nuove, senza un preciso filo logico che non sia quello dettato da una certa parentela musicale o dalla necessità di alternare pezzi lenti e pezzi veloci. C'è il recente *Deep purple*, il meno recente *Ebb tide*, il vecchio *If I gave my heart to you*. Ci sono *Taking a chance on love* e *I cried for you*, ma soprattutto una riedizione di *Goodnight my love*, che Ella non cantava più dal 1936, quando l'aveva incisa con Benny Goodman per un 78 giri, che oggi costituisce una vera rarità discografica. Il tutto, naturalmente, condotto con la solita maestria e la solita fluidità da una cantante che finora non ha mai compiuto un passo falso. *30 by Ella*, questo il titolo del microsolco, è edito (30 cm. stereomono) dalla « Capitol ».

ELLA FITZGERALD

Un coro alpino

In mezzo a tanti perfezionisti del coro, che hanno spesso trasfigurato i canti alpini al punto da non poterne riconoscere il motivo ispiratore, c'è chi segue una tradizione che richiede altrettanto impegno, anche se offre meno occasioni per figurare. Il canto è più legato al motivo ispiratore, le voci sono più rudi: queste le caratteristiche del « Coro Edelweiss », formato da alpinisti del CAI di Torino, i quali dedicano molto del loro tempo libero al canto oltre che alle ascensioni. Ben conosciuti nel loro ambiente, ora affrontano il giudizio del grosso pubblico con un 33 giri (30 cm. « Cetra ») nel quale offrono un saggio del loro modo di concepire i canti della montagna. Un modo convincente, alla portata di tutti ed una lineare esecuzione che spesso tocca punte di commozione.

I minidischi

Quando, regnando ancora felicemente i grandi « padelloni » a 78 giri, apparvero improvvisamente sul mercato i primi 45 giri, tutti rimasero stupiti. Un disco così piccolo e così leggero poteva contenere la stessa materia incisa sul 78 giri? Pareva impossibile. Ora stiamo per subire un nuovo shock: sul mercato stanno per apparire i minidischi 45 giri del diametro di soli 10 centimetri, che sono per ora destinati ad alimentare un tipo di « mangiadischi » di formato minimo, qualcosa come il doppio di un normale pacchetto di sigarette. I suoni ed il canto sono registrati in modo perfetto e 28 Case discografiche stanno già preparandosi a trasferire sui nuovi dischi miniaturizzati molte voci del loro catalogo. Ora resterà da vedere come i giovani, cui soprattutto sono dedicati questi dischi minimi, reagiranno all'iniziativa.

Largo ai giovani

Il complesso è nato soltanto lo scorso anno, ma nel volgere di dodici mesi ha fatto molta strada. Parliamo di Giuliano e i Notturni: Giuliano è il cantante, mancato geometra dall'ugola preziosa, e con lui sono cinque giovanotti che hanno discreta pratica musicale. Si affacciarono prepotentemente nell'area commerciale con una azzeccata versione di *Il ballo di Simone*, e poi con *La giostra della felicità*. Sull'onda di una serie di fruttuosi impegni hanno trovato ora il tempo di incidere un 33 giri (30 cm. « Ri.Fi. ») che ben depone sulla loro « verve » e che li indica come esecutori per nulla banali di motivi già popolari o pronti a diventarlo.

b. l.

Sono usciti:

- VANA: *Ed ora sì* (I want to live) e *Tu c'eri già* (45 giri « Philips » - PF 363748) - Lire 750.
- LENNY KUHR: *Un cantastorie* e *La voce del cuore* (45 giri « Philips » - PF 318986) - Lire 750.
- JO AND JENNY'S GROUP: *Lady Cartwright* e *Un santone indiano* (45 giri « Fontana » - TF 268017) - Lire 750.
- GIANNI FERRIO e la sua orchestra: *Come back to Roma* e *Roma, Rò* (45 giri « Parlophone » - QMSP 16444) - L. 750.
- WALLACE COLLECTION: *Daydream* e *Baby I don't mind* (45 giri « Parlophone » - QMSP 16451) - Lire 750.
- NONO TRISTANO: *No, no, no* e *Nasce l'amore, viva l'amore* (45 giri « Parlophone » - QMSP 16452) - Lire 750.
- CRISTINA HANSEN: *...E corro a cercarti* e *Tutto o niente* (45 giri « Parlophone » - QMSP 16453) - Lire 750.

nelle minestre ma anche nelle pietanze

Oggi tutto il pranzo si fa col doppio brodo perché la sua famosa riserva-sapore dona subito doppio gusto a ogni piatto

Mettetene qualche cubetto in arrosti, stufati, verdure e sentirete!

Alla televisione un'inchiesta sul grave problema razziale e sulle zone di miseria negli Stati Uniti

LA MODERAZIONE PREVALE SULL'IRA

La lotta per i diritti civili, dopo le battaglie degli anni scorsi, nell'estate del 1969 si è limitata a pochi episodi. Sembra che anche gli estremisti si stiano convertendo al principio della discussione costruttiva

di Francesco Mattioli

New York, settembre

Durante la passeggiata di Armstrong e Aldrin sulla Luna, il mese scorso — mentre tutto il mondo, Cina esclusa, seguiva i due uomini per televisione o per radio, di giorno o di notte, ciascuno secondo il proprio fuso orario — nei bar di Harlem, il quartiere negro di New York, per lo più si è continuato a seguire sui teleschermi l'incontro di baseball tra Giants e Mets. Il gesto era polemico, voluto, e non ha probabilmente impedito a molti di andarsi a vedere in privato una ritrasmissione di quelle storiche due ore.

Durante la giornata del trionfo americano, da una costa all'altra del Paese, per gli uomini di Apollo 11, non mancavano, del resto, tra la folla newyorkese stipata di fronte a City Hall e lungo Broadway centinaia di negri. Con angosce e obiettivi del tutto diversi dai coetanei bianchi, anche i giovani negri, che disdegnano ormai di imitare la razza dominante, lasciano crespi i loro capelli, indossano capi di foggia nativa e non si trasformano più in manichini sgargianti alla Cassius Clay prima maniera, appartengono alla « nuova età ». Non diranno di no all'uomo sulla Luna, come non lo ha detto Ralph Abernathy a Capo Kennedy, non torneranno indietro: domanderanno invece con intransigenza crescente altre cose che hanno il diritto di ottenere da un Paese capace di sfidare le stelle.

Attivisti negri

Nei locali di Harlem, gli sguardi puntati ai teleschermi non seguivano in realtà le vicende del baseball; la mente era altrove. « Pensavo a questa tirannia sconfitta, la gravità della terra da cui " loro " (gli astronauti) si sono strappati: quanti tiranni ancora potremmo rovesciare, autoritarismi di razza, di consorterie politiche, di danaro? E quante cose possiamo organizzare col cervello come la NASA cronometra i suoi voli: vivere insieme, lavorare, essere liberi nel mondo ». Questa la riflessione di un insegnante negro, attivista per l'integrazione.

Questa estate si è discusso parecchio tra i leader e i militanti negri e si è agito di meno; contemporaneamente, una nuova amministrazione al potere esercitava a Washington il suo diritto di riflettere prima di sfornare programmi elefantiaci. Qualche decina di torbidi razziali in diverse città, gli ultimi a Passaic nel New Jersey: in genere la scintilla partita dal solito schema, un poliziotto bianco smarrito alle prese con gruppi di giovani negri, e l'ira antica divampata con forza. Ma nulla di simile alle battaglie di Watts del '65, o di Newark e Detroit del '67, di Washington e Cleveland dell'anno scorso. L'estate del 1969 è stata, fino adesso, quasi « fredda » dal punto di vista razziale.

Si sono riavvicinati nel frattempo i tronconi del movimento integrazionista nel corso della lunga lotta ad oltranza a Charleston nella Carolina del Sud, che ha strappato in favore degli ospedalieri negri diritti sindacali, oltre che salari, corrispondenti a quelli della media nazionale dei lavoratori. I moderati, tipo Abernathy e i suoi, non hanno perduto — questo è significativo — un proprio ruolo. Hanno discusso persino, con meno messinscena rivoluzionaria e più aspetti da congresso politico, le Pantere Nere, arrivando alle soglie di una conclusione che potrebbe diventare una pietra miliare per il movimento: occorre far capire anzitutto alla propria gente perché capiscano gli altri. Con i mitra ostentati non si impauriscono tanto i poliziotti violenti o le squadracce del razzismo bianco, che hanno i loro mitra, ma anzitutto i negri qualsiasi, le madri negre, i bambini negri.

Un rovescio esiste, naturalmente. Se i disordini nei ghetti sono stati inferiori, per gravità e per numero, al previsto, le attività di « gang » giovanili si sono moltiplicate, spesso scontri cruenti si sono avuti con bande rivali per razza oltre che per quartiere cittadino; l'uso di droghe si è diffuso; i mitra sono comparsi in primavera per la prima volta nei « campus », e dalle copertine dei settimanali a grande diffusione la foto della resa in armi degli studenti negri dall'università di Cornell a Ithaca ha fatto il giro delle case della media borghesia, diffondendo paure rinfocolate ad arte, e aprendo la strada al favore verso soluzioni di forza.

Seppure non lineare, in questa situazione il comportamento dell'amministrazione Nixon non sembra finora aver compromesso la possibilità di nuovi equilibri. Da un lato, è vero, ha offerto comode dilazioni agli stati del sud per tener fede agli obblighi di integrazione scolastica, e ha smantellato in pratica i campi di lavoro giovanile senza sostituire ad essi nessuna iniziativa equivalente.

Lotta alla fame

Ma nello stesso tempo, pur pagando tributo alle parole d'ordine del repubblicanesimo classico — condanna all'intervento sociale del governo federale, omaggio alla libertà degli affari e così via — Nixon non ha esitato, nei giorni scorsi, a presentare un piano di lotta contro la miseria che tacitamente abdica in realtà alla sostanza di questi slogan, a partire dalla chiara ammissione di una pubblica responsabilità nel campo del benessere. In questo assai più che nelle proposte concrete — che hanno lasciato molti insoddisfatti e che il Congresso americano si incaricherà di rivedere — il piano rappresenta un grande passo avanti.

Al di là di posizioni ideologiche troppo vecchie per conservare una presa nella società contemporanea, e di posizioni ideologiche troppo giovani per liberarsi ancora dalle tare estremiste, da una parte e dall'altra dello schermo tra due razze, l'America di oggi sembra più consapevole della posta in gioco e dell'urgenza di muovere verso la conciliazione.

Al problema dei negri, oltre che a quello della miseria, fa riferimento Fame in America *in onda martedì 9 settembre alle 21,15 sul Secondo Programma televisivo.*

Due mantelli caratterizzati dagli ampi revers del collo aperto, dall'allacciatura doppiopetto, dalle tasche a pattina, dalla linea accostata in vita e svasata all'orlo. Il modello rosso si distingue per il particolare della cintura trattenuta da vistosi passanti abbottonati, quello a fondo bianco per il tessuto a quadri sfumati

TOR
UN A
INV

RNERÀ ALTRO ERNO

Di linea molto avvolgente
i cappotti destinati
ai giorni più freddi sono
realizzati in tessuti
morbidi e caldi.
Il modello in grosso tweed
beige e nocciola
(davanti, nella foto)
ha collo e bordi
in pannofix marrone.
Anche il cappotto a quadri
rossi e marrone su fondo
bianco può essere
completato da collo
e polsi in pelliccia.
Tutti i modelli fotografati
sono di Max Mara
(l'elenco dei negozi in cui
si trovano in vendita
è pubblicato a pag. 50).
Calzature Miss C

E' disegnato a leggere finestrature
bianche e rosse
lo svelto mantellino in panno nero
con quattro tasche a pattina
tagliate in sbieco. L'allacciatura
a un solo petto è formata
da lucenti bottoni in metallo dorato.
Il tailleur bianco latte
con la cintura in vernice è realizzato
in crêpe di lana ed ha la giacca
modellata da cuciture
impunturate a rilievo su cui
si inseriscono due taschini,
pure impunturati.
Il modello può essere completato
da collo e polsi in pelliccia marrone

A Mantova i lavori delle giurie per il XXI Premio Italia

RADIO E TV A COLORI NELLA CASA DEL MANTEGNA

I problemi del mondo contemporaneo, la ricerca di nuovi moduli espressivi, la sperimentazione tecnica più avanzata nei circa 130 programmi presentati

di Giorgio Albani

Mantova, settembre

Si è messo in moto a Mantova il meccanismo del Premio Italia, giunto quest'anno alla ventunesima edizione. Un meccanismo complesso e difficile se si tiene conto che in due settimane, dall'8 al 23 settembre, data di inizio e di chiusura del Premio, bisognerà assicurare a circa duecento delegati di enti televisivi di tutto il mondo e una settantina di giornalisti di numerosi Paesi, la proiezione di una cinquantina di programmi televisivi e di circa ottanta trasmissioni radiofoniche.

Motivi d'interesse

Tutto ciò « in trasferta », il che comporta una rinuncia a tutte le attrezzature e all'organizzazione di un Centro di produzione radiotelevisiva come quelli di Milano, Roma, Torino o Napoli.

La televisione, per esempio. Le giurie e i giornalisti che a Mantova vedranno sfilare su televisori a colori e in bianco e nero i programmi in concorso potranno farlo solo grazie a un « ponte radio speciale », cioè a un collegamento tra Mantova e il Centro TV di Milano. Il collegamento, questa volta, è più difficile e delicato che non negli anni precedenti a causa dei programmi a colori, in tutto una quindicina, iscritti al concorso dalle televisioni straniere. E' vero che il « colore » è apparso la prima volta al Premio Italia nel 1968, ma allora la rassegna si svolgeva a Roma e la distanza tra le apparecchiature tecniche e le sale di proiezione era infinitamente più breve, poche centinaia di metri contro gli oltre cento chilometri che separano la città dei Gonzaga e del Mantegna dal grande capoluogo lombardo.

Le sedi in cui si svolgerà il XXI Premio Italia sono due: la « Casa del Mantegna », di fronte alla chiesa di San Sebastiano (progettata nel XV secolo da Leon Battista Alberti) e il gonzaghiano Palazzo del Te, forse il più significativo monumento costruito dall'architetto Giulio Romano in Italia. Qui si riuniranno i giornalisti accreditati alla manifestazione e i delegati delle Compagnie radiotelevisive straniere per le assemblee di insediamento delle giurie e per l'assemblea generale, durante la quale saranno discussi — come ogni anno — aggiornamenti e modifiche del regolamento del Premio. Nella Casa del Mantegna, dove è insediato il segretariato della manifestazione, si svolgeranno invece le proiezioni televisive e gli ascolti radiofonici per i delegati.

Che cosa di stimolante e significativo annuncia la imminente edizione del Premio Italia? Motivi di interesse, a scorrere l'elenco dei quasi 130 programmi in concorso, se ne trovano parecchi, dai riferimenti alla più varia attualità per i documentari alle problematiche umane e sociali contenute negli « sceneggiati » drammatici; dalla ricerca di nuove forme e moduli espressivi per le opere musicali alle sperimentazioni tecniche della stereofonia (il suono « tridimensionale ») e della televisione a colori. Purtroppo non è possibile citare, neppure sommariamente, tutti e 130 i programmi (a dieci dei quali toccherà un premio), sulla carta tutti validi ed interessanti se si pensa che concorreranno al Premio dopo aver superato una accurata selezione da parte di ognuno dei 41 organismi radiotelevisivi che aderiscono al concorso.

La Luna, mai tanto discussa e « consumata » dal pubblico dopo l'impresa dell'« Apollo 11 », sarà presente più di una volta anche a questa rassegna. Infatti il documentario radiofonico presentato dalla RAI è la radiocronaca dei 48 minuti più drammatici del volo di Armstrong, Aldrin e Collins come li hanno riferiti dagli Stati Uniti Enrico Ameri, Danilo Colombo, Luca Liguori e Francesco Mattioli. Due reti televisive americane, la ABC e la CBS concorreranno con due documentari spaziali.

Inquietante e terribile un radiodramma francese, *Attentato in diretta*. L'autore, Claude Ollier, immagina, spingendolo alle estreme conseguenze, un grande Stato moderno, dove la libera concorrenza sia la sola legge.

Britten e Babel

Il capo del settore pubblicitario di una rete radiofonica, alla ricerca di nuovi e più incisivi sistemi per una campagna di vendita, viene a conoscenza di un complotto contro il capo dello Stato. Anziché denunciare i cospiratori, egli propone loro di finanziare l'impresa a patto di conoscere l'ora e il luogo esatto dell'attentato. L'accordo è raggiunto. All'ora stabilita un radiocronista descriverà l'attentato in diretta, come fosse l'arrivo di una gara ciclistica o una partita di calcio.

Il nome di una illustre personalità scomparsa tragicamente appare invece in un programma musicale della radio svedese. E' quello di Dag Hammarskjoeld, l'ex segretario dell'ONU morto in una sciagura aerea nel Congo. Sui versi di alcune sue poesie, Björn Wilho Halberg ha composto una *Missa pro defunctis*. Un altro nome notissimo appare nella « locandina » del programma musicale iscritto dalla BCC: è quello del compositore Benjamin Britten. La BBC ha ripreso l'esecuzione del suo *The burning fiery furnace* nel suggestivo ambiente della chiesa di un vecchio villaggio inglese.

La lista dei lavori in concorso contiene anche i nomi di Isaac Babel, lo scrittore sovietico (su alcuni suoi racconti brevi la TV ungherese ha realizzato un programma sceneggiato) e di Luisa Alcott, la celebre scrittrice americana cui si deve il romanzo *Piccole donne*. Appunto *Piccole donne*, in versione ballettistica, è il programma musicale televisivo inviato a Mantova dalla compagnia statunitense NBC. Il balletto si vale della voce recitante dell'attrice Geneviève Page.

Fra le opere presentate al Premio Italia, « Jekyll » di Giorgio Albertazzi: in questa fotografia, l'attore-regista è con lo scenografo Carlo Tommasi (a destra) durante un sopralluogo a Pompei per la preparazione di « Gradiva », nuovo film destinato alla televisione

MONDONOTIZIE

Ricerche sulle CATV

McGeorge Bundy, presidente della Ford Foundation, ha stanziato una somma di 165.000 dollari per uno studio sui vari aspetti delle CATV (Cable Television). La commissione, chiamata RAND (Research and Development), presenterà in autunno i primi risultati delle sue ricerche ed entro un anno si propone di pubblicare le conclusioni cui sarà giunta, perché possano essere utilizzate dalla FCC (Federal Communications Commission) nella stesura delle norme per i sistemi di televisione via cavo. La commissione RAND prenderà in esame diversi aspetti dell'organizzazione CATV: la produzione di programmi da parte dei proprietari di sistemi CATV, il costo delle attrezzature tecniche e del personale, e la possibilità di collegare fra di loro i sistemi CATV di una stessa area metropolitana per ridurre le spese di produzione dei programmi; i casi in cui le CATV debbano pagare i diritti alle società televisive delle quali riprendono i segnali per diffonderli in zone non raggiungibili dai trasmettitori; l'influsso delle reti e delle stazioni televisive tradizionali; le prospettive per nuove reti televisive in relazione all'espansione delle città-mercato, quando sarà stata risolta la questione dell'importazione dei segnali TV e dei relativi diritti.

Ostankino

Lo scorso mese di maggio è entrata in funzione la seconda parte del centro moscovita di Ostankino la cui costruzione, iniziata nel '64, sarà terminata entro l'anno. In quest'ultima fase sono stati completati altri ventun locali fra studi e laboratori per un'area complessiva di 160.000 mq. Quattro studi sono destinati alla produzione di telefilm e due ai programmi di attualità.

75 bambini

Uno dei più interessanti esperimenti nel campo dei programmi per bambini è stato realizzato dalla rete televisiva americana NBC per la rubrica *Children's Theater*. Settantacinque bambini dai cinque ai dodici anni sono stati muniti di cinepresa e pellicola e lasciati liberi di girare un film a loro scelta: le migliori sequenze sono state poi trasmesse nel corso di un programma di un'ora intitolato *Come lo vedo io*. Ne è risultata una visione del mondo nuova e fresca, e molti filmati sono apparsi notevoli anche dal punto di vista tecnico. Un bambino di sei anni ha unito scene reali a una serie di suoi disegni per realizzare un delizioso film su un'isola immaginaria. Altri hanno preferito temi più documentari. Il segreto — ha affermato il responsabile della rubrica — è di considerare i bambini come persone, invece di offrirne una falsa immagine creata dall'idea preconcetta che gli adulti hanno del mondo infantile.

Premio inglese

Il premio dei critici per programmi prodotti e trasmessi dal maggio del 1968 al maggio di quest'anno è stato attribuito, con i due terzi dei voti, al documentario della CBS *La fame in America*. Il programma, trasmesso per la rubrica *CBS Reports*, è stato inviato all'ultima sessione del « Premio Italia », ed ha recentemente ottenuto l'ambito premio « Emmy » per la categoria documentari televisivi.

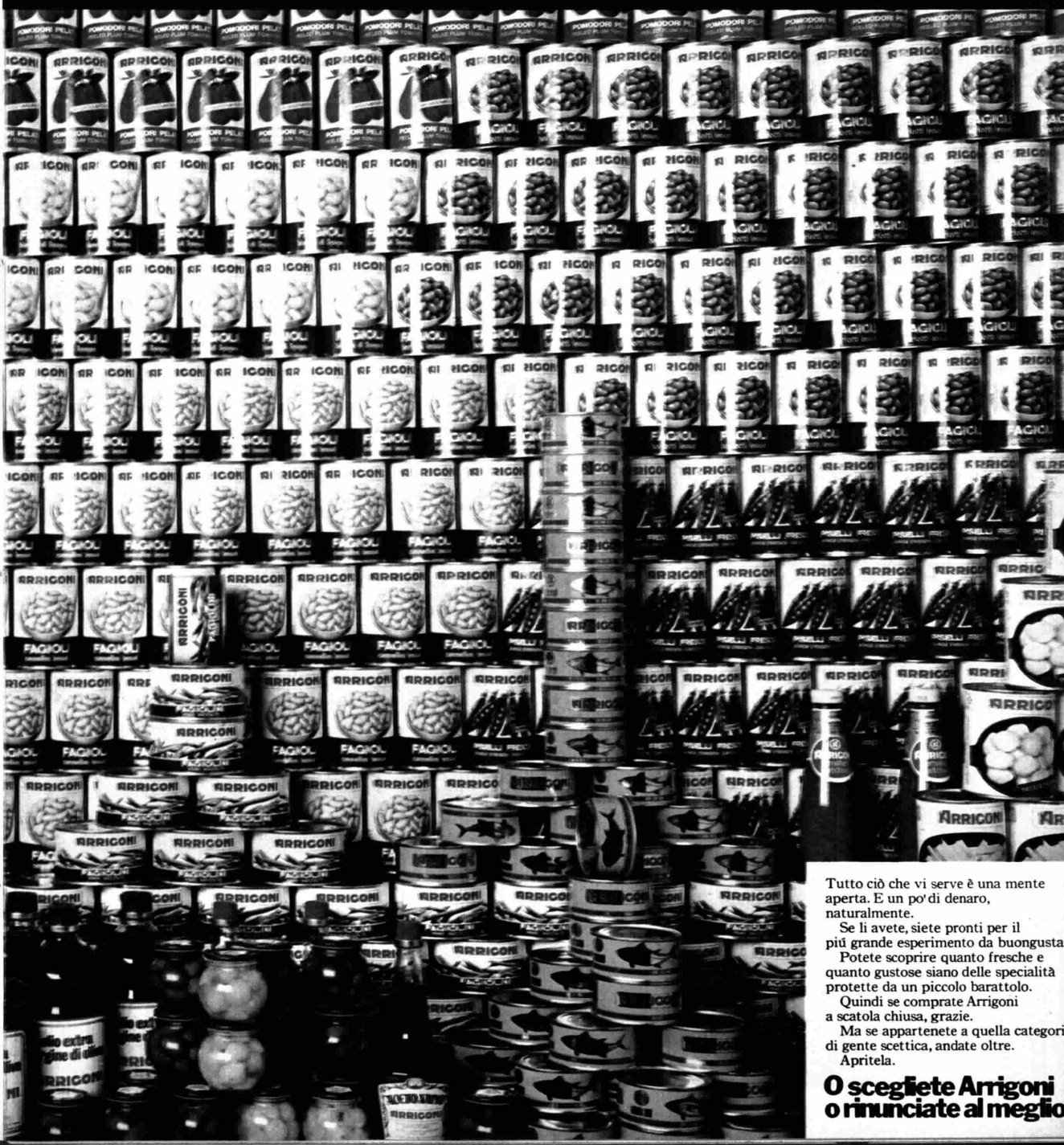
Circuito chiuso

La prima società televisiva commerciale a circuito chiuso nella Repubblica Federale Tedesca ha avuto il suo battesimo all'ippodromo di Monaco-Riem. Il suo direttore, Karlheinz Busch, ha reso noto che la società è stata fondata da dieci cittadini con l'appoggio della « Berliner Fernsehgesellschaft » (Società televisiva di Berlino) e l'approvazione del ministero delle Poste. Il nome della società è « Deutsche Sport - und Werbedienst auf Trab - und Galopprennbahnen GmbH and Co. Fernsehgesellschaft KG » (Società TV commerciale per ippodromi e galoppatoi) e la sua sigla è « DSWD ». Sulle tribune e nel ristorante dell'ippodromo sono distribuiti cento apparecchi televisivi sui quali gli spettatori possono seguire un programma di sei ore comprendente la ripresa delle gare in corso oltre a programmi leggeri e inserti pubblicitari. Il secondo lancio della società dovrebbe avvenire all'ippodromo di Gelsenkirchen; hanno manifestato il loro interesse per l'iniziativa anche i rappresentanti di società sportive di Berlino e Amburgo. Karlheinz Busch spera di ottenere il permesso per installare altri impianti televisivi del genere nei dodici maggiori ippodromi della Germania e dell'Austria.

In Bulgaria

La radio bulgara conta oggi circa 2.300.000 utenti. La televisione festeggia in questi giorni il decimo anno di trasmissione regolare. I suoi programmi vengono ricevuti da più di 630.000 televisori.

Se è Arrigoni potete co

mprare a scatola chiusa.

Pubblichiamo una scelta di domande e di risposte trasmesse nella rubrica radiofonica di corrispondenza su problemi scientifici in onda ogni mattina, ad eccezione della domenica, alle ore 9,09 sul Secondo Programma

La follia

L'avvocato Giovanni Caper, di Roma, domanda: « Come può accadere che una persona all'improvviso diventi pazza? Che cos'è la follia? ».

Tra la ragione e la follia non vi sono confini così netti come comunemente si ritiene. Inoltre ogni epoca storica ha il suo tipo di ragione e, correlativamente, il suo tipo di follia. La follia non è che il calco, il rovescio, il negativo della ragione. Tale la ragione, tale — al rovescio — la follia.
Di questo si è avuta una prova storica attraverso gli studi di antropologia culturale. E' stato dimostrato, ad esempio, che gli stregoni delle Montagne Rocciose, in America, una volta civilizzati, sono divenuti schizofrenici. In altre parole, quelle caratteristiche psicologiche che nel contesto della loro tribù apparivano come qualità superiori, magiche, sono apparse, nel contesto della nostra civiltà, come manifestazioni di una malattia mentale.
Quando qualcuno impazzisce improvvisamente si tratta per lo più di una manifestazione finale di una malattia che covava di nascosto nel profondo. Le ragioni per cui possono accumularsi tensioni così potenti da determinare poi l'esplosione della follia, sono molte, alcune organiche, altre ormonali, altre tossiche, altre psicologiche. In genere alla salute mentale è utile che l'uomo non reprima troppo duramente i suoi desideri più profondi, soprattutto quelli affettivi, sentimentali e quelli che lo spingono a conquistarsi una via nella vita.

Battiti del cuore

Il signor Elio Landolfi di Velletri, in provincia di Roma, domanda: « Perché il cuore non batte sempre allo stesso modo? In altre parole, perché a volte accelera ed a volte rallenta? Quanti battiti fa il cuore ogni minuto? ».

Ogni otto decimi di secondo si ha nell'uomo una contrazione del cuore che spinge nell'aorta circa settanta centimetri cubi di sangue. Ogni minuto si hanno perciò circa settanta battiti e vengono spinti in circolo pressapoco cinque litri di sangue. Si tratta naturalmente di valori medi per individui adulti e sani e in condizioni di riposo. Le molteplici esigenze dell'organismo e la necessità di regolare le complesse condizioni di equilibrio dell'ambiente interno del corpo rendono indispensabile che il cuore possa modificare le sue prestazioni in relazione alle richieste funzionali, richieste che possono variare di momento in momento e anche di intensità. In condizioni di lavoro particolarmente pesante, per esempio, la frequenza del battito cardiaco può arrivare fino a 150 e la quantità di sangue pompato quadruplicare. Ventidue litri e più di sangue al minuto!
Il cuore e i vasi sono sotto l'influenza di tre diversi meccanismi che ne regolano la funzione. Il sistema nervoso, quello chimico che si realizza attraverso ormoni e infine quello dipendente dalle proprietà intrinseche del muscolo cardiaco. Attraverso questi meccanismi la frequenza del cuore, la quantità di sangue espulsa dal cuore ad ogni contrazione e quella espulsa ogni minuto, fanno sì che si possano mantenere le condizioni di base e soprattutto far fronte a quelle situazioni di emergenza in cui si può venir a trovare l'organismo.

Alloplastici

Le signore Isa Lamantea di Sesto S. Giovanni in provincia di Milano, e Clara Racanelli di Milano, domandano: « E' possibile evitare la dentiera quando mancano tutti i denti? E' vero che esistono interventi chirurgici mediante i quali si possono fissare le protesi alle mascelle? ».

Gentili ascoltatrici, di impianti alloplastici si è parlato molto in questi ultimi tempi, e se ne parla tuttora. Il problema sussiste, ma non ci consta sia stato ancora interamente risolto, e purtroppo vi sono validi motivi per dubitare che anche in un prossimo futuro si possa risolvere.
Le più importanti scuole stomatologiche italiane e straniere, dopo lunghi studi, segnano il passo di fronte a difficoltà che sembrano insuperabili. I casi di impianti endossei e sottoperiostei, portati a Congressi e descritti, non hanno dato i risultati che ci si attendeva. Le ragioni sono principalmente due: la difficoltà di trovare nei mascellari condizioni anatomiche ottimali per poter collocare l'impianto alloplastico e l'incombente pericolo dell'espulsione, o, per usare una parola alla moda, del rigetto. E questo purtroppo dopo non molto tempo, con complicanze osteitiche ed estese distruzioni ossee che rendono estremamente difficoltosa la successiva applicazione di una protesi mobile; si tratta pertanto di un metodo di cura che può essere definito antibiologico.
Vi è ancora un fiorire di letteratura in campo internazionale a questo proposito, con ampie polemiche tra gli assertori e gli oppositori dell'implantologia mascellare, ma sempre al di fuori delle scuole stomatologiche universitarie, che non avallano i tentativi che vengono qua e là effettuati da stomatologi privati. Si tratta per lo più di impianti endossei parziali, con viti infisse nell'osso mascellare per la sostituzione di due-tre denti.
La scienza ufficiale non può, per l'interesse della salute pubblica, attuare o propugnare metodi terapeutici che non siano stati lungamente sperimentati e che comportino rischi.
Ci dispiace, care ascoltatrici, di avervi un po' deluso, non si deve però perdere ogni speranza, non si sa mai quello che il futuro può riservarci.
In attesa, è molto più saggio farsi applicare una protesi mobile, con la quale almeno si può stare tranquilli sulle reazioni di rigetto.

Ricordi e riflessioni di Arturo C. Jemolo in «Anni di prova»

UN DIRETTORE DI COSCIENZA

Anni di prova è il titolo di un libro di Arturo Carlo Jemolo (ed. Neri Pozza, 266 pagine, 2500 lire): anni di prova sono, in sostanza, quelli della sua generazione. Jemolo, difatti, è nato nel 1891; ha avuto quindi tempo per vedere, da giovane, l'età giolittiana, partecipare alla prima guerra mondiale, assistere alla nascita del fascismo, vivere il ventennio ed essere una delle maggiori autorità del secondo dopoguerra nel campo dottrinario, pubblicistico e storico. Quale e quanta esperienza! Basti pensare che gli ottant'anni, quasi, della vita dell'autore di questo libro abbracciano una delle più meravigliose rivoluzioni della tecnica che si siano mai viste: dal trasporto dell'uomo a cavallo all'Apollo.

Ma non è di questo che si vuol parlare, bensì di un panorama quanto mai felice dell'arco di tempo in cui si è svolta l'esperienza di Jemolo, qui riassunta in brevi e scintillanti capitoli: *Roma umbertina*; *Torino gozzaniana*; *Di Giolitti e l'ombra della massoneria*; *L'intervento*; *Il fascismo*, per citarne solo alcuni. Si tratta spesso di osservazioni che sembrano ovvie, ma che rivelano tutto un mondo, o lo riassumono. Questa, ad esempio, che si legge in *Roma umbertina*:

« Non penso solo alla burocrazia, ma a tutta la classe piccolo borghese tra cui è trascorsa la mia infanzia; e mi chiedo se non sia incompleta la storia quante volte non considera la vita quotidiana, gli svaghi, le predilezioni, le letture di ogni ceto in ciascuna epoca.

Forse per la mancanza di altri svaghi, il teatro e la musica avevano posto maggiore che non oggi; la popolarità dei grandi attori, ristretta alla classe borghese, non era minore, e certo meno effimera di quella attuale dei divi del cinema. La vita intima ne era seguita, ma con molto maggior pudore: vicende narrate, diffuse oralmente, piuttosto che lette sui giornali. La musica coltivata a livelli assai diversi. Le bande in piazza dovevano essere ed erano la forma di educazione popolare, se pure qualche maestro coraggioso ingaggiasse vere battaglie (a Roma il Vessella per fare conoscere Wagner). In quasi ogni casa borghese c'era un pianoforte, ma la cultura musicale era su vari scaglioni: gruppi colti, spesso con qualche immigrato tedesco, che coltivavano i grandi classici (reali, con mutati nomi, i devoti della musica che attendono ad oratorî di Bach nella chiesetta, sempre esistente, ma chiusa, di via Belsiana, nel *Trionfo della morte* di D'Annunzio); intorno ad un allievo di Liszt, Sgambati, si formavano a Santa Cecilia leve di bravi maestre e maestri, con un gusto raffinato; sui leggii delle signore pezzi ad effetto oggi dimenticati del tutto; le varie *Bengali au réveil* o *Gazouillement des oiseaux* che rivedo sul leggìo di mia madre, dove forse ciò che più impressionava l'ascoltatore era vedere talora l'esecutrice incrociare le braccia per battere con la destra le note basse e con la sinistra i tasti degli acuti. Il nome di dilettante non aveva il significato spregiativo che ha oggi; non ci si vergognava di dire che si faceva studiare il ragazzo perché divenisse un dilettante, sapesse di musica quanto occorreva per far ballare le signorine (era forse un eco del posto che musica, canto e danze avevano avuto nella cultura dell'uomo " ben nato " in altri secoli?).

La canzonetta restava al livello popolare, malgrado la fama di alcune napoletane.

La narrativa italiana era ristretta, ma si leggevano molte traduzioni di romanzi francesi o tedeschi od inglesi. Ed ancora mi chiedo come tante signore dalla infanzia, i romanzi della biblioteca rosa di Madame de Ségur, alla vecchiaia, si trastullassero con quelle vicende di nobili chiusi nei loro castelli e che non avevano mai digerito la rivoluzione francese, di un tipo che l'Italia non conosceva. Ma era probabilmente una ragione analoga a quella per cui tante brave donne dalla vita tranquilla s'interessano ai mutamenti di compagno delle dive del cinema ed alle avventure del cuore delle principesse reali ».

Era un mondo, quello, molto semplice, col quale le idee solitamente facevano poca strada, nel senso che di solito le generazioni nuove ereditavano da quelle più antiche, con una trafila che è durata secoli:

« Rarissimi i tentativi di evasione o di avventura. E poiché tutto avrebbe camminato di per sé, un indugiare di più in un orizzonte estraneo al proprio io. Di quei brani di conversazione ricordo non soltanto la parte grandissima che tutto il ceto medio italiano prendeva al processo Dreyfus, la fase della revisione a Rennes, ma discussioni intorno al verismo, al teatro d'Ibsen, ed in particolare ai problemi religiosi (visti spesso da persone che non praticavano), all'evoluzionismo darwiniano, al colpo che questo poteva portare alla religione rivelata.

Discutevano intorno a ciò modeste persone, non importa se laureate o meno; e per quanto mi è dato ricostruire attraverso le frasi che più mi colpirono allora, erano anche poveri argomenti quelli che portavano. Ma proprio qui mi sembra di avvertire un mutamento; oggi di solito chi non ha che quello scarso bagaglio intellettuale e culturale, è pur privo d'interesse per tali temi, ad essi neppure si avvicina. E temo che raramente li sfiorino anche molti che pur avrebbero ben maggiori capacità ».

Ecco, vi sarebbe da chiedere proprio questo: perché il rigoglio di interessi tecnici non abbia prodotto un'eguale fioritura d'interessi umani, perché, quindi, « quel mondo » produsse molto di più di quello d'oggi nelle « humanae litterae » e nell'arte, e nella filosofia.

Anche a questa domanda si risponde, implicitamente, nel libro dell'autore, che ha tenuto per molto tempo la cattedra di diritto ecclesiastico e che è stato in Italia il rappresentante più alto del pensiero cattolico-liberale: dai giansenisti a Rosmini e Manzoni.

Giova ricordare che lo Jemolo, in virtù appunto della sua attività scientifica e culturale, è divenuto, negli ultimi anni, uno dei più ascoltati « direttori di coscienza » dell'epoca nostra: un'epoca che di tal genere di persone avrebbe sovrattutto bisogno.

Italo de Feo

Passionalità e dolore nell'anima della Sicilia

Il sentimento del dolore sembra profondamente radicato nell'anima antica della Sicilia; e non senza ragioni nella sua storia, nelle vicende politiche e sociali che attraverso i secoli hanno percosso e tormentato questa terra in apparenza solarmente felice. Al di là di ogni facile etichetta di sanguigna passionalità applicata a priori da tanti superficiali cultori del « colore locale », non v'è forse popolo che come il siciliano abbia avvertito e avverta la desertica aridità del destino umano, l'ineluttabile condanna del vivere, la fatica d'una millenaria e quotidiana lotta contro le sbarre della prigione del mondo. Questa la risultante d'una spiritualità e d'una cultura composite, complesse, affinate nel tempo dallo stratificarsi e dall'intersecarsi di esperienze diverse.

Sul filo di questo inalienabile « leit motiv », Giuseppe Padellaro ha condotto il discorso critico-interpretativo di Trittico siciliano *(ed. Rizzoli), dedicato a tre protagonisti della letteratura italiana moderna, Verga, Pirandello e Quasimodo. Per comprenderlo, per valutarne a fondo la novità (pur nel vasto panorama di studi che i tre autori han provocato), è necessario tener conto non soltanto delle qualità di Padellaro studioso e scrittore — fin qui noto soprattutto come « tecnico » di questioni relative alla diffusione della informazione, all'editoria, al diritto d'autore — ma anche del fatto ch'egli è siciliano, e dunque partecipe di quella spiritualità, di quella cultura. Verga, Pirandello e Quasimodo di fronte alla condizione umana, e a quel dolore cosmico, a quella tristezza universale che sembra esserne l'oscuro, indecifrabile corollario. Uno stesso tema, e diversi modi d'affrontarlo, di soffrirlo, infine di risolverlo.*

In Verga, l'accettazione virile, la rassegnazione confortata da un ancor romantico « mito » della tradizione: « Bisogna vivere come siamo nati; la vita, bella o no, non l'abbiamo fatta noi così com'è », dice padron 'Ntoni nei Malavoglia.

L'esistenza come missione da portare a termine, con il solo conforto degli affetti più certi e prossimi a temperare una solitudine altrimenti insoffribile.

Ma in Verga ancora il dolore ha connotati reali, concreti: la natura nemica, la miseria, la morte. Pirandello, con terribile implacabile lucidità scava più in fondo: il reale si frantuma, si colora d'un dubbio senza nome, assume tanti aspetti quanti siamo noi. E la tragedia si colloca proprio in questa instabilità della coscienza, in questa totale assenza di verità ultime e controllabili e valide per tutti.

Quasimodo, infine, e una luce di speranza: la catarsi che nasce dalla solidarietà, dal sentirsi partecipe d'un destino ch'è di tutti; e conseguentemente, il rinascere d'un mito caro al Foscolo, la sopravvivenza nella memoria: « Pietà ch'io non sia - senza voci e figura - nella memoria un giorno ».

P. Giorgio Martellini

Nella foto: Giuseppe Padellaro, l'autore di « Trittico siciliano », un saggio dedicato a Verga, Pirandello e Quasimodo

novità in vetrina

Confessioni d'un teppista

Anthony Burgess: « Un'arancia a orologeria ». *Con una pirotecnica originalità di linguaggio e un'aggressiva carica di ironia, Burgess ripercorre uno schema già caro ai narratori « arrabbiati » degli anni '50: la parabola della protesta anarcoide di certi giovani, le loro avventure che con qualche libertà si potrebbero definire picaresche, infine il reinserirsi nella realtà della vita borghese. La conclusione della vicenda di Alex, rissoso capo d'una gang londinese, sempre pronto a metter mano al coltello, è assai più amara: riottenuta la libertà sottoponendosi come cavia ad un esperimento scientifico, torna fra i suoi ex compagni d'imprese indocilito come un agnellino, e diventa, da persecutore, vittima. Sul fondo del romanzo, al di là dell'abilissimo gioco letterario e delle spesso felici invenzioni, è sempre presente una vena di acre ironia nei confronti del tempo in cui viviamo.* (Ed. Einaudi, 218 pagine, 2500 lire).

Nel vecchio West

Charles Portis: « Un vero uomo per Mattie Ross ». *Anche il vecchio West, la cui leggenda ha conquistato, attraverso il cinema, la narrativa e da ultimo i fumetti, la fantasia dei giovani di tutto il mondo, comincia a mostrare la corda. E c'è, ora, chi tenta di smitizzarlo, di volgere in parodia i suoi epici personaggi, le loro gesta, insomma tutta un'epopea. Così fa, in questo romanzo, Charles Portis, con la divertente « autobiografia » d'una intrepida ragazza, protagonista d'improbabili gesta fra banditi e cow-boys, assalti alle diligenze e rapine ai treni.* (Ed. Mondadori, 219 pagine, 2000 lire).

L'agente senza nome

Len Deighton: « Neve sott'acqua ». *Ancora un'avventura dell'« agente senza nome »: e una conferma dell'eccezionale vena narrativa di Deighton, che del « giallo » ha fatto una palestra per il suo stile raffinato e per la sua capacità d'inventare situazioni a getto continuo. Stavolta, il suo eroe è alle prese con un sommergibile tedesco affondato durante l'ultimo conflitto: nel suo ventre si nasconde un carico di banconote da recuperare.* (Ed. Garzanti, 226 pagine, 950 lire).

I corpi misteriosi

Frank Edwards: « La verità sui dischi volanti ». *Rapporto di vent'anni di indagini e testimonianze sui « corpi misteriosi », o « UFO », su cui continua a fiorire una ricca letteratura. Il libro nel complesso è divertente.* (Ed. Longanesi, 318 pagine, 2000 lire).

Chiedeteci tutto per guidare felici.

Per la vostra macchina,

ad esempio. Uniflò l'olio intonato, il supermultigrade 10W40, che resiste agli sforzi più duri e Esso Extra il supercarburante che mette un Tigre nel motore: questa è la base. Ma alla Esso trovate molto di più, trovate una serie completa di accessori, ben 285 articoli per la vostra auto, dalle spatole del tergicristallo al liquido per freni, dalle batterie ai pneumatici. E in più un servizio sempre attento e cordiale. Sì, qualunque esigenza abbia la vostra automobile, venite alla Esso: da noi non trovate solo benzina.

Per voi.

Forse avete voglia di un buon caffè. O di qualcosa di fresco da bere. Forse vi servirebbe una cartina. O un disco orario. Forse Luigino deve « lavarsi le mani » ed è giusto che trovi un posto pulito. È in ordine. Forse vostra moglie vuol fare uno spuntino. Volete fare una telefonata? Ecco: vorremmo che vi sentiste come a casa vostra. Stiamo lavorando in questo senso, stiamo lavorando per darvi tutto per guidare felici.

tutto per guidare felici
Cordialmente Esso

domenica

NAZIONALE

11 — Dalla Pieve di S. Andrea in Vittorio Veneto

SANTA MESSA

Ripresa televisiva di Giampiero Viola

12-12,45 LA TV DEGLI AGRICOLTORI

Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura

a cura di Renato Vertunni

Notiziario agricolo TV

pomeriggio sportivo

14,45 RIPRESE DIRETTE DI AVVENIMENTI AGONISTICI

18,15 GIROTONDO

(Patatine San Carlo - Harbert Italiana S.a.s. - Galak Nestlè - JIF Waterman)

la TV dei ragazzi

a) **DOMENICA IN TRE**

con Carlo Croccolo, Marina Bassi e Gino Pagnani

Guazzabuglio per un giorno di festa

presentato da Adler Gray

con musiche di Stefano Torossi

Realizzato da Sergio Ricci

GONG

(Maglieria della Stellina - Chlorodont)

b) **IL LAGO DEI CIGNI**

Regia di M. Ruf

Distr.: Cinelatina

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Dadi Knorr - Brooklyn Perfetti - Bruciatori Isothermo - Tea Maraviglia - Lotteria di Merano - Zoppas)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO

(Olio di semi Lara - Registratori Philips - Ondaviva - Aperitivo Cynar - Baygon Spray - Società Italiana per l'Esercizio Telefonico)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Wafers Pala d'oro - (2) Ennerev materasso a molle - (3) Olio d'oliva Carapelli - (4) Detersivo All - (5) Confezioni Cori

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Compagnia Generale Audiovisivi - 2) R.P. - 3) G.T.M. - 4) Pierluigi De Mas - 5) Film Made

21 — Palcoscenico di Broadway

NON TE LI PUOI PORTARE APPRESSO

di George S. Kaufman e Moss Hart

Traduzione di Guglielmo Emanuel

Adattamento televisivo in due tempi di Ettore M. Margadonna

Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)

Penelope Sycamore — *Andreina Pagnani*
Essie — *Ombretta De Carlo*
Reba — *Dorothy Fisher*
Paul Sycamore — *Ferruccio De Ceresa*
De Pinna — *Giulio Platone*
Ed Carmichael — *Antonello Pischedda*
Donald — *Stan Lee*
Il nonno — *Gino Cervi*
Alice — *Lucilla Morlacchi*
William Henderson — *Corrado Olmi*
Tony Kirby — *Giancarlo Zanetti*
Kolenkof — *Mario Maranzana*
Gay Wellington — *Gina Sammarco*
Il signor Kirby — *Carlo Romano*
La signora Kirby — *Irene Aloisi*
Un ispettore di polizia — *Sandro Merli*
Primo agente — *Antonio Paiola*
Secondo agente — *Nico Balducci*
La principessa Olga Caterina — *Elena De Merik*

Scene di Antonio Locatelli

Costumi di Sebastiano Soldati

Regia di Mario Landi

Nell'intervallo:

DOREMI'

(La Castellana - Barilla - Procter & Gamble)

22,50 LA DOMENICA SPORTIVA

Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

23,20

TELEGIORNALE

Edizione della notte

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Taft Junior Testanera - Oscar Mondadori - Industria Alimentare Fioravanti - Amaro Menta Giuliani - Naonis - Cera Grey)

21,15 Le regine

Incontri musicali

a cura di Giorgio Calabrese

MIREILLE MATHIEU

Collaborazione di Sergio Bernardini

Regia di Salvatore Nocita

DOREMI'

(Grappa Piave - Cucine Germal)

22,10 PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sere

a cura di Gian Piero Raveggi

22,20 AI CONFINI DELL'ARIZONA

Una giornata tranquilla a Tucson

Telefilm - Regia di William F. Claxton

Prod.: N.B.C.

Int.: Leif Erickson, Cameron Mitchell, Mark Slade, Henry Darrow, Linda Cristal

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

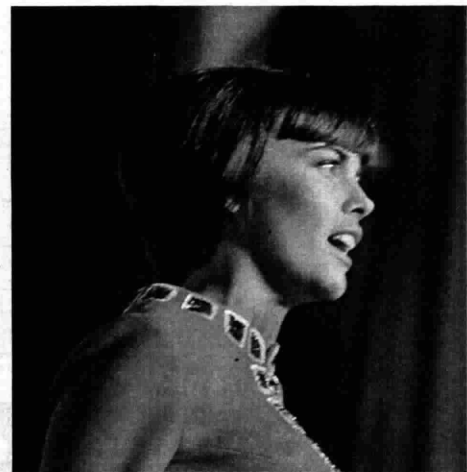
SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,20-21 Ein Lied aus Wien

In Grinzing zündens' d' Lichter an

Regie: Peter Lodynski

Verleih: ÖSTERREICHISCHER RUNDFUNK

Mireille Mathieu è la protagonista del programma musicale che va in onda stasera alle ore 21,15 sul Secondo

7 settembre

ore 21 nazionale

Palcoscenico di Broadway
NON TE LI PUOI PORTARE APPRESSO

Gino Cervi (a sinistra), Stan Lee e Andreina Pagnani in una scena della commedia di Kaufman e Hart

E' il ritratto di una famiglia americana allegra e stravagante, dove tutti vivono alla giornata, abbandonandosi ai propri estri: il nonno ha da tempo lasciato gli affari e, pieno di sorridente saggezza, si diverte a suonare l'ottavino e a far collezione di bisce; sua figlia, che dipinge brutti quadri e scrive drammi che nessuno rappresenterà, è sposata ad un uomo che ha la passione dei fuochi artificiali e se li fabbrica per di più in casa. Una loro figlia studia danza ed è sposata ad un coreografo russo, enfatico e maldestro, mentre l'altra figlia è invece l'unica persona « normale » della famiglia: di lei è innamorato il figlio di una coppia di ricchi industriali. Questi ultimi arrivano in visita per decidere del matrimonio, ma si trovano coinvolti nel vortice delle stravaganze domestiche, tra musiche, balli, scoppi e interventi di poliziotti. Il matrimonio rischia naturalmente di andare a monte, ma tutto per fortuna si aggiusta per merito del nonno il quale, con la sua bonaria filosofia, spiega al ricco padre dell'innamorato che è ben più dolce vivere festosamente giorno per giorno che logorarsi l'esistenza con la continua preoccupazione di far soldi. E lo convince così a dare il suo consenso alle nozze.

ore 21,15 secondo

Le regine: MIREILLE MATHIEU

Telecamere puntate su Mireille Mathieu, una delle grandi voci di Francia. Nata ad Avignone, prima di dodici tra fratelli e sorelle, Mireille Mathieu viene indicata unanimemente dalla critica ufficiale come la « nuova Piaf ». Guadagna quindici milioni per una serata, Maurice Chevalier disse di lei che è più brava della stessa Piaf; i suoi dischi si vendono a milioni, il cinema le offre adesso contratti favolosi. E' stato detto che Mireille Mathieu è la versione europea di Barbra Streisand: la cantante infatti si accinge a realizzare Ismer, *un film musicale diretto da* Jean Frield. *Questa sera Mireille Mathieu eseguirà alcune delle canzoni che l'hanno resa famosa nel mondo, da* Un homme, une femme *a* Nous on s'aimera, L'amour de Paris, Madame Manon, La première étoile, Non credo, Je ne suis rien sans toi, My way of life, Vivre pour toi, Quand tu t'en iras, Una canzone, Mon bel amour d'été.

ore 22,20 secondo

AI CONFINI DELL'ARIZONA
Una giornata tranquilla a Tucson

Blue, Buck e Manolito, in viaggio verso Tucson per fare acquisti, prima di giungere in città sentono degli spari provenienti da una fattoria e corrono in aiuto dei proprietari. Ma con sorpresa si accorgono che la padrona di casa, un'arzilla vecchietta, si è liberata facilmente degli assalitori e non fidandosi dei tre sopraggiunti, li obbliga per di più a depositare le armi. Disarmati, i tre amici riprendono il cammino e giunti a Tucson si dividono. Blue si reca a comprare degli stivali, Manolito va a fare la corte ad una ragazza e Buck si mette a giocare a poker con alcuni loschi individui. Ne nascono disavventure d'ogni tipo e solo l'intervento di un vecchio scozzese permetterà alla fine ai tre compagni di ritornare a casa senza danni.

CALENDARIO

IL SANTO: S. Nemorio diacono.

Altri Santi: Beato Giovanni martire, Santa Regina vergine e martire, San Panfilo Vescovo.

Il sole a Milano sorge alle 6,52 e tramonta alle 19,51; a Roma sorge alle 6,42 e tramonta alle 19,35; a Palermo sorge alle 6,42 e tramonta alle 19,28.

RICORRENZE: Nel 1831, in questo giorno, nasce a Parigi lo scrittore Victorien Sardou. Opere: *Rabagas, Patria!, Fedora, Tosca, Madame Sans-Gêne*.

PENSIERO DEL GIORNO: Ottimo quel maestro che, poco insegnando, fa nascere nell'alunno una voglia grande d'imparare. (A. Graf).

per voi ragazzi

Gli animatori dello spettacolo *Domenica in tre*, Carlo Croccolo, Marina Bassi e Gino Pagnani si sono trasferiti questa volta sulle rive di un lago dove si dedicano alla pesca delle trote. La presentatrice Adler Gray, non potendo allontanarsi dallo studio, dovrà accontentarsi di una minuscola piscina artificiale in cui sguazzano allegramente alcuni pesciolini rossi. I numeri che comporranno il programma odierno sono: *Occhio al trucco!*, giochi di prestigio che i ragazzi potranno facilmente imparare; *Lungo lo Zambesi*, una interessante visita nella Rhodesia del Sud; *Una festa movimentata*, cartone animato con il simpatico coccodrillo Wally Gator. Seguirà ancora *Il serpente a sonagli*, telefilm della serie *Furia, il cavallo selvaggio:* uno dei cercatori di uranio, a Red Rock, viene morso ad una gamba da un serpente a sonagli. Il piccolo Joey e il cavallo Furia, per portare aiuto all'uomo che sta molto male, dovranno superare una serie di ostacoli imprevisti e di situazioni pericolose. Al termine andrà in onda un cortometraggio che comprende una sintesi del famoso balletto *Il lago dei cigni*, su musica di Ciaicovski, nell'interpretazione di danzatori e di scenografi tra i più apprezzati; uno spettacolo quindi piacevole e raccomandabile per il suo contributo alla conoscenza della buona musica e del balletto.

TV SVIZZERA

15,20 In Eurovisione da Monza: AUTOMOBILISMO: GRAN PREMIO D'ITALIA. Cronaca diretta
17,40 GENTE DEL SUD. Documentario di Bruno Soldini
18,15 PISTA. Spettacolo di varietà con la partecipazione di Gerd Maron, Wong Mow Thing, Jean-Claude, Ray Bradley, Duo Rotas, Kubbler e i suoi Scimpanzé. Regia di Yos Van Der Valk
18,55 TELEGIORNALE. 1ª edizione
19 DOMENICA SPORT. Primi risultati
19,10 L'ARMATURA DEL SAMURAI. Telefilm della serie « Perry Mason » interpretato da Barbara Hale, William Hopper e Raymond Burr
20 PIACERI DELLA MUSICA. Les Percussions de Strasbourg. Maurice Ohana: Quatre études chorégraphiques; Kazimiercz Serocki: Continuum. Realizzazione di Sergio Genni
20,25 L'ANTICO PIURO. Servizio di Chris Wittwer
20,40 LA PAROLA DEL SIGNORE. Conversazione religiosa del Pastore Silvio Long
20,50 SETTE GIORNI. Cronache di una settimana e anticipazioni dal programma della TSI.
21,20 TELEGIORNALE. Ed. principale 30 ANNI FA
21,35 CITTA' SOTTO INCHIESTA. Lungometraggio interpretato da Charles Coburn, John Mills, Barbara Bates. Regia di John Guillermin
23 LA DOMENICA SPORTIVA
23,40 TELEGIORNALE. 3ª edizione

7 settembre domenica

NAZIONALE

6 Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE
'30 **Musiche della domenica**

7 '24 Pari e dispari
'35 **Culto evangelico**

8 GIORNALE RADIO
Sui giornali di stamane - Sette arti
'30 **VITA NEI CAMPI**
Settimanale per gli agricoltori

9 Musica per archi
'10 **MONDO CATTOLICO** - Settimanale di fede e vita cristiana (Vedi Locandina)
'30 **Santa Messa in rito romano**
in collegamento con la Radio Vaticana, con breve omelia di Mons. Filippo Franceschi

10 '15 **Le ore della musica**
Valzer della spiaggia, Pensiero, Ritorno a Trieste, Zum bay bay, Fais la rire, La bambola, Barbara, Un'ora, Daradan, For love of Ivy, Le téléphone, Oh Lady Mary, Cincilli, cincillà, Le 4 - Le 5 - Le 6 - Le 7, Roma Ro, Respect, Chimmè chimmà, Serenità, Un gioco inutile, Mr. Tambourine man, Amore ti ringrazio, On the road, L'età dell'amore, E ti dico che ti amo, Hurry to me, Mare, Boom a bang bang, The fool on the hill, 28 Giugno, Rosa Morena

11 '40 **IL CIRCOLO DEI GENITORI,** a cura di Luciana Della Seta: Il pericolo della droga

12 Contrappunto
'32 Sì o no
'37 **Esercizi cremlinologi.** Conversazione di Domenico Sassoli
'47 Punto e virgola

13 GIORNALE RADIO
— *Oro Pilla Brandy*
'15 **Aldo Fabrizi** e **Isabella Biagini** presentano:
Auditorio C
Un programma di **Castaldo** e **Faele**
Regia di **Riccardo Mantoni**

14 **COUNT DOWN,** un programma di **Anna Carini** e **Giancarlo Guardabassi**
'30 **Zibaldone italiano** - Prima parte

15 Giornale radio
'10 ZIBALDONE ITALIANO - Seconda parte

16 ANTOLOGIA OPERISTICA (Vedi Locandina)
— *Chinamartini*
'30 **POMERIGGIO CON MINA**

17 Programma della domenica dedicato alla musica con presentazione di **Mina,** a cura di **Giorgio Calabrese**

18 CONCERTO SINFONICO
diretto da **Karl Böhm**
Orchestra Filarmonica di Berlino
Note illustrative di Guido Piamonte
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

19 VETRINA DI « UN DISCO PER L'ESTATE »
'30 Interludio musicale

20 GIORNALE RADIO
— *Industria Dolciaria Ferrero*
'20 **BATTO QUATTRO**
Varietà musicale di **Terzoli** e **Vaime** presentato da **Gino Bramieri,** con la partecipazione di **Françoise Hardy** - Regia di **Pino Gilioli** (Replica dal II Progr.)

21 '10 **Orchestra diretta da Luciano Zuccheri**
'25 **CONCERTO DEL DUO PIANISTICO GORINI-LORENZI**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

22 '15 **Appuntamento in Garfagnana**
'20 CORI DA TUTTO IL MONDO, a cura di **Enzo Bonagura**
'45 **PROSSIMAMENTE** - Rassegna dei programmi radiofonici della settimana, a cura di **Giorgio Perini**

23 **GIORNALE RADIO - Ippica:** dall'Ippodromo di Tor di Valle in Roma, radiocronaca del Gran Premio Roma di trotto. Radiocronista Alberto Giubilo - I programmi di domani - Buonanotte

24

SECONDO

6 — **BUONGIORNO DOMENICA,** musiche del mattino presentate da **Luciano Simoncini**
Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti

7,15 LE NUOVE CANZONI DAI CONCORSI PER « INVITO-ENAL »
7,30 **Giornale radio** - Almanacco
7,40 Biliardino a tempo di musica (Vedi Locandina)

8,13 Buon viaggio
8,18 Pari e dispari
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **Lei**
Settimanale al femminile plurale, presentato e realizzato da **Dina Luce** — *Omo*

9,30 **Giornale radio**
— *Manetti & Roberts*
9,35 **Amurri** e **Jurgens** presentano:
GRAN VARIETA'
Spettacolo con **Johnny Dorelli** e la partecipazione di **Carlo Dapporto, Virna Lisi, Giuliana Lojodice, Renato Rascel, Aroldo Tieri** e **Sylvie Vartan**
Regia di **Federico Sanguigni**
Nell'intervallo (ore 10,30): **Giornale radio**

11 — **CHIAMATE ROMA 3131**
Conversazioni telefoniche del mattino condotte da **Franco Moccagatta** e **Gianni Boncompagni** - Realizzazione di **Cesare Gigli** — *All*
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**

12,15 **Lelio Luttazzi** presenta:
VETRINA DI HIT PARADE
Testi di **Sergio Valentini** — *Coca-Cola*
12,30 **Orchestre dirette da Paul Mauriat e Jimmy Sedlar**
— *Pronto Spray*

13 — **IL GAMBERO**
Quiz alla rovescia presentato da **Enzo Tortora** - Regia di **Mario Morelli**
— *Indesit Industria Elettrodomestici S.p.A.*
13,30 **Giornale radio**
13,35 Juke-box (Vedi Locandina)

14 — **IL VOSTRO AMICO RAIMONDO VIANELLO**
Un programma di **Mario Salinelli**
14,30 **La Corrida**
Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado**
Regia di **Riccardo Mantoni**
(Replica dal Progr. Nazionale) — *Soc. Grey*

15,15 Il personaggio del pomeriggio: **Regina Bianchi**
(Vedi Nota illustrativa nella pagina a fianco)
15,18 **Pomeridiana**

16,55 **L'ALTRA RADIO**
diretta da **Corrado Martucci** e **Riccardo Pazzaglia**

17,25 **Giornale radio**
— *Castor S.p.A./Elettrodomestici*
17,30 **Musica e sport**

18,30 **Giornale radio**
18,35 Bollettino per i naviganti
18,40 Buon viaggio
18,45 **APERITIVO IN MUSICA**

19,23 Sì o no
19,30 **RADIOSERA**
19,50 Punto e virgola

20,01 **CIAO DOMENICA**
Fantasia musicale di fine settimana
20,40 **Albo d'oro della lirica**
Soprano **LUISA TETRAZZINI** - Tenore **ALESSANDRO BONCI**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

21,25 **I MOSTRI SACRI DELLA BELLE EPOQUE**
VI. Arthur Rimbaud
a cura di **Antonio Debenedetti**
21,55 Bollettino per i naviganti

22 — **GIORNALE RADIO**
22,10 **IL TRAM PER CINECITTA'** - Canzoni e cinema in un programma di **Adriana Parrella** e **Roberto Villa**
22,40 NOVITA' DISCOGRAFICHE FRANCESI
Programma di **Vincenzo Romano** presentato da **Nunzio Filogamo**

23 — **BUONANOTTE EUROPA**
Divagazioni turistico-musicali di Lorenzo Cavalli - Regia di **Manfredo Matteoli**

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9,25 alle 10)
9,25 *Illusione e paura nel mondo borghese da Dickens a Orwell. Conversazione di Walter Mauro*
9,30 *Corriere dall'America, risposte de « La Voce dell'America » ai radioascoltatori italiani*
9,45 *C. Debussy: Estampes (pf. J. Demus)*

10 — **CONCERTO DI APERTURA**
P. I. Ciaikowski: Sinfonia n. 2 in do min. op. 17 « Piccola Russia » (Orch. Sinf. di Londra dir. I. Markevitch) • F. Chopin: Concerto n. 1 in mi min. op. 11 per pf. e orch. (sol. A. Rubinstein - Orch. Filarmonica di Los Angeles dir. A. Wallenstein)

11,15 **Presenza religiosa nella musica**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

12,10 Lettere di Vittoria Aganoor. Conversazione di Nora Finzi
12,20 **Quartetti e Quintetti di Luigi Boccherini**
Quartetto in re magg. op. 40 n. 3 per archi (Quartetto Sinnhoffer); Quintetto in do magg. per pf. e archi (Quintetto Chigiano); Quintetto in re magg. op. 45 n. 3 per oboe e archi (A. Lardrot, ob. e « I Solisti di Zagabria »)

13 — **INTERMEZZO**
F. Schubert: Introduzione e Variazioni su « Trock'ne Blumen » op. 160 per fl. e pf. (J.-P. Rampal, fl.; R. Veyron Lacroix, pf.) • R. Schumann: Sonata in la min. op. 105 per vl. e pf. (C. Ferras, vl.; P. Barbizet, pf.) • R. Strauss: Cinque pezzi op. 3 per pf. a quattro mani (Duo G. Gorini-S. Lorenzi)

14 — **Folk-Music**
Due canti folkloristici triestini (Trascr. di M. Macchi; Coro Montasio di Trieste dir. M. Macchi)
14,05 **Le orchestre sinfoniche:**
PITTSBURGH SYMPHONY ORCHESTRA
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

15,30 **OMAGGIO A CICOGNANI** di **Geno Pampaloni**
Belinda e il Mostro
Fiaba di tutti i tempi e di tutti i luoghi di **Bruno Cicognani**
Musiche originali di Vito Frazzi
Regia di **Umberto Benedetto** (Registrazione)
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

17,30 Place de l'Etoile - Istantanee dalla Francia
17,45 **DISCOGRAFIA**
a cura di **Carlo Marinelli**

18,30 **Musica leggera**
18,45 **Pagina aperta**
« Lo sport e il tifo ». Libero Bigiaretti e Luigi Silori ne parlano con Antonio Ghirelli

19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

20,30 **Passato e presente**
Avanguardie artistiche e potere politico in Russia dal 1917 al 1963
a cura di **Marisa Volpi**
Prima trasmissione

21 — **Club d'ascolto**
L'uomo in scatola
Un programma di **Fernaldo Di Giammatteo**

22 — **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
22,30 **MUSICHE SACRE DELLA FAMIGLIA PUCCINI**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

23 — **Rivista delle riviste** - Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

9,10/Mondo cattolico

Editoriale di Don Costante Berselli • Lebbrosi e lebbrosari in terra d'Africa: Incontro con Padre Carlo Travaglino, a cura di Gregorio Donato • Notizie e servizi di attualità • *Meditazione* di Don Giovanni Ricci.

16/Antologia operistica

Rossini: *L'Italiana in Algeri*: Sinfonia (Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. Franco Mannino) • Catalani: *La Wally*: « Ebben, ne andrò lontana » (*sopr.* Magda Olivero - Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. F. Scaglia) • Cilea: *L'Arlesiana*: Lamento di Federico (*ten.* Salvatore Gioia - Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. Ferruccio Scaglia) • Puccini: *Suor Angelica*: « Senza mamma » (*sopr.* Magda Olivero - Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. F. Mannino).

18/Concerto sinfonico diretto da Karl Böhm

Ludwig van Beethoven: *Sinfonia n. 3 in mi bemolle maggiore op. 55* (« *Eroica* »): Allegro con brio - Marcia funebre (Adagio assai) - Scherzo (Allegro vivace) - Finale (Allegro molto) (Registrazione effettuata il 20 aprile 1969 dalla Rias di Berlino).

21,25/Concerto del Duo pianistico Gorini-Lorenzi

Gian Francesco Malipiero: *Dialoghi fra due pianoforti* (1955): Allegro - Andante scorrevole - Allegro moderato • Ferruccio Busoni: *Fantasia contrappuntistica*, per due pianoforti • Igor Strawinsky: *Cinque pezzi facili*: Andante - Española - Balalaika - Napolitana - Galop.

SECONDO

20,40/Albo d'oro della lirica: soprano Luisa Tetrazzini tenore Alessandro Bonci

Vincenzo Bellini: *I Puritani*: « A te, o cara » (A. Bonci) • Giuseppe Verdi: *La Traviata*: « Ah, forse è lui » (L. Tetrazzini) • Gaetano Donizetti: *La Favorita*: « Spirto gentil » (A. Bonci); *Lucia di Lammermoor*: « Regnava nel silenzio » (L. Tetrazzini) • Giacomo Puccini: *La Bohème*: « Che gelida manina » (A. Bonci) • Vincenzo Bellini: *La Sonnambula*: « Ah, non credea mirarti » (L. Tetrazzini) • Friedrich Flotow: *Martha*: « M'apparì » (A. Bonci) • Giacomo Meyerbeer: *Dinorah*: « Ombra leggera » (L. Tetrazzini).

TERZO

11,15/Presenza religiosa nella musica

André Campra: *Tre Mottetti*: In te Domine - Quam dilecta - Deus in adjutorium (Solisti e Coro della Corale Stéphane Caillat diretti da Stéphane Caillat) • Jean-Jacques Rousseau: *Salve Regina* (*soprano* Flore Wend - Orchestra dello Studio di Ginevra diretta da Samuel Baud Bovy) • Gabriel Fauré: *Messa bassa*: Kyrie - Sanctus - Benedictus - Agnus Dei (*organista* Henriette Roget - Coro di voci bianche della Radiodiffusion Française diretto da Jacques Jouineau).

14,05/Le orchestre sinfoniche: Pittsburgh Symphony Orchestra

Johann Sebastian Bach: *Suite n. 2 in si minore* per orchestra: Ouverture - Rondeau (Gavotte) - Sarabanda - Bourrée I e II - Polonese - Minuetto - Badinerie (Fritz Reiner) • Felix Mendelssohn-Bartholdy: *Sinfonia n. 4 in la maggiore op. 90* « *Italiana* »: Allegro vivace - Andante con moto - Con moto moderato - Saltarello (Presto) (William Steinberg) • Igor Strawinsky: *Le sacre du printemps*, quadri della Russia pagana: Adorazione della terra - Il sacrificio (William Steinberg).

15,30/Belinda e il Mostro

Personaggi e interpreti della fiaba: Il Mostro: *Carlo d'Angelo*; Il Mercante: *Camillo Pilotto*; Figlie del mercante: Domitilla: *Gemma Griarotti*, Clotilde: *Anna Miserocchi*, Belinda: *Rina Morelli*; La balia: *Vittorina Benvenuti*; Pieruccio: *Silvio Spaccesi*; Adalberto: *Raoul Grassilli*; Cianciotto: *Renato Cominetti*; Esòpo: *Guido Verdiani*; Voci degli esseri fantastici: *Elsa Giliberti*, *Marilena Pizzirani*, *Rossana Sestieri*, *Luisella Visconti*; Voci della natura: *Italo Alfaro*, *Lia Curci*, *Corrado De Cristofaro*, *Corrado Pani*, *Gino Pestelli*, *Maria Teresa Rovere*, *Fernando Solieri*, *Giotto Tempestini*, *Jolanda Verdirosi*. Musiche originali di Vito Frazzi. Regìa di Umberto Benedetto. (Registrazione).

19,15/Concerto di ogni sera

Giambattista Lulli: *Armide et Renaud*: Suite d'arie e di danze: Sarabanda I e II - Air - Entr'act - Air - Passacaille (Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana, diretta da Edmond Appia) • Georg Friedrich Haendel: *Concerto grosso in re maggiore op. 6 n. 5*: Larghetto; allegro - Presto - Largo - Allegro - Minuetto (Orchestra da camera Jean-François Paillard diretta da Jean-François Paillard) • Benjamin Britten: *Concerto n. 1 op. 13* per pianoforte e orchestra: Toccata - Valzer - Improvviso - Marcia (*solista* Jean Laforge - Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Pietro Argento).

22,30/Musiche sacre della famiglia Puccini

Giacomo Puccini (senior): *Messa* a quattro voci con violini a beneplacito (1766) (Revisione di Herbert Handt): Kyrie - Gloria - Credo - Sanctus - Agnus Dei (Strumentisti dell'Orchestra da Camera Lucchese e Cappella « S. Cecilia » di Lucca diretti da Herbert Handt - Maestro del Coro Gianfranco Cosmi). (Registrazione effettuata il 27 aprile 1969 alla chiesa monumentale di San Romano in Lucca in occasione della « VII Sagra Musicale Lucchese »).

* PER I GIOVANI

SEC./7,40/Biliardino a tempo di musica

Tucci: *Valzer delle farfalle* (Mario Robbiani) • Sheldon: *Romance in Juarez* (Earl Sheldon) • Bottini: *Brazil caravan* (Bergonzi) • Nicolas: *Le dixieland* (Raymond Lefèvre) • Lennon: *Goodbye* (*duo chit.* Santo e Johnny) • Lojacono: *Vado pazzo per Lola* (Elvio Favilla) • Mescoli: *Di tanto in tanto* (Gino Mescoli) • Moesser: *Happy time* (Peter Moesser) • Trovajoli: *F.M.B. shale* (Armando Trovajoli) • Nascimbene: *Black pool* (Roberto Pregadio) • Makeba: *Pata pata* (Paul Mauriat) • Del Pino: *Tema in F* (Natale Romano).

SEC./13,35/Juke-box

Testoni-Panzeri-Seracini: *Grazie dei fiori* (Paolo Simone) • Amurri-Canfora: *Roma Roma Roma* (Gina Lollobrigida) • Zanin-Serengay-Cordara: *Una notte matta* (Gli Uh!) • Sanino-Kojucaarov: *A Jacqueline* (Vasco Vassil) • Cassia-Bracardi: *Amico mio riposati* (Franco Guidi) • Assenza-Prencipe: *Ai confini del mondo* (Giusy Bardoni) • Piccarreda-Vincent-Van Holmen-Mac Kay: *Sogno sogno sogno* (The Motowns) • Aterrano-Iglio: *Il tigre* (Cris Baker).

Il personaggio del pomeriggio

La presentatrice dei programmi

REGINA BIANCHI

15,15 secondo

Il personaggio che durante questa settimana terrà compagnia agli ascoltatori del Secondo radiofonico e « porgerà » loro i programmi stimolandoli con ricordi, riflessioni ed aneddoti è Regina Bianchi, una delle attrici più note al grande pubblico perché il suo volto è comparso spessissimo sul teleschermo dando vita a tutta una serie di personaggi fra i più complessi ed appassionanti.

Figlia d'arte, nacque a Lecce il 1° gennaio 1921 e debuttò giovanissima. A 16 anni Raffaele Viviani le offrì il ruolo di attrice giovane nella sua Compagnia napoletana. Erano gli anni in cui si faceva chiamare Regina D'Antigny, ma il nome ingenuamente altisonante sembrava rispondere più ad una strana abitudine dell'epoca che ad una orgogliosa scelta. In realtà, la ragazzina che calcava le scene con tanta verve non si sentiva che una scolaretta ansiosa di imparare. E, per sua fortuna, Viviani era un maestro vero, all'antica, che chiedeva molto ma riusciva anche a dare molto. Nel 1940 Eduardo e Peppino De Filippo la chiamarono nella loro formazione: ormai la giovane attrice aveva realizzato gran parte delle aspirazioni professionali: sapeva dare un taglio sicuro ai personaggi, sapeva commuovere le platee, strappava applausi irresistibili. Chiunque la incontrava non aveva difficoltà a qualificarla un'attrice nata.

Ebbene, fu a questo punto che Regina Bianchi troncò ogni rapporto col palcoscenico preferendo dedicarsi alla famiglia. Caso più unico che raro, trovò in se stessa la forza per un abbandono senza clamori, in vista di realizzare la propria vita di donna. Ma al fondo del cuore un certo rimpianto deve averlo sentito, ed insieme un po' di nostalgia. Infatti, quando Eduardo la invitò a sostituire Titina, Regina Bianchi tornò al teatro. Erano passati quattordici anni.

Il compito che Eduardo le affidava era dei più ardui: a certi personaggi, come Filumena Marturano, Titina De Filippo aveva dato indimenticabili definizioni e la maggior parte della critica guardò in principio con scetticismo a quello che considerò più un esperimento che una soluzione.

*Fattasi coraggio con le novità del grande attore-autore (*Sabato, domenica e lunedì *del 1959,* Il sindaco del rione Sanità *del 1960), Regina Bianchi affrontò alla fine anche le figure che erano squisitamente legate all'arte indiscussa di Titina: Teresa in* Ditegli sempre sì*,* Amalia *in* Napoli milionaria*,* Armida *in* Questi fantasmi *e, infine, Filumena, così materna ed appassionata, tenera e perversa.*

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

0,06 Ballate con noi - 1,06 Giostra di motivi - 1,36 Danze e cori da opere - 2,06 Sogniamo in musica - 2,36 Melodie senza età - 3,06 Ouvertures e romanze da opere - 3,36 Musica senza passaporto - 4,06 Canzoni italiane - 4,36 Archi in vacanza - 5,06 Fogli d'album - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

radio vaticana

kHz 1529 = m. 196
kHz 6190 = m. 48,47
kHz 7250 = m. 41,38

9,30 In collegamento RAI: **Santa Messa in Rito Romano,** con omelia di Mons. Filippo Franceschi. 10,30 **Liturgia Orientale.** 14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 18,15 **Liturgia Orientale in Rito Ucraino.** 20 Nasa nedelja s Kristusom: porocila. 20,30 **Orizzonti Cristiani: Panorama Liturgico,** a cura di Ferdinando Batazzi. 21 **Trasmissioni in altre lingue.** 21,45 Paroles de Paul VI. 22 **Santo Rosario.** 22,15 Oekumenische Fragen. 22,45 Weekly Concert of Sacred Music. 23,30 Cristo en vanguardia. 23,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma (kHz 557 - m 539)

9 Musica ricreativa. **9,10** Cronache di ieri. **9,15** Notiziario - Musica varia. **9,30** Ora della terra. **10** Intermezzo al clarinetto. **10,10** Conversazione evangelica del Pastore Guido Rivoir. **10,30 Santa Messa. 11,15** L'Orchestra Mottola. **11,30** Radio mattina. **12,45** Conversazione religiosa di Mons. Corrado Cortella. **13** Concerto bandistico. **13,30** Notiziario-Attualità. **14** Canzonette. **14,15** « I pirati della magnesia ». Fantasia su libri d'avventure, di M. Ricciulli. **15,05** Mario Robbiani e il suo complesso. **15,30** Temi da film. **15,45** Musica richiesta. **16,15** Sport e musica. **18,15** Ritmi. **18,30** La domenica popolare. **19,15** Note per orchestra. **19,30** La giornata sportiva. **20** Motivi vari. **20,15** Notiziario-Attualità. **20,45** Melodie e canzoni. **21 « L'enigma della casa di vetro »,** fantasia poliziesca di F. Gérard Gessler. **22,15** Musical internazionale. **23** Informazioni e Domenica sport. **23,20** Panorama musicale. **24** Notiziario-Attualità. **0,20-0,30** Serenatella.

II Programma (Stazioni a M.F.)

15 In nero e a colori. **15,35** Ad libitum. **J. Wildberger:** Quartetto per fl., oboe, arpa e pf. (A. Nicolet, fl.; H. Holliger, oboe; U. Holliger, arpa; J. Wyttenbach, pf.). **15,50** I poeti del Novecento discussi dai poeti di oggi. **16,15** Interplay. **17** Occasioni della musica. **21** Diario culturale. **21,15** Notizie sportive. **21,30** I grandi incontri musicali. **24** Notiziario-Attualità. **0,20-0,30** Serenatella.

lunedì

NAZIONALE

Per Milano e zone collegate, in occasione della XXXIV Mostra Nazionale della Radio e della Televisione

10-11,30 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

18,15 GIROTONDO
(Orologi Nivada - Fila tempere Giotto - Confezioni Facis Junior - Pizza Star)

la TV dei ragazzi

a) **IL VIAGGIO DI MARCO**
Album di Giocagiò
in collaborazione con la BBC
a cura di Maria Luisa De Rita
Presenta Marco Danè
Realizzazione di Bianca Lia Brunori

b) **STORIA DI BRUXELLES**
Regia di André Berger
Prod.: R.T.B.

GONG
(Rowntree - Ondaviva)

c) **OTTOVOLANTE**
Giochi, indovinelli, pantomime
Presenta Tony Martucci
Scene di Piero Polato
Testo e regia di Eugenio Giacobino

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Prodotti Gemey - Biscotti al Plasmon - Caffettiera Moka Express - Katrin ProntoModa - Amaro Averna - Lavatrici Siemens)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO
(Mobil Oil Italiana - Rosso Antico - Marigold Italiana S.p.A. - Black & Decker - Kremli Locatellli - Aiax lanciere bianco)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Pasta Buitoni - (2) Charms Alemagna - (3) Gruppo Industriale Ignis - (4) Amaro Cora - (5) Riello Bruciatori
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Produzione Montagnana - 2) Produzioni Cinetelevisive - 3) Jet Film - 4) Camera 1 - 5) Bruno Bozzetto

21 —

PROCESSO ALLA CITTA'
Presentazione di Domenico Meccoli
Film - Regia di Luigi Zampa
Prod.: Film Costellazione
Int.: Amedeo Nazzari, Mariella Lotti, Silvana Pampanini, Paolo Stoppa, Franco Interlenghi, Irene Galter, Tina Pica, Dante Maggio

DOREMI'
(Ultrarapida Squibb - Pentola a pressione Lagostina - Venus Cosmetici)

22,50 L'ANICAGIS presenta:
PRIMA VISIONE

23 —

TELEGIORNALE
Edizione della notte

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Baby Brummel - Gradina - Ferro-China Bisleri - Gran Pavesi - Kop - Orzoro)

21,15
INCONTRI 1969
a cura di Gastone Favero
Anatoli Kuznetsov: Le scelte di uno scrittore

DOREMI'
(Neocid Florale - Mobili Snaidero)

22,15 CONCERTO SINFONICO
diretto da Riccardo Muti
con la partecipazione del pianista **Robert Casadesus**
Benjamin Britten: *Quattro interludi del mare dall'opera « Peter Grimes » op. 33: a) Alba, b) Domenica mattina, c) Chiaro di luna, d) Tempesta;* Camille Saint-Saëns: *Concerto n. 4 in do min. op. 44 per pianoforte e orchestra: a) Allegro moderato, Andante, b) Allegro vivace, Andante e Allegro*
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana
Regia di Guido Stagnaro

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tages- und Sportschau
20,15 Graf Yoster gibt sich die Ehre
« Die Strasse nach unten » Fernsehkurzfilm
Regie: Michael Braun
Verleih: BAVARIA
20,40-21 Aus Hof und Feld
Eine Sendung für die Landwirte von Dr. Hermann Oberhofer

Una scena del film « Processo alla città » in onda alle ore 21 sul Programma Nazionale: da sinistra sono riconoscibili Dante Maggio, Amedeo Nazzari e Silvana Pampanini

8 settembre

ore 21 nazionale

PROCESSO ALLA CITTA'

Protagonista di uno dei migliori film di Zampa, Amedeo Nazzari fornisce la controprova di ciò che significa per lui il ruolo dell'attore « popolare » seriamente inteso. Anche in Processo alla città *(1952) egli mantiene il suo personaggio su quella linea di onestà, di fierezza, di ostinata ricerca della giustizia che così spesso gli è stata congeniale: ma senza scadere nella rigidezza del « carattere » precostituito e inattendibile nella sua univocità, e viceversa arricchendolo di sfaccettature e approfondimenti psicologici che lo rendono verosimile e umano. Può darsi che proprio questa sia l'interpretazione più bella dell'intera carriera di Nazzari, che disegna la figura di un magistrato giovane e coraggioso, seriamente intenzionato a far luce su un delitto compiuto a Napoli dalla camorra al principio del secolo. Paura e omertà ostacolano le indagini del giudice e della polizia: gli indiziati sono numerosi, e tra loro vi sono anche personalità molto note, apparentemente insospettabili e fermamente intenzionate a difendere con ogni mezzo la propria rispettabilità formale. Capace di comprendere che la legge può trasformarsi in un ingiusto strumento di oppressione se si fa troppo rispettosa dei falsi galantuomini e dei loro privilegi, il magistrato porta avanti il suo compito con grande rigore, ma si trova ben presto a fare i conti non solo con l'ostilità abilmente alimentata dell'opinione pubblica, ma con una resistenza passiva che si insinua perfino all'interno della sua famiglia. Quando è sul punto di cedere allo scoraggiamento, la morte di un innocente ravviva in lui la coscienza delle responsabilità che gli competono, spronandolo a proseguire le indagini senza debolezze per arrivare finalmente alla scoperta della verità.*

ore 21,15 secondo

INCONTRI 1969
Anatoli Kuznetsov

L'incontro di questa sera è dedicato ad Anatoli Kuznetsov, il quarantenne scrittore sovietico che il 29 luglio scorso ha disertato l'ambasciata del suo Paese a Londra ed ha chiesto, e ottenuto, ospitalità al Governo inglese, giustificando il suo clamoroso gesto con l'impossibilità di proseguire la sua attività letteraria nell'Unione Sovietica in condizioni che si facevano sempre più difficili e penose per le restrizioni alle quali venivano sottoposte. L'incontro, basato sull'intervista che Kuznetsov ha recentemente rilasciato al noto giornalista della BBC Malcolm Muggeridge, contiene un profilo del romanziere ucraino ed una analisi dei suoi problemi di coscienza alla luce di casi precedenti. Nel corso della trasmissione interviene Giancarlo Vigorelli, presidente dell'Unione degli scrittori europei.

ore 22,15 secondo

CONCERTO MUTI-CASADESUS

Riccardo Muti dirige musiche di Britten e Saint-Saëns

Il mare, nella storia della musica, è legato soprattutto al nome di Claude Debussy; ma non è stato espresso con minor poesia da Benjamin Britten nel suo Peter Grimes *(1945), di cui vanno in onda stasera, sotto la direzione del giovane maestro napoletano Riccardo Muti, alla guida dell'Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana, i* Quattro interludi del mare *(Alba - Domenica mattina - Chiaro di luna - Tempesta). In queste suggestive pagine Britten ha fissato alcuni ricordi della sua gioventù trascorsa insieme con i genitori a Lowestoft. « Nello scrivere* Peter Grimes *», ha precisato il compositore inglese, « ho voluto esprimere la mia consapevolezza dell'eterna lotta degli uomini e delle donne, la cui esistenza dipende dal mare ».*
Completa il programma, con la partecipazione del celebre pianista francese Robert Casadesus, il Concerto n. 4 *in do minore, op. 44, per pianoforte e orchestra di Camille Saint-Saëns, scritto dal musicista francese nel 1875 all'età di quarant'anni.*

CALENDARIO

IL SANTO: Sant'Ammone martire.
Festa della Natività della Vergine Maria Madre di Dio.
Altri Santi: San Timoteo e Fausto martiri, San Sergio primo, papa e confessore, San Pietro Claver sacerdote e confessore.
Il sole a Milano sorge alle 6,53 e tramonta alle 19,49; a Roma sorge alle 6,43 e tramonta alle 19,33; a Palermo sorge alle 6,42 e tramonta alle 19,26.
RICORRENZE: Nel 1943, in questo giorno, annuncio della firma dell'armistizio fra il governo Badoglio e gli alleati.
PENSIERO DEL GIORNO: S'impara soltanto divertendosi. L'arte di insegnare non è se non l'arte di svegliare la curiosità dei giovinetti per poi soddisfarla. Per digerire il sapere, bisogna averlo divorato con appetito. (A. France).

per voi ragazzi

Marco Dané, nella puntata odierna della rubrica per i più piccini *Il viaggio di Marco,* racconterà ai suoi amici la storia del *Baule volante,* che il figlio di un mercante aveva avuto in dono per la sua festa. Un baule meraviglioso a cui bastava spingere la serratura per farlo volare. A bordo del baule il figlio del mercante fece un lungo viaggio intorno al mondo; infine si fermò in Turchia: qui conobbe una bellissima principessa e la chiese in sposa. Subito dopo verrà trasmesso un documentario dal titolo *Storia di Bruxelles* realizzato dalla televisione belga. Dall'alto della torre del Palazzo Comunale il presentatore illustrerà i monumenti e gli edifici più importanti o più antichi della città, quali il Palazzo di Giustizia, la chiesa di Notre Dame de la Chapelle, la Borsa, il Palazzo Reale, la prestigiosa Piazza Grande con i suoi splendidi palazzi delle Corporazioni di Arti e Mestieri.
Il programma pomeridiano sarà completato dalla sesta puntata di *Ottovolante,* presentata da Tony Martucci. Alle due prime squadre in gara verrà proposto il gioco delle pale e delle palline: ogni concorrente riceverà due contenitori, uno pieno di palline da ping-pong e l'altro vuoto; in un tempo che verrà stabilito dal presentatore, i concorrenti devono trasportare con una pala, dal contenitore pieno a quello vuoto, il maggior numero di palline, superando nel contempo alcune prove di abilità. Il supercane poliziotto di Prosdocimi agirà questa volta in un campeggio per scovare un personaggio misterioso che si nasconde tra i boy-scouts. Altri giochi: il proverbio mimato, la clessidra, il pentagramma.

TV SVIZZERA

20,10 TELEGIORNALE. 1ª edizione
20,15 TV-SPOT
20,20 OBIETTIVO SPORT. Riflessi filmati, commenti e interviste
20,45 TV-SPOT
20,50 LE PIETRE SACRE. Telefilm della serie « Yao » (a colori)
21,15 TV-SPOT
21,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
30 ANNI FA
21,35 TV-SPOT
21,40 UNA PROPOSTA DI MATRIMONIO. Telefilm della serie « L'impareggiabile Glynis » interpretato da Glynis Johns e Keith Anders
22,05 GANGE CUORE DELL'INDIA. Documentario realizzato da Lou Azam (a colori)
23 PSYCHEDELLA. Varietà musicale presentato fuori concorso dal « Sender Freies Berlin » alla Rosa d'Oro di Montreux 1969. Realizzazione di Dieter Finnern (a colori)
23,35 TELEGIORNALE. 3ª edizione

8 settembre lunedì

NAZIONALE

6
Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE

7
Giornale radio
'10 **Musica stop**
'47 Pari e dispari

8
GIORNALE RADIO
— *Palmolive*
'30 LE CANZONI DEL MATTINO
con Mino Reitano, Carmen Villani, Peppino di Capri, Rita Pavone, Franco IV e Franco I, Robertino, Caterina Caselli, Jimmy Fontana, Marisa Sannia

9
La comunità umana
'10 **Colonna musicale**
Musiche di Offenbach, Hill-Allen, Duke, Lai, Moderna, Kämpfert - Singleton - Kusik, Léfèvre - Mauriat - Broussolle, B.R.M. Gibb, Berking, Andrews-Liferman, Chopin, Bécaud, Rose, Werner, Zacharias, Martin-Coulter, De Hollanda, Hebb

10
Giornale radio
— *Henkel Italiana*
'05 **Le ore della musica** - Prima parte
Mirabella, Marianne, Nostalgia, Scende la pioggia, The windmills of your mind, La notte del sì, Carosello, Milano 1968, Casino Royale, T'aspetterò, Com'è piccolo il mondo, Zucchero, Tibi tabo, Era solo ieri, Giorno di festa, Tango del mare, Spanish flea, Io che sarei, El choclo

11
LE ORE DELLA MUSICA
Seconda parte — *Autogrill ® Pavesi*
— *Palmolive*
'30 **UNA VOCE PER VOI:** Soprano **FRANCINA GIRONES** (Vedi Locandina nella pagina a fianco)

12
Giornale radio
'05 Contrappunto
'31 Sì o no
'36 **Lettere aperte** - Rispondono gli esperti del Circolo dei Genitori — *Vecchia Romagna Buton*
'42 Punto e virgola
'53 **Giorno per giorno:** Uomini, fatti e paesi

13
GIORNALE RADIO
'15 **Lelio Luttazzi** presenta: **HIT PARADE**
Testi di **Sergio Valentini**
(Replica dal Secondo Programma) — *Coca-Cola*
'45 Musiche da films

14
Trasmissioni regionali
'37 Listino Borsa di Milano
'45 **Zibaldone italiano** - Prima parte

15
Giornale radio
'10 ZIBALDONE ITALIANO
Seconda parte: **Vetrina di « Un disco per l'estate »**
'45 Arcobaleno musicale — *Cinevox Record*

16
Sorella radio - Trasmissione per gli infermi
'30 **PIACEVOLE ASCOLTO**
Melodie moderne presentate da **Lilian Terry**

17
Giornale radio
— *Safeguard*
'05 **PER VOI GIOVANI-ESTATE**

18
Una selezione musicale proposta da **Renzo Arbore**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

19
'08 **Tastiera**
'25 Sui nostri mercati
'30 Luna-park

20
GIORNALE RADIO
'15 **Quando la gente canta**
Viaggio attraverso la canzone popolare italiana guidato da **Otello Profazio**

21
Concerto
diretto da **Mario Rossi**
con la partecipazione del soprano **Orianna Santunione** e del tenore **Daniele Barioni**
Orchestra Sinf. di Torino della RAI (V. Locandina)
Nell'intervallo: **Gli scrittori e la Lombardia.** Conversazione di Mario Guidotti

22
'05 **Orchestra diretta da Pino Calvi**
'30 **POLTRONISSIMA** - Controsettimanale dello spettacolo, a cura di **Mino Doletti**

23
GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte

24

SECONDO

6 — **SVEGLIATI E CANTA,** musiche del mattino presentate da **Adriano Mazzoletti**
Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Almanacco - L'hobby del giorno
7,43 Biliardino a tempo di musica

8,13 Buon viaggio
8,18 Pari e dispari
8,30 **GIORNALE RADIO**
— *Cip Zoo*
8,40 **VETRINA DI « UN DISCO PER L'ESTATE »**

9,09 COME E PERCHE'
Corrispondenza su problemi scientifici — *Galbani*
9,15 ROMANTICA — *Pasta Barilla*
9,30 **Giornale radio** - Il mondo di Lei
9,40 **Interludio** — *Soc. del Plasmon*

10 — **A piedi nudi** (Vita di **Isadora Duncan**)
Originale radiofonico di **Vittoria Ottolenghi** e **Alfio Valdarnini** - 6ª puntata - Regia di **Filippo Crivelli** (Vedi Locandina) — *Invernizzi*
10,17 CALDO E FREDDO — *Ditta Ruggero Benelli*
10,30 **Giornale radio** - Controluce
10,40 **PER NOI ADULTI** - Canzoni scelte e presentate da **Carlo Loffredo** e **Gisella Sofio** — *Mira Lanza*

11,10 **APPUNTAMENTO CON RODRIGO** (V. Locandina)
11,30 **Giornale radio**
— *Tonno Rio Mare*
11,35 **Il Complesso della settimana: Gli Scooters**
— *Nuovo Dash*
11,50 **Cantano Christy e Mario Tessuto**

12,05 **Il palato immaginario** - Enciclopedia pratica della cucina regionale italiana - Programma di **Nanni de Stefani** — *Milkana Blu*
12,15 **Giornale radio**
12,20 **Trasmissioni regionali**

13 — **Monsieur Aznavour**
Un programma di **Catherine Charnaux** presentato da **Ombretta Colli** — *Ditta Ruggero Benelli*
13,30 **Giornale radio** - Media delle valute
13,35 **IL SOGGETTISTA** di **Gianni Isidori**
Regia di **Gennaro Magliulo** — *Simmenthal*

14 — Juke-box (Vedi Locandina)
14,30 **GIORNALE RADIO**
14,45 Tavolozza musicale — *Dischi Ricordi*

15 — Selezione discografica — *RI-FI Record*
15,15 Il personaggio del pomeriggio: **Regina Bianchi**
15,18 **Canzoni napoletane**
15,30 **Giornale radio**
15,35 **IL GIORNALE DELLE SCIENZE**
15,56 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi

16 — **Fred ore 16** - Programma estivo di **Fred Bongusto,** realizzato da **Gianni Minà**
16,30 **Giornale radio**
16,35 **VACANZE IN MUSICA,** a cura di **Gianfilippo de' Rossi**

17 — Bollettino per i naviganti - Buon viaggio
17,10 **POMERIDIANA**
Nell'intervallo (ore 17,30): **Giornale radio**

18 — **APERITIVO IN MUSICA**
Nell'intervallo (ore 18,20): **Non tutto ma di tutto** - Piccola enciclopedia popolare
(ore 18,30): **Giornale radio**
18,55 Sui nostri mercati

19 — **DISCHI OGGI** - Un programma di **Luigi Grillo**
— *Ditta Ruggero Benelli*
19,23 Si o no
19,30 **RADIOSERA** - Sette arti
19,50 Punto e virgola

20,01 **Corrado fermo posta**
Musiche richieste dagli ascoltatori - Testi di **Perretta** e **Corima** - Regia di **Riccardo Mantoni**

21 — **LA FISARMONICA** - Programma musicale con **Peppino Principe,** presentato da **Giuliana Rivera** e realizzato da **Giorgio Calabrese**
21,30 Musiche del Sud America
21,55 Bollettino per i naviganti

22 — **GIORNALE RADIO**
— *Indesit Industria Elettrodomestici S.p.A.*
22,10 **IL GAMBERO** - Quiz alla rovescia presentato da **Enzo Tortora** - Regia di **Mario Morelli** (Replica)
22,40 NOVITA' DISCOGRAFICHE INGLESI
Un programma di **Vincenzo Romano**

23 — **Cronache del Mezzogiorno**
23,10 LE NUOVE CANZONI DAI CONCORSI PER « INVITO-ENAL »
23,40 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 8,30 alle 10)
8,30 **Benvenuto in Italia**
9,25 *Lo scrittore americano come esibizionista. Conversazione di Aldo Rosselli*
9,30 **Viaggio nel paese della fiaba** *(programma per gli alunni in vacanza): « Dick dei venti », di Gladys Engely - Regia di Ugo Amodeo*

10 — **CONCERTO DI APERTURA**
J. S. Bach: Sonata n. 1 in si min. per vl. e clav. (D. Oistrakh, vl.; H. Pischner, clav.) • L. van Beethoven: Sonata in do min. op. 111 (pf. A. Benedetti Michelangeli)
10,45 **Sinfonie di Albert Roussel**
Sinfonia n. 2 in si bem. magg. op. 23 (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. H. Byrns)

11,25 **Dal Gotico al Barocco**
D. Ortiz: « O, le bonheur de mes yeux », madrigale • W. Byrd: The Bells, per clav. • J. Bennett: « All creatures now are merry », madrigale • G. Frescobaldi: Aria con variazioni « Balletto » per org.
11,45 **Musiche italiane d'oggi**
G. Cambissa: Concerto per orch. (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. F. Scaglia)

12,10 **C. M. von Weber:** Rondò brillante in re bem. magg. op. 65 « Invito alla danza » (pf. A. Brailowsky)
12,20 **Piccolo mondo musicale**
A. Glazunov: Da « Scenes de ballet », suite op. 52 (Orch. Sinf. Nordmark dir. H. Steiner) • V. Trojan: Fiabe per fisarmonica e orch. (sol. M. Blaha - Orch. Sinf. della Radio Cecoslovacca dir. A. Klima)

13 — **INTERMEZZO**
M. Clementi: Sinfonia in re magg. (revis. A. Casella) • I. Pleyel: Sonata in sol magg. op. 16 n. 1 per fl., vc. e pf • L. Spohr: Concerto n. 8 in la min. op. 47 per vl. e orch. « In modo di una scena cantante »

14 — **NUOVI INTERPRETI: Trio Casella**
J. Brahms: Trio in do magg. op. 87 per pf., vl. e vc.
14,30 **Il Novecento storico**
A. Honegger: Pacific 231, movimento sinfonico; Pastorale d'été; Quartetto n. 2 per archi; Sinfonia n. 2 per orch. d'archi

15,30 **Dido and Aeneas**
Opera in tre atti di Nahum Tate
Musica di **HENRY PURCELL**
Direttore **John Barbirolli**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

16,30 **Pagine pianistiche**
A. Scriabin: Quattro Preludi op. 48; Sonata in fa diesis min. op. 23 (pf. P. Scarpini)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10 Giovanni Passeri: Ricordando
17,20 **G. Paisiello:** Concerto a quattro in mi bem. magg. • **G. B. Pergolesi:** Salve Regina in fa min. per due voci femm. e archi (rev. F. Caffarelli)

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**
18,15 Quadrante economico
18,30 **Musica leggera**
18,45 **DALL'UMANOIDE AL ROBOT**
Programma di **Paolo Bernobini** e **Ginevra Bompiani**
II. L'uomo di legno - Regia di **Carlo Di Stefano**

19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA** (Vedi Locandina)
19,55 **Bouvard e Pécuchet**
Due tempi di **Tullio Kezich** e **Luigi Squarzina**
Dal romanzo di **Gustave Flaubert**
Compagnia del Teatro Stabile della Città di Genova
Musiche di Angelo Musco da Charles Gounod
Regia teatrale di Luigi Squarzina
(Vedi Nota illustrativa nella pagina a fianco)

22 — **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
22,30 **INCONTRI MUSICALI ROMANI 1969**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

23 — **Rivista delle riviste** - Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

11,30/Una voce per voi: soprano Francina Girones

Marco Marazzoli: *L'armi e gli amori*: Monologo di Donna Laura; Gioacchino Rossini: *Ciro in Babilonia*: « Deh, per me non v'affliggete » (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Massimo Pradella) • Gaetano Donizetti: *Betly*: « In questo semplice, modesto asilo » (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Nino Bonavolontà) • Modesto Mussorgsky: *La fiera di Sorocinski*: Gopak (Revis. di Anatole Liadov) (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet).

21/Concerto operistico diretto da Mario Rossi

Amilcare Ponchielli: *I Lituani*: Sinfonia • Giuseppe Verdi: *Il Trovatore*: « D'amor sull'ali rosee » (*soprano* Orianna Santunione) • Ruggero Leoncavallo: *La Bohème*: « Testa adorata » (*tenore* Daniele Barioni) • Giuseppe Verdi: *Don Carlo*: « Tu che le vanità » (Orianna Santunione) • Pietro Mascagni: *Cavalleria rusticana*: Intermezzo • Umberto Giordano: *Andrea Chénier*: « La mamma morta » (Orianna Santunione) • Giacomo Puccini: *Turandot*: « Nessun dorma » (Daniele Barioni) • Amilcare Ponchielli: *La Gioconda*: Suicidio (Orianna Santunione) • Gioacchino Rossini: *L'assedio di Corinto*: Sinfonia.

SECONDO

10/« A piedi nudi » (Vita di Isadora Duncan)

Compagnia di prosa di Torino della RAI con Carmen Scarpitta e Olga Villi. Personaggi e interpreti della 6ª puntata: Isadora Duncan: *Carmen Scarpitta*; Signora Duncan: *Olga Villi*; Loie Füller: *Mara Soleri*; Mister Gross: *Vigilio Gottardi*; L'attore: *Eligio Irato*; Il buttafuori: *Gianco Rovere*. Regìa di Filippo Crivelli.

11,10/Appuntamento con Rodrigo

Joaquín Rodrigo: *Fandango* (*chitarrista* Andrés Segovia); *Due Madrigales amatorios*: Con que la lavaré - De donde venis amor (Francine Gironès, *soprano*; Giorgio Favaretto, *pianoforte*); *Tonadillas* per due chitarre: Allegro ma non troppo - Minuetto pomposo - Allegro vivace (*chitarristi* Ida Presti e Alessandro Lagoya).

TERZO

15,30/« Dido and Aeneas » di Henry Purcell

Personaggi e interpreti: Didone: *Victoria De Los Angeles*; Enea: *Peter Glossop*; Belinda: *Heather Harper*; Una Maga: *Patricia Johnson*; Un'ancella: *Elisabeth Robson*; 1ª Strega: *Clare Walmesley*; 2ª Strega: *Sibyl Michelow*; Un Marinaio: *Robert Tear*; Uno Spirito: *Sibyl Michelow* (The English Chamber Orchestra e Coro « The Ambrosian Singers » diretti da John Barbirolli - Maestro del Coro John Mac Carthy - *clavicembalista* Raymond Leppard).

19,15/Concerto di ogni sera

Friedrich Kuhlau: *Sonatina in fa maggiore op. 44 n. 3* per pianoforte a 4 mani: Allegro assai - Minuetto - Rondò (*Duo pianistico* Lidia e Mario Conter) • Niccolò Paganini: *Trio in re maggiore* per viola, chitarra e violoncello: Allegro - Minuetto - Adagio - Valzer a rondò (Stefano Passaggio, *viola*; Siegfried Behrend, *chit.*; Georg Donderer, *violoncello*).

22,30/Incontri musicali romani 1969

Anton Webern: *Drei kleine Stücke op. 11*, per violoncello e pianoforte (Libero Lana, *violoncello*; Roberto Repini, *pianoforte*) • Claude Debussy: *Sonata*, per violoncello e pianoforte: Prologue - Sérénade - Finale (Libero Lana, *violoncello*; Roberto Repini, *pianoforte*) • Virgilio Mortari: *Tre Tempi Concertati* per archi con violino e violoncello obbligati (1966): Incontro - Elegia - Capriccio (Complesso « I Solisti Aquilani » diretto da Vittorio Antonellini; Marco Lenzi, *violino*; Jodie Bevers, *violoncello*). Registrazioni effettuate il 16 e 23 maggio dal Ridotto del Teatro dell'Opera di Roma).

* PER I GIOVANI

SEC./10,17/Caldo e freddo

Anonimo: *Down by the riverside* (The Dukes of Dixieland) • Shearing: *Night flight* (George Shearing) • Razaf-Waller: *Stealin' apples* (Quart. Earl Hines) • Parker: *Passport (N. 1)* (Quint. Charlie Parker).

SEC./14/Juke-box

Stiller-Caravati-Andriola: *Le formiche* (Paki) • Giovetti-Braconi: *Emme come marito* (Eliana De Rosi) • Daiano-Camurri: *Il nido* (Hugu Tugu) • Lombardi-Monti: *Grifone* (Assuero Verdelli) • Babila-Fiorini-Giulifan: *Perdona* (Lando Fiorini) • Pecchia-Pacini: *Ti costa così poco* (Brunetta) • Castiglione-Tical: *Strisce rosse* (Panna Fredda) • Molinari-Mingardi: *Struzzi e vecchi merluzzi* (Andrea Mingardi).

NAZ./17,05/Per voi giovani - Estate

Funky fever (Clarence Carter) • *In fondo al viale* (Gens) • *Grazing in the grass* (The Friends of Distinction) • *Sono qualcuno* (Claude François) • *Everybody's on strike* (Vik Venus) • *Mare* (Umberto Bindi) • *My pledge of love* (The Joe Jeffrey Group) • *Jacqueline* (Tremeloes) • *Mini-skirt Minnie* (Wilson Pickett) • *Mi sono innamorata di te* (Ornella Vanoni) • *Break away* (Beach Boys) • *Josephine* (Ribelli) • *Every day with you girl* (Classic IV) • *Tu non meritavi una canzone* (Fausto Leali) • *Lindberg* (Robert Charlebois e Louise Forestier) • *Il pretesto* (Françoise Hardy) • *Give peace a change* (Plastic Ono Band) • *1947* (Sergio Endrigo) • *I've been hurt* (Bill Deal e The Rhondels) • *Miss love you* (I Bruzi) • *Mockingbird* (Inez e Charlie Fox) • *La TV* (Chico Buarque de Hollanda) • *Going up the country* (Canned Heat) • *Acqua azzurra, acqua chiara* (Lucio Battisti) • *Day is done* (Peter, Paul and Mary) • *Oo-poopah-Susie* (Professor Morrison's Lollipop) • *Ruby* (Ray Charles) • *Stand!* (Sly and The Family Stone) • *Come si fa* (Gino Paoli) • *Yakety yak* (Ray Stevens) • *Suzy Forrester* (New Trolls) • *Lloraras* (René e René) • *Lontananza* (Nicola Arigliano) • *Time is tight* (Booker T. e The Mg's) • *Oltre le stelle* (Eliana e Ciro) • *Hello, I love you* (Doors) • *Dee's new blues* (Ramsey Lewis Trio).

Il romanzo di Gustave Flaubert

Tino Buazzelli (Bouvard)

BOUVARD E PÉCUCHET

19,55 terzo

« Messo in collegio sin dall'età di dieci anni, fui preso subito da una profonda avversione per gli uomini... Fui offeso in tutte le mie inclinazioni: nella classe, per le mie idee; nella ricreazione, per le mie tendenze a una scontrosa solitudine. Fin d'allora ero un pazzo. Son dunque vissuto solo e annoiato, tormentato dai miei maestri e schernito dai miei compagni... ». Scrivendo queste parole Gustave Flaubert forniva consapevolmente la chiave della propria fondamentale sfiducia nel genere umano e nella vita stessa. In Bouvard e Pécuchet *lo scrittore rovesciava tutta questa amarezza sul capo dei suoi due ultimi protagonisti. Purtroppo morì, nel 1880, prima di aver concluso il romanzo e quello che ne resta è soltanto una prima stesura incompleta: manca la seconda parte.*
Questa incompletezza dell'opera ha indotto la maggior parte dei critici a rifiutare un giudizio definitivo.
Bouvard e Pécuchet sono due amici costretti a vivere gomito a gomito dal grigiore della propria vita di copisti scapoli e solitari. Il giorno in cui Bouvard riceve un'eredità, non esita a dividere la fortuna con l'amico per realizzare con lui tutti quei sogni che fino alla vigilia sembravano preclusi a gente come loro. Così i due amici lasciano la squallida casa di Parigi che ha visto la loro miserabile esistenza e si trasferiscono in campagna con l'intento di fare ciò che loro piacerà di più. Il romanzo è appunto la storia di tutta una serie di inutili tentativi compiuti per sollevarsi dal grigiore e dalla mediocrità. Una sorta di condanna pesa sui due amici e li costringe a mordere la polvere facendoli passare di delusione in delusione: dalla chimica alla medicina, dalla geologia all'archeologia, dalla storia alla letteratura, dall'amore alla filosofia.
Tutto ciò che della vita borghese Flaubert odiava fin dall'infanzia è rovesciato sulla testa dei due malcapitati protagonisti e se da una parte l'esperimento di un romanzo in cui l'autore odia i propri personaggi poteva riuscire interessante, dall'altra la fine prematura ha impedito a Flaubert di affinare situazioni e giudizi per conferire all'opera la necessaria serenità.
A conti fatti Bouvard e Pécuchet *è un romanzo filosofico a sfondo pessimistico e un vero repertorio della sciocchezza umana e dell'umana debolezza.*
Personaggi e interpreti: Bouvard: Tino Buazzelli; *Pécuchet:* Glauco Mauri; *Descambos:* Arrigo Forti; *Padron Gouy:* Enrico Ardizzone; *La vedova Bordin:* Rita Di Lernia; *Il parroco Jeufroy:* Roberto Paoletti; *Hurel:* Antonello Pischedda; *Il dottor Vaucorbeil:* Maggiorino Porta; *La signora Vaucorbeil:* Luisa Bertorelli; *Il notaio Marescot:* Daniele Chiapparino; *La Germana:* Miria Selva; *La Melia:* Carla Bolelli; *Il conte De Faverges:* Raffaele Giangrande; *Il capitano Heurtaux:* Sandro Del Buono; *Il sindaco Foureau:* Pupo De Luca; *Gorju:* Renato Campese; *Placquevent, la guardia campestre:* Bruno Alessandro; *Romiche, il gobbo:* Alberto Carpanini; *La Castejon:* Olga Boero; *L'albergatore Beljambe:* Vittorio Penco; *Il maestro Petit:* Gianni De Lellis; *La contessa Faverges:* Gianna Dauro; *La signorina De Noares:* Dina Braschi; *Vittorio:* Enrico Del Bianco; *Vittorina:* Stefania Riccetti; *e inoltre:* Mario Marchi, Mario Faralli, Renato Fassone, Paolo Uccelli.

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Successi d'oltre Oceano - 1,36 Pagine pianistiche - 2,06 Panorama musicale - 3,36 La vetrina del melodramma - 4,06 Abbiamo scelto per voi - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 20 Posebna vprasanja in Razgovori. 20,30 **Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - Dialoghi sul divorzio,** a cura di Spartaco Lucarini - **Istantanee sul cinema,** di Antonio Mazza - **Pensiero della sera.** 21 **Trasmissioni in altre lingue.** 21,45 Formation sacerdotale. 22 **Santo Rosario.** 22,15 Kirche in der Welt. 22,45 The Field Near and Far. 23,30 La Iglesia mira al mundo. 23,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

8. Musica ricreativa. **8,15** Notiziario-Musica varia. **9,40** Musiche del mattino. **V. Legley:** Ouverture pour une comédie de Goldoni: « Lo spirito di contraddizione » pour orchestre op. 35 (Radiorchestra dir. E. Doneux); **R. Bossi:** Intermezzo nostalgico (Radiorchestra dir. dall'Autore); **R. Pick-Mangiagalli:** La pendola armoniosa (celesta, L. Sgrizzi; Radiorchestra dir. O. Nussio). **10** Radio mattina. **13** Musica varia. **13,30** Notiziario-Attualità-Rassegna stampa. **14** Intermezzo. **14,05** « Lo scialle di Lady Hamilton », romanzo a puntate di V. Talarico. **14,20** Orchestra Radiosa. **14,50** Complessi d'oggi. **15,10** Radio 2-4. **17,05** « La stirpe di Davide », sinfonia in 4 tempi per soli, coro e orch. su testo di V. Viviani (dir. Luciano Rosada). **18** Radio gioventù. **19,05** Canzoni di oggi e domani. **19,30** Assoli. **19,45** Cronache della Svizzera Italiana. **20** Blues. **20,15** Notiziario-Attualità. **20,45** Melodie e canzoni. **21** Settimanale sport. **21,30** Musiche di **Bela Bartok:** Divertimento per orch. d'archi; Quattro canti per coro femminile a cappella; Tre scene del villaggio per otto voci femminili e orch. da camera (soli: B. Retchitzka, A. Gamper, M. G. Ferracini, L. Devallier; Coro femminile e orchestra della RSI dir. F. Irving Travis). **22,15** Ballabili. **23,05** Casella postale. **23,35** Piccolo bar con Giovanni Pelli. **24** Notiziario-Cronache-Attualità. **0,20-0,30** Notturno.

II Programma

13 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **17** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **18** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **K. A. Hartmann:** Sinfonia n. 4 per orch. d'archi; **P. Hasquenoph:** Seconda sinfonia per archi e percuss. **19** Radio gioventù. **19,30** Codice e vita. **19,45** Dischi vari. **20** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **20,30** Trasm. da Basilea. **21** Diario culturale. **21,15** Suona la Società di Canto « La Melodia » di Bellinzona. **21,30** Orchestra Radiosa. **22** Possibili strumenti di lavoro. **23-23,30** Rassegna di orchestre.

martedì

NAZIONALE

Per Milano e zone collegate, in occasione della XXXIV Mostra Nazionale della Radio e della Televisione

10-11,40 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

18,15 GIROTONDO

(Astucci scolastici Regis - Lukas Beddy - Omogeneizzati Buitoni Nipiol - Glicemille Rumianca)

la TV dei ragazzi

a) **MARIO E IL CIRCO**

Soggetto di Curt Hanno Gutbrod

Sceneggiatura di Karl Aulitzky

Personaggi ed interpreti:

Mario *Thomas Margulies*
Steffy *Sonia Sutter*
Carlo *Horst Naumann*
Sylvia *Anna Savo*
Lola *Monika John*
Frank *Sepp Rist*
Il maestro *Leo Bardischewski*
Il nonno *Erik Jelde*

Regia di Rudolf Jugert

Prod.: Telepool

GONG

(Prosciutto Franchino - Penne L.U.S.)

b) **L'ARCIPELAGO**

Soggetto di Leonardo Algardi

Regia di A. K. De Coligny

Prod.: GEOFILM

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Phonola Televisori radio - Shampoo Amami - Crackers Premium Saiwa - Cucine Ferretti - Olà - Formaggio Tigre)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO

(Confezioni Facis - Galak Nestlè - Cera Emulsio - Pannolini per bambini Vimalini - Birra Dreher - Rex)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Segretariato Internazionale Lana - (2) Procter & Gamble - (3) Café Paulista - (4) Reti Ondaflex - (5) Vidal Profumi

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Gamma Film - 2) G.T.M. - 3) Arno Film - 4) Studio K - 5) Produzioni Cinetelevisive

21 —

LA NUORA

di D. H. Lawrence

Traduzione di Laura Del Bono

Personaggi ed interpreti: (in ordine di apparizione)

Mrs. Gascoigne *Lilla Brignone*
Joe *Luciano Virgilio*
Mrs. Purdy *Wilma D'Eusebio*
Minnie *Leda Negroni*
Luther *Eros Pagni*
Un vetturino *Enrico Capoleoni*

Scene di Davide Negro

Costumi e arredamento di Mariolina Bovo

Regia di Edmo Fenoglio

Nell'intervallo:

DOREMI'

(L'Oreal - Chinamartini - Olio di semi Teodora)

22,45 QUINDICI MINUTI CON ALAIN BARRIÈRE

Presenta Margherita Guzzinati

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

Anne Vernon (Nais de Bargeton) e Yves Bernier (Lucien de Rubempré) in una scena del telefilm (22,05, Secondo)

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Amoco riscaldamento - Lavatrici AEG - Brandy Vecchia Romagna - Tonno Star - Servizio di bellezza Romney - Terme di Recoaro)

21,15 RASSEGNA DEL PREMIO ITALIA

FAME IN AMERICA

di Charles Kurault

(CBS)

Adattamento e testo italiano di Francine Virduzzo

Presentazione di Arrigo Levi

DOREMI'

(Fernet Branca - Super-Iride)

22,05 ILLUSIONI PERDUTE

di Honoré de Balzac

Riduzione e regia di Maurice Cazeneuve

Prima puntata

Personaggi ed interpreti:

Lucien de Rubempré *Yves Bernier*
Nais de Bargeton *Anne Vernon*
David Sechard *Serge Maillant*
Eve Chardon *Claude Marcault*
Signor di Bargeton *Louis Arbessier*
Signora Chardon *Jeannine Crispin*

Musiche di Tony Aubin

Scene di Paul Pelisson, Jean Thomen, Michel Rech

Costumi di Christiane Coste, Pierre Cadot

(Produzione O.R.T.F. - RAI - Z.D.F.)

(Replica)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10-21 Reisen in Deutschland
« Bodensee »
Filmbericht
Regie: Manfred Rudolph
Verleih: BAVARIA

9 settembre

ore 21 nazionale

LA NUORA

Lilla Brignone interpreta la commedia di Lawrence

La produzione teatrale di David Herbert Lawrence, notissimo nel campo della narrativa inglese, ha dato al teatro otto commedie; di queste tre sono ambientate in quel mondo delle miniere che è stato più volte fonte di ispirazione per lo scrittore inglese. In un villaggio di minatori in Inghilterra, nel 1912, la signora Gascoigne, una madre coraggiosa, ma autoritaria e possessiva, ha due figli che lavorano nella miniera: Luther e Joe. Joe è il prediletto forse perché è ancora scapolo; Luther invece è sposato da poco con Minnie, una ragazza del villaggio. Il matrimonio non funziona: Minnie è una donna forte, come la suocera, la quale non le perdona di averle portato via il figlio. La crisi sopravviene quando un tradimento di Luther dà luogo ad una violenta lite durante la quale Minnie sostiene che alla radice dei loro guai c'è l'ostilità della suocera. I due decidono di separarsi, ma una notte, mentre Luther e Joe sono in strada, durante uno sciopero, Minnie torna improvvisamente. Fra lei e la suocera avviene un colloquio chiarificatore: quando Luther tornerà a casa ferito, ritroverà, con la moglie, la serenità domestica.

ore 21,15 secondo

FAME IN AMERICA

Gli Stati Uniti d'America spendono ogni anno mille miliardi di lire per aiuti ai Paesi sottosviluppati. I cittadini americani sono considerati i più ricchi e più fortunati, quanto a benessere, del mondo. Eppure, anche negli Stati Uniti esistono sacche di miseria molto gravi. Il reporter della C.B.S., Charles Kurault, è andato alla ricerca di alcune di queste. E' stato fra i messicani di S. Antonio; fra i «poveri bianchi» della contea di Loundoun in Virginia, non lontano dalla capitale federale Washington; fra i pellirosse Navajo del Nuovo Messico, fra i negri addetti alla coltivazione del cotone in Alabama. Le conclusioni a cui giunge sono drammatiche: negli Stati Uniti, nel Paese più ricco del mondo, esistono dei bambini che muoiono a causa della denutrizione. Egli mette sotto accusa lo stesso programma di assistenza delle autorità federali: le «eccedenze» agricole che vengono distribuite fra i poveri non sono basate su una scala dietetica efficace, mancano di alcuni nutrimenti essenziali, mentre i «libretti dei buoni alimentari», pur costando poco, non sono alla portata dei più diseredati che non hanno neppure i pochi dollari necessari per procurarseli. L'inchiesta ha suscitato, in America, vivaci commenti e anche polemiche. Alla fine, però, è stata accettata come un contributo forse imbarazzante ma necessario per smuovere le lentezze della burocrazia federale, esprimendo la volontà della parte migliore dell'America che sa che, oltre ad andare sulla Luna, occorre affrontare i problemi sociali. (Articolo a pag. 47).

ore 22,05 secondo

ILLUSIONI PERDUTE (prima puntata)

Lucien de Rubempré è un giovane poeta che vive con la madre e la sorella Eve nella provincia francese, durante gli anni della Restaurazione. Le sue ambizioni lo spingono ad evadere dal piccolo ambiente, aiutato in ciò dalla contessa Nais de Bargeton, che a sua volta aspira alle glorie mondane di Parigi e che ha fra i suoi ammiratori il barone de Chatelet. Questi, naturalmente, mal tollera l'infatuazione della bella donna per il giovane poeta. Ma la contessa organizza un ricevimento per permettere a Lucien di leggere i suoi versi davanti alla distratta e maldicente aristocrazia locale. Lucien tuttavia non avverte la rete di pettegolezzi che si va intessendo intorno ai suoi rapporti con la nobildonna e intanto, essendo la sorella Eve in procinto di concludere un umile matrimonio, teme che la cosa possa spiacere alla contessa de Bargeton. Il poeta infatti si illude di sposarla qualora dovesse restare vedova.

CALENDARIO

IL SANTO: San Doroteo martire.

Altri santi: San Giacinto, Alessandro e Severiano martiri, San Querano prete e abate.

Il sole a Milano sorge alle 6,54 e tramonta alle 19,47; a Roma sorge alle 6,44 e tramonta alle 19,32; a Palermo sorge alle 6,43 e tramonta alle 19,25.

RICORRENZE: Nel 1583, in questo giorno, nasce a Ferrara l'organista e compositore Girolamo Frescobaldi.

PENSIERO DEL GIORNO: Sciocchezza e vanità sono compagne inseparabili. (Beaumarchais).

per voi ragazzi

Mario e il circo, film di produzione tedesca, diretto da Rudolf Jugert, in onda oggi, narra la storia di un ragazzo, figlio dell'acrobata Eisemann, in arte Carlo Ferroni. Il piccolo Mario è nato in un carrozzone, è cresciuto nella pista tra domatori, animali ammaestrati, giocolieri, ginnasti che, in seguito, sono diventati i suoi migliori amici. Naturalmente va a scuola, ma se la cava, così, alla bell'e meglio, giusto per far contento suo padre: la sua grande passione è il circo, vuol diventare un cavallerizzo famoso. Per ora deve accontentarsi di un cavallino sul quale ogni sera, dopo il numero di suo padre, fa il giro della pista tenendosi ritto sulla groppa nel suo bel costume da cosacco del Don. Spesso lavora con lui una bambina: Annalisa, anch'essa figlia di artisti del circo. Mario non ha più la mamma, morì quando egli era molto piccolo, perciò non la ricorda; però, conserva di lei un grande ritratto che è attaccato ad una parete del carrozzone, accanto al suo letto. Era un'ottima ginnasta e lavorava con il marito: Carlo e Maria Ferroni, i signori del trapezio. Per vari anni il suo papà ha fatto il numero da solo, un numero combinato di ginnastica ed equitazione. Ora si è messo in testa di avere una compagna e ha fatto mettere un annuncio sulla «Gazzetta degli Artisti». Un bel giorno, ecco arrivare al circo una ragazza: si chiama Steffy, ed è molto graziosa, dicono gli altri, ma a Mario non piace. E gli piace ancor meno quando suo padre, dopo averle fatto provare il numero, dice che è brava e che lavorerà con lui. A questo punto inizia il dramma di Mario che, ritenendosi trascurato dal padre, scapperà dal circo.

TV SVIZZERA

20,10 TELEGIORNALE. 1ª edizione
20,15 TV-SPOT
20,20 LA CAROVANA DEL SALE. Documentario della serie «Francis e i paradisi perduti» (a colori)
20,45 TV-SPOT
20,50 «LA MANO». L'espressione artistica come mezzo per una denuncia morale. Realizzazione di Jiry Trnka
21,15 TV-SPOT
21,20 TELEGIORNALE. Ed. principale 30 ANNI FA
21,35 TV-SPOT
21,40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana
22 LA COLPA DI RICHARD KIMBLE. Telefilm della serie «Il fuggiasco» interpretato da David Janssen, Vera Miles, Brian Keith, Harry Tonnes e Barry Morse. Regia di Walter Grauman
22,50 MISURE. Rassegna mensile di cultura (parzialmente a colori)
23,40 TELEGIORNALE. 3ª edizione

9 settembre martedì

NAZIONALE

6

Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE

7

Giornale radio

'10 **Musica stop**

'47 Pari e dispari

8

GIORNALE RADIO - Sui giornali di stamane - Sette arti

— *Mira Lanza*

'30 LE CANZONI DEL MATTINO con Dino, Milva, Fausto Leali, Patty Pravo, Bobby Solo, Christy, Tony Astarita, Nino Ferrer, Pino Donaggio

9

— *Manetti & Roberts*

La bionica arte di copiare la natura. Conversazione di Bianca Serracapriola

'06 **Colonna musicale**

Musiche di Wagner, Evans-Livingston, Scott-Marlow, Beckstein, Ortolani, Haydn, Mendelssohn-Bartholdy, Strauss, Coppierts, Lai, Mc Cartney-Lennon, Bonfa, Chopin, Steiner, Trovajoli, Léhar

10

Giornale radio

'05 **Le ore della musica** - Prima parte

San Francisco, Voce 'e notte, La tramontana, Era d'estate, Penny Lane, Il piccolo montanaro, Gli innamorati sono sempre soli, Son finite le vacanze, La ballata della tromba, Bonnie and Clyde, Le tue mani, Reine de musette, La coppia più bella del mondo, La bimba di Napoli, Tarantas de Linares, Et maintenant, A garden in the rain, Bach: Preludio n. 24 dal 2° Libro del Clavicembalo ben temperato — *Ecco*

11

LE ORE DELLA MUSICA

Seconda parte — *Soc. Arrigoni*

— *Palmolive*

'30 UNA VOCE PER VOI: Baritono **LUIGI QUILICO** (Vedi Locandina nella pagina a fianco)

12

Giornale radio

'05 Contrappunto

'27 Si o no

— *Vecchia Romagna Buton*

'32 **Lettere aperte:** Risponde Giulietta Masina

'42 Punto e virgola

'53 **Giorno per giorno:** Uomini, fatti e paesi

13

GIORNALE RADIO

— *Mira Lanza*

'15 **Per voi dolcissime**

Un programma di **Marcello Marchesi** per **Lina Volonghi** - Regia di **Filippo Crivelli**

14

Trasmissioni regionali

'37 Listino Borsa di Milano

'45 **Zibaldone italiano**

15

Nell'intervallo (ore 15): **Giornale radio**

— *Durium*

'45 Un quarto d'ora di novità

16

Programma per i ragazzi: **« Prima vi cunto e poi vi canto ».** Viaggio musicale nel Sud con Otello Profazio. Presenta Biancamaria Mazzoleni

'30 **DUE** - Un programma di **Angelo Gangarossa** e **Luigi Angelo** con **Leonardo Cortese** e **Carla Macelloni** - Regia di **Gennaro Magliulo**

17

Giornale radio

— *Dolcificio Lombardo Perfetti*

'05 **PER VOI GIOVANI-ESTATE**

18

Una selezione musicale proposta da **Renzo Arbore**

(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

19

'08 Sui nostri mercati

'13 **Fabiola**

di **Nicholas Wiseman** - Adatt. radiof. di I. A. Chiusano - 5° episodio - Regia di **Dante Raiteri** (Edizione Salani) (Vedi Locandina)

'30 Luna-park

20

GIORNALE RADIO

'15 **I quatro rusteghi**

Commedia musicale in tre atti di Giuseppe Pizzolato, da Goldoni

21

Musica di **ERMANNO WOLF-FERRARI**

Direttore **Antonino Votto**

Orchestra e Coro Stabili del Teatro Massimo di Palermo - M° del Coro Mario Tagini (Vedi Nota)

22

Nell'intervallo: **XX SECOLO**

Le lettere di Piero Calamandrei. Colloquio fra Paolo Barile e Marco Ramat

'50 Orchestra diretta da Carlo Esposito

23

GIORNALE RADIO - **Lettere sul pentagramma,** a cura di Gina Basso - I programmi di domani - Buonanotte

24

SECONDO

6 — **PRIMA DI COMINCIARE,** musiche del mattino presentate da **Luciano Simoncini**
Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Almanacco - L'hobby del giorno

7,43 Biliardino a tempo di musica

8,13 Buon viaggio

8,18 Pari e dispari

8,30 **GIORNALE RADIO**

— *Durban's*

8,40 **VETRINA DI « UN DISCO PER L'ESTATE »**

9,05 COME E PERCHE'
Corrispondenza su problemi scientifici — *Galbani*

9,15 ROMANTICA — *Last*

9,30 **Giornale radio** - Il mondo di Lei

9,40 **Interludio**

10 — **A piedi nudi** (Vita di **Isadora Duncan**)
Originale radiofonico di **Vittoria Ottolenghi** e **Alfio Valdarnini** - 7° puntata - Regia di **Filippo Crivelli** (Vedi Locandina) — *Invernizzi*

10,17 CALDO E FREDDO — *Nuovo Dash*

10,30 **Giornale radio** - Controluce

10,40 **CHIAMATE ROMA 3131**
Conversazioni telefoniche del mattino condotte da **Franco Moccagatta** e **Gianni Boncompagni** - Realizzazione di **Cesare Gigli** — *Milkana Oro*
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**

12,15 **Giornale radio**

12,20 **Trasmissioni regionali**

13 — **Margherita e il suo maestro**
Un programma di **Pasquale Prunas** e **Giovanna Gagliardo** con **Alberto Lionello** e **Marina Malfatti.** Regia di **Paolo Limiti**

13,30 **Giornale radio** - Media delle valute

13,35 **LITTLE TONY STORY,** un programma di **Giancarlo Guardabassi** — *Caffè Lavazza*

14 — Juke-box (Vedi Locandina)

14,30 **GIORNALE RADIO**

14,45 Appuntamento con le nostre canzoni
— *Dischi Celentano Clan*

15 — Pista di lancio — *Saar*

15,15 Il personaggio del pomeriggio: **Regina Bianchi**

15,18 **Giovani cantanti lirici:** soprano **Yasuko Matsumoto** (Vedi Locandina nella pagina a fianco)

15,30 **Giornale radio**

15,35 **SERVIZIO SPECIALE DEL GIORNALE RADIO**

15,56 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi

16 — **Il Club degli ospiti**
Un programma di **Gina Basso**

16,30 **Giornale radio**

16,35 **L'APPRODO MUSICALE,** a cura di **L. Pinzauti**

17 — Bollettino per i naviganti - Buon viaggio

17,10 LE NUOVE CANZONI DAI CONCORSI PER « INVITO-ENAL »

17,30 **Giornale radio - Anteprima alla 33° Fiera del Levante.** Servizio speciale di Gustavo Delgado ed Elio Savonarola

17,50 Intervallo musicale

18 — **APERITIVO IN MUSICA**
Nell'intervallo (ore 18,20): **Non tutto ma di tutto** - Piccola enciclopedia popolare (ore 18,30): **Giornale radio**

18,55 Sui nostri mercati

19 — **PING-PONG** - Un programma di **Simonetta Gomez**
— *Formaggino Ramek*

19,23 Si o no

19,30 **RADIOSERA** - Sette arti

19,50 Punto e virgola

20,01 **Voci in vacanza**
Itinerari estivi di **Dino De Palma**

21 — Ecco i Beatles

21,10 **Le due città**
di **Charles Dickens** - Adatt. radiof. di Mario Vani 3° episodio: « L'ultima notte » - Regia di **Eugenio Salussolia** (Registrazione) (Vedi Locandina)

21,55 Bollettino per i naviganti

22 — **GIORNALE RADIO**

22,10 **MONSIEUR AZNAVOUR** - Un programma di **Catherine Charnaux** presentato da **Ombretta Colli** (Replica) — *Ditta Ruggero Benelli*

22,40 NASCITA DI UNA MUSICA, a cura di **R. Nicolosi**

23 — **Cronache del Mezzogiorno**

23,10 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 8,30 alle 10)

8,30 **Benvenuto in Italia**

9,25 *Libri per nozze. Conversazione di Emma Nasti*

9,30 *J. Brahms: Volkskinderlieder (A. Tuccari, sopr.; R. Furlan, pf.)*

9,50 *L'« Afrodite », un « racconto d'amore » di Riccardo Bacchelli. Conversazione di Massimo Grillandi*

10 — **CONCERTO DI APERTURA**
Z. Kodaly: Ouverture da teatro (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. D. Dixon) • B. Bartok: Concerto per vl. e orch. (sol. F. Gulli - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. M. Rossi) • K. Szymanowski: Stabat Mater op. 53 per soli, coro e orch. (N. Panni, sopr.; J. Hamari, msopr.; A. Snareki, bar. - Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI dir. P. Wollny - M° del Coro N. Antonellini)

11,15 **Musiche per strumenti a fiato**
A. Schoenberg: Quintetto op. 26 (Quintetto Danzi)

11,55 **Archivio del disco**
L. van Beethoven: Quattro Bagattelle op. 33 (pf. A. Schnabel)

12,10 Giovan Battista Vico: la sua poesia e il suo tempo. Conversazione di Raffaella del Puglia

12,20 **Itinerari operistici: MUSICHE DI CHARLES GOUNOD, GEORGES BIZET, EDOUARD LALO, JULES MASSENET** (Vedi Locandina)

12,55 **INTERMEZZO**
L. Cherubini: Anacreonte, sinfonia • C. M. von Weber: Concerto in fa magg. op. 75 per fg. e orch. • F. Schubert: Dalle musiche di scena per il dramma « Rosamunda » di W. von Chézy

13,55 **Musiche italiane d'oggi**
L. Dallapiccola: Partita, per sopr. e orch. (sol. B. Rizzoli - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. S. Celibidache)

14,30 **Il disco in vetrina**
Sonate a tre di Vivaldi, Galuppi, Lotti, Jommelli (Dischi **Arcophon** e **Vedette**)

15,30 CONCERTO SINFONICO
diretto da **Wolfgang Sawallisch**
R. Wagner: I Maestri cantori di Norimberga, ouverture (Orchestra Sinfonica di Vienna) • L. van Beethoven: Sinfonia n. 9 in re min. op. 125 per soli, coro e orch. (A. Giebel, sopr.; A. Cvetka, contr.; K. Neate, ten.; F. Crass, bar.; Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI - M° del Coro R. Maghini)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 La parete di Macugnaga. Conversazione di Antonio Pierantoni

17,20 **L. Berio:** Sequenza quinta per tb. solo (V. Globokar, tb.) • **P. Boulez:** Le Marteau sans Maître, per contr. e sei strumenti, su testo di R. Char (contr. M. Mackay - Compl. Strument. dir. R. Craft)

18 — **NOTIZIE DEL LAVORO**

18,15 Quadrante economico

18,30 **Musica leggera**

18,45 **Psicologia del lavoro**
Inchiesta a cura di **Carlo Fenoglio**
II. L'azienda: che cos'è? Forse un certo modo di non amare il prossimo tuo come te stesso

19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

20,25 **I VIRTUOSI DI ROMA**
diretti da **Renato Fasano**
« Concerti di Antonio Vivaldi »

21 — **Musica fuori schema**
a cura di **Roberto Nicolosi** e **Francesco Forti**

22 — **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti

22,30 **Libri ricevuti**

22,45 **Rivista delle riviste** - Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

11,30/Una voce per voi: baritono Luigi Quilico

Giuseppe Verdi: *Il Trovatore*: « Il balen del suo sorriso »; *Rigoletto*: « Pari siamo »; *Un ballo in maschera*: « Eri tu che macchiavi quell'anima »; *Otello*: « Credo in un Dio crudel » (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Arturo Basile) • Richard Wagner: *I Maestri Cantori di Norimberga*: Preludio atto I (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Hans Knappertsbusch).

19,13/« Fabiola » di Nicholas Wiseman

Compagnia di prosa di Firenze della RAI. Personaggi e interpreti del quinto episodio: Il narratore: *Corrado De Cristofaro*; Fabiola: *Claudia Giannotti*; Sira: *Nella Bonora*; Agnese: *Nicoletta Rizzi*; Sebastiano: *Giampiero Becherelli*; Fulvio: *Romano Malaspina*; Corvino: *Umberto Ceriani*; Torquato: *Ezio Busso*; Cecilia: *Cecilia Sacchi*. Regìa di Dante Raiteri.

SECONDO

10/« A piedi nudi » (Vita di Isadora Duncan)

Compagnia di prosa di Torino della RAI con Carmen Scarpitta, Olga Villi e Cesarina Gheraldi. Personaggi e interpreti della settima puntata: Isadora Duncan: *Carmen Scarpitta*; Signora Duncan: *Olga Villi*; Elisabeth: *Giuliana Calandra*; Cosima Wagner: *Cesarina Gheraldi*; Raymond: *Enzo Fisichella*; Un amministratore: *Iginio Bonazzi*; e inoltre: *Enrico Carabelli, Ferruccio Casacci, Ettore Cimpincio, Marcello Cortese, Giorgio Locuratolo, Renzo Lori, Mario Marchetti, Natale Peretti, Gianco Rovere, Daniela Sandrone, Pasquale Totaro.*

15,18/Giovani cantanti lirici: soprano Yasuko Matsumoto

Vincenzo Bellini: *I Puritani*: « Qui la voce sua soave » • Gaetano Donizetti: *Don Pasquale*: « So anch'io la virtù magica » (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da Gennaro D'Angelo).

21,10/« Le due città » di Charles Dickens

Compagnia di prosa di Torino della RAI. Personaggi e interpreti del 3° episodio: « L'ultima notte »: Il dottor Alessandro Manette: *Arnaldo Martelli*; Lucia, sua figlia: *Anna Caravaggi*; Carlo Darnay: *Gino Mavara*; La signorina Pross: *Mariangela Raviglia*; Jerry Cruncher: *Sergio Dionisi*; Jarvis Lorry: *Angelo Zanobini*; Sydney Carton: *Vigilio Gottardi*; Stryver: *Angelo Alessio*; ed inoltre: *Alberto Marché, Gino Sabbatini*. Regìa di Eugenio Salussolia.

TERZO

12,20/Itinerari operistici

Charles Gounod: *Philémon et Baucis*: « Au bruit des lourds marteaux » (*basso* Fernando Corena - Orchestra della Suisse Romande diretta da James Walker); *Mireille*: « La brise est douce » (Janine Micheau, *soprano*; Pierre Giannotti, *tenore* - Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Alberto Erede) • Georges Bizet: *La jolie fille de Perth*: Prélude, Sérénade, Marche, Danse bohémienne (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet); « Quand la flamme de l'amour » (*baritono* Gérard Souzay - Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Paul Bonneau) • Edouard Lalo: *Le Roi d'Ys*: « Vainement, ma bien aimée » (*tenore* Nicolai Gedda - Orchestra Nazionale della RTF diretta da Georges Prêtre) • Jules Massenet: *Le Cid*: « Pleurez, mes yeux » (*soprano* Maria Callas - Orchestra Nazionale della RTF diretta da Georges Prêtre); *Cendrillon*: Valzer (Orchestra Royal Philharmonic diretta da Thomas Beecham).

19,15/Concerto di ogni sera

Francesco Geminiani: *Concerto grosso in re maggiore op. 7 n. 1*: Andante; presto - Andantino - Allegro moderato (Complesso « I Musici »: Felix Ayo e Walter Gallini, *violini*; Bruno Giuranna, *viola*; Enzo Altobelli, *violoncello*) • Benedetto Marcello: *Clori e Daliso* - Cantata per due voci e strumenti (Giovanna Fioroni, *mezzosoprano*; Tommaso Frascati, *tenore* - Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Ferruccio Scaglia) • Gian Francesco Malipiero: *Concerti per orchestra*: Esordio - Concerto di flauti - Concerto di oboi - Concerto di clarinetti - Concerto di fagotti - Concerto di trombe - Concerto di tamburi - Concerto di contrabbassi - Commiato (Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da Dietfried Bernet).

* PER I GIOVANI

SEC./10,17/Caldo e freddo

Morton: *Panama* (Jelly Roll Morton) • Powell: *I'll keep loving you* (Trio Bud Powell) • Jackson: *Red arrow blues* (Lil Hardin Armstrong) • Basie: *Shiny silk stockings* (Quintetto Cal Tjader)

SEC./14/Juke-box

Gentile - Gaiano - Ranaldi - Graziano: *Dove sei felicità* (Mac Porter) • Sestili-Polidori-Capotosti-Avantifiori: *L'età dell'amore* (Maria Teresa Govoni) • Serengay-Miniati-Zauli: *E' così che ci amiamo* (I Fratellini) • Wassil: *Ma perché* (Bruno Wassil) • Maggi-Monty-Ibach: *Chi dopo di te* (Monty) • Assenza-Gatti: *Il sole prenderò* (Giusy Bardoni) • Cucchiara: *Il tema della vita* (Tony e Nelly) • Thaler: *Delirio di te* (Giovanni Fenati).

NAZ./17,05/Per voi giovani - Estate

Soul Sisters Brown Sugar (Sam e Dave) • *Voglio restare solo* (Showmen) • *Bahama Mama* (Jamo Thomas) • *Lettere d'amore* (Renegades) • *Listen to the band* (Monkees) • *Ma guarda un po' chi c'è* (Sandie Shaw) • *Without you* (Tom Jones) • *Tutto da mia madre* (Adriano Celentano) • *Baby, I love you* (California Dreamers) • *Come over* (Turtles) • *Nostalgia* (Sylvie Vartan) • *Dici* (Quelli) • *She's not there* (Neil Mac Arthur) • *Il tuo ritorno* (Salis 'n Salis) • *Todos queremos más* (Peret y Sus Gitanos) • *Far niente* (Chico Buarque de Hollanda) • *Yesterday, when I was young* (Roy Clark) • *Un giorno come un altro* (Mal dei Primitives) • *Spinning wheel* (Blood, Sweat e Tears) • *Passo e chiudo* (Neil Sedaka) • *The way it used to be* (Engelbert Humperdinck) • *Delirio* (Panna Fredda) • *Hey Jude* (Wilson Pickett) • *Hold me tight* (Johnny Nash) • *My way* (Frank Sinatra) • *Non è Francesca* (Lucio Battisti) • *Hi-Heel Sneakers* (José Feliciano) • *Senza te* (Eric Charden) • *The letter* (The Arbors) • *Emanuel* (Caterina Caselli) • *The Popcorn* (James Brown Play Directs) • *Lullaby from Rosemary's Baby* (parte 1ª) (Mia Farrow) • *Les yeux de Laurence* (Nino Ferrer) • *Svegliami all'alba* (Andy Kim) • *Lady Madonna* (Fats Domino) • *Niente di niente* (Mina) • *A little less conversation* (Elvis Presley) • *C. jam blues* (Earl Hines, Roy Eldridge, Coleman Hawkins).

Dal capolavoro di Carlo Goldoni

Mariella Adani (Lucieta)

I «RUSTEGHI» DI WOLF - FERRARI

20,15 nazionale

I Rusteghi, *commedia in tre atti in dialetto veneziano, rappresentata la prima volta nel 1760 e considerata comunemente il capolavoro di Carlo Goldoni ha goduto in passato, oltre alla stima e all'entusiasmo del pubblico e della critica, la simpatia di alcuni compositori di musica lirica, che da quella commedia trassero ispirazione per le loro opere. Per primo la traspose sul pentagramma Vincenzo Moscuzza nel 1875; lo imitarono Adolfo Gallori nel 1891 e, infine, Ermanno Wolf-Ferrari che intitolò l'opera* I quatro rusteghi, *scrivendola su libretto di Giuseppe Pizzolato.*

Quest'ultima opera, in onda stasera sotto la direzione del maestro Antonino Votto, fu rappresentata la prima volta al Teatro Municipale di Monaco di Baviera il 19 marzo 1906. L'argomento dell'opera, in breve, è il seguente: il vecchio Lunardo promette sua figlia Lucieta in sposa a Filipeto, figlio dell'amico Maurizio. Secondo una antica tradizione la promessa si fa solo tra i padri: i figli non si dovranno incontrare, né sapranno nulla fino al momento del matrimonio; mentre ne saranno informati gli amici (tutti « rusteghi ») dell'anziano Lunardo e di Maurizio: Cancian e Simon.

Ma le trame dei vecchi sono presto scoperte e i due giovani decidono di menar per il naso i quattro rusteghi incontrandosi di nascosto nella stessa casa di Lunardo.

« Non è più, in questi quattro vecchi », scrive Ugo Dèttore, « l'insistenza felice sui motivi propri di una figura bizzarra, così come non è più, nel chiacchierìo delle donne l'elegante giuoco corale delle piccole cose e delle piccole parole: vi sono qui due atmosfere intense, l'una greve di tutto il peso di una tradizione spenta ma solennizzata in forme di rito, rievocata talora con drammatica impotenza, l'altra inquieta, ingenuamente e inconsapevolmente ribelle, tutta estri e sussurri. Mai come nei Rusteghi *il Goldoni è riuscito a dare il senso poetico e drammatico di un'intimità familiare ».*

A questo stesso senso poetico, a questo spirito settecentesco veneziano, palesemente ricco di garbo e di arguzia, s'è felicemente ispirato Wolf-Ferrari, che di Venezia conosceva profondamente l'anima, essendovi nato nel 1876. E vi morirà nel 1948.

Figlio di un pittore tedesco e di madre italiana, nonostante l'educazione musicale teutonica ricevuta a Monaco di Baviera sotto la guida di Rheinberger (all'ascolto delle opere wagneriane, si entusiasmava al punto da essere preso da forti attacchi di febbre), egli rimase un compositore dallo stile schiettamente mediterraneo, considerato da qualcuno perfino erede dell'arte di Giacomo Puccini. È quasi a confermare tale italianità, tra le sue primissime composizioni figura un oratorio dal titolo La vita nuova *sull'omonimo testo di Dante Alighieri.*

Personaggi e interpreti di I quatro rusteghi: *Lunardo:* Giorgio Tadeo; *Margarita:* Fedora Barbieri; *Lucieta:* Mariella Adani; *Maurizio:* Federico Davià; *Filipeto:* Renzo Casellato; *Marina:* Edda Vincenzi; *Simon:* Vito Maria Brunetti; *Cancian:* Claudio Giombi; *Felice:* Silvana Zanolli; *Conte Riccardo:* Glauco Scarlini; *Una giovane:* Lisetta Bonomi. *Orchestra e Coro Stabili del Teatro Massimo di Palermo diretti da Antonino Votto. Maestro del Coro: Mario Tagini. Registrazione effettuata il 14 marzo 1969.*

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica da camera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Giro del mondo in microsolco - 1,36 Acquarello italiano - 2,06 Musica dolce musica - 2,36 Ribalta lirica - 3,06 Fantasia musicale - 3,36 I dischi del collezionista - 4,06 Musica sinfonica - 4,36 Antologia di successi italiani - 5,06 Complessi di musica leggera - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 17 Discografia di Musica Religiosa: **Corali di Bach** (II trasmissione). 20 Novice in porocila. 20,30 **Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - Teologia post-conciliare,** a cura di Don G. Pattaro. **Xilografia - Pensiero della sera.** 21 **Trasmissioni in altre lingue.** 21,45 Les Missionnaires et la Presse. 22 **Santo Rosario.** 22,15 Nachrichten aus der Mission. 22,45 Topic of the Week. 23,30 La palabra del Papa. 23,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

8 Musica ricreativa. **8,10** Cronache di ieri. **8,15** Notiziario-Musica varia. **9,45** Concertino. **10** Radio mattina. **13** Musica varia. **13,30** Notiziario-Attualità-Rassegna stampa. **14** Intermezzo. **14,05** « Lo scialle di Lady Hamilton », romanzo a puntate di V. Talarico. **14,20** Ritratto musicale: Le nozze. **A. Philidor:** « Le mariage de la grosse Cathos » (Collegium musicum di Parigi dir. R. Douatte); **J. S. Bach:** « Le nozze », Quodlibet (Cantanti e Orchestra da camera di Radio Berlino, dir. H. Haarth); **F. Liszt:** Sposalizio da « Année de pèlerinage » (L. Kentner, pf.); **F. Poulenc:** « Fiançailles pour rire » (G. Touraine, sopr.; F. Poulenc, pf.); **F. Liszt:** Consolation n. 3 (A. Rubinstein, pf.). **15,10** Radio 2-4. **17,05** La RSI all'Olympia di Parigi. **18** Radio gioventù. **19,05** Il quadrifoglio. **19,30** Echi di montagna. **19,45** Cronache della Svizzera italiana. **20** Fisarmoniche. **20,15** Notiziario-Attualità. **20,45** Melodie e canzoni. **21** Tribuna delle voci. **21,45** Chez Cric. **22,15** Il cattivello. **23,05** Incontri. **23,30** Recital di Richard Stein al pianoforte. **S. Prokofiev:** Sonata n. 6 per pf. op. 82. **24** Notiziario-Cronache-Attualità. **0,20-0,30** Note di notte.

II Programma

13 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **15** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **18** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **C. W. Gluck:** « Orfeo e Euridice », opera in due parti (Orch. e Coro della RSI dir. E. Loehrer). **19** Radio gioventù. **19,30** La terza giovinezza. **19,45** Dischi vari. **20** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **20,30** Trasm. da Ginevra. **21** Diario culturale. **21,15** « **Alì Babà e i 40 ladroni** », Scene dall'opera di Luigi Cherubini (Orch. Sinf. della Città di Berna e Coro da Camera di Radio Berna dir. L. Balmer). **22,30** Ballabili. **23-23,30** Notturno in musica.

mercoledì

NAZIONALE

10,30-11,30 BARI: INAUGURAZIONE DELLA XXXIII FIERA DEL LEVANTE
Telecronista Tito Stagno
Regista Franco Morabito

18,15 GIROTONDO
(IIF Waterman - Patatine San Carlo - Harbert Italiana S.a.s. - Galak Nestlè)

la TV dei ragazzi

a) **I RACCONTI DEL RISORGIMENTO**
I giorni della speranza
Originale televisivo in due puntate di Giorgio Buridan
Seconda puntata
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Compare Matteo *Loris Gizzi*
Barbetta *Marcello Tusco*
Gossec *Silvio Spaccesi*
Moliterni *Silvano Piccardi*
Barone della Majella *Carlo Alighiero*
Carlo di Bricherasio *Andrea Lala*
Rosaria *Susi Maronetto*
Baronessa della Majella *Wilma Casagrande*
Gaetano *Toni Barpi*
Soldato borbonico *Santo Versace*
Valletorta *Mauro Barbagli*
Salvatore Maniscalco *Mario Bardella*
Un pastore *Alfredo Censi*
Scene di Davide Negro
Costumi di Rita Passeri
Regia di Alda Grimaldi

b) **NEL PAESE DELLE BELVE**
Avventure nella foresta africana
Lo stagno degli uccelli
Realizzazione di Jeannette e Maurice Fievet

GONG
(Vitrexa - Lacca Cadonett)

c) **LA SFIDA DEL MARE**
Storia della navigazione
Soggetto di Lyle Martin
Prod.: Air Programs International

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Camicia Ingram - Crema Bel Paese Galbani - Siera Radio TV - Doria S.p.A. - Pepsodent - Acqua minerale Ferrarelle)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO
(Magnesia Bisurata Aromatic - Apparecchiature per riscaldamento Olmar - Sole Piatti - Kaloderma Bianca - Olio di semi di arachide Oio - ... ecco)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Thermocoperte Lanerossi - (2) Crackers Premium Saiwa - (3) Fratelli Fabbri Editori - (4) Doppio Brodo Star - (5) Prodotti Singer
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Produzione Montagnana - 2) Arno Film - 3) Gamma Film - 4) Publisedi - 5) General Film

21 —

L'EUROPA VERSO LA CATASTROFE
a cura di Hombert Bianchi
Realizzazione di Amleto Fattori
1° - L'ANNO DEL MOSTRO

DOREMI'
(Linetti Profumi - Simmenthal - Officine Meccaniche Sant'Andrea)

22 — MERCOLEDI' SPORT
Telecronache dall'Italia e dall'estero

23 —

TELEGIORNALE
Edizione della notte

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Gaslini olio di semi alimentari - Amaro Ramazzotti - Stiratrice Girmi - Lectric Shave Williams - Scatto Perugina - Olà)

21,15

MONTECARLO
Film - Regia di Giulio Macchi
Prod.: Titanus-S.G.E.
Int.: Vittorio De Sica, Marlene Dietrich, Renato Rascel, Arthur O' Connell, Natalie Trundy, Clelia Matania, Alberto Rabagliati, Mischa Auer, Jane Rose

DOREMI'
(Charms Alemagna - Termoshellplan)

22,50 QUINDICI MINUTI CON DORI GHEZZI E ANNAMARIA RAME

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10-21 Stunde der Entscheidung
« Wer ist Jennifer? »
Kriminalfilm
Regie: Alvin Ganzer
Verleih: MCA

Dori Ghezzi e Annamaria Rame protagoniste del programma delle 22,50 sul Secondo

10 settembre

ore 21 nazionale

L'EUROPA VERSO LA CATASTROFE
1 - L'anno del mostro

Trent'anni fa, il 1° settembre 1939, con l'attacco della Germania nazista alla Polonia, incominciava la seconda guerra mondiale. Ma quali furono le radici storiche di questa guerra? Si trattò soltanto della volontà demoniaca di potenza di Hitler o vi furono cause più complesse e più lontane? Questa nuova serie storica, a cura di Hombert Bianchi, si propone appunto di mostrare gli avvenimenti che prepararono la guerra, a partire dal 1933 (anno in cui si concludeva la serie La pace perduta, *programmata alcuni mesi fa). Il 1933, per molti cronisti dell'epoca, fu l'anno del mostro di Loch Ness, cioè del favoloso quanto fantomatico bestione preistorico che alcuni turisti frettolosi credettero di aver visto nuotare nelle acque di un laghetto scozzese. In effetti, fu l'anno in cui Hitler prese il potere in Germania e liquidò le istituzioni democratiche, colpo dopo colpo. Il fascismo si diffondeva anche altrove in Europa: erano ormai rette da dittature autoritarie o militari la Polonia, l'Ungheria, la Jugoslavia, la Bulgaria, la Romania, la Grecia, il Portogallo, l'Austria. Persino nella democratica Inghilterra il fascismo faceva adepti con il movimento guidato da sir Oswald Mosley. In Francia, le « leghe » di ispirazione fascista o militarista tentavano la sorte il 6 febbraio 1934, cercando di invadere il Parlamento a Parigi. Ma il tentativo falliva nel sangue di fronte alla resistenza delle forze di polizia che non esitavano ad aprire il fuoco. Il 14 giugno 1934, a Stra, avveniva il primo incontro fra Mussolini ed Hitler. Al momento non correva buon sangue fra i due dittatori. Mussolini disse di Hitler ai suoi intimi: « Quest'uomo non mi piace ». Poco dopo, Mussolini impediva ad Hitler di annettersi l'Austria.* (Vedere un articolo a pagina 16).

ore 21,15 secondo

MONTECARLO

Marlene Dietrich, Arthur O' Connell e De Sica nel film

Variazioni economico-matrimoniali all'ombra del Casinò di Montecarlo, protagonisti un conte che, dopo aver perso alla roulette tutto quello che possiede, vorrebbe rifarsi (e mal glie ne incoglie) secondo un suo infallibile sistema, e una affascinante marchesa che tutti suppongono ricchissima e in reatà è anche lei a caccia di un partito danaroso. Quando i due si scoprono senza il becco d'un quattrino, e intenti a illudersi vicendevolmente, la loro delusione è mitigata dall'arrivo di un industriale americano con yacht e graziosissima figlia, il quale, viceversa, denaro ne possiede in abbondanza. Nascono, o sembrano nascere, due idilli fra il nuovo arrivato e la nobildonna, tra la ragazzina e il conte, ma i due blasonati avventurieri si vogliono bene davvero, e preferiscono sfidare in nome dell'amore le fosche prospettive economiche del loro avvenire. Diretto da Giulio Macchi, supervisionato tecnicamente da Samuel Taylor e artisticamente da Vittorio De Sica, che ne è anche uno dei protagonisti, Montecarlo *(1956) è uno spettacolo piacevole e accurato. Il gioco degli interpreti, da De Sica a Marlene Dietrich, da Rascel a Mischa Auer, è dei più efficaci.*

ore 22,50 secondo

15 MINUTI CON DORI GHEZZI E ANNAMARIA RAME

Un quarto d'ora di canzoni con due giovanissime interpreti in corsa verso il successo: Dori Ghezzi e Annamaria Rame. La prima ha avuto il suo momento magico cantando la versione italiana della vecchia melodia russa, Casatschock, *un brano di facile presa legato al ballo dell'estate '69. Questa sera la biondissima Dori Ghezzi eseguirà* L'ultimissima volta *e* Pagina Uno. *Anna Maria Rame sarà invece l'interprete di* Luna sola come me *e* Io mi sposo per amore.

CALENDARIO

IL SANTO: San Nicola confessore dell'Ordine degli Eremitani di Sant'Agostino.

Altri Santi: San Sostene e Vittore martiri, San Pietro vescovo, Santa Candida martire.

Il sole a Milano sorge alle 6,55 e tramonta alle 19,45; a Roma sorge alle 6,46 e tramonta alle 19,30; a Palermo sorge alle 6,44 e tramonta alle 19,23.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1524, nasce il poeta Pierre de Ronsard. Opere: *Amori di Cassandra, Discorsi, La Franciade, Odi.*

PENSIERO DEL GIORNO: Sembra che io sia stato soltanto come un fanciullo sulla sponda del mare, divertendomi nel trovare di tanto in tanto un sassolino più liscio o una conchiglia più leggiadra del solito, mentre il grande oceano della verità mi stava ancora inesplorato dinanzi. (I. Newton).

per voi ragazzi

Per la serie *I racconti del Risorgimento* andrà in onda la seconda puntata dell'originale televisivo *I giorni della speranza* di Giorgio Buridan. Il patriota piemontese Carlo di Bricherasio giunge in Sicilia, inviato da Francesco Crispi, per preparare l'insurrezione dell'isola contro i Borboni. Appena sbarcato, Carlo prende contatto con un gruppo di cospiratori che fa capo al barone della Majella; ma dopo qualche giorno il suo sbarco viene segnalato da un informatore al capo della gendarmeria borbonica. Carlo ed un gruppo di patrioti, in attesa dell'arrivo di un carico d'armi da Malta, si rifugiano nel feudo del barone. A notte alta, giunge notizia che una colonna di truppe borboniche sta perlustrando la zona. Bisogna cambiar di nuovo nascondiglio. Dopo essere rimasto una settimana nel bosco della Ficuzza, Carlo cerca di raggiungere la banda di Rosolino Pilo per poi scendere insieme a Palermo. Tutti sono d'accordo tranne un vecchio pastore, detto Barbetta. Le armi non sono ancora giunte — dice — e non conviene buttarsi allo sbaraglio per andare ad unirsi alla banda di Rosolino Pilo, il quale, già per conto suo tiene in allarme le truppe borboniche lungo la costa. Bisogna aver pazienza, aspettare che arrivino le armi.

Al termine, verrà trasmesso il documentario *Lo stagno degli uccelli* della serie *Nel paese delle belve*. Il piccolo Francis si dedica in questa puntata alla ripresa, con la sua macchina cinematografica, di alcuni bellissimi esemplari di uccelli acquatici quali il Martin-pescatore, il cormorano, l'ibis, il pellicano, la cicogna dal becco a spatola.

TV SVIZZERA

20,10 TELEGIORNALE. 1ª edizione
20,15 TV-SPOT
20,20 ZIG-ZAG. Personaggi, fatti e curiosità del nostro tempo
20,45 TV-SPOT
20,50 LA VOTAZIONE FEDERALE SUL DIRITTO FONDIARIO. Dibattito
21,15 TV-SPOT
21,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
30 ANNI FA
21,35 TV-SPOT
21,40 MATRIMONIO DI CONVENIENZA. Da i racconti di Edgar Wallace. Interpreti: John Cairney e Harry H. Corbett. Regia di Clive Donner
22,35 I grandi interpreti della canzone: LEO FERRE'. Programma musicale realizzato da Jean Bovon
23,10 MOSAICO MESSICANO. Realizzazione di Robert M. Ehrler (a colori)
23,50 TELEGIORNALE. 3ª edizione

10 settembre mercoledì

NAZIONALE

6 Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE

7 Giornale radio

'10 **Musica stop**

'47 Pari e dispari

8 GIORNALE RADIO - Sui giornali di stamane - Sette arti

— *Doppio Brodo Star*

'30 LE CANZONI DEL MATTINO

con Gianni Morandi, Ornella Vanoni, Enzo Guarini, Anna Marchetti, Sacha Distel, Donatella Moretti, Fabrizio De André, Dalida, Elio Gandolfi

9 L'arte anonima. Conversazione di Bianca Serracapriola — *Manetti & Roberts*

'06 **Colonna musicale**

10 Giornale radio

'05 **Le ore della musica**

Stupido stupido, Finisce qui, Balla Linda, La famiglia Benvenuti, Io per lui, Non si può leggere nel cuore, Celeste, Eleonore, The peanut vendor, Io innamorata, Far niente, The shadow of your smile, Un bimbo sul leone, Per vivere, The frog, Hello, goodbye, La pelle nera, Et maintenant, Carmen — *Henkel Italiana*

11 **Bari: Inaugurazione della 33° Fiera del Levante**

Radiocronaca diretta di **Gustavo Delgado** ed **Elio Savonarola**

— *Palmolive*

'30 **DUE VOCI PER VOI:** Soprano **EMILIA RAVAGLIA** - Tenore **OTTAVIO GARAVENTA** (Vedi Locandina)

12 Giornale radio

'05 Contrappunto

'31 Sì o no

— *Vecchia Romagna Buton*

'36 **Lettere aperte:** Risponde l'avv. Antonio Guarino

'42 Punto e virgola

'53 **Giorno per giorno:** Uomini, fatti e paesi

13 GIORNALE RADIO

— *Invernizzi*

'15 **Vetrina di « Un disco per l'estate »**

14 **Trasmissioni regionali**

'37 Listino Borsa di Milano

'45 **Zibaldone italiano** - Prima parte

15 Giornale radio

'10 ZIBALDONE ITALIANO

Seconda parte: **Vetrina di « Un disco per l'estate »**

'35 **Il giornale di bordo,** a cura di Lucio Cataldi

'45 Parata di successi — *C.G.D.*

16 Programma per i piccoli: **Toni Gulliver,** di Luciana Salvetti. Canta Toni Dallara — *Biscotti Tuc Parein*

'30 **FOLKLORE IN SALOTTO,** con **Franco Potenza** e **Rosangela Locatelli** - Canta **Franco Potenza**

17 Giornale radio

— *Safeguard*

'05 **PER VOI GIOVANI-ESTATE**

18 Una selezione musicale proposta da **Renzo Arbore**

(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

19 '08 Sui nostri mercati

'13 **Fabiola** di **Nicholas Wiseman** - Adattamento radiofonico di Italo Alighiero Chiusano - 6° episodio - Regia di **Dante Raiteri** (Edizione Salani)

'30 Luna-park

20 GIORNALE RADIO

'15 **Dio salvi la Scozia**

Commedia in tre atti e cinque quadri di **Nicola Manzari**

21 Regia di **Sandro Bolchi**

(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

22 **« Luglio Musicale a Capodimonte » organizzato dalla RAI in collaborazione con l'Azienda Autonoma di Soggiorno, Cura e Turismo di Napoli e con l'Associazione « Alessandro Scarlatti » di Napoli**

CONCERTO SINFONICO

diretto da **Bruno Martinotti**

23 con la partecipazione del violinista **Cristiano Rossi**

Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI

(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

Al termine (ore 23,05 circa): **GIORNALE RADIO** - I programmi di domani - Buonanotte

24

SECONDO

6 — **SVEGLIATI E CANTA,** musiche del mattino presentate da **A. Mazzoletti** — *Sorrisi e Canzoni TV*

Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Almanacco - L'hobby del giorno

7,43 Biliardino a tempo di musica

8,13 Buon viaggio

8,18 Pari e dispari

8,30 **GIORNALE RADIO**

— *Palmolive*

8,40 **VETRINA DI « UN DISCO PER L'ESTATE »**

9,05 COME E PERCHE'

Corrispondenza su problemi scientifici — *Galbani*

9,15 ROMANTICA — *Pasta Barilla*

9,30 **Giornale radio** - Il mondo di Lei

9,40 **Interludio** — *Soc. del Plasmon*

10 — **A piedi nudi** (Vita di **Isadora Duncan**)

Originale radiofonico di **Vittoria Ottolenghi** e **Alfio Valdarnini** - 8° puntata - Regia di **Filippo Crivelli** (Vedi Locandina) — *Invernizzi*

10,17 CALDO E FREDDO — *Ditta Ruggero Benelli*

10,30 **Giornale radio** - Controluce

10,40 **CHIAMATE ROMA 3131**

Conversazioni telefoniche del mattino condotte da **Franco Moccagatta** e **Gianni Boncompagni** - Realizzazione di **Cesare Gigli** — *Rexona*

Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**

12,15 **Giornale radio**

12,20 **Trasmissioni regionali**

13 — **Al vostro servizio**

Un programma di **Maurizio Costanzo** presentato da **Giuliana Calandra** — *Henkel Italiana*

13,30 **Giornale radio** - Media delle valute

13,35 **CETRA - HAPPENING** - Improvvisazioni musicali condotte dal **Quartetto Cetra** - Regia di **Gennaro Magliulo** — *Paglieri Profumi*

14 — Juke-box (Vedi Locandina)

14,30 **GIORNALE RADIO**

14,45 Il portadischi — *Bentler Record*

15 — Motivi scelti per voi — *Dischi Carosello*

15,15 Il personaggio del pomeriggio: **Regina Bianchi**

15,18 **RASSEGNA DEI MIGLIORI DIPLOMATI DEI CONSERVATORI ITALIANI NELL'ANNO 1967-'68**

(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

Nell'intervallo (ore 15,30): **Giornale radio**

15,56 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi

16 — **QUI MIRANDA MARTINO**

Programma musicale a cura di **Roberto Gigli**

16,30 **Giornale radio**

16,35 **VACANZE IN MUSICA**

a cura di **Gianfilippo de' Rossi**

17 — Bollettino per i naviganti - Buon viaggio

17,10 **POMERIDIANA**

17,30 **Giornale radio**

17,35 **ORFEO NEGRO** - Panorama della poesia negro-africana dalle origini ad oggi - Lettura di **G. Albertazzi** e **A. Proclemer** - Regia di **N. de Stefani** (10°)

18 — **APERITIVO IN MUSICA**

Nell'intervallo (ore 18,20): **Non tutto ma di tutto** (ore 18,30): **Giornale radio**

18,55 Sui nostri mercati

19 — **IL RAGGIO VERDE,** un programma di **Luisa Rivelli**

— *Ditta Ruggero Benelli*

19,23 Sì o no

19,30 **RADIOSERA** - Sette arti

19,50 Punto e virgola

20,01 **I Cavernicoli**

Radio Cabaret scritto da **D'Ottavi** e **Lionello** - Regia di **Oreste Lionello**

20,45 Intervallo musicale

20,55 **Calcio - da Milano**

RADIOCRONACA DELL'INCONTRO

Milan-Avenir Beggen

PER LA COPPA DEI CAMPIONI

Radiocronista **Enrico Ameri**

Nell'intervallo (ore 21,50 circa):

GIORNALE RADIO - Bollettino per i naviganti

23 — **Cronache del Mezzogiorno**

23,10 LE NUOVE CANZONI DAI CONCORSI PER « INVITO-ENAL »

23,40 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 8,30 alle 10)

8,30 **Benvenuto in Italia**

9,25 *Il messaggio di Frank Lloyd Wright. Conversazione di Luigi Paolo Finizio*

9,30 *N. Paganini: Concerto n. 4 in re magg. per vl. e orch. (sol. A. Grumiaux - Orch. dei Concerti Lamoureux di Parigi dir. F. Gallini)*

10 — **CONCERTO DI APERTURA**

F. Schubert: Trio in mi bem. magg. op. 100 per pf., vl. e vc. (Trio di Trieste)

10,45 **I poemi sinfonici di Ottorino Respighi**

Le fontane di Roma (Orch. dell'Accademia di S. Cecilia dir. F. Previtali)

11 — **Polifonia**

J. Ockeghem: « Gloria » dalla Missa Prolationum • G. P. da Palestrina: Messa « Lauda Sion »

11,35 **Liriche da camera di autori italiani**

V. Bellini: L'abbandono - Almen se non poss'io - Malinconia - Vaga luna, per voce e pf. • R. Malipiero: Sette variazioni su « Les roses » di R. M. Rilke per sopr. e pf.

12,05 L'informatore etnomusicologico, a cura di G. Nataletti

12,20 **Musiche parallele**

M. Reger: Fantasia e Fuga sul nome B.A.C.H. op. 46 (org. J. Reinberger) • F. Liszt: Preludio e Fuga sul nome B.A.C.H. (org. S. Preston) • A. Honegger: Preludio, Arioso e Fughetta sul nome B.A.C.H. (Orch. da camera « Musici Pragenses » dir. L. Hlavacek)

13 — **INTERMEZZO**

E. Granados: Goyescas, intermezzo • J. Turina: Canto a Sevilla, per sopr. e orch., su un poema di J. Munoz San Roman • F. Moreno Torroba: Concerto di Castiglia per chit. e orch.

13,45 **I maestri dell'interpretazione:** violinista **WOLFGANG SCHNEIDERHAN** (Vedi Locandina)

14,30 **Melodramma in sintesi:**

Da **DER VIERJÄHRIGE POSTEN**

(Sentinella per quattro anni)

Singspiel in un atto di Theodor Körner

Musica di **Franz Schubert** (Vedi Locandina)

15,10 **S. Prokofiev:** Sonata n. 7 in si bem. magg. op. 83

15,30 **Ritratto di autore**

Domenico Cimarosa

I due baroni di Rocca Azzurra, sinfonia; Concerto in do magg. per ob. e orch. d'archi (Trascr. di A. Benjamin); Sette Sonate per clav.; Concerto in sol magg. per due fl.i e orch.; Il matrimonio per raggiro, sinfonia (Vedi Nota illustrativa nella pagina a fianco)

16,30 **Musiche italiane d'oggi**

G. Viozzi: Concerto per pf. e orch. (sol. O. Puliti Santoliquido - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. C. Franci)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17,10 In città e in campagna. Conversazione di Mario Picchi

17,20 **A. Dvorak:** Quartetto n. 8 in sol magg. per archi (Quartetto Vlach)

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**

18,15 Quadrante economico

18,30 Musica leggera

18,45 **Vietnam: la nuova guerra dei trent'anni**

a cura di **Alfonso Sterpellone**

I. La rivolta anticolonialistica e la lotta contro i giapponesi

19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA** (Vedi Locandina)

20,30 **Le correnti della linguistica contemporanea**

III. Lo strutturalismo: caratterizzazione di un movimento, a cura di **Luigi Heilmann**

21 — **MUSICHE PER PIANOFORTE A QUATTRO MANI**

a cura di **Alberto Pironti**

Settima trasmissione

22 — **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti

22,30 **Saba prosatore**

a cura di **Aldo Marcovecchio**

Ultima trasmissione - « Ernesto », romanzo segreto - « Ricordi », racconti della vecchiaia

23 — **Concerto del Kölner Ensemble für Neue Musik diretto da Mauricio Kagel** (Vedi Locandina)

23,35 **Rivista delle riviste** - Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

11,30/Due voci per voi: soprano Emilia Ravaglia tenore Ottavio Garaventa

Wolfgang Amadeus Mozart: *Il ratto dal serraglio*: « Ach, ich liebte » (E. Ravaglia - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Massimo Freccia) • Wolfgang Amadeus Mozart: *La finta giardiniera*: « Da scirocco a tramontana » (O. Garaventa - Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Ferruccio Scaglia) • Gaetano Donizetti: *Don Pasquale*: « So anch'io la virtù magica » (E. Ravaglia - Orchestra del Teatro La Fenice di Venezia diretta da Ettore Gracis) • Wolfgang Amadeus Mozart: *La finta giardiniera*: « Care pupille » (O. Garaventa) • Léo Délibes: *Lakmé*: Aria delle campanelle (E. Ravaglia - Orchestra del Teatro La Fenice di Venezia diretta da Ettore Gracis).

20,15/« Dio salvi la Scozia » di Nicola Manzari

Personaggi e interpreti: Il reverendo Cunnigham: *Renzo Ricci*; La signorina Flaherty: *Lina Volonghi*; Cinthia: *Bianca Toccafondi*; John: *Carlo Cataneo*; Il pastore Klyne: *Mario Pisu*; Pietro, sagrestano: *Ermanno Roveri*; Nick: *Adolfo Spesca*; Smuts, droghiere: *Arrigo Barabandi*; Brown, postino: *Claudio Ermelli*; Un gendarme: *Dante Mitraglia*; Ethel: *Eliana Antonini*; Lucy: *Carla Agostini*; Paul, Bill, marinai: *Gino Viziano, Cesare Calvelli*.

22/Concerto sinfonico Bruno Martinotti

Giovanni Paisiello: *Il mondo della luna*, sinfonia (revisione di Guido Pannain) • Felix Mendelssohn-Bartholdy: Dal *Sogno di una notte di mezza estate*: Ouverture - Notturno - Scherzo; *Concerto in mi minore op. 64* per violino e orchestra: Allegro molto appassionato - Andante - Allegretto non troppo - Allegro molto vivace (*solista* Cristiano Rossi) • Ludwig van Beethoven: *Le creature di Prometeo*, ouverture op. 43.

SECONDO

10/A piedi nudi

Compagnia di prosa di Torino della RAI con Carmen Scarpitta, Olga Villi e Cesarina Gheraldi. Personaggi e interpreti dell'ottava puntata: Isadora Duncan: *Carmen Scarpitta*; Signora Duncan: *Olga Villi*; Cosima Wagner: *Cesarina Gheraldi*; Stanislawsky: *Gino Mavara*; e inoltre: *Luisa Aluigi, Mauro Avogadro, Iginio Bonazzi, Enrico Carabelli, Claudio Dani, Paolo Faggi, Olga Fagnano, Eligio Irato, Renzo Lori, Elena Magoja, Claudio Paracchinetto, Gianco Rovere, Rosetta Salata, Pier Paolo Ulliers.*

15,18/I migliori diplomati dei Conservatori italiani nell'anno 1967-'68

Flautista: Giuseppe Galiano - miglior diplomato al Conservatorio «Pierluigi da Palestrina» di Cagliari. Poulenc: *Sonata* per flauto e pianoforte (Giuseppe Galiano, *flauto*; Orio Buccellato, *pianoforte*) • Schubert: *Introduzione e Variazioni* su « Trockne Blumen » da « Die schöne Müllerin » op. 160, per flauto e pianoforte (Giuseppe Galiano, *flauto*; Orio Buccellato, *pianoforte*).

(Registrazione effettuata il 28-12-1968 all'Auditorium Pedrotti del Conservatorio « Gioacchino Rossini » di Pesaro).

TERZO

13,45/Violinista Wolfgang Schneiderhan

Johann Sebastian Bach: *Sonata n. 2 in la maggiore* per violino e clavicembalo: Andante - Allegro - Andante un poco - Presto (*al clavicembalo* Karl Richter) • Richard Strauss: *Sonata in mi bemolle maggiore op. 18* per violino e pianoforte: Allegro ma non troppo - Improvisation: Andante cantabile - Finale (*al pianoforte* Walter Klien).

14,30/Melodramma in sintesi

Der Vierjährige Posten (« Sentinella per quattro anni ») - Singspiel su testo di Th. Körner - Musica di Franz Schubert. Personaggi e interpreti: Walter: *Renzo Gonzales*; Kätchen: *Bruna Rizzoli*; Duval: *Giuseppe Baratti*; Veit: *Amedeo Berdini*; Hauptmann: *Ezio De Giorgi*; Una donna: *Elena Groggi* (Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della RAI diretti da Giulio Bertola).

19,15/Concerto di ogni sera

Enrique Granados: *Tre Danze spagnole*: in mi minore (Andalusa) - in do minore (Orientale) - in re maggiore (Rondalla aragonese) (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi, dir. Enrique Jorda) • Isaac Albeniz: Da *Iberia*: Evocation; La Fête-Dieu à Seville; Triana; El Puerto (Orchestra dei Concerti Colonne di Parigi, dir. Georges Sebastian) • Manuel de Falla: *Homenajes*, suite sinfonica: a Arbos - a Debussy - a Dukas - Pedrelliana (Orchestra della Radiodiffusione francese, dir. Ernesto Halffter).

23/Concerto Mauricio Kagel

Mauricio Kagel: *Montage*, per fonti sonore diverse (Prima esecuzione in Italia); *Kammermusik für Renaissance-Instramente* (Prima esecuzione in Italia) (Kölner Ensemble für Neue Musik, dir. Mauricio Kagel).

* PER I GIOVANI

SEC./14/Juke-box

Migliacci-Continiello: *Una spina una rosa* (Tony Del Monaco) • Pagani-Anelli: *L'amicizia* (Herbert Pagani) • Stula-Umiliani: *Pioggia di immagini* (Renzo) • Alessandroni: *Cinzia* (I Beats) • Specchia-Zappa: *Intorno a me mulini* (Robertino) • Babila-Giulifan: *Mille magie* (Melody) • Serengay-Nobile: *Ragazza mia* (Gli Scorpioni) • Coulter-Martin: *Congratulations* (Caravelli).

NAZ./17,05/Per voi giovani - Estate

Pickin' wild montain berries (Peggy Scott e Jo Jo Benson) • *Quand'ero piccola* (Mina) • *In the ghetto* (Elvis Presley) • *Mary Ann* (I Pooh) • *Here comes the judge* (Shorty Long) • *Amo lei* (Maurizio Vandelli) • *Time was* (Canned Heat) • *Chi dice non dà* (The Sandpipers) • *C. C. Rider blues* (Don Covay) • *Sogno, sogno, sogno* (The Motowns) • *I say a little prayer* (Aretha Franklin) • *Giovanna non piangere* (Michele) • *Soul Francisco* (Tomy Sok White) • *Badge* (Cream) • *Lei m'ama* (I Ribelli) • *Se Dio ti dà* (Dino) • *Daddy sang bass* (Johnny Cash) • *Un'ora* (New Trolls) • *Country pie* (Bob Dylan) • *La città* (Enrico Macias) • *You got it* (Etta James) • *El gitano Anton* (Peret y Sus Gitanos) • *The windmills of your mind* (Dusty Springfield) • *Non dimenticare chi ti ama* (Cliff Richard) • *Gimme gimme good lovin* (Crazy Elephant) • *Estasi d'amore* (Iva Zanicchi) • *Daisy five* (Alan Steve) • *Vino e campagna* (The Renegades) • *We got more soul* (Duke and The Blazers) • *Se e ma* (Françoise Hardy) • *30-60-90* (Willie Mitchell) • *Ti credevo felice* (Dino) • *Smatching it black* (Clarence Carter) • *Irene* (Le Orme) • *How glad I am* (Nancy Wilson) • *Il vento* (Lucio Battisti) • *She's about a mover* (Otis Clay) • *The minotaur* (*org. el.* Dick Hyman).

Ritratto di Domenico Cimarosa

Il direttore Angelo Ephrikian

IL PERUGINO DELLA MELODIA

15,30 terzo

A Domenico Cimarosa (Aversa 1749, Venezia 1801), « il Perugino della melodia », la radio dedica oggi il Ritratto di autore. *Compositore della famosa opera giocosa* Il matrimonio segreto, *Cimarosa è venuto come tanti altri dal popolo, figlio di un muratore e di una lavandaia, rimasto orfano giovanissimo. Mentre la madre lavava le tonache dei padri conventuali al Pendino, il piccolo Domenico imparava a suonare da un frate organista, il quale resosi presto conto del talento eccezionale del fanciullo lo volle iscrivere a uno dei quattro Conservatori di Napoli, al « Santa Maria di Loreto ».*

Cimarosa aveva allora dodici anni. Vi incontrò maestri di fama quali Manna, Sacchini e Fenaroli. Studiò sotto una ferrea disciplina. Non si risparmiavano allora ai piccoli educandi metodi didattici a suon di verghe di ferro. Anche la musica sembrava soffrirne se lo stesso imperatore d'Austria, Giuseppe II, si lamentò con il Fenaroli. Ma questi rispose che « la confusione creata dal gran numero delle voci e degli strumenti in un medesimo locale, producendo una specie di ronzio con suoni indistinti e inafferrabili all'orecchio, lasciava a ciascun allievo la facoltà di occuparsi interamente del suo oggetto: ciò non potrebbe aver luogo se fossero soltanto in numero di due o tre, perché in quel caso, i suoni essendo distinti e afferrabili, l'attenzione degli allievi sarebbe ogni istante stornata ».

In siffatto ronzio comunque il Cimarosa fu egregiamente educato all'opera buffa e al melodramma. La prima sua opera, Le stravaganze del Conte *del 1772, al Teatro dei Fiorentini gli diede una notorietà immediata. Poi, con* L'Italiana in Londra *(1779), composta per un teatro romano, fu posto dagli intenditori tra i più grandi operisti del tempo, accanto a un Paisiello al culmine della gloria. Fino al 1787 lavorò a Napoli, Roma, Venezia, Torino, Vicenza; invitato poi da Caterina di Russia a Pietroburgo. Dopo quattro anni si trasferirà a Vienna e nel 1792 vi scriverà il suo capolavoro,* Il matrimonio segreto, *così divertente, pieno di umorismo e di freschezza, che l'imperatore Leopoldo II diede ordine alla compagnia teatrale di bissarlo per intero dopo un paio d'ore dalla prima esecuzione. A Napoli nel 1793 l'opera sarà replicata per sessantasette sere consecutive. Nel 1799 il musicista fu imprigionato per aver partecipato alla rivoluzione. Graziato da Re Ferdinando si recò a Venezia dove purtroppo si ammalò gravemente e morì « per ascesso intestinale » secondo la dichiarazione ufficiale del medico personale di Papa Pio VII.*

La trasmissione dedicata a Cimarosa si apre con la Sinfonia da I due baroni di Rocca Azzurra *diretta da Angelo Ephrikian alla guida de « I solisti di Milano ». Segue il* Concerto in do maggiore per oboe e orchestra d'archi *(solista Pierre Pierlot). Al centro del programma la clavicembalista Anna Maria Pernafelli interpreta sette* Sonate per clavicembalo: *in re bemolle maggiore, in re minore, in la minore, in do maggiore, in si bemolle maggiore, in do minore e in sol maggiore. Il compianto Hermann Scherchen dirige poi il* Concerto in sol maggiore per due flauti e orchestra; *infine figura la* Sinfonia da Il matrimonio per raggiro *nell'esecuzione dell'orchestra della NBC diretta da Toscanini.*

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica da camera - ore 15,30-16,30 Musica da camera - ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Colonna sonora - 1,36 Pagine liriche - 2,06 Ribalta internazionale - 3,36 Concerto in miniatura - 4,06 Mosaico musicale - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 20,30 **Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - L'ora dell'Africa: L'economia,** a cura di G. Imbrighi e R. Giustini - **Momento musicale - Pensiero della sera.** 21 **Trasmissioni in altre lingue.** 21,45 Le S. Père enseigne. 22 **Santo Rosario.** 22,15 Kommentar aus Rom. 22,45 Vital Christian Doctrine. 23,30 Entrevistas y commentarios. 23,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

8 Musica ricreativa. **8,10** Cronache di ieri. **8,15** Notiziario-Musica varia. **10** Radio mattina. **13** Musica varia. **13,30** Notiziario-Attualità-Rassegna stampa. **14** Intermezzo. **14,05** « Lo scialle di Lady Hamilton », romanzo a puntate di V. Talarico. **14,20** Dieci secoli di musica in Svizzera. Saggi dall'Antologia discografica. **R. Moser:** Suite per trio a fiati (H. Holliger, oboe; E. Brunner, clar.; H. Bouchet, fg.); **H. Vogt-Basel:** 7 pezzi per sax contr. e pf. (al pf. l'Autore; E. Cohanier, sax); **P. Wissmer:** « Quadrige » (B. Buxtorf, fl.; M. Gravois, vl.; C. Viala, vc.; J. Blancard, pf.); **S. Ducommun:** Postlude per organo (all'organo l'Autore). **15,10** Radio 2-4. **17,05** Hip-pip. **18** Radio gioventù. **19,05** Tilt, gioco a premi. **19,45** Cronache della Svizzera Italiana. **20** Tanghi. **20,15** Notiziario-Attualità. **20,45** Melodie e canzoni. **21** La letteratura sovietica. **22** Orchestra Radiosa. **22,30** Orizzonti ticinesi. **23,05** La giostra dei libri. **23,30** Orchestre varie. **24** Notiziario-Cronache-Attualità. **0,20-0,30** Preludio alla notte.

II Programma

13 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **15** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **18** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **Z. Kodaly:** Due canti della campagna di Székles per coro a cappella. Bella Anna, Lamento; **K. Hoeller:** Dal « Tessiner Klavierbuch » op. 57. Notturno, Campane della Capriasca, Capriccio (D. C. Müller, pf.); **L. van Beethoven:** Canzoni scozzesi per voci, vl., vc. e pf. (Solisti e Coro della RSI dir. E. Loehrer). **19** Radio gioventù. **19,30** Problemi del lavoro. **20** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **20,30** Trasm. da Berna. **21** Diario culturale. **21,15** Musica sinfonica richiesta. **22** Il teatrino: **« Le Regine di Francia »,** commedia in un atto di Thornton Wilder. **22,25** Il canzoniere. **23-23,30** Tribuna internazionale dei compositori.

giovedì

NAZIONALE

Per Milano e Bari e zone rispettivamente collegate, in occasione della XXXIV Mostra Nazionale della Radio e della Televisione e della XXXIII Fiera del Levante

10-11,35 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

18,15 GIROTONDO
(Pizza Star - Orologi Nivada - Fila Giotto fibra - Confezioni Facis Junior)

la TV dei ragazzi

a) IL TEATRINO DEL GIOVEDI'
Il tesoro di Nonno Tobione
Il futuro del passato
Testi di Roberto Brivio
Pupazzi di Giorgio Ferrari
Regia di Eugenio Giacobino

b) TRE RAGAZZI NEI MARI DEL SUD
Decima puntata
Il tesoro nascosto
Regia di Torgny Anderberg
Prod.: Nordisk Tonefilm
Int.: Roland Grönros, Gittan Wernerström, Annalisa Baude

GONG
(Formaggino Prealpino - Elfra-Pludtach)

c) IL FINTO NONNO
Sceneggiatura e regia di Stanislaw Dulz
Prod.: Film Polsky

19,15 ANTOLOGIA DI ORIZZONTI DELLA SCIENZA E DELLA TECNICA
Programma settimanale di **Giulio Macchi**
con la collaborazione di Raimondo Musu, Luciano Arancio, Vittorio Lusvardi, Gianluigi Poli, Giancarlo Ravasio

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Pizza Catarì - Dentifricio Durban's - Becchi Elettrodomestici - Cioccolato Kinder Ferrero - Zucchi Telerie - Kop)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO
(Fertilizzanti Seifa - Beverly - Bio Presto - Cucine Salvarani - Sughi Star - L'Oreal)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Permaflex - (2) Spumante President Reserve Riccadonna - (3) Fonderie Luigi Filiberti - (4) Pomito specialità alimentari - (5) Prodotti Mellin

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Produzioni Cinetelevisive - 2) Gamma Film - 3) O.C.P. - 4) Massimo Saraceni - 5) Brunetto Del Vita

21 —
IL TRIANGOLO ROSSO
Seconda serie
Quinto episodio
LA LUCE BIANCA
Personaggi ed interpreti:
Tenente Marchi — *Jacques Sernas*
Brigadiere Poggi — *Riccardo Garrone*
Brigadiere Salerno — *Elio Pandolfi*
L'ingegnere — *Aldo Barberito*
Medico legale — *Tino Bianchi*
Il rosso — *Ernesto Colli*
Brigadiere — *Marco Mariani*
Avvocato — *Diego Michelotti*
Francesco — *Edoardo Nevola*
Infermiera — *Paila Pavese*
Il padre di Francesco — *Nino Pavese*
Portiere — *Luca Sportelli*
Antonini — *Mario Valdemarin*
Soggetto di Enzo Capaldo e Augusta Lagostena Bassi
Sceneggiatura di Mario Maffei
Musiche di Franco Potenza
Delegato alla produzione Bruno Gambarotta
Regia di Mario Maffei
(Una coproduzione RAI-Radiotelevisione Italiana - Edizioni Aurora TV)

DOREMI'
(Biberon Polin - Bipantol - Gulf)

22 — CONTROFATICA
Settimanale del tempo libero
a cura di Bruno Modugno
con la collaborazione di Paolo Gazzara e Giuseppe Marrazzo
Realizzazione di Paolo Gazzara
Presenta Gabriella Farinon

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Pentolame Aeternum - Brandy Stock - Gabetti promozione immobiliare - Ondaviva - Vermouth Cinzano - Pomodori preparati Althea)

21,15
IL CINEMA DOPO VENEZIA
di Pietro Pintus e Luigi Costantini
con la collaborazione di Piero Saraceni

DOREMI'
(Nescafè Gran Aroma Nestlè - Last detersivo al limone)

22,15 I BUGIARDI
Telefilm
da racconti di Martin Armstrong, Michael Arlen
Regia di David Cunliffe
Prod.: Granada TV
Int.: William Mervyn, Nyree Dawn Porter, Isla Blair

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

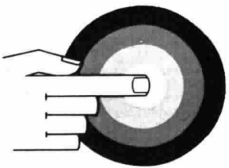
SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 Die afrikanischen Abenteuer des Jens Claasen
«Zwischen Krokodilen im weissen Nil»
Abenteuerfilm mit Gerd Siemonelt
Regie: Jürgen Goslar
Verleih: BAVARIA

20,35-21 ... immer im Trab
Filmbericht
Verleih: STUDIO HAMBURG

Isla Blair è fra le interpreti del telefilm « I bugiardi » che va in onda alle ore 22,15 sul Secondo Programma

11 settembre

ore 21 nazionale

IL TRIANGOLO ROSSO
La luce bianca

Mario Valdemarin, Riccardo Garrone e Jacques Sernas

Due giovani amici sono riversi su una jeep in una strada extraurbana. Uno di loro, Sergio, è morto; l'altro, Francesco, è svenuto. Rintracciato dalla Polizia, il giovane racconta che mentre viaggiava con l'amico su un motoscooter è rimasto accecato da una luce abbagliante, precipitando in un fosso. Allora egli ha caricato il compagno sulla jeep e si è diretto verso un ospedale dove non è stato accolto. Ma le indagini non concordano affatto con questa versione dell'incidente, anzi sembrano smentirla, e il giovane viene addirittura accusato di omicidio colposo prima che la Polizia stradale possa giungere alla verità. (Vedi articolo a pag. 20).

ore 21,15 secondo

IL CINEMA DOPO VENEZIA

A distanza di meno di una settimana dalla chiusura della trentesima edizione della Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia, il servizio di questa sera intende cogliere, dal panorama vario e articolato offerto quest'anno dalla rassegna veneziana e dai suoi risultati, gli orientamenti più significativi e le linee di sviluppo che si profilano nella produzione cinematografica internazionale. Si confronteranno, per esaminare queste tendenze, le opere presentate al Festival da vecchi lupi come lo svedese Alf Siöberg o da « maestri » come Fellini con quelle di registi sconosciuti o semisconosciuti, sperimentatori o tradizionalisti giunti un po' da tutto il mondo (e molti dal cosiddetto Terzo Mondo) a dare più o meno convincente, ma ai fini dell'inchiesta sempre interessante, prova di sé. (Vedere un articolo a pag. 36).

ore 22 nazionale

CONTROFATICA

Proseguendo con i suoi numeri « monografici » a carattere regionale, la rubrica curata da Bruno Modugno è dedicata questa sera alla Toscana. Uno degli itinerari in programma percorrerà alcuni luoghi danteschi dove il mito del poeta è tuttora vivo e sentito e dove si possono ancora incontrare persone che conoscono interi canti della Divina Commedia a memoria. Un altro itinerario toccherà le isole della Toscana (l'isola d'Elba e del Giglio), con utili ragguagli sulla loro ricettività e sugli svaghi che esse offrono. Un servizio insegnerà ad andare in cerca ed a distinguere i funghi; in un dibattito, sul tema della caccia, saranno infine affrontati i problemi venatori legati alla conservazione delle riserve.

ore 22,15 secondo

I BUGIARDI

Il telefilm presenta tre storie. Nella prima una zitella di mezza età sposa un cacciatore di doti, ma questi l'abbandona non appena capisce che non potrà mai impadronirsi delle tanto agognate sostanze di sua moglie. Nella seconda un poeta riesce a conquistare l'amore di una principessa contesa da altri due uomini che finiranno, invece, per uccidersi in duello. Nell'ultima, infine, viene presentata la curiosa figura di un nobile inglese che ha l'hobby di fare lo scassinatore ed è maniaco della perfezione. Per coronare la sua carriera prenderà un giorno una paradossale decisione finale: rapinare se stesso.

CALENDARIO

IL SANTO: San Proto martire.

Altri Santi: San Giacinto martire, San Vincenzo abate e martire, San Paziente vescovo.

Il sole a Milano sorge alle 6,57 e tramonta alle 19,43; a Roma sorge alle 6,46 e tramonta alle 19,28; a Palermo sorge alle 6,45 e tramonta alle 19,22.

RICORRENZE: Nel 1885, in questo giorno, nasce a Eastwood lo scrittore D.H. Lawrence. Opere: *Crepuscolo in Italia, Mare e Sardegna, Mattinate al Messico, Figli e amanti, L'amante di Lady Chatterley.*

PENSIERO DEL GIORNO: Tutto sembra più bello quando è visto a distanza, e le cose prendono un rilievo speciale quando sono osservate nella camera oscura della rimembranza. (T. Gautier).

per voi ragazzi

Il *Teatrino del giovedì* presenterà la quinta puntata della fiaba *Il tesoro di nonno Tobione*. Pippo, Ringo ed il vecchio Tobia stanno facendo il giro del mondo nella macchina del tempo, sempre alla ricerca del famoso tesoro che pare si allontani sempre di più ogni volta che ritengono di averlo conquistato. Dopo aver liberato Tobia, che era stato fatto prigioniero dai predoni del deserto, Pippo e Ringo vengono a sapere da Alì Ben Juri che Tom Burrasca, colui che si è impadronito della vera mappa del pirata Tobione, si è rifugiato nella Terra delle Sette Lune, fra gli esquimesi. Tobia decide di partire immediatamente per il paese dei ghiacci eterni, ma il cane Ringo non è di questo avviso; ha saputo che nella Terra delle Sette Lune vi sono anche le foche, i trichechi e chissà quali altri animali sconosciuti e terribili.
Villervalle, Lenalise e Kaoko, i protagonisti del telefilm *Tre ragazzi nei mari del Sud* di cui va in onda oggi la decima puntata, prenderanno parte alla pesca delle tartarughe di mare ed assisteranno poi alla grande festa allestita in quell'occasione. Concluderà il programma pomeridiano un cortometraggio a disegni animati della Film Polsky: *Il finto nonno*. E' la curiosa storia di un ragazzo che, per non lavorare, si era travestito da vecchio e si era messo intorno alle guance una lunghissima barba bianca. Dapprima fu creduto, ma ad un certo momento il trucco fu scoperto.

TV SVIZZERA

20,10 TELEGIORNALE. 1° edizione
20,15 TV-SPOT
20,20 LA RITMICA. Musica e movimento al servizio della pedagogia: il metodo Jaques Dalcroze. Realizzazione di Francesco Canova
20,45 TV-SPOT
20,50 IL PICCOLO PRINCIPE. Telefilm della serie « Thierry La Fronde »
21,15 TV-SPOT
21,20 TELEGIORNALE. Ed. principale 30 ANNI FA
21,35 TV-SPOT
21,40 GIOCO DI SPECCHI. Telefilm della serie « Partita a due » interpretato da Robert Culp e Bill Cosby (a colori)
22,30 BULLDOZER CONTRO LA GIUNGLA. L'industria mineraria nel Venezuela. Realizzazione di Jan Brede
23,15 FLEURS D'ATHENES. Trasmissione musicale con la partecipazione di gruppi folcloristici e di artisti greci: Pool Asterladou, Janis Voladzis, Nadja Konstandopoulou, Stamatis Kokotas, Marina Adamopoulou. Coreografia: Fotis Metaxopulos. Direzione musicale: Takis Morakis. Realizzazione: G. P. Chahinian (a colori)
23,45 TELEGIORNALE. 3° edizione

11 settembre giovedì

NAZIONALE

6 Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE

7 Giornale radio
'10 **Musica stop**
'47 Pari e dispari

8 GIORNALE RADIO - Sui giornali di stamane - Sette arti
— *Palmolive*
'30 LE CANZONI DEL MATTINO
con Adriano Celentano, Orietta Berti, Sergio Bruni, Gigliola Cinquetti, Maurizio, Gloria Christian, Don Backy, Sandie Shaw, Gian Pieretti

9 L'arte africana. Conversazione di Bianca Serracapriola — *Manetti & Roberts*
'06 **Colonna musicale**
Musiche di Mendelssohn, Rodgers, Kaempfert, English-Ogerman, Bach, Di Lazzaro, Novacek, Rodgers, Previn, Legrand, Mc Dermot, Lefèvre, Chopin, Vannuzzi, Morricone, Gummoe, J. Strauss jr.

10 Giornale radio
'05 **Le ore della musica** - Prima parte
Honey, Messaggio, Amico mio riposati, Il miraggio, Windy, Piccola Katy, Solo per te, Come una rondine, Non illuderti mai, Celeste, Il fratello di Simone, Da cinque anni, Simon says, Lacrime nel mare, I'm coming home, Senza te, 10 luglio lunedì, You got soul, Watch what happen — *Ecco*

11 LE ORE DELLA MUSICA
Seconda parte — *Soc. Arrigoni*
'30 **UNA VOCE PER VOI:** Soprano **LINDA VAJNA**
(Vedi Locandina) — *Palmolive*

12 Giornale radio
'05 Contrappunto
'31 Si o no
— *Vecchia Romagna Buton*
'36 **Lettere aperte:** Rispondono i programmatori
'42 Punto e virgola
'53 **Giorno per giorno:** Uomini, fatti e paesi

13 GIORNALE RADIO
'15 **LA CORRIDA**
Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado** - Regia di **Riccardo Mantoni** — *Soc. Grey*

14 Trasmissioni regionali
'37 Listino Borsa di Milano
'45 **Zibaldone italiano** - Prima parte

15 Giornale radio
'10 ZIBALDONE ITALIANO
Seconda parte: **Vetrina di « Un disco per l'estate »**
'45 I nostri successi — *Fonit Cetra*

16 Programma per i ragazzi: **« Ecco il circo »**, a cura di Renata Paccariè, presenta Silvio Noto - Regia di Giuseppe Aldo Rossi (III) — *Biscotti Tuc Parein*
'30 **SIAMO FATTI COSI'**, un programma di **Germana Monteverdi** - Regia di **Arturo Zanini**

17 Giornale radio
— *Safeguard*
'05 **PER VOI GIOVANI-ESTATE**

18 Una selezione musicale proposta da **Renzo Arbore**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

19 '08 Sui nostri mercati
'13 **Fabiola** di **Nicholas Wiseman** - Adattamento radiofonico di Italo Alighiero Chiusano - 7° episodio - Regia di **Dante Raiteri** (Edizione Salani)
'30 Luna-park

20 GIORNALE RADIO
'15 **TUTTO IL CALDO MINUTO PER MINUTO**
Un programma di **Dino Verde** scritto con **Bruno Broccoli** - Regia di **Adriana Parrella**

21 Fantasia musicale
'45 **CONCERTO DEI PREMIATI AL XXI CONCORSO PIANISTICO INTERNAZIONALE « FERRUCCIO BUSONI »**
(Registrazione effettuata il 5-9-1969 alla Casa della Cultura di Bolzano)

22 '30 **Musica leggera da Vienna**

23 GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte

24

SECONDO

6 — **PRIMA DI COMINCIARE,** musiche del mattino presentate da **L. Simoncini** — *Sorrisi e Canzoni TV*
Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Almanacco - L'hobby del giorno
7,43 Biliardino a tempo di musica

8,13 Buon viaggio
8,18 Pari e dispari
8,30 **GIORNALE RADIO**
— *Cip Zoo*
8,40 **VETRINA DI « UN DISCO PER L'ESTATE »**

9,05 COME E PERCHE'
Corrispondenza su problemi scientifici — *Galbani*
9,15 ROMANTICA — *Last*
9,30 **Giornale radio** - Il mondo di Lei
9,40 **Interludio**

10 — **A piedi nudi** (Vita di **Isadora Duncan**)
Originale radiofonico di **Vittoria Ottolenghi** e **Alfio Valdarnini** - 9ª puntata - Regia di **Filippo Crivelli** (Vedi Locandina) — *Invernizzi*
10,17 CALDO E FREDDO — *Nuovo Dash*
10,30 **Giornale radio** - Controluce
10,40 **CHIAMATE ROMA 3131**
Conversazioni telefoniche del mattino condotte da **Franco Moccagatta** e **Gianni Boncompagni** - Realizzazione di **Cesare Gigli** — *Gradina*
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**

12,15 **Giornale radio**
12,20 **Trasmissioni regionali**

13 — **Scusi, lei è sfavorevole o contrario?** Punti di vista di **Luciano Salce**
13,30 **Giornale radio** - Media delle valute
13,35 **Milva** presenta: **PARTITA DOPPIA** — *Simmenthal*

14 — Juke-box (Vedi Locandina)
14,30 **GIORNALE RADIO**
14,45 Su e giù per il pentagramma — *Telerecord*

15 — La rassegna del disco — *Phonogram*
15,15 Il personaggio del pomeriggio: **Regina Bianchi**
15,18 **APPUNTAMENTO CON ROSSINI**
Otello: « Assisa a' pie' d'un salice » (sopr. M. Caballé - Orch. della RCA Italiana dir. C. F. Cillario)
15,30 **Giornale radio**
15,35 **Ruote e motori**, a cura di **Piero Casucci**
15,56 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi

16 — **UNA VOCE AL VIBRAFONO**
Trattenimento musicale con **Lydia Mc Donald** e il Complesso di **Carlo Zoffoli**
16,30 **Giornale radio**
16,35 **La discoteca del Radiocorriere**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

17 — Bollettino per i naviganti - Buon viaggio
17,10 LE NUOVE CANZONI DAI CONCORSI PER « INVITO-ENAL »
17,30 **Giornale radio**
17,35 **POMERIDIANA**

18 — **APERITIVO IN MUSICA**
Nell'intervallo (ore 18,20): **Non tutto ma di tutto** - Piccola enciclopedia popolare
(ore 18,30): **Giornale radio**
18,55 Sui nostri mercati

19 — **ESTATE IN CITTA'** - Inchiesta musicale di **Marie-Claire Sinko** — *Ditta Ruggero Benelli*
19,23 Si o no
19,30 **RADIOSERA** - Sette arti
19,50 Punto e virgola

20,01 **RIUSCIRANNO GLI ASCOLTATORI A SEGUIRE QUESTO NOSTRO PROGRAMMA SENZA ADDORMENTARSI PRIMA DELLA FINE?**
Programma musicale presentato da **Pippo Baudo** con la partecipazione di **Pietro De Vico** - Testi di **D'Onofrio e Nelli** - Regia di **Enzo Convalli**
20,45 **L'Equipe 84 e I Rokes**

21,10 **Le due città**
di **Charles Dickens** - Adatt. radiof. di Mario Vani - 4° episodio: « La rosa fra i capelli » - Regia di **Eugenio Salussolia** (Registrazione) (Vedi Locandina)
21,55 Bollettino per i naviganti

22 — **GIORNALE RADIO**
22,10 **SCUSI, LEI E' SFAVOREVOLE O CONTRARIO?**
Punti di vista di **Luciano Salce** (Replica)
22,40 **APPUNTAMENTO CON NUNZIO ROTONDO**

23 — **Cronache del Mezzogiorno**
23,10 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI **(dalle 8,30 alle 10)**
8,30 **Benvenuto in Italia**
9,25 *Donne celebri viste dall'astrologo (La Vergine). Conversazione di Maria Maitan*
9,30 **Un romanzo per le vacanze** *(Programma per gli studenti della Scuola Media). « Cosetto » di Alphonse Daudet, adattamento di Brunello Maffei e Gian Andrea Rocco - 2ª puntata - Regia di Lorenzo Ferrero*

10 — **CONCERTO DI APERTURA**
L. van Beethoven: Sinfonia n. 8 in fa magg. op. 93 (Orch. Philharmonia di Londra dir. H. von Karajan) • S. Prokofiev: Concerto n. 3 in do magg. op. 26 per pf. e orch. (sol. S. François - Orch. Philharmonia di Londra dir. W. Rowicki) • C. Ives: Three places in New England (Orch. dell'Ente Autonomo del Teatro Massimo di Palermo dir. R. Leibowitz)

11,15 **I quartetti di Bela Bartok**
Quartetto n. 6 (Quartetto Ungherese)
11,45 **Tastiere**
A. Della Ciaja: Tre Ricercari • G. Cavazzoni: Due Inni, dall'Intavolatura • G. P. Telemann: Partita in sol magg. • P. D. Paradisi: Toccata in la magg.

12,10 Università Internazionale G. Marconi (da New York) Bruce Shore: Nuove applicazioni delle microonde
12,20 **Civiltà strumentale italiana**
G. Tartini: Concerto in sol magg. per vl. e orch. • L. Boccherini: Concerto in si bem. magg. per vc. e orch.

13 — **INTERMEZZO**
J. Sibelius: Quattro brani dalle « Scènes Historiques » • E. Grieg: Sonata in sol min. op. 13 per vl. e pf. • R. Rossellini: Canti della terra del Nord, rapsodia per orch.

14 — **Voci di ieri e di oggi:** Soprani **Gilda Dalla Rizza** e **Clara Petrella** (Vedi Locandina)
14,30 **Il disco in vetrina**
P. I. Ciaikowski: Suite n. 3 in sol magg. op. 55 per orch. (vl. sol. R. Ricci - Orch. della Suisse Romande dir. E. Ansermet) (Disco **Decca**)

15,05 **Concerto del baritono Guido De Amicis Roca** con la collaborazione della pianista **Loredana Franceschini**
A. Caldara: Sebben crudele • A. Scarlatti: Chi vuole innamorarsi • V. Bellini: Ma rendi pur contento • G. Donizetti: Il barcaiolo • G. Rossini: L'orgia • G. Petrassi: Colori del tempo
15,30 **Concerto del Quartetto d'archi Endres**
F. Schubert: Quartetto in mi magg. op. 125 n. 2 • A. Dvorak: Quartetto in fa magg. op. 96

16,15 **Musiche italiane d'oggi**
G. Arrigo: Episodi per sopr. e quattro fl.i • L. Nono: Il canto sospeso, per sopr., contr., ten., coro e orch. (su brani di lettere dei condannati a morte della Resistenza europea)

17 — Le opinioni degli altri, rass. della stampa estera
17,10 Tre libri al mese. Conversazione di Paola Ojetti
17,20 **Concerto del violista Luigi Alberto Bianchi**
(Vedi Nota illustrativa nella pagina a fianco)

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**
18,15 Quadrante economico
18,30 **Musica leggera**
18,45 **Infanzia e formazione del carattere**
a cura di **Enrico Altavilla**
II. L'obbedienza e i primi conflitti psichici
19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

20,30 **Stagione lirica della RAI**
Francesca da Rimini
Episodio drammatico in due quadri con prologo ed epilogo, dal V Canto dell'Inferno dantesco - Testo di Modest Ciaikowski
Musica di **SERGEI RACHMANINOV**
Direttore **Armando La Rosa Parodi**
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI
Maestro del Coro Mino Bordignon
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
Note illustrative di Gianfranco Zàccaro

22 — **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
22,30 Gli « scugnizzi » di Vincenzo Gemito. Conversazione di Violette Pisanelli Stabile
22,40 **Rivista delle riviste** - Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

11,30/Una voce per voi: soprano Linda Vajna

Giuseppe Verdi: *Aida*: « Ritorna vincitor » (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Franco Mannino); *Macbeth*: « La luce langue » (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Pietro Argento) • Giacomo Puccini: *Tosca*: « Vissi d'arte » (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Franco Mannino) • Giuseppe Verdi: *La forza del destino*: « Madre pietosa Vergine »; *Il trovatore*: « D'amor sull'ali rosee » (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Pietro Argento) • Giacomo Puccini: *Manon Lescaut*: « Sola, perduta, abbandonata » (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Franco Mannino).

SECONDO

10/« A piedi nudi » (Vita di Isadora Duncan)

Compagnia di prosa di Torino della RAI con Carmen Scarpitta e Olga Villi. Personaggi e interpreti della nona puntata: Isadora Duncan: *Carmen Scarpitta*; Signora Duncan: *Olga Villi*; Elisabeth: *Giuliana Calandra*; Gordon Craig: *Alfredo Bianchini*; Mister Gross: *Vigilio Gottardi*; e inoltre: *Mauro Avogadro, Ferruccio Casacci, Walter Cassani, Ettore Cimpincio, Marcello Cortese, Claudio Dani, Ivana Erbetta, Giorgio Locuratolo, Renzo Lori, Mario Marchetti, Gianco Rovere, Daniela Sandrone, Pasquale Totaro, Rodolfo Traversa, Pier Paolo Ulliers*.

16,35/La discoteca del Radiocorriere

Pietro Mascagni: *L'Amico Fritz*: Intermezzo (Orchestra Sinfonica di Radio Berlino diretta da Paul Strauss) • Umberto Giordano: *Fedora*: Intermezzo Atto II (Orchestra Sinfonica di Radio Berlino diretta da Paul Strauss) • Francesco Cilea: *Adriana Lecouvreur*: Intermezzo Atto II (Orchestra Sinfonica di Radio Berlino diretta da Paul Strauss) • Amilcare Ponchielli: *La Gioconda*: Danza delle ore (Orchestra Sinfonica di Radio Berlino diretta da Ferenc Fricsay).

21,10/« Le due città » di Charles Dickens

Compagnia di prosa di Torino della RAI. Personaggi e interpreti del quarto episodio: « La rosa fra i capelli »: Il dottor Alessandro Manette: *Arnaldo Martelli*; Lucia, sua figlia: *Anna Caravaggi*; Carlo Darnay: *Gino Mavara*; Jarvis Lorry: *Angelo Zanobini*; Sidney Carton: *Vigilio Gottardi*; La signorina Pross: *Mariangela Raviglia*; Giacomo Defarge, bettoliere: *Mario Lombardini*; Mamma Defarge, sua moglie: *Nina Artuffo*; ed inoltre: *Alberto Marché, Mariella Nicoletti, Angelo Montagna, Sandro Rocca, Sergio Dionisi*.

TERZO

14/Voci di ieri e di oggi: soprani Gilda Dalla Rizza e Clara Petrella

Jules Massenet: *Manon*: « Addio, nostro picciol desco » (Dalla Rizza) • Giacomo Puccini: *Madama Butterfly*: « Un bel dì vedremo » (C. Petrella - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Angelo Questa); *Tosca*: « Vissi d'arte » (Dalla Rizza); *Madama Butterfly*: « Tu, tu piccolo iddio » (C. Petrella - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Angelo Questa); *Manon Lescaut*: « In quelle trine morbide » (Dalla Rizza); *Manon Lescaut*: « Sola, perduta, abbandonata » (C. Petrella - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Angelo Questa) • Giuseppe Verdi: *La Traviata*: « Addio del passato » (Dalla Rizza).

19,15/Concerto di ogni sera

Ludwig van Beethoven: *Tre Bagatelle op. 33*: in mi bemolle maggiore - in do maggiore - in fa maggiore (*pianista* Mario Delli Ponti) • César Franck: *Preludio, Aria e Finale* (*pianista* Jörg Demus) • Johannes Brahms: *Quintetto in si minore op. 115* per clarinetto e archi: Allegro - Adagio - Andantino - Con moto (Quartetto Endres: Heinz Endres e Josef Rottenfusser, *violini*; Fritz Ruf, *viola*; Adolf Schmidt, *violoncello*; Jost Michaels, *clarinetto*).

20,30/« Francesca da Rimini » di Sergei Rachmaninov

Personaggi e interpreti: Virgilio: *Domenico Trimarchi*; Dante: *Giampaolo Corradi*; Gianciotto: *Mario Petri*; Francesca: *Angeles Gulin*; Paolo: *Bruno Prevedi*.

* PER I GIOVANI

SEC./14/Juke-box

Manipoli-Grant: *Soffro soffro* (Rinaldo Ebasta) • Testa-Brenne-Fenicio: *Un sole tutto d'oro* (Renata Pacini) • De Natale-Coggio: *Chimme chimma* (Hugu Tugu) • B. Wassil: *Tu m'hai promesso* (Bruno Wassil) • Sacher: *Long long road* (Gilded Cage) • Bigazzi-Cavallaro: *Canta cuore mio* (Nita Rossi) • Rossi-Tamborrelli-Dell'Orso: *Eravamo otto in un canotto* (I Lords) • Fallabrino: *Pioggia di primavera* (Gianni Fallabrino).

NAZ./17,05/Per voi giovani - Estate

Born to be wild (Wilson Pickett) • *Oh lady Mary* (David Alexander Winter) • *Clean up your own back yard* (Elvis Presley) • *Quella musica* (New Trolls) • *The shake* (Al Wilson) • *Josephine* (Anonima Sound) • *The ballad of John and Yoko* (The Beatles) • *Rosso corallo* (I Girasoli) • *Willie and Laura Mac Jones* (Dusty Springfield) • *Insieme a lei* (Gens) • *It didn't even bring me down* (Sir Douglas Quintet) • *Rita* (Chico Buarque de Hollanda) • *Give it up or turn it a loose* (James Brown) • *E poi...* (Equipe 84) • *You're a friend of mine* (Sonny and Cher) • *Marilù* (Quelli) • *Special delivery* (1910 Fruitgum Co.) • *Sentirai la pioggia* (Rascals) • *Goo goo barabajagaz* (Donovan) • *Piccola chérie* (Massimo e i Lords) • *Security* (Etta James) • *28 giugno* (The Rokes) • *I turned you on* (The Isley Brothers) • *Luisa* (Ricky Gianco) • *Lo mato!* (Peret y Sus Gitanos) • *Frasi d'amore* (Don Backy) • *California dreamin'* (José Feliciano) • *Chissà se tornerà* (5th Dimension) • *It's over* (Terry Lindsey) • *Il primo giorno di primavera* (I Dik Dik) • *I want to love you baby* (Peggy Scott e Jo Jo Benson) • *Manchi solo tu* (Salis 'n Salis) • *Good old rock'n' roll* (Cat Mother) • *Ora che c'è lei* (I Domodossola) • *Rock steady* (John Musy) • *Come un salice* (Monty) • *My chérie amour* (Stevie Wonder) • *A kiss to build a dream on* (*Trb.a e canto*: Louis Armstrong).

Concerto Luigi Alberto Bianchi

Il protagonista della trasmissione

LA RIVALUTAZIONE DELLA VIOLA

17,20 terzo

« Finalmente una viola come ho sempre desiderato di avere al mio fianco! ». L'ha detto qualche anno fa Yehudi Menuhin a Luigi Alberto Bianchi. Da quel momento il giovane violista è divenuto il « Primrose » della nuova generazione, prediletto dagli inglesi, di casa alla « Albert Hall » così come al Festival di Bath; in questi ultimi tempi anche in duo con lo stesso Menuhin nei principali centri musicali europei. Inebriante la loro interpretazione della Concertante di Mozart. La stima di Menuhin per il bravo artista romagnolo (Bianchi è nato a Rimini nel '45) va oltre: da circa un anno il Bianchi è titolare di viola presso la Scuola musicale in Londra diretta da Menuhin.
Luigi Alberto Bianchi è nato da una famiglia di musicisti: la madre, Ilde Baravelli, è pianista allieva di Casella; il padre, ufficiale di Marina, morto da qualche anno, componeva, dirigeva e suonava un po' tutti gli strumenti ed era altresì diplomato in pianoforte; la sorella, Sandra, è arpista; uno zio flautista. Ha iniziato giovanissimo lo studio della musica sotto la guida della madre. A soli 11 anni vinceva una « borsa di studio » della Casa Ricordi presso il Collegio Internazionale di Musica in Roma. Ha quindi seguito i corsi del « Quartetto Italiano » alle Vacanze Musicali di Venezia 1961-'63.
Il suo nome, dopo il diploma col massimo dei voti e la lode presso il Conservatorio di Santa Cecilia alla scuola del maestro Renzo Sabatini, è oggi noto grazie anche ai concerti insieme con la pianista Ornella Puliti-Santoliquido, il violinista Arrigo Pelliccia ed il violoncellista Massimo Amfitheatrof (« Quartetto di Roma ») in tutta l'Europa e negli Stati Uniti. Inoltre, a soli vent'anni, vinceva il Concorso per prima viola presso l'Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana e l'anno seguente il primo premio « Strumentisti ad arco » alla Rassegna dei giovani concertisti di Trieste.
Ciò che preme al Bianchi è che la viola esca finalmente dal grigiore, dall'impopolarità, dagli schemi freddi e accademici che troppo sovente la caratterizzano, colpevoli ovviamente certi violinisti che con la più incredibile indifferenza si autoproclamano violisti o degli stessi sonatori di viola-professionisti che non riescono a far « cantare » lo strumento. Non che il Bianchi faccia la guerra al violino, ma, date le sue formidabili qualità interpretative riconosciute all'unanimità dalla critica internazionale, ha il diritto di sostenere che la viola presso le Società concertistiche debba smettere di sostenere la parte della cenerentola. « Il mio strumento », dice l'artista, « avrebbe bisogno di un redivivo Hubert le Blanc che nel 1740 ad Amsterdam osava combattere senza mezzi termini in favore della viola, intitolando un suo opuscolo: Difesa del basso di viola contro le imprese del violino e le pretese del violoncello».
Nella trasmissione dedicata all'arte interpretativa di Luigi Alberto Bianchi figurano: il Concerto per viola e orchestra *di Georg Friedrich Haendel (trascrizione di H. Casadesus) e il* Concerto per viola e orchestra *d'archi di Domenico Scarlatti (rielaborazione di Gordon Bryan). Il solista è accompagnato dall'Orchestra « Scarlatti » di Napoli della RAI diretta nel primo lavoro da Ferruccio Scaglia, nel secondo da Aldo Ceccato.*

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Due voci e un'orchestra: Tony Del Monaco, Patty Pravo e l'orchestra Living Strings - 1,36 Antologia operistica - 2,06 Musica notte - 2,36 Dall'operetta alla commedia musicale - 3,06 Parata d'orchestre - 3,36 La vetrina del disco - 4,06 Invito alla musica - 4,36 Motivi del nostro tempo - 5,06 Rassegna di interpreti - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 17 Concerto del Giovedì. 20,30 **Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - Antologia Agostiniana,** a cura di Mario Capodicasa - **Xilografia - Pensiero della sera.** 21 **Trasmissioni in altre lingue.** 21,45 Le Synode des Evêques. 22 **Santo Rosario.** 22,15 Teologische Fragen. 22,45 Timely words from the Popes. 23,30 Entrevistas y commentarios. 23,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

8 Musica ricreativa. **8,10** Cronache di ieri. **8,15** Notiziario-Musica varia. **9,45** Musiche del mattino. **J. P. Rameau:** Tre pezzi da balletto; **G. Sgambati:** Berceuse-Rêverie op. 42 n. 2 (Radiorchestra dir. L. Casella). **10** Radio mattina. **13** Musica varia. **13,30** Notiziario-Attualità-Rassegna stampa. **14** Intermezzo. **14,05** « Lo scialle di Lady Hamilton », romanzo a puntate di V. Talarico. **14,20** Musica da camera di compositori francesi. **J. Ibert:** Trois pièces brèves per fl., coro e fg. (Complesso strumentale a fiati di Parigi); **F. Devienne:** Quartetto con fl. op. 16 n. 5; **D. Milhaud:** « La Cheminée du Roi René » per fl., oboe, clar., fg. e corno (Complesso strumentale a fiati di Parigi); **J. Françaix:** Quintetto per fl., vl., v.la, vc. e arpa. **15,10** Radio 2-4. **17,05** Quattro chiacchiere in musica. **18.** Radio gioventù. **19,05** Sottovoce. **19,30** Canti regionali italiani. **19,45** Cronache della Svizzera Italiana. **20** Chitarre. **20,15** Notiziario-Attualità. **20,45** Melodie e canzoni. **21** Opinioni attorno a un tema. **21,30** Concerto sinfonico della Radiorchestra diretta da Rudolf Kelterborn, con Charles Dobler al pianoforte. **I. Yun:** Musica per sette strumenti; **J. Wyttenbach:** « Smalltalk » Dialogische Bagatelle für Klavier; **H. U. Lehmann:** « Instants » per pf.; **R. Kelterborn:** IIª Sinfonia da camera per archi; **F. J. Haydn:** Concerto in re magg. per pf. e orch. Hob. XVIII 11; **L. van Beethoven:** Ouverture a « Le Creature di Prometeo ». Nell'intervallo: Cronache musicali. **23,05** Gli Etruschi a casa loro. **23,35** Galleria del jazz. **24** Notiziario-Cronache-Attualità. **0,20-0,30** Commiato.

II Programma

13 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **15** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **18** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **L. Boccherini:** Quintetto per archi op. 13 n. 5; **S. Rachmaninoff:** Étude-Tableaux op. 33; **J. Ibert:** Entract per fl. e arpa; **M. Haydn:** Quintetto per archi op. 88. **19** Radio gioventù. **19,30** Orchestra Radiosa. **20** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **20,30** Trasm. da Losanna. **21** Diario culturale. **21,15** Ribalta internazionale. **21,40-23,30** « **I Mariti** », cinque atti di Achille Torelli.

venerdì

NAZIONALE

Per Bari e zone collegate, in occasione della XXXIII Fiera del Levante

10-11,35 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

18,15 GIROTONDO

(Glicemille Rumianca - Cartelle scolastiche Regis - Lukas Beddy - Omogeneizzati Buitoni Nipiol)

la TV dei ragazzi

a) LANTERNA MAGICA

Programma di films, documentari e cartoni animati a cura di Luigi Esposito
Presenta Carlo Loffredo
Realizzazione di Amleto Fattori

b) HOBBY

Idee e giochi per le vacanze
a cura di Giuseppe Aldo Rossi
Presentano Franca Tamantini e Mauro Bosco
Regia di Lelio Golletti

GONG

(Arrigoni - Detersivo All)

c) IL CARISSIMO BILLY

L'anello d'oro
Telefilm - Regia di Norman Tokar
Distr.: M.C.A.-TV
Int.: Barbara Billingsley, Hugh Beaumont, Tony Dow e Jerry Mathers nella parte di Billy

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Rex - Confezioni SanRemo - Tè Star - Silan - Bagno schiuma Doktibad - Bitter S. Pellegrino)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO

(Gruppo Lepetit S.p.A. - Olio di semi Topazio - Procter & Gamble - Lucidatrici Lesa - Coni-Totocalcio - Cioccolato Kinder Ferrero)

IL TEMPO IN ITALIA

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Giovanni Bassetti S.A. - (2) Baci Perugina - (3) San Giorgio Elettrodomestici - (4) Rabarbaro Zucca - (5) Cera Solex

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Produzioni Cinetelevisive - 2) Studio K - 3) D.N. Sound - 4) General Film - 5) Gamma Film

21 — SERVIZI SPECIALI DEL TELEGIORNALE

VIAGGIO NELL'AMERICA LATINA

Generali e Colonnelli
di Roberto Savio, Nino Criscenti, Sergio De Santis

DOREMI'

(Lanificio Pastore - Esso extra - Pasta del Capitano)

21,50 FESTIVALBAR: JUKE-BOX SOTTOVOCE

VI rassegna di successi
Presenta Vittorio Salvetti
Regia di Antonio Moretti
(Ripresa effettuata dal salone del Linta Park Hotel di Asiago)

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Aspro - Simmenthal - Bombola Multifil - Amaro 18 Isolabella - Patatina Pai - Aiax lanciere bianco)

21,15

GEMINUS

Quinta puntata
Personaggi ed interpreti:
Alberto Piergiorgi — *Walter Chiari*
Irina — *Ira Fürstenberg*
Commissario Stacchi — *Giampiero Albertini*
Caterina — *Alida Chelli*
La Giapponese — *Elisabeth Wu*
Mister Turner — *Philippe Hersent*
Il dott. Okymayo — *Asoo Kumada*
Il prof. Battemberg — *Bill Wanders*
Soggetto e sceneggiatura di Francesco Milizia ed Enrico Roda
Musiche di Bruno Nicolaj
Regia di Luciano Emmer
(Una coproduzione RAI-Radiotelevisione Italiana - UNO FILM)

DOREMI'

(Materassi a molle Hesmat - Rosso 16 Ivlas)

22,20 EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee
GRAN BRETAGNA: *Blackpool*
NUOTO: TROFEO SEI NAZIONI
Telecronista Giorgio Bonacina

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10-21 Fernsehaufzeichnung aus Bozen:
« Die auf dem Krannerhof »
Einakter von Eduard König
Ausführende: Bozner Volksbühne
Inszenierung: Ernst Auer
Fernsehregie: Bruno Jori

Hugh Beaumont, Barbara Billingsley, Tony Dow e Jerry Mathers: tra gli interpreti dell'episodio « L'anello d'oro » per la serie « Il carissimo Billy » (TV dei ragazzi)

12 settembre

ore 21 nazionale

VIAGGIO NELL'AMERICA LATINA

Negli ultimi cinquant'anni si sono verificati nel Sud America oltre ottanta colpi di Stato, tutti coronati da successo. Nove di essi sono avvenuti in Bolivia, nove nell'Ecuador, sette in Paraguay e sette in Argentina. Nessuno degli Stati sudamericani praticamente è rimasto immune da questo drammatico fenomeno. Sul tema del militarismo sudamericano, Roberto Savio, Nino Criscenti e Sergio De Santis hanno condotto nei vari Paesi dell'America Latina una indagine nel corso della quale hanno potuto, tra l'altro, intervistare uomini politici, capi di Stato deposti e protagonisti di « putsch » militari.

ore 21,15 secondo

GEMINUS

Walter Chiari (a sinistra), il regista Luciano Emmer e Ira Fürstenberg durante la lavorazione del telefilm

Riassunto delle puntate precedenti

Il fotografo Alberto Piergiorgi, fidanzato con la gelosa Caterina, è coinvolto casualmente in una serie di complicate avventure che lo trascinano a scoprire i segreti del sottosuolo romano e lo mettono in contatto con individui misteriosi. Furti di statue, traffici sospetti, inseguimenti affannosi, morti improvvise e pronte resurrezioni: il racconto si snoda attraverso una continua girandola di incredibili colpi di scena.

La puntata di stasera

Le indagini rivelano che il giapponese Okimayo era coinvolto in un traffico di droga e che le statue spedite per il mondo servono a trasferire gli stupefacenti. Finalmente Alberto e Caterina decidono di sposarsi. Intanto Alberto incontra presso l'arco di Giano il misterioso omino che è più volte apparso e sparito nei momenti cruciali della sua avventura. Giunti nel sottosuolo, l'omino rivela al fotografo il suo grande segreto: guardando attraverso gli occhi perforati della statua di Geminus si può trovare il « tesoro di Roma ». Ma il tesoro non c'è, e Alberto infilatosi in una spaccatura precipita in un pozzo e finisce in un moderno laboratorio dove trova il vecchio rapito che gli rivela essere il padre di Ira. Alberto, catturato dai custodi del prigioniero, è salvato dalla solita giapponesina e dopo altre disavventure giunge nella villa del miliardario. Questi, che è un ladro internazionale, sparisce all'improvviso, mentre Alberto, dopo nuove avventure e fughe rocambolesche tra gallerie e corsi d'acqua sotterranei, viene rinchiuso in una prigione circolare munita di altoparlanti e sottoposto a un martellante interrogatorio da una voce sconosciuta.

ore 21,50 nazionale

FESTIVALBAR

Puntuale anche quest'anno il Festivalbar, giunto ormai alla sua sesta edizione, si presenta al pubblico con una serata ripresa qualche giorno fa nella consueta cornice di eleganza e di mondanità del « Linta Park Hotel » di Asiago. Questo concorso, uno dei tanti che si svolgono nella stagione calda, ha il pregio di avere una formula inconsueta. Vengono infatti premiate le canzoni che sono state diffuse con maggiore frequenza dai juke-box sparsi nei luoghi di villeggiatura; praticamente un campionario esauriente di canzoni e cantanti di grande successo popolare e di cui la televisione offre questa sera una selezione.

CALENDARIO

IL SANTO: Sant'Autonomo vescovo e martire.

Festa del Santissimo nome della Beata Vergine Maria.

Altri santi: San Giovenzio vescovo, San Guido confessore.

Il sole a Milano sorge alle 6,58 e tramonta alle 19,41; a Roma sorge alle 6,48 e tramonta alle 19,26; a Palermo sorge alle 6,46 e tramonta alle 19,20.

RICORRENZE: Nel 1888, in questo giorno, nasce Maurice Chevalier, attore di cinema e canzonettista.

PENSIERO DEL GIORNO: I rimpianti non servono a niente: abbandonarvisi vuol dire perdere il tempo presente per un passato che non ci appartiene già più. (A. Dufresne).

per voi ragazzi

Carlo Loffredo presenterà in *Lanterna magica*, la rubrica destinata ai più piccini, un giocattolo straordinario: si tratta di un cane meccanico che salta, corre, scodinzola, abbaia, si tiene ritto sulle zampe posteriori, è giocoliere ed equilibrista e, inoltre, fa un mucchio di dispetti a Pierrot. Il cortometraggio s'intitola, appunto, *Pierrot e il cane meccanico*. Il secondo numero è imperniato sui personaggi della *Giostra incantata*: Pollux, Peluche, il gattino, il somarello e la scimmietta. Da *Valleverde* arriverà infine il signor Michele Pasticciere per raccontarci la sua nuova avventura. Verrà poi trasmessa la settima puntata di *Hobby*, idee e giochi per le vacanze a cura di Giuseppe Aldo Rossi. Parteciperà alla trasmissione il Trio Magaldi con alcuni brani di musica-jazz. L'argomento cui sarà dato particolare spazio nella puntata odierna è, infatti, la musica, la passione di collezionare dischi di musica classica o leggera, brani di opere liriche, solisti celebri. Si parlerà, anche, di registratori e di nastri magnetici. Sul tema « registratori e mania di registrare tutto » verrà presentata una scenetta comica interpretata da Franca Tamantini e Mauro Bosco.
Seguirà il telefilm *L'anello d'oro* della serie *Il carissimo Billy*. In questo episodio Billy riceve in dono dalla sua madrina un anello d'oro con un piccolo diamante; un oggetto di valore che la mamma, giustamente, non vorrebbe che Billy portasse tutti i giorni perché potrebbe smarrirlo. Ma il ragazzo prende di nascosto l'anello d'oro e lo porta a scuola. Egli crede di farla franca, ma il suo gesto lo metterà in un pasticcio.

TV SVIZZERA

19 In Eurovisione da Klagenfurt (Austria): CAMPIONATI EUROPEI DI CANOTTAGGIO, Semifinali. Cronaca differita
20,10 TELEGIORNALE. 1ª edizione
20,15 TV-SPOT
20,20 FLASH. Canzoni di ieri e di oggi. Presenta Wylma Gilardi
20,45 TV-SPOT
20,50 LA PULEDRA BIANCA. Telefilm della serie « Furia »
21,15 TV-SPOT
21,20 TELEGIORNALE. Ed. principale
30 ANNI FA
21,35 TV-SPOT
21,40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana
22 IL MALINTESO. Tragedia in tre atti di Albert Camus. Traduzione di Vito Pandolfi. Personaggi ed interpreti: La madre: Lida Ferro; Marta (la sorella): Lucia Catullo; Jan (il figlio): Warner Bentivegna; Maria (sua moglie): Maresa Gallo; Il vecchio domestico: Mario Genni. Regia di Anton Giulio Majano
23,50 TELEGIORNALE. 3ª edizione

12 settembre venerdì

NAZIONALE

6
Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE

7
Giornale radio
'10 **Musica stop** (Vedi Locandina)
'47 Pari e dispari

8
GIORNALE RADIO - Sui giornali di stamane - Sette arti
— *Mira Lanza*
'30 LE CANZONI DEL MATTINO
con Al Bano, Nada, Peppino Gagliardi, Iva Zanicchi, Nicola Arigliano, Wilma Goich, Nico Fidenco, Isabella Iannetti, Bruno Lauzi

9
Le metamorfosi di Don Juan. Il burlador di Tirso. Conversazione di Elena Clementelli
— *Manetti & Roberts*
'06 **Colonna musicale**
Musiche di Borodin, Rodgers, J. Barry, Vance-Pockriss, Milan-Sanz, Hatch, Mancini, Gold, Faith, B.R.M. Gibb, Chopin, Kämpfert, Schmidt, Bjorn, Thielemans, Theodorakis

10
Giornale radio
— *Henkel Italiana*
'05 **Le ore della musica** - Prima parte
'40 **Rosh ha-shanà 5730: Capodanno ebraico**

11
LE ORE DELLA MUSICA
Seconda parte — *Autogrill ® Pavesi*
'30 **UNA VOCE PER VOI:** Tenore **RUGGERO BONDINO** (Vedi Locandina) — *Palmolive*
'45 **Bolzano - Inaugurazione della 22ª Fiera Campionaria Internazionale** - Radiocronaca diretta di **Ettore Frangipane**

12
Giornale radio
'05 Contrappunto
'31 Sì o no
— *Vecchia Romagna Buton*
'36 **Lettere aperte:** Risponde il prof. Nicola D'Amico
'42 Punto e virgola
'53 **Giorno per giorno:** Uomini, fatti e paesi

13
GIORNALE RADIO
— *Stab. Chim. Farm. M. Antonetto*
'15 **APPUNTAMENTO CON EMILIO PERICOLI**
a cura di **Rosalba Oletta**

14
Trasmissioni regionali
'37 Listino Borsa di Milano
'45 **Zibaldone italiano** - Prima parte

15
Giornale radio
'10 **ZIBALDONE ITALIANO**
Seconda parte: **Vetrina di « Un disco per l'estate »**
'45 Ultimissime a 45 giri — *C.D.I. Comp. Disc. Ital.*

16
Programma per i ragazzi
Un passaporto per la fantasia, a cura di Gabriella Pini - « Danimarca » — *Biscotti Tuc Parein*
'30 **ESTATE NAPOLETANA** - Un programma di **Giovanni Sarno** con **Nino Taranto** e **Angela Luce**

17
Giornale radio
— *Dolcificio Lombardo Perfetti*
'05 **PER VOI GIOVANI-ESTATE**

18
Una selezione musicale proposta da **Renzo Arbore**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

19
'08 Sui nostri mercati
'13 **Fabiola**
di **Nicholas Wiseman** - Adattamento radiofonico di Italo Alighiero Chiusano - 8° episodio - Regia di **Dante Raiteri** (Edizione Salani) (Vedi Locandina)
'30 Luna-park

20
GIORNALE RADIO
'15 Il classico dell'anno
GERUSALEMME LIBERATA
presentata da **Alfredo Giuliani**
2. Maghi, guerrieri e diplomatici in difesa dei mussulmani - Regia di **Vittorio Sermonti**
'45 **LE OCCASIONI DI GIANNI SANTUCCIO**
Un programma di **Gaio Fratini**

21
'15 **CONCERTO SINFONICO**
diretto da **Nino Sanzogno**
con la partecipazione della pianista **Martha Argerich**

22
Orchestra Sinfonica di Torino della RAI
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
Nell'intervallo:
Il giro del mondo - Parliamo di spettacolo

23
GIORNALE RADIO - I programmi di domani - Buonanotte

24

SECONDO

6 — **SVEGLIATI E CANTA,** musiche del mattino presentate da **A. Mazzoletti** — *Sorrisi e Canzoni TV*
Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Almanacco - L'hobby del giorno
7,43 Biliardino a tempo di musica

8,13 Buon viaggio
8,18 Pari e dispari
8,30 **GIORNALE RADIO**
— *Durban's*
8,40 **VETRINA DI « UN DISCO PER L'ESTATE »**

9,05 COME E PERCHE'
Corrispondenza su problemi scientifici — *Galbani*
9,15 ROMANTICA — *Pasta Barilla*
9,30 **Giornale radio** - Il mondo di Lei
9,40 **Interludio** — *Soc. del Plasmon*

10 — **A piedi nudi** (Vita di **Isadora Duncan**)
Originale radiofonico di **Vittoria Ottolenghi** e **Alfio Valdarnini** - 10ª puntata - Regia di **Filippo Crivelli** (Vedi Locandina) — *Invernizzi*
10,17 CALDO E FREDDO — *Ditta Ruggero Benelli*
10,30 **Giornale radio** - Controluce
10,40 **CHIAMATE ROMA 3131**
Conversazioni telefoniche del mattino condotte da **Franco Moccagatta** e **Gianni Boncompagni** - Realizzazione di **Cesare Gigli** — *All*
Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**

12,15 **Giornale radio**
12,20 **Trasmissioni regionali**

13 — **Lelio Luttazzi** presenta:
HIT PARADE
Testi di **Sergio Valentini** — *Coca-Cola*
13,30 **Giornale radio** - Media delle valute
13,35 **IL TEMA DI LARA** - Trattenimento musicale presentato da **Lara Saint Paul** - Testi di **Giorgio Salvioni** - Regia di **Paolo Limiti** — *Caffè Lavazza*

14 — Juke-box (Vedi Locandina)
14,30 **GIORNALE RADIO**
— *R.C.A. Italiana*
14,45 Per gli amici del disco

15 — Novità per il giradischi — *Tiffany*
15,15 Il personaggio del pomeriggio: **Regina Bianchi**
15,18 **VIOLONCELLISTA PIERRE FOURNIER**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
Nell'intervallo (ore 15,30): **Giornale radio**
15,56 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi

16 — **RAPSODIA**
Musiche scelte e presentate da **Lea Calabresi**
16,30 **Giornale radio**
16,35 **VACANZE IN MUSICA**
a cura di **Gianfilippo de' Rossi**

17 — Bollettino per i naviganti - Buon viaggio
17,10 **POMERIDIANA**
17,30 **Giornale radio**
17,35 **JUKE-BOX DELLA POESIA,** un programma presentato e realizzato da **Achille Millo**

18 — **APERITIVO IN MUSICA**
Nell'intervallo (ore 18,20): **Non tutto ma di tutto** - Piccola enciclopedia popolare
(ore 18,30): **Giornale radio**
18,55 Sui nostri mercati

19 — **Silvana Pampanini** presenta:
STASERA SI CENA FUORI
Un programma musicale di **Sergio Centi**
19,23 Si o no
19,30 **RADIOSERA** - Sette arti
19,50 Punto e virgola

20,01 **Alberto Lupo** presenta:
IO E LA MUSICA
20,45 **Passaporto**
Settimanale di informazioni turistiche, a cura di E. Fiore ed E. Mastrostefano

21 — **I racconti della radio**
« In un ufficio nel centro di Milano », di Ottiero Ottieri - Presentazione dell'Autore
21,30 Solisti celebri:
Oscar Peterson, Ahmad Jamal e **Stan Getz**
21,55 Bollettino per i naviganti

22 — **GIORNALE RADIO**
22,10 **IL MELODRAMMA IN DISCOTECA**
a cura di **Giuseppe Pugliese**

23 — **Cronache del Mezzogiorno**
23,10 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 8,30 alle 10)
8,30 **Benvenuto in Italia**
9,25 *Ricordo di Theodor Adorno. Conversazione di Aldo Trione*
9,30 **Incontri all'aperto** - *Settimanale per gli alunni in vacanza, con la collaborazione di G. Romaso, M. Fascetti, S. Simoni, P. G. Alaimo, M. Vani e M. Scaffidi Abbate - Regia di Ruggero Winter*

10 — **CONCERTO DI APERTURA**
W. A. Mozart: Quartetto in sol magg. K. 387 per archi (Quartetto Italiano) • B. Britten: Fantasia op. 2 per ob., vl., v.la e vc. (H. Gomberg, ob.; F. Galimir, vl.; K. Tuttle, v.la; S. Barab, vc.)
10,45 **Musica e immagini**
F. Liszt: Mazeppa, poema sinfonico • B. Bartok: Deux portraits op. 5

11,10 **Concerto dell'organista Albert De Klerk**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)
11,45 **Musiche italiane d'oggi**
M. Labroca: Sonatina per vl. e pf. (E. Turri, vl.; E. Magnetti, pf.) • C. Pinelli: Partita per orch. (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. F. Caracciolo)

12,10 Meridiano di Greenwich - Immagini di vita inglese
12,20 **L'epoca del pianoforte**
F. Schubert: Sonata in si bem. magg. op. post. (pf. I. Haebler)
12,55 **INTERMEZZO**
A. Salieri: Sinfonia in re magg. per orch. da camera (Revis. di R. Sabatini) (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. F. Scaglia) • W. A. Mozart: « Ch'io mi scordi di te? », recitativo e rondò K. 505 per sopr., archi e pf. obbligato (G. Janowitz, sopr.; C. Abbado, pf. - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI, dir. C. Abbado) • R. Schumann: Quartetto in la min. op. 41 n. 1 per archi (Quartetto Italiano) • F. Mendelssohn-Bartholdy: Le Ebridi, ouverture op. 26 (Orch. Philharmonia di Londra dir. O. Klemperer)
13,55 **Fuori repertorio** (Vedi Locandina)

14,30 **Ritratto di autore: Bruno Maderna**
Continuo (Realizz. tecnica di P. Henry con la partecipazione della RAI e dello Studio Apsome); Quadrivium, per quattro esecutori di percuss. e quattro gruppi d'orch. (sol.i B. Balet, J.-P. Drouet, G. Lemaire e D. Masson - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. l'Autore) (Vedi Nota illustrativa nella pagina a fianco)

15,05 **Antonio Vivaldi: « JUDITHA TRIUMPHANS »**
Oratorio in due parti per soli, coro e orchestra su testo di G. Cassetti (Revisione di A. Zedda) Edizione originale
Juditha: Oralia Dominguez; Abra: Emilia Cundari; Holofernes: Irene Companez; Vagans: Bianca Maria Casoni; Ozias: Maria Grazia Allegri
Orchestra da Camera dell'Angelicum di Milano e Coro dell'Accademia Filarmonica Romana dir. **Alberto Zedda** - M° del Coro Luigi Colacicchi

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10 Quando e come è nato il « romanzo d'appendice »? Risponde Giuseppe Lazzari
17,20 **K. Weill:** I sette peccati capitali, per soli e orch., su testo di Bertolt Brecht (Vers. ritm. italiana di F. d'Amico)

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**
18,15 Quadrante economico
18,30 **Musica leggera**
18,45 **LA DONNA E LO SPORT**
a cura di **Salvatore Bruno**
III. Il Pelè Madeleine

19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

20,30 **LA STRUTTURA DELL'UNIVERSO: CONQUISTE E TEORIE DELLA COSMOLOGIA CONTEMPORANEA**
a cura di **Livio Gratton**
I. Gli antichi

21 — **ANTONIN ARTAUD: L'UOMO E IL SUO DOPPIO**
a cura di **Ugo Leonzio** e **Paolo Bernobini**

22 — **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
22,30 **Idee e fatti della musica** - Rass. ragionata della stampa
22,40 **Poesia nel mondo:** Poetesse italiane del Cinquecento, a cura di Maria Luisa Spaziani
1. Vittoria Colonna - Dizione di Mila Vannucci
22,55 **Rivista delle riviste** - Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

11,30/Una voce per voi: tenore Ruggero Bondino

Gaetano Donizetti: *Lucia di Lammermoor:* « Tombe degli avi miei » • Jules Massenet: *Werther*: « Ah, non mi ridestar » • Francesco Cilea: *Adriana Lecouvreur*: « L'anima ho stanca » (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Nino Verchi).

19,13/« Fabiola » di Nicholas Wiseman

Compagnia di prosa di Firenze della RAI. Personaggi e interpreti dell'ottavo episodio: Pancrazio: *Vittorio Battarra*; Sebastiano: *Giampiero Becherelli*; Quadrato: *Gianni Musy*; Cassiano: *Angelo Zanobini*; Corvino: *Umberto Ceriani*; Un cavaliere: *Claudio Sora*; Il giardiniere: *Gigi Reder*; Gli scolari: *Stefano Gambacurti, Alessandro Berti, Enrico Del Bianco, Francesco Saverio Marconi, Paolo Zini*.

21,15/Concerto sinfonico Nino Sanzogno

Renato Parodi: *Capitoli per orchestra*: Allegro moderato - Andante sostenuto - Allegretto • Sergej Prokofiev: *Concerto n. 3 in do maggiore op. 26*, per pianoforte e orchestra: Andante; allegro - Tema con variazioni - Allegro ma non troppo (*solista* Martha Argerich) • Alexander Borodin: *Sinfonia n. 2 in si minore* (revisione di Nicolai Rimski-Korsakov e Alexander Glazunov): Allegro - Scherzo (Prestissimo) - Andante - Finale (Allegro).

SECONDO

10/« A piedi nudi » (Vita di Isadora Duncan)

Compagnia di prosa di Torino della RAI con Carmen Scarpitta, Olga Villi, Milly e Cesarina Gheraldi. Personaggi e interpreti della decima puntata: Isadora Duncan: *Carmen Scarpitta*; Signora Duncan: *Olga Villi*; Elisabeth: *Giuliana Calandra*; Gordon Craig: *Alfredo Bianchini*; Eleonora Duse: *Milly*; Signora Mendelsshon: *Cesarina Gheraldi*; e inoltre: *Claudio Dani, Giulio Oppi, Gianco Rovere.*

15,18/Violoncellista Pierre Fournier

Felix Mendelssohn-Bartholdy: *Variations concertantes op. 17* per violoncello e pianoforte • Robert Schumann: *Cinque Pezzi in stile folkloristico op. 102*, per violoncello e pianoforte (Pierre Fournier, *violoncello*; Jean Fonda, *pianoforte*) • Igor Strawinsky: *Chanson russe*, per violoncello e pianoforte (Pierre Fournier, *violoncello*; Ernest Lusch, *pianoforte*).

TERZO

11,10/Concerto dell'organista Albert De Klerk

Johann Sebastian Bach: *Tre brevi Preludi e Fughe:* in do maggiore - in re minore - in mi minore (*organista* Albert De Klerk) • Georg Friedrich Haendel: *Concerto in la maggiore op. 7 n. 2* per organo e orchestra: Ouverture - Allegro (A tempo ordinario) - Organo ad libitum (Adagio) - Allegro (*solista* Albert De Klerk - Orchestra da Camera di Amsterdam diretta da Anthony van der Horst).

13,55/Fuori repertorio

Clara Schumann: *Trio in sol minore op. 17* per pianoforte, violino e violoncello: Allegro moderato - Scherzo (Tempo di Minuetto) - Andante - Allegretto (Trio Mannes-Gimpel-Silva: Leopold Mannes, *pianoforte*; Bronislav Gimpel, *violino*; Luigi Silva, *violoncello*).

19,15/Concerto di ogni sera

Alban Berg: *Concerto* per violino e orchestra: Adagio; allegretto - Allegro; adagio (*solista* Arthur Grumiaux - Orchestra del Concertgebouw di Amsterdam, dir. Igor Markevitch) • Zoltan Kodaly: *Concerto per orchestra* (Orchestra Filarmonica di Budapest, dir. Zoltan Kodaly) • Béla Bartòk: *Concerto* per viola e orchestra: Moderato - Adagio religioso - Allegro vivace (*solista* Davia Binder - Orchestra Sinfonica della Radio di Lipsia, dir. Herbert Kegel).

* PER I GIOVANI

NAZ./7,10/Musica stop

Rizzati: *I giorni che non sei qui con me* (Pregadio-Rizzati) • Mescoli: *Vacanze* (Gino Mescoli) • Wilson: *Do it again* (London Festival) • Dell'Aera: *Giardini romani* (Roberto Pregadio) • Bacharach: *Alfie* (Laurindo Almeida) • Warren: *Boulevard of broken dreams* (Franck Pourcel) • Simon: *Mr. Robinson* (Caravelli) • Negri: *Quando il sole scenderà* (Roberto Negri) • Debout: *Come un ragazzo* (Raymond Lefèvre) • Ortolani: *Trumpet bossa* (Riz Ortolani) • Last: *Morning at seven* (James Last) • Toffolo: *Un lume di Murano* (Enzo Ceragioli) • Enriquez: *Questo nostro amore* (Luis Enriquez).

SEC./14/Juke-box

Talò-Gatti: *Capelli neri* (Franco Talò) • Daiano-Camurri: *E figurati se* (Ornella Vanoni) • Mogol-Mc Cartney-Lennon: *Goodbye* (I Ribelli) • De Gemini: *Buongiorno* (*arm.* Franco De Gemini) • A. Wilson: *Goin up the country* (Canned Heat) • Pieretti-Gianco: *Serenità* (Fiammetta) • Serengay-Barimar-Corsini: *Un lago blu* (Gli Uh!) • Neptune: *Whistling Sailor* (The Bill Shepher Sound).

NAZ./17,05/Per voi giovani - Estate

Honky tonk women (Rolling Stones) • *Cherie cherie* (Michel Polnareff) • *You don't have to walk in the rain* (The Turtles) • *Pomeriggio ore 6* (Equipe 84) • *I got the feelin'* (James Brown) • *Ciao nemica* (Fred Bongusto) • *In the year 2525* (Zager e Evans) • *Cuore stanco* (Nada) • *Israelites* (Desmond Dekker) • *Storia d'amore* (Adriano Celentano) • *Oh happy day* (Edwin Hawkins Singers) • *Piangi poeta* (Adamo) • *Song of a preacher man* (Dusty Springfield) • *Vai via cosa vuoi* (I Nomadi) • *Love man* (Otis Redding) • *Qualcuno per te* (Pyranas) • *Medicine Man* (parte 1ª) (Buchaman Brothers) • *La priere* (David Alexandre Winter) • *Yours until tomorrow* (Cher) • *Concerto* (Gli alunni del Sole) • *Since you've been gone* (Aretha Franklin) • *Perdona bambina* (Maurizio Vandelli) • *A salty dog* (Procol Harum) • *Ragazzina ragazzina* (I Nuovi Angeli) • *Ease back* (Meters) • *Vedrai vedrai* (Farida) • *Marley purt drive* (José Feliciano) • *Una lacrima* (Peret y Sus Gitanos) • *Baby, I love you* (Andy Kim) • *Texas* (Bruno Lauzi) • *Mother popcorn* (parte 1ª) (James Brown) • *Signora Jones* (Lally Stott) • *Shotgum slim* (Dyke and The Blazers) • *Un mondo di parole* (Christophe) • *On the road again* (Canned Head) • *Soli si muore* (Patrick Samson) • *Shake in the grass* (Dave Dee, Dozy, Beaky, Ana Tich) • *Autumn leaves* (Cannonbal Adderley e Miles Davis).

Un moderno geniale musicista

Il direttore e compositore

RITRATTO DI BRUNO MADERNA

14,30 terzo

Il « Ritratto di autore » è dedicato questa settimana a Bruno Maderna, uno dei più cordiali e geniali musicisti contemporanei. Compositore e direttore d'orchestra di talento, ha lasciato da tempo la sua città natale per trasferirsi a Darmstadt, dove lavora e dove accorrono ad ascoltare le sue lezioni allievi di tutto il mondo.

Coltissimo, non c'è partitura, da quelle del Cinquecento all'ultimo prodotto di Stockhausen, che non sia passata sotto i suoi occhi e che non sia rimasta impressa nella sua mente. Suonare, dirigere, comporre è stato ed è per lui come respirare. Mai avrebbe subìto un freno il suo febbrile far musica se non ci fosse stata la parentesi della guerra. Prima alpino e poi partigiano sul Monte Baldo, preso dai nazisti, scampò per miracolo alla fucilazione. Nel '45 sembrò che nessuno si ricordasse di lui, ex-fanciullo prodigio. Gli fu difficile allora ricominciare da zero.

Nato a Venezia nel 1920, Maderna non ha praticamente conosciuto l'infanzia. Ha dovuto superare difficoltà d'ogni genere fino al giorno fortunato in cui l'ascoltò Pino Donati, il futuro sovrintendente del « Comunale » di Bologna. Questi rimase sbalordito dalla musicalità del fanciullo, al quale bastava scorrere una volta sola le pagine d'una Suite, d'una Sonata e d'una Sinfonia per saperle a memoria. Donati si occupò di lui e in breve tempo lo portò sul podio della « Scala », dell'« Arena » e della « Fenice ».

Dopo questi successi Bruno Maderna sentì il bisogno di studiare più seriamente e di non fidarsi completamente del proprio formidabile istinto. Andò a lezione da Bustini, da Malipiero, da Guarnieri e da Scherchen. E divenne uomo di cultura sotto ogni aspetto. Lo interessavano tutte le discipline.

Oggi, discorre con la medesima facilità e competenza di medicina, di filosofia, di matematica. Sa tutto sulle galassie e sugli etruschi. Dopo la guerra — come abbiamo sopra accennato — gli fu faticosissimo inserirsi nella vita musicale. Gli assegnarono una classe di solfeggio al Conservatorio di Venezia. La sua aula era sempre piena di allievi d'ogni età; avevano da lui, senza richiederle, lezioni molto più elevate di quelle meccaniche sulla teoria musicale.

Dopo aver fissato la propria dimora a Darmstadt, egli non ha per questo lasciato gli impegni artistici in ogni parte del mondo: da Tokio a Salisburgo, da Roma a Vienna. In Olanda lo ritengono il più autorevole interprete di Wagner dei nostri tempi. Ma oggi non è con Wagner che lo avvicineremo, bensì con due sue preziose composizioni: la prima è il Continuo del '58 *(realizzazione tecnica di Pierre Henry, con la partecipazione della Radiotelevisione Italiana e dello Studio « Apsome »); la seconda,* Quadrivium, *è stata presentata la prima volta in Italia il 14 giugno di quest'anno all'Auditorium del Foro Italico di Roma sotto la sua stessa direzione e con i professori dell'Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana.*

Ne ascolteremo ora la registrazione. Si tratta di un lavoro scritto per quattro esecutori di percussioni e quattro gruppi di orchestra. I solisti di percussione sono Bernard Balet, Jean-Pierre Drouet, Gérard Lemaire e Diego Masson. L'autore ha precisato che il titolo del lavoro si ispira alle quattro arti liberali: aritmetica, algebra, musica, astronomia.

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Il mondo del jazz - 1,36 Intermezzi e romanze da opere - 2,06 Concerto di musica leggera - 3,36 Pagine sinfoniche - 4,06 Palcoscenico girevole - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 17 **Quarto d'ora della serenità,** per gli infermi. 20 Apostolikova beseda: porocila. 20,30 **Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - Personaggi nella storia: Luci ed ombre in Pascal,** a cura di Alfredo Roncuzzi. **Note filateliche,** di Gennaro Angiolino. **Pensiero della sera.** 21 **Trasmissioni in altre lingue.** 21,45 Editorial du Vatican. 22 **Santo Rosario.** 22,15 Zeitschriftenkommentar. 22,45 The Sacred Heart Programme. 23,30 Entrevistas y commentarios. 23,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

8 Musica ricreativa. **8,10** Cronache di ieri. **8,15** Notiziario-Musica varia. **9,45** Il mattutino. **10** Radio mattina. **13** Musica varia. **13,30** Notiziario-Attualità-Rassegna stampa. **14,05** « Lo scialle di Lady Hamilton » romanzo a puntate di V. Talarico. **14,20** Orchestra Radiosa. **14,50** Concertino. **15,10** Radio 2-4. **17,05** Ora serena. **18** Radio gioventù. **19,05** Il tempo di fine settimana. **19,10** Indovinate l'autore! **19,35** Dischi vari. **19,45** Cronache della Svizzera Italiana. **20** Fantasia orchestrale. **20,15** Notiziario-Attualità. **20,45** Melodie e canzoni. **21** Panorama d'attualità. **22** Intermezzo jazz. **22,30** Club 67. **23,05** Terza pagina. **23,35** « Sogno di un valzer ». Selezione operettistica di O. Straus. **24** Notiziario-Cronache-Attualità. **0,20-0,30** Serenata notturna.

II Programma

13 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **15** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **18** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **F. A. Boieldieu:** « Ma tante Aurore », ouverture; **A. Ponchielli:** selezione dall'opera « La Gioconda »; **W. Kienzl:** Danze dall'Austria; **G. Bizet:** « Le Docteur Miracle », ouverture (Orchestra della RSI dir. L. Casella). **19** Radio gioventù. **19,30** Canne e canneti. **19,45** Dischi vari. **20** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **20,30** Trasm. da Zurigo. **21** Diario culturale. **21,15** Solisti della Radiorchestra. **L. Boccherini:** Quintetto per archi in do magg op. 60 n. 1 (L. Gay des Combes, vl.; C. Eskenazy, vl.; C. Colombo, v.la; B. Ayrton, v.la; M. Poggio, vc.). **21,45** Incontro con i Moby Grape '69. **22** Notizie dal mondo nuovo. **22,30** Musiche di **Johannes Brahms:** Salmo n. 13 op. 27 per coro femm. e orch.; Romanze op. 44 per coro femm. e pf. (L. Sgrizzi, pf); Nenia op. 82 per coro e orch. su testo di Schiller (Orch. e Coro della RSI dir. E. Loehrer). **23-23,30** Ballabili.

LAUREA HONORIS CAUSA A ENRICO MARTINI MAURI

Sono rientrati dall'Argentina il dott. Enrico Martini Mauri, Direttore Generale della Sipra, e il prof. Ezio Gagliardo, Vice Presidente dell'Anica.
Il dott. Enrico Martini Mauri ha ricevuto una laurea Honoris Causa in scienze politiche, che gli è stata conferita dalla Università Cattolica di Rio della Plata.
Durante il viaggio il dott. Martini Mauri, che è stato ricevuto dall'ex Presidente argentino Frondizi, ha tenuto una conferenza all'Università di El Salvador sul tema « La TV in una dimensione internazionale », della quale abbiamo riferito la scorsa settimana.

***Roma*, 1° settembre**
Nella foto sono riconoscibili: da sinistra il prof. Gagliardo, il dott. Martini Mauri, il dott. Ambrosi ed il dott. Lignani Marchesani, Public Relations Manager della Varig, linee aeree brasiliane.

sabato

NAZIONALE

Per Bari e zone collegate, in occasione della XXXIII Fiera del Levante

10-11,15 PROGRAMMA CINEMATOGRAFICO

---

14 — EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
AUSTRIA: *Klagenfurt*
CANOTTAGGIO: CAMPIONATI EUROPEI
Telecronista Giuseppe Albertini

— EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
GRAN BRETAGNA: *Blackpool*
NUOTO: TROFEO SEI NAZIONI
Telecronista Giorgio Bonacina

18,15 GIROTONDO
(Gajak Nestlè - JIF Waterman - Patatine San Carlo - Harbert Italiana S.a.s.)

la TV dei ragazzi

a) **LA FILIBUSTA**
di Franchi, Mantegazza, Salvini
Prima puntata
I fratelli della costa
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Poldo — *Elio Crovetto*
Maestro Lamentoni — *Franco Franchi*
Bo — *Alvaro Alvisi*
Cartacanta — *Sergio Renda*
Cavatappi — *Agostino De Berti*
Biancarosa — *Claudia Lawrence*
Giacinto — *Donatello Falchi*
Lo Svanito — *Sandro Sandri*
Il Farmacista — *Gianni Magni*
Il Capo ciurma — *Sandro Tuminelli*
Primo avventore — *Rodolfo Traversa*
Secondo avventore — *Fulvio Ricciardi*
Rock il brasiliano — *Gianni Magni*
Il Vicerè — *Giancarlo Fantini*
Il banditore — *Sante Calogero*
Flic Floc — *Angelo Botti*
I pirati — *Giancarlo Caio, Guido Gagliardi, Emilio Delle Piane, Claudio Sforzini*
ed inoltre: *Jon Lei, Honoré Mantovani, Raf Pezzoli, Mario Tellini*
con la partecipazione di Bobby Solo
Musiche di Gianfranco e Giampiero Reverberi
Scene di Duccio Paganini
Costumi di Gianna E. Sgarbossa
Regia di Giuseppe Recchia

GONG
(Chlorodont - Maglieria della Stellina)

b) **I NOSTRI MIGLIORI AMICI**
Documentario dell'Enciclopedia Britannica

19,30 ESTRAZIONI DEL LOTTO

19,35 TEMPO DELLO SPIRITO
Conversazione religiosa a cura di Padre Carlo Cremona

ribalta accesa

19,50 TELEGIORNALE SPORT
TIC-TAC
(Zoppas - Tea Maraviglia - Lotteria di Merano - Gruppi termici Suzette - Dadi Knorr - Brooklyn Perfetti)
SEGNALE ORARIO
CRONACHE ITALIANE
ARCOBALENO
(Società Italiana per l'Esercizio Telefonico - Aperitivo Cynar - Baygon Spray - Ondaviva - Olio di semi Lara - Lampade Philips)
IL TEMPO IN ITALIA

20,30
TELEGIORNALE
Edizione della sera
CAROSELLO
(1) Cibalgina - (2) Indesit Industria Elettrodomestici - (3) Bel Paese Galbani - (4) Movil - (5) Confezioni femminili Max Mara
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Produzioni Cinetelevisive - 2) Massimo Saraceni - 3) Cartoons Film - 4) BL Vision - 5) Gamma Film

21 —
IL DIVO CLAUDIO
Spettacolo musicale con **Claudio Villa**
scritto da Dino Verde con Bruno Broccoli
Scene di Gianni Villa
Costumi di Sebastiano Soldati
Coreografie di Valerio Brocca
Orchestra diretta da Giancarlo Chiaramello
Regia di Stefano De Stefani
DOREMI'
(Procter & Gamble - La Castellana - Barilla)

22,15 UN VOLTO, UNA STORIA
a cura di Gian Paolo Cresci con la collaborazione di Antonio Lubrano e Gian Piero Raveggi

23 —
TELEGIORNALE
Edizione della notte

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
INTERMEZZO
(Cera Grey - Amaro Menta Giuliani - Naonis - Industria Alimentare Fioravanti - Taft Junior Testanera - Oscar Mondadori)

21,15 RASSEGNA DEL PREMIO ITALIA
TORNA A CASA CATHY
Soggetto di Jeremy Sandford
Personaggi ed interpreti:
Cathy — *Carol White*
Reg — *Ray Brooks*
La signora Ward — *Winifred Dennis*
Nonno — *Wally Patch*
e *Adrienne Frame, Emmett Hennessy, Alec Coleman, Geoffrey Palmer, Gabrielle Hamilton*
Regia di Kenneth Loach
(Produzione della BBC-TV)
DOREMI'
(Cucine Germal - Grappa Piave)

22,15 VERDUN
Testo di Mino Monicelli
Realizzazione di Daniel Costelle

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano
SENDER BOZEN
SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau
20,10 Europäische Liebesträume
« Italia-Hellas »
Romantische Reiseaufzeichnungen von V. Voltchek und M. Malori
Verleih: TELEPOOL
20,35 Novellen aus aller Welt
« Mammon und Amor »
Fernsehspiel nach einer Novelle von O'Henry
Regie: Theodor Grädler
Verleih: BAVARIA
20,45-21 Gedanken zum Sonntag
Es spricht: Franziskanerpater Rudolf Haindl aus Kaltern

Carol White protagonista di « Torna a casa Cathy » (ore 21,15, Secondo)

13 settembre

ore 21 nazionale

IL DIVO CLAUDIO

Venticinque anni di canzoni: questo il tema dello spettacolo dedicato a Claudio Villa. Le nozze d'argento, che il « reuccio » festeggia stasera sui teleschermi, saranno « celebrate » da Alberto Lupo e Loretta Goggi nella scherzosa veste di presentatori-biografi. Allo spettacolo interverranno inoltre il soprano Marcella Pobbe, che darà modo a Villa di cimentarsi in un brano lirico (il celebre « Duetto delle ciliegie » da L'amico Fritz *di Mascagni); Renzo Arbore, che insieme ai ragazzi di* Speciale *per voi stuzzicherà la vena polemica di Villa; Achille Millo che darà al cantante il « la » per un'escursione musicale tra le melodie del Golfo; Antonella Steni ed Elio Pandolfi che ricondurranno il protagonista della serata alle sue origini trasteverine. Villa naturalmente interpreterà una carrellata dei suoi successi più celebri, da* Granada *a* Luna rossa, *da* Voce 'e notte *a* Binario, *a* Il tuo mondo, *la canzone che gli ha dato la vittoria al Festival di Spalato.* (Articolo a pag. 24).

ore 21,15 secondo

Rassegna del Premio Italia TORNA A CASA CATHY

Questo originale televisivo è una spietata accusa contro la mancata assistenza alle famiglie senza alloggio, alquanto numerose in Inghilterra. Quando il programma venne trasmesso la prima volta, nel 1966, suscitò due tipi di reazioni, entrambe violente. Da una parte quella delle autorità locali, che protestarono perché, secondo loro, la realtà era stata esagerata e distorta (e tuttavia, dopo la trasmissione, furono prese, in campo nazionale, alcune misure per risolvere la crisi degli alloggi), dall'altra quella dei critici televisivi che si scagliarono, quasi unanimemente, contro un sistema che aveva potuto permettere una tragedia come quella vissuta dalla protagonista dell'originale. Cathy è una ragazza giovane e attraente che abbandona il suo paese di campagna per andare a vivere in città. Qui incontra un ragazzo, Reg, conducente di camion presso una ditta di trasporti. I due giovani si innamorano e decidono di sposarsi. I primi tempi del matrimonio sono felici, ma i guai cominciano con la nascita del primo figlio e con il licenziamento di Reg in seguito a un incidente in cui il camion è andato distrutto. L'appartamento in cui vivono è troppo caro, e i due giovani sono costretti a cercarsene un altro. Ma gli alloggi sono scarsissimi e costosi, e soprattutto non vengono accettate le famiglie con bambini. Per Cathy e Reg inizia una dolorosa peregrinazione che li porterà a vivere prima in un appartamento malsano, da cui tuttavia verranno sfrattati, poi in una roulotte, e infine in una catapecchia cadente. Nessuno li vuole e le autorità paiono disinteressarsi delle migliaia di famiglie senza tetto. Intanto sono nati altri due figli. Disperata, Cathy andrà ad abitare negli alloggi temporanei dell'assistenza pubblica, dove vivono, in attesa di una casa, centinaia di madri e di bambini senza tetto, e dove ai mariti è rigorosamente vietato l'accesso. Ma, dopo la scadenza del termine regolamentare, Cathy verrà cacciata anche da questo ultimo rifugio, e lo Stato le toglierà i figli. Disperata e completamente sola perché Reg ha cambiato città in cerca di lavoro, Cathy se ne tornerà al paese.

ore 22,15 nazionale

UN VOLTO, UNA STORIA

Josephine Baker, la vedette francese degli anni '20, tornata in questi giorni sul palcoscenico all'età di 66 anni per provvedere ai suoi undici figli adottivi, appare questa sera sui teleschermi, nella quinta puntata della rubrica curata da Gian Paolo Cresci, in un servizio di Alberto Michelini. Nell'intervista Josephine Baker racconta, oltre alla sua esperienza di quarant'anni di teatro, quella umana di madre che lotta drammaticamente per mantenere i suoi figli raccolti negli orfanotrofi di tutto il mondo. In questa puntata Un volto, una storia *presenterà, inoltre, l'esperienza di una casalinga: Anna Castelli Musio, uno dei giudici popolari del processo in Corte d'Assise d'appello a Giuseppe Venanzi, improvvisamente trovatasi nella condizione di dover giudicare un altro uomo. Nel servizio, realizzato da Massimo Signoretti e Walter Licastro, Anna Castelli Musio ricorda i momenti difficili in cui era costretta a formarsi una coscienza dei fatti e rievoca i rapporti umani che sono derivati da questa esperienza.*

ore 22,15 secondo

VERDUN

La battaglia di Verdun è tra gli episodi salienti della prima guerra mondiale: dieci mesi di combattimenti quasi ininterrotti, dal febbraio al dicembre 1916, con gli eserciti tedesco e francese contrapposti in continui, estenuanti assalti. Verdun è anche un simbolo del fallimento di una strategia militare che costò enormi sacrifici di vite umane: 400 mila morti ripartiti fra tedeschi e francesi.

CALENDARIO

IL SANTO: San Filippo martire.

Altri Santi: Sant'Amato Vescovo e confessore, San Maurilio Vescovo

Il sole a Milano sorge alle 6,59 e tramonta alle 19,39; a Roma sorge alle 6,49 e tramonta alle 19,25; a Palermo sorge alle 6,47 e tramonta alle 19,19.

RICORRENZE: Nel 1592, in questo giorno, muore il filosofo e moralista Michel de Montaigne. Opere: *Saggi, Viaggio in Italia.*

PENSIERO DEL GIORNO: La paura del ridicolo ferma spesso i più nobili slanci! (J. Normand).

per voi ragazzi

Va in onda la prima puntata di un nuovo spettacolo dal titolo *La filibusta*, testi di Franchi, Mantegazza e Salvini, musiche originali di Gianfranco e Giampiero Reverberi, regìa di Giuseppe Recchia. Il programma si articolerà in otto puntate, in ciascuna delle quali saranno raccontate in modo scherzoso e parodistico avventure di pirati e corsari. L'azione si svolge nell'Isola della Tortuga, anzi nella Taverna della Tortuga, il cui proprietario, Poldo, è talmente appassionato di storie di pirati da parlarne continuamente con i suoi avventori. Ed un giorno gli capita un fatto straordinario: nella cantina scopre una bottiglia misteriosa, la stappa, ed ecco che in un turbine salta fuori il terribile corsaro Giacinto Acquaragia detto Polveriera, terrore di tutti i mari, amico di tutti i più noti filibusteri, imbattibile bevitore di acquavite. Come mai è andato a finire nella bottiglia? Forse perché beveva troppo? Ahimè, altro che bere! Si tratta di un incantesimo, un brutto tiro giocatogli da uno stregone; beh, tra poco dovrà tornare nella bottiglia, ma per ora Giacinto vuol tenere allegra tutta la compagnia raccontando a suon di musica le sue meravigliose avventure. Oggi parlerà dei Fratelli della Costa. Lo accompagnerà un simpatico quartetto: Cavatappi, Lamentoni, Cartacanta e Bo. Ad un certo punto entrerà nella taverna un corsaro d'eccezione: Bobby Solo, che canterà *La ballata di Rock il brasiliano* che un giorno, tanto per cambiare, volle impadronirsi di uno splendido veliero: l'operazione gli andò male e stava per essere impiccato quando, con un abilissimo stratagemma, riuscì ad ottenere il perdono del Viceré.

TV SVIZZERA

17,30 Da Lugano: INCONTRO INTERNAZIONALE DI ATLETICA LEGGERA: SVIZZERA-ITALIA. Cronaca diretta
19 CACCIA AL PUMA. Telefilm della serie « Avventure in elicottero »
19,25 DISNEYLAND
20,10 TELEGIORNALE. 1ª edizione
20,15 TV-SPOT
20,20 UNA VITA SUL MARE. Documentario della serie « Diario di viaggio » (a colori)
20,45 TV-SPOT
20,50 IL VANGELO DI DOMANI. Conversazione religiosa di Mons. Corrado Cortella
21 BRACCOBALDO SHOW. Disegni animati (a colori)
21,15 TV-SPOT
21,20 TELEGIORNALE. Ed. principale 30 ANNI FA
21,35 TV-SPOT
21,40 IL BARBARO E LA GEISHA. Lungometraggio interpretato da John Wayne, Eiko Ando, Sam Jaffe, So Yamamura. Regia di John Huston (a colori)
23,10 SABATO SPORT
23,50 TELEGIORNALE. 3ª edizione

13 settembre sabato

NAZIONALE

6 Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE

7 Giornale radio
'10 **Musica stop** (Vedi Locandina)
'47 Pari e dispari

8 GIORNALE RADIO - Sui giornali di stamane - Sette arti
— *Doppio Brodo Star*
'30 LE CANZONI DEL MATTINO
con Claudio Villa, Lara Saint Paul, Adamo, Rosanna Fratello, Gino Paoli, Mina, Roberto Murolo, Shirley Bassey, Edoardo Vianello

9 Le metamorfosi di Don Juan. Il gentiluomo cattivo di Molière. Conversazione di Elena Clementelli
— *Manetti & Roberts*
'06 **MUSICA E IMMAGINI**, a cura di **Luciano Alberti**
— *Formaggino Ramek*
'30 **Ciak** - Rotocalco del cinema, a cura di **Franco Calderoni** con **Lello Bersani** e **Sandro Ciotti**

10 Giornale radio
'05 **Le ore della musica** - Prima parte
Blue Spanish eyes, La malagueña, Flowers on the wall, Adagio, The road, Come una rondine, Il sole nel cuore, Flash, Emanuel, Chimères, 1947, Il nido, La bambola, Ti ho inventata io, Clopin-clopant, Mexican maraton, Cinderella Rockefella, Cuore made in Italy, My funny Valentine, La felicità, Santo Domingo, Ballerina — *Ecco*

11 '15 **DOVE ANDARE** - Itinerari inediti o quasi per i turisti della domenica: **Alghero**, a cura di **Giorgio Perini** — *Pirelli Cinturato*
'30 **LE ORE DELLA MUSICA**
Seconda parte — *Soc. Arrigoni*

12 Giornale radio
'05 Contrappunto (Vedi Locandina)
'31 Sì o no
— *Vecchia Romagna Buton*
'36 **Lettere aperte:** Risponde il dr. Antonio Morera
'42 Punto e virgola
'53 **Giorno per giorno:** Uomini, fatti e paesi

13 GIORNALE RADIO
'15 **PONTE RADIO**
Cronache in collegamento diretto dall'Italia e dall'estero, a cura di **Sergio Giubilo**

14 **Trasmissioni regionali**
'40 **Zibaldone italiano**

15 Nell'intervallo **(ore 15): Giornale radio**
— *DET Ed. Discografica Tirrena*
'45 Schermo musicale

16 Programma per i ragazzi
« Il giranastri », a cura di Gladys Engely, presentato da Gina Basso — *Biscotti Tuc Parein*
'30 **INCONTRI CON LA SCIENZA:** Gli anelli di congiunzione. Colloquio con Bruno Bertolini
'40 **UN CERTO RITMO...**
Un programma di **Marcello Rosa**

17 **Giornale radio** - Estrazioni del Lotto
'10 **PICCOLO TRATTATO DEGLI ANIMALI IN MUSICA** ad uso dei grandi e dei piccini - Testo, realizzazione musicale e regia di **Gian Luca Tocchi** (11°)
'45 **HIT PARADE DE LA CHANSON**
(Programma scambio con la Radio Francese)

18 **Amurri e Jurgens presentano:**
GRAN VARIETA'
Spettacolo con **Johnny Dorelli** e la partecipazione di **Carlo Dapporto, Virna Lisi, Giuliana Lojodice, Renato Rascel, Aroldo Tieri** e **Sylvie Vartan** - Regia di **Federico Sanguigni**
(Replica dal II Programma) — *Manetti & Roberts*

19 '20 Le Borse in Italia e all'estero
'25 Sui nostri mercati
'30 Luna-park (Vedi Locandina)

20 GIORNALE RADIO
'15 **Il girasketches**

21 GRANDI SUCCESSI ITALIANI PER ORCHESTRA

22 **LETTERE DI GIUSEPPE MAZZINI**, a cura di **Maria Grazia Puglisi**. Lettura di **Ubaldo Lay**
'20 **COMPOSITORI ITALIANI CONTEMPORANEI**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

23 **GIORNALE RADIO - Lettere sul pentagramma**, a cura di Gina Basso - I programmi di domani - Buonanotte

24

SECONDO

6 — **PRIMA DI COMINCIARE,** musiche del mattino presentate da **Luciano Simoncini**
Nell'intervallo (ore 6,25): Bollettino per i naviganti - **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Almanacco - L'hobby del giorno
7,43 Biliardino a tempo di musica (Vedi Locandina)

8,13 Buon viaggio
8,18 Pari e dispari
8,30 **GIORNALE RADIO**
— *Palmolive*
8,40 **VETRINA DI « UN DISCO PER L'ESTATE »**

9,05 COME E PERCHE'
Corrispondenza su problemi scientifici — *Galbani*
9,15 ROMANTICA (Vedi Locandina) — *Last*
9,30 **Giornale radio** - Il mondo di Lei
9,40 **CHIAMATE ROMA 3131**
1° parte - Conversazioni telefoniche del mattino condotte da **Franco Moccagatta** e **Gianni Boncompagni** - Realizz. di **Cesare Gigli** — *Milkana Oro*

10,30 **Giornale radio** - Controluce
— *Industria Dolciaria Ferrero*
10,40 **BATTO QUATTRO**
Varietà musicale di **Terzoli** e **Vaime** presentato da **Gino Bramieri**, con la partecipazione di **Françoise Hardy** - Regia di **Pino Gilioli**

11,30 **Giornale radio**
11,35 **CHIAMATE ROMA 3131**
Seconda parte — *Rexona*

12,15 **Giornale radio**
12,20 **Trasmissioni regionali**

13 — **L'Avventura**
Un programma di **Rosalba Oletta** con **Renzo Montagnani** - Regia di **Massimo Ventriglia** — *Falqui*
13,30 **Giornale radio**
— *Olio di oliva Carapelli*
13,35 **ORNELLA PER VOI** - Dischi e parole di **Ornella Vanoni** in un programma di **Giancarlo Guardabassi**

14 — Juke-box (Vedi Locandina)
14,30 **GIORNALE RADIO**
14,45 Angolo musicale — *EMI Italiana*

15 — Relax a 45 giri — *Ariston Records*
15,15 Il personaggio del pomeriggio: **Regina Bianchi**
15,18 **DIRETTORE ERNEST ANSERMET** (Vedi Locandina)
Nell'intervallo (ore 15,30): **Giornale radio**
15,56 Tre minuti per te, a cura di P. Virginio Rotondi

16 — **IL GIOCO DEI 5 CANTONI** - Itinerario musicale presentato da **Mascia Cantoni**, su testi di **Franchi** e **Menicanti** - Regia di **Adolfo Perani**
16,30 **Giornale radio**
16,35 **SERIO MA NON TROPPO** - Interviste musicali d'eccezione, a cura di **Marina Como**

17 — Bollettino per i naviganti - Buon viaggio
17,10 **MONDO DUEMILA**
Quindicinale di tecnologia e scienza applicata
17,30 **Giornale radio** - Estrazioni del Lotto
17,40 **BANDIERA GIALLA**
Dischi per i giovanissimi presentati da **Gianni Boncompagni** - Regia di **M. Ventriglia** — *Gelati Algida*

18,30 **Giornale radio**
18,35 **APERITIVO IN MUSICA**
18,55 Sui nostri mercati

19 — **PIANO BAR**, un programma di **Franco Nebbia**
19,23 Sì o no
19,30 **RADIOSERA** - Sette arti
19,50 Punto e virgola

20,01 **La felicità**
Un atto di **Nicola Moscardelli**
Regia di **Marco Visconti** (Vedi Nota illustrativa)
20,30 **Ribalta internazionale: Kurt Edelhagen, Sergio Mendes e Brasil '66, Michel Legrand**

21,10 **Jazz concerto** (Vedi Locandina)
21,55 Bollettino per i naviganti

22 — **GIORNALE RADIO**
22,10 **L'Avventura** - Un programma di **Rosalba Oletta** con **Renzo Montagnani** - Regia di **Massimo Ventriglia** (Replica) — *Falqui*
22,40 **Chiara fontana** - Un programma di musica folklorica italiana, a cura di Giorgio Nataletti

23 — **Cronache del Mezzogiorno**
23,10 LE NUOVE CANZONI DAI CONCORSI PER « INVITO-ENAL »
23,40 **Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera**

24 — **GIORNALE RADIO**

TERZO

TRASMISSIONI SPECIALI (dalle 9 alle 10)

9 — **Benvenuto in Italia**
9,25 *Un pioniere della navigazione solitaria. Conversazione di Silvano Ceccherini*
9,30 *F. Chopin: Tre Ballate (pf. A. Rubinstein)*

10 — **CONCERTO DI APERTURA**
W. A. Mozart: Serenata in si bem. magg. K. 361 per strum. a fiato (Elementi dell'Orch. Sinf. della Radio Bavarese dir. E. Jochum) • I. Strawinsky: Capriccio per pf. e orch. (sol. D. Ciani - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. P. Strauss) • G. Petrassi: Invenzione concertata per archi, ottoni e percuss. (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. B. Maderna)

11,15 **Musiche di scena**
J. Sibelius: Pelléas et Mélisande, suite op. 46 dalle Musiche di scena per il dramma di Maeterlink • D. Milhaud: Les Choéphores, musiche per la II parte della Trilogia di Eschilo

12,10 Università Internazionale G. Marconi (da Roma) Claudio Schwarzenberg: Chiesa e Stato a Venezia nel '700
12,20 **Liederistica**
L. Senfl: « Deutsche Lieder » per contr., controten., ten., bs. e strum.
12,45 **C. Franck:** Variazioni sinfoniche per pf. e orch.

13 — **INTERMEZZO**
O. Respighi: Trittico botticelliano, per piccola orch. (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. S. Celibidache) • F. Schmitt: Salambò, suite n. 1 op. 76 (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. H. Byrnes)
13,45 **Concerto del pianista Rudolf Firkusny**
W. A. Mozart: Variazioni K. 573 su un Minuetto di Duport • R. Schumann: Davidsbündlertänze op. 6 • C. Debussy: Deu Arabesques

14,30 **Dafne**
Tragedia bucolica in un atto di Joseph Gregor
Musica di **RICHARD STRAUSS**
Penèo: Paul Schöffler; Gea: Vera Little; Dafne: Hilde Guden; Leucippo: Fritz Wunderlich; Apollo: James King; 1° pastore: Hans Braun; 2° pastore: Kurt Equiluz; 3° pastore: Harald Pröglhöf; 4° pastore: Ludwig Welter; 1a ancella: Rita Streich; 2a ancella: Erika Mechera
Orchestra Sinfonica e Coro dell'Opera di Stato di Vienna diretti da **Karl Böhm**

16,05 **Musica da camera**
N. Paganini: Trio in re magg. per v.la, chit. e vc. « Terzetto concertante » (S. Passaggio, v.la; S. Behrend, chit.; G. Donderer, vc.) • A. Dvorak: Trio in sol min. op. 26 per vl., vc. e pf. (J. Fournier, vl.; A. Janigro, vc.; P. Badura-Skoda, pf.)

17 — Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,10 L'Asia Superiore prima dei Mongoli. Conversazione di Gloria Maggiotto
17,20 **Concerto della North Carolina Orchestra dir. Gaetano Delogu** (Vedi Locandina)

18 — **NOTIZIE DEL TERZO**
18,15 **Musica leggera**
18,45 **La grande platea**
Settimanale di cinema e teatro
a cura di **Gian Luigi Rondi** e **Luciano Codignola**
Realizzazione di **Claudio Novelli**

19,15 **CONCERTO DI OGNI SERA**
(Vedi Locandina nella pagina a fianco)

20,20 **Divagazioni musicali,** di G. M. Gatti
20,30 **Concerto sinfonico**
diretto da **Gary Bertini**
con la partecipazione del violoncellista **Siegfried Palm** - Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI - M° del Coro Gianni Lazzari (Vedi Locandina)

21,30 **Solisti d'America:** Miles Davis, Horace Silver, Vohn Coltrane, Gerry Mulligan e Curtis Fuller

22 — **IL GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti
22,30 Orsa minore
Arrocco
Radiodramma di **Otto Grünmandl**
Traduzione di Giovanni Magnarelli
Regia di **Massimo Scaglione** (Vedi Locandina)

23,20 **Rivista delle riviste** - Chiusura

RADIO

LOCANDINA

NAZIONALE

12,05/Contrappunto

Rimsky: *Song of the indian guest* (Tommy Dorsey) • Fisher: *Amado mio* (Pinto Varez) • Lamberti: *Tumbage* (Giovanni Lamberti) • Kaempfert: *Strangers in the night* (Max Gregor) • Beretta-Pallesi-Malgoni: *Tango italiano* (Gianni Fallabrino) • Amel-Bertret-Pinchi-Abner: *C'est avec toi* (Francesco Dia) • Hazlewood: *These boots are made for walkin'* (Xavier Cugat) • Strauss: *Storielle del bosco viennese* (David Rose) • Petrucci-De Paolis: *Plaza de toros* (Aldo Bonocore).

22,20/Compositori italiani contemporanei

Renzo Bianchi: *Jaufré Rudel*, poema sinfonico (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Umberto Cattini) • Roberto Gorini Falco: *Sinfonia 1956* per orchestra: Allegro vivace - Adagio molto - Allegro impetuoso (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Ferruccio Scaglia).

SECONDO

7,43/Biliardino a tempo di musica

Sherman: *Chitty chitty bang bang* (Franck Pourcel) • Beltrami: *Gokart* (Wolmer Beltrami) • Lucchini: *Concorde* (The Green Sound) • Wechter: *Brasilia* (*tromba* Al Korvin) • Enriquez: *La bambolona* (Santi Latora) • Ciniello: *Regate* (William Assandri) • Carniello: *El cable* (Mario y Sus Diamantes) • Rizzati: *Beat beat beat* (Pregadio-Rizzati) • Surace: *Caravan beat* (The Fenders) • Housely: *Three four matador* (Tijuana Brass) • Liroca: *Luna piena* (Mario Robbiani) • Hou: *Grazing in the grass* (Hugh Masekela).

9,15/Romantica

Bixio: *Violino tzigano* (Rudy Risavy) • Vaucaire-Dumont: *Non, je ne regrette rien* (Edith Piaf) • Spina: *I love you, you love me* (Anthony Quinn) • Anderson-Maxwell-Kurt-Weill: *September song* (Richard Jones).

15,18/Direttore Ernest Ansermet

Georges Bizet: *Jeux d'enfants*, piccola suite op. 22: Marche (Trompette et Tambour) - Berceuse (La poupée) - Impromptu (La toupie) - Duo (Petit mari, Petite femme) - Galop (Le Bal) (Orchestra della Suisse Romande) • Nicolai Rimski-Korsakov: *La fanciulla di neve*, suite dall'opera: Introduction - Danse des oiseaux - Cortège - Danse des bouffons (Orchestra della Suisse Romande e Motet Choir of Geneve) • Edouard Lalo: *Tema variato* dal balletto « Namouna » (Orchestra della Suisse Romande).

TERZO

17,20/Concerto della North Carolina Orchestra diretta da Gaetano Delogu

Luigi Cherubini: *Sinfonia in re maggiore*: Largo, Allegro - Larghetto cantabile - Minuetto - Allegro assai • Modesto Mussorgskj: *Una notte sul Monte Calvo*.
(Registrazione effettuata il 24 luglio 1969 dal Teatro dei Rinnuovati di Siena)

19,15/Concerto di ogni sera

Felix Mendelssohn-Bartholdy: *Sinfonia in re minore n. 5 « La Riforma »*: Andante - Allegro con fuoco - Allegro vivace - Corale « Ein Feste Burg ist unser Gott » (New Philharmonia Orchestra diretta da Wolfgang Sawallisch) • Gustav Mahler: *Lieder eines fahrenden Gesellen* su testo dell'autore: Wenn mein Schatz Hochzeit macht - Ging heut'morgen übers Feld - Ich hab' ein glühen Messer - Die zwei blauen Augen (*soprano* Kirsten Flagstad - Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Adrian Boult) • Johannes Brahms: *Variazioni su un tema di Haydn* op. 56 a) *« Corale di S. Antonio »* (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Wilhelm Furtwaengler).

20,30/Concerto sinfonico Gary Bertini

Alfredo Casella: *Concerto op. 69*, per archi, pianoforte, timpani e percussione: Allegro alquanto pesante - Grave, ampio (Sarabanda) - Allegro molto vivace (Finale) (*pianista* Mario Caporaloni) • Krzysztof Penderecki: *Sonata per violoncello e orchestra* (*solista* Siegfried Palm) • Luigi Nono: *Per Bastiana Tai-Yang Cheng* per nastro magnetico e strumenti (Nastro magnetico realizzato presso lo Studio di Fonologia Musicale di Milano della RAI) • Claude Debussy: *Trois nocturnes* per orchestra e coro femminile: Nuages - Fêtes - Sirènes.

22,30/« Arrocco » di Otto Grünmandl

Compagnia di prosa di Torino della RAI. Personaggi e interpreti: Cosacco, carcerato: *Gino Mavara*; La guardia: *Giulio Oppi*; Occhiali, giornalaio cieco: *Alberto Ricca*; Un uomo: *Paolo Faggi*. Regìa di Massimo Scaglione.

* PER I GIOVANI

NAZ./7,10/Musica stop

Marinuzzi: *Viaggio premio* (Gino Marinuzzi) • Umiliani: *Argoman bossanova* (Piero Umiliani) • Bergonzi: *Concerto per te* (Vigilio Piubeni) • Sorgini: *Passeggiando con te* (Roberto Pregadio) • Reed: *Kiss me goodbye* (Tony Hiller) • Martin: *Congratulations* (Caravelli) • Weiss: *What a wonderful world* (Johnny Pearson) • Mc Dermot: *Aquarius* (Franck Pourcel) • Assandri: *Tempo di primavera* (Armando Del Cupola) • Dylan: *When the ships comes in* (Golden Gate Strings) • E. La Valle: *Romantico amor* (F. C. Mainardi) • Simon: *La tua immagine* (Giovanni Fenati) • Dell'Aera: *Mister Richard* (Gianni Marino) • Benedetto: *Vieneme n'zuonno* (Enrico Simonetti).

SEC./14/Juke-box

Arrighini-Vannucchi: *Cerco un amore per l'estate* (Bruno Martino) • Tenco: *Vedrai vedrai* (Farida) • Contini-Simpson: *Vai via cosa vuoi* (I Nomadi) • Surace: *Madeira* (Giovanni Lamberti) • Pagani-Lamorgese: *Sirena* (Maurizio) • Shaper-Calabrese-De Vita: *Piano* (Shirley Bassey) • Lombardo-Rascerano: *Catherine* (Agostino Fieres) • Cobb-Mayorga: *Big mr. C* (Nelson Riddle).

NAZ./19,30/Luna-park

Hamilton: *Cry me a river* • Anonimo: *Occhi neri* • Boulenger: *Avant de mourir* • Rimsky-Korsakov: *Il volo del calabrone* • Adler: *Rags to riches* • Ketelbey: *In a Persian market* • Pye: *Palm canyon drive* • Chopin: *Fantaisie impromptu* • Wilkinson: *Because of you* • Porter: *I concentrate on you* (Complesso diretto da Ugo Montenegro).

SEC./21,10/Jazz concerto

Eurojazz 1969 con la partecipazione delle Orchestre jazz della Radiotelevisione Belga dirette da Leo Souris, Freddy Sunder ed Etienne Verschuren e del Quartetto Bryce Rhode (Radiotelevisione Belga e Radio Australiana).

Un atto di Nicola Moscardelli

Antonio Guidi: il marito

LA CHIMERA DELLA FELICITA'

20,01 secondo

Non cercate il nome di Nicola Moscardelli sull'Enciclopedia dello Spettacolo o su prontuari del genere: sarebbe vano, dal momento che La felicità *è opera minuscola di un autore minimo, che è passato senza lasciare tracce vistose e durevoli nella storia del teatro italiano del primo novecento. Basterà sapere tuttavia che l'atto unico riesumato ora dalla radio italiana è stato rappresentato per la prima volta a Roma al Teatro degli Indipendenti di A. G. Bragaglia nel 1925, perché la riedizione radiofonica appaia meno futile e immotivata di quel che potrebbe sembrare a prima vista.*
In quegli anni era già nato il grande teatro pirandelliano, quello che scandagliava gli abissi dell'insanabile infelicità dell'uomo per esprimerla in strutture drammatiche audacemente innovative. Eppure, senza voler ovviamente stabilire confronti assurdi, bisogna riconoscere che l'ingenuo ed elementare pessimismo esistenziale che esala dalla situazione e dal dialogo de La felicità *riesce ad apparire anch'esso come segno del tempo e delle sue inquietudini profonde. Un segno esile e labile, senza dubbio, ma espresso con fresca semplicità e ingenuo candore.*
A modo suo, dunque, anche l'atto unico di Moscardelli può assumere il valore di un prezioso documento. Il dramma è fatto di niente, privo com'è di azione e di personaggi autentici. Privare i quattro personaggi di un proprio nome e cognome per qualificarli semplicemente come il marito, la moglie, il figlio e l'amico è ovviamente una scelta intenzionale da parte dell'autore, che in tal modo intende conferire loro un valore emblematico e alla loro infelicità un significato assoluto.
Il padre, dunque, è un piccolo borghese frustrato, come ce ne sono a migliaia. Un povero travet che, sulla soglia dei quarant'anni, non è ancora riuscito a scrollarsi di dosso la qualifica di « avventizio ». Nel corso della sua grigia e monotona giornata di lavoro ha ritrovato, dopo tanti anni, un vecchio compagno di scuola. Scapolo, ben vestito, con addosso i segni dell'agiatezza e di una libertà tutta spesa in viaggi e in avventure, l'amico gli è apparso come l'emblema della felicità incarnata e di una vita piena degna veramente di essere vissuta.
Nel dialogo col figlioletto, che gli confida le sue piccole avventure scolastiche, il rimpianto del padre per quel che anch'egli avrebbe potuto essere, se avesse seguito l'esempio dell'amico, si esprime in una nostalgica e intenerita rievocazione della propria giovinezza. Ma quando la moglie, irritata dal melanconico languore che ha suscitato nell'uomo l'attesa dell'amico, gli rinfaccia di essere l'unico responsabile del proprio fallimento e gli dirà che è rimasto un fantoccio, il dialogo si tramuterà in un alterco feroce in cui l'invettiva reciproca diventerà sanguinosa come un graffio, mettendo definitivamente a nudo l'incapacità di amare dell'uno e dell'altra.
A questo punto arriverà l'amico e il finale, non privo di un risvolto ironico nella sua stessa prevedibilità, chiarirà definitivamente che la felicità è una chimera per tutti.
Personaggi e interpreti: Il marito: Antonio Guidi; *La moglie:* Enrica Corti; *Il figlio:* Maurizio Torresan; *L'amico:* Giampaolo Rossi.

stereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 MHz) - Milano (102,2 MHz) - Napoli (103,9 MHz) - Torino (101,8 MHz).

ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno italiano

Dalle ore 0,06 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e su kHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

0,06 Musica per tutti - 1,06 Cocktail di successi - 1,36 Contrasti musicali - 2,06 Sinfonie e balletti da opere - 2,36 Carosello di canzoni - 3,06 Musica in celluloide - 3,36 Sette note per cantare - 4,06 Pagine romantiche - 4,36 Allegro pentagramma - 5,06 Le nostre canzoni - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari: in italiano e inglese alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5, in francese e tedesco alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30.

radio vaticana

14,30 **Radiogiornale in italiano.** 15,15 **Radiogiornale in spagnolo, francese, tedesco, inglese, polacco, portoghese.** 20 Liturgicna misel: porocila. 20,30 **Orizzonti Cristiani: Notiziario e Attualità - Da un sabato all'altro,** rassegna della stampa - **La Liturgia di domani.** 21 **Trasmissioni in altre lingue.** 21,45 Semaine chrétienne. 22 **Santo Rosario.** 22,15 Wort zum Sonntag. 22,45 The Teaching in Tomorrow's Liturgy. 23,30 Pedro y Pablo dos testigos. 23,45 **Replica di Orizzonti Cristiani** (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

8 Musica ricreativa. **8,10** Cronache di ieri. **8,15** Notiziario-Musica varia. **9,30** Radio mattina. **13** L'agenda della settimana. **13,30** Notiziario-Attualità-Rassegna stampa. **14** Intermezzo. **14,05** « Lo scialle di Lady Hamilton », romanzo a puntate di V. Talarico. **14,20** Interludio sinfonico. **J. Brahms:** Variazioni su un tema di Haydn op. 56a. (Orch. Filarmonica di Berlino dir. H. von Karajan); **E. Chabrier:** Suite pastorale (Orch. della Suisse Romande dir. E. Ansermet). **15,10** Radio 2-4. **17,05** Musica in frac. Echi dai nostri concerti pubblici. **L. van Beethoven:** Concerto n. 1 in do magg. per pf. e orch. op. 15 (solista I. Drenikov; Radiorchestra dir. L. Casella). **17,40** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **18,15** Radio gioventù « La Trottola ». **19,05** Ballando sull'aia. **19,15** Voci del Grigioni Italiano. **19,45** Cronache della Svizzera Italiana. **20** Zingaresca. **20,15** Notiziario-Attualità. **20,45** Melodie e canzoni. **21** Il documentario. **22** **« Maria Daria... e tutto il paese è in aria ».** Fantasia su una ragazzina capricciosa di M. Ricciulli. **22,30** Cantando in italiano. **23** Informazioni e notizie sportive. **23,15** Interpreti allo specchio. **24** Notiziario-Cronache-Attualità. **0,20** Night Club. **0,30-2** Musica da ballo.

II Programma

15 Squarci. **18,40** I solisti si presentano. **18,55** Gazzettino del cinema. **19,25** Per la donna. **20** Pentagramma del sabato. **21** Diario culturale. **21,20** Interparade. **22,20** Università Radiofonica Internazionale. **23-23,30** Orchestra Radiosa.

PROGRAMMI REGIONALI

valle d'aosta

LUNEDI': 12,20-12,40 Il lunario di S. Orso - Sotto l'arco e oltre: Notizie di varia attualità - Gli sport - Un castello, una cima, un paese alla volta - Fiere, mercati - « Autour de nous »: notizie dal Vallese, dalla Savoia e dal Piemonte. 14-14,20 Notizie e Borsa valori.

MARTEDI': 12,20-12,40 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - In cima all'Europa: notizie e curiosità dal mondo della montagna - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14-14,20 Notizie e Borsa valori.

MERCOLEDI': 12,20-12,40 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - L'aneddoto della settimana - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14-14,20 Notizie e Borsa valori.

GIOVEDI': 12,20-12,40 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - Lavori, pratiche e consigli di stagione - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14-14,20 Notizie e Borsa valori.

VENERDI': 12,20-12,40 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - « Nos coutumes »: quadretto di vita regionale - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14-14,20 Notizie e Borsa valori.

SABATO: 12,20-12,40 Il lunario - Sotto l'arco e oltre - Il piatto del giorno - Fiere, mercati - Gli sport - « Autour de nous ». 14-14,20 Notizie.

trentino alto adige

DOMENICA: 12,20 Musica leggera. 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Calendarietto - Tra monti e valli - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 14-14,30 Canti popolari: Coro della SAT. 19,15 Gazzettino - Bianca e nera dalla Regione - Lo sport - Il tempo. 19,30-19,45 « 'n giro al sas ». Musiche e canti del Trentino.

LUNEDI': 12,20 Musica leggera. 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Calendarietto - Lunedì sport - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Il tempo. 14-14,16 Gazzettino. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 « 'n giro al sas ». Settimo giorno sport.

MARTEDI': 12,20 Musica leggera. 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Calendarietto - Opere e giorni nella Regione - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 14-14,16 Gazzettino. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 « 'n giro al sas ». Rifugi e sentieri alpini - In collaborazione con la SAT.

MERCOLEDI': 12,20 Musica leggera. 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Calendarietto - Servizio speciale - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 14-14,16 Gazzettino. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 « 'n giro al sas ». Folklore del Trentino.

GIOVEDI': 12,20 Musica leggera. 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Calendarietto - Alto Adige al microfono - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 14-14,16 Gazzettino. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 « 'n giro al sas ». Microfono sul Trentino.

VENERDI': 12,20 Musica leggera. 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Calendarietto - Cronache legislative - Cronache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 14-14,16 Gazzettino. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 « 'n giro al sas ». Week-end, itinerari di fine settimana. In collaborazione con l'Ente Provinciale di Turismo.

SABATO: 12,20 Musica leggera. 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Calendarietto - Terza pagina - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 14-14,20 Gazzettino. 19,15 Trento sera - Bolzano sera. 19,30-19,45 « 'n giro al sas ». Rotocalco Trentino.

TRASMISCIONS TLA RUSNEDA LADINA

Duc i dis da leur: Lunesc, Merdi, Mierculdi, Juebia y Venderdi dala 14,16-14,36; Sada dala 14,20-14,40: Trasmiscion per i ladins dla Dolomites cun intervistes, nutizies y croniches.

Lunesc y Juebia dala 17,15-17,45: « Dai Crepes del Sella ». Trasmission en collaborazion coi comites de le vallades de Gherdeina, Badia e Fassa.

piemonte

FERIALI: 12,20-12,30 Cronache piemontesi. 12,40-13 Gazzettino del Piemonte. 14-14,20 Notizie e Borsa valori (escluso sabato).

lombardia

DOMENICA: 12,30-13 Gazzettino della domenica.

FERIALI: 12,20 Cronache di Milano. 12,30-13 Gazzettino Padano.

veneto

FERIALI: 12,20-13 Rubriche varie. Borsa valori (escluso sabato). Giornale del Veneto.

liguria

FERIALI: 12,20-13 Chiamata marittimi. Gazzettino della Liguria.

emilia•romagna

FERIALI: 14-14,37 Gazzettino Emilia-Romagna.

toscana

FERIALI: 12,40-13 Gazzettino Toscano. 14-14,10 Borsa valori (escluso sabato).

marche

FERIALI: 12,20-12,40 Corriere delle Marche.

umbria

FERIALI: 12,20-12,40 Corriere dell'Umbria.

lazio

FERIALI: 12,40-13 Gazzettino di Roma. 14-14,10 Borsa valori (escluso sabato).

abruzzi

FERIALI: 7,30-7,50 Vecchie e nuove musiche. 12,40-13 Gazzettino Abruzzese.

molise

FERIALI: 7,30-7,50 Vecchie e nuove musiche. 12,20-12,40 Corriere del Molise.

campania

DOMENICA: 8-9 « Good morning from Naples », trasmissione in inglese per il personale della Nato.

FERIALI: 6,45-8 « Good morning from Naples », trasmissione in inglese per il personale della Nato (sabato 8-9). 12,20-12,40 Corriere della Campania. 14 Gazzettino di Napoli - Ultime notizie. 14,25-14,40 Borsa valori (escluso sabato). Chiamata marittimi.

puglie

FERIALI: 14-14,25 Corriere delle Puglie.

basilicata

FERIALI: 14 Musica leggera. 14,25-14,40 Corriere della Basilicata.

calabria

FERIALI: 12,20 Musica richiesta: (il venerdì) « Il microfono è nostro »; (il sabato) « Qui Calabria, incontri al microfono: Minishow ». 12,40-13 Corriere della Calabria.

Il maestro triestino Gianni Safred dirige il « Piccolo concerto » con l'orchestra di musica leggera di Milano della RAI, che viene trasmesso mercoledì alle ore 13,40

friuli venezia giulia

DOMENICA: 7,15-7,35 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia. 9,30 Vita agricola. 9,45 Incontri dello spirito. 10 Santa Messa da San Giusto. 11 Musica per archi. 11,25-11,40 Cori triestini. 12 Programmi settimana - Giradisco. 12,40-13 Gazzettino. 19,30 Segnaritmo. 19,45-20 Gazzettino: cronache e risultati sportivi.

14 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport - Settegiorni - Settimana politica italiana. 14,30 Musica richiesta. 15-15,30 « El caicio », di Carpinteri e Faraguna - Anno 8° - n. 10 - Regia di Ugo Amodeo.

LUNEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia. 12,05 Giradisco. 12,23 Programmi pomeriggio. 12,25 Terza pagina. 12,40-13 Gazzettino. 13,15 « Suonate piano, per favore », di A. Casamassima. 13,45 « Alissa », opera in un atto di R. Miller - Traduzione di V. Levi - Musica di R. de Banfield - Interpreti: V. Gordoni, G. Colmagro, G. Las - Orchestra del Teatro Verdi - Direttore A. Zedda (Registrazione effettuata dal Teatro Comunale « G. Verdi » di Trieste l'11-2-1967). 14,45-15 Documenti del folklore. 15,10-15,18 Borsa Milano. 19,30 Segnaritmo. 19,45-20 Gazzettino.

15,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Appuntamento con l'opera lirica. 16 Attualità. 16,10-16,30 Musica richiesta.

MARTEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia. 12,05 Giradisco. 12,23 Programmi pomeriggio. 12,25 Terza pagina. 12,40-13 Gazzettino. 13,15 Come un juke-box. 13,40 Concerto sinfonico diretto da M. Couraud - Ravel: « Pavane pour une infante defunte »; Debussy: Due notturni: « Nuages » - « Fêtes » - Orchestra del Teatro Verdi (Registrazione effettuata dal Teatro « G. Verdi » di Trieste il 27-6-1967). 14 Teatro in dialetto: « Quel buso in mia contrada » - Tre atti di V. Lisiani - Compagnia di prosa di Trieste della RAI - Regia di R. Winter - Atto I. 14,20 Dal X Festival di Pradamano. 14,40-15 « Il Tagliacarte », a cura di L. Morandini e G. Bergamini con la collaborazione dei librai della Regione. 15,10-15,18 Borsa Milano. 19,30 Segnaritmo. 19,45-20 Gazzettino.

15,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Colonna sonora. 16 Arti, lettere e spettacolo. 16,10-16,30 Musica richiesta.

MERCOLEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia. 12,05 Giradisco. 12,23 Programmi pomeriggio. 12,25 Terza pagina. 12,40-13 Gazzettino. 13,15 « El caicio », di Carpinteri e Faraguna - Anno 8° - n. 10 - Regia di Ugo Amodeo. 13,40 « Piccolo concerto » - Orchestra di musica leggera di Milano della RAI diretta da G. Safred. 14 Teatro in dialetto: « Quel buso in mia contrada » - Tre atti di V. Lisiani - Compagnia di prosa di Trieste della RAI - Regia di R. Winter - Atto II. 14,25-15 Il centenario della nascita di Arturo Zardini - Gruppi corali di Pontebba, Piano D'Arta, Buia, Pordenone, Cordenons (Registrazione effettuata a Pontebba il 7-9-1969). 15,10-15,18 Borsa Milano. 19,30 Segnaritmo. 19,45-20 Gazzettino.

15,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Duo Russo-Safred. 16 Cronache del progresso. 16,10-16,30 Musica richiesta.

GIOVEDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia. 12,05 Giradisco. 12,23 Programmi pomeriggio. 12,25 Terza pagina. 12,40-13 Gazzettino. 13,15 Come un juke-box. 13,35 de Sabata: « Suite per grande orchestra op. 2 » - Orchestra del Teatro Verdi di Trieste, dir. L. Toffolo. 14 Teatro in dialetto: « Quel buso in mia contrada » - Tre atti di V. Lisiani - Compagnia di prosa di Trieste della RAI - Regia di R. Winter - Atto III. 14,20 Passerella di autori giuliani - Canzoni di Donati, Russo, Gruden, Pilat, Casamassima e Safred - Cantano A. Tessarin e M. G. Alzetta. 14,40-15 Passaggi obbligati - Itinerari regionali: « La biblioteca guarneriana di S. Daniele », a cura di M. Cassetti. 15,10-15,18 Borsa Milano. 19,30 Segnaritmo. 19,45-20 Gazzettino.

15,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Appuntamento con l'opera lirica. 16 Quaderno d'italiano. 16,10-16,30 Musica richiesta.

VENERDI': 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia. 12,05 Giradisco. 12,23 Programmi pomeriggio. 12,25 Terza pagina. 12,40-13 Gazzettino. 14 « Una domenica » - Azione lirica in un atto di G. Viozzi - Musica di M. Bugamelli - Interpreti principali: R. Cesari, G. Las, R. Fontanot, E. Baggiore, V. M. Brunetti - Orchestra del Teatro Verdi - Direttore A. Zedda (Registrazione effettuata dal Teatro « G. Verdi » di Trieste l'11-2-1967). 14,45-15 « Piccolo Atlante » - Schede linguistiche regionali del prof. G. B. Pellegrini. 15,10-15,18 Borsa Milano. 19,30 Segnaritmo. 19,45-20 Gazzettino.

15,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 Il jazz in Italia. 16 Vita politica jugoslava - Rassegna stampa italiana. 16,10-16,30 Musica richiesta.

SABATO: 7,15-7,30 Gazzettino Friuli-Ven. Giulia. 12,05 Giradisco. 12,23 Programmi pomeriggio. 12,25 Terza pagina. 12,40-13 Gazzettino. 14 « Fra gli amici della musica ». Trieste: Proposte e incontri di G. Viozzi. 14,35-15 Scrittori della Regione: « L'uomo dello zaino », di Carlo Sgorlon. 19,30 Segnaritmo. 19,45-20 Gazzettino.

15,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 15,45 « Soto la pergolada », rassegna di canti regionali. 16 Il pensiero religioso. 16,10-16,30 Musica richiesta.

sardegna

DOMENICA: 12 Girotondo di ritmi e canzoni. 12,30 Scherzogiornale di Radio Sardegna, di M. Pisano (Replica). 12,50-13 « Ciò che si dice della Sardegna », rassegna della stampa, di A. Cesaraccio. 14 Gazzettino sardo. 14,15-14,30 Complessi isolani di musica leggera: « Luigi Roberti » di Sassari. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino.

LUNEDI': 12,05 Musiche folkloristiche. 12,20 Cantanti isolani al microfono: Angela Peddizzi. 12,45 Sardegna in libreria, di G. Filippini. 12,50-13 Notiziario Sardegna. 14 Gazzettino sardo. 14,15-14,37 « Controvacanze: l'estate in Sardegna in controluce », di A. Rodriguez. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino.

MARTEDI': 12,05 Passeggiando sulla tastiera. 12,20 « Ciao, ciao: passeggiate notturno-musicali » con Gianni e Martine. 12,50-13 Notiziario Sardegna. 14 Gazzettino sardo. 14,15-14,37 Canti e balli tradizionali. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino.

MERCOLEDI': 12,05 Solisti isolani. 12,20 Salvatore Pili alla fisarmonica. 12,50-13 Notiziario Sardegna. 14 Gazzettino sardo. 14,15-14,37 Vagabondaggi di una turista, di Maresa. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino.

GIOVEDI': 12,05 Musica per chitarra. 12,20 Complessi isolani di musica leggera. 12,50-13 Notiziario Sardegna. 14 Gazzettino sardo. 14,15-14,37 « Un posto che si chiama desiderio »: quiz turistico, di L. Piana. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino.

VENERDI': 12,05 Complessi isolani di musica leggera: « The Play Boy » di Tempio. 12,20 Temi d'estate: svolgimento a microfono aperto, di G. Esposito. 12,45 Una pagina per voi, di M. Brigaglia. 12,50-13 Notiziario Sardegna. 14 Gazzettino sardo. 14,15-14,37 Vagabondaggi di una turista, di Maresa. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino.

SABATO: 12,05 Cori folkloristici. 12,20 Parliamone pure: dialogo con gli ascoltatori. 12,50-13 Notiziario Sardegna. 14 Gazzettino sardo. 14,15-14,40 Scherzogiornale di Radio Sardegna, di M. Pisano. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino.

sicilia

LUNEDI': 7,30 Gazzettino Sicilia: ed. mattino. 7,45-7,48 Disco buongiorno. 12,20-12,40 Gazzettino: notizie meridiana. 14 Gazzettino: ed. pomeriggio. Commenti domenica sportiva. 14,25-14,40 Musica jazz. 19,30 Gazzettino: ed. sera. 19,50-20 Dischi di successo.

MARTEDI': 7,30 Gazzettino Sicilia: ed. mattino. 7,45-7,48 Disco buongiorno. 12,20-12,40 Gazzettino: notizie meridiana. 14 Gazzettino: ed. pomeriggio - A tutto gas, panorama automobilistico e problemi del traffico, di Tripisciano e Campolmi. 14,25-14,40 Complessi beat. 19,30 Gazzettino: ed. sera. Per gli agricoltori. 19,50-20 Canzoni per tutti.

MERCOLEDI': 7,30 Gazzettino Sicilia: ed. mattino. 7,45-7,48 Disco buongiorno. 12,20-12,40 Gazzettino: notizie meridiana. 14 Gazzettino: ed. pomeriggio - Il cronista telefona - Arte e spettacoli. 14,25-14,40 Canzoni. 19,30 Gazzettino: ed. sera. Il Gonfalone, cronache dei Comuni dell'Isola. 19,50-20 Orchestre famose.

GIOVEDI': 7,30 Gazzettino Sicilia: ed. mattino. 7,45-7,48 Disco buongiorno. 12,20-12,40 Gazzettino: notizie meridiana. 14 Gazzettino: ed. pomeriggio. Il problema del giorno - Le arti, di M. Freni. 14,25-14,40 Motivi di successo. 19,30 Gazzettino: ed. sera. 19,50-20 Musiche per archi.

VENERDI': 7,30 Gazzettino Sicilia: ed. mattino. 7,45-7,48 Disco buongiorno. 12,20-12,40 Gazzettino: notizie meridiana. 14 Gazzettino: ed. pomeriggio - Il lunario - Miti e tradizioni in Sicilia. 14,25-14,40 Canzoni all'italiana. 19,30 Gazzettino: ed. sera. Per gli agricoltori. 19,50-20 Musiche caratteristiche.

SABATO: 7,30 Gazzettino Sicilia: ed. mattino. 7,45-7,48 Disco buongiorno. 12,20-12,40 Gazzettino: notizie meridiana. Lo sport minore. 14 Gazzettino: ed. pomeriggio. Panorama artistico della settimana. Avvenimenti sportivi domenica. 14,25-14,40 Solisti di pianoforte. 19,30 Gazzettino: ed. sera. 19,50-20 Canzoni di successo.

SENDUNGEN IN DEUTSCHER SPRACHE

SONNTAG, 7. September: 8-9,45 Festliches Morgenkonzert. Dazwischen: 9,15-9,25 Gute Reise. Eine Sendung für das Autoradio. 9,45 Nachrichten. 9,50 Orgelmusik. 10 Heilige Messe. 10,40 Kleines Konzert. Händel: Orgelkonzert g-moll op. 4 Nr. 1. Ausf.: Karl Richter und sein Kammerorchester. 11 Sendung für die Landwirte. 11,15 Volkstümliches Platzkonzert. 12 Die Kirche in der Welt von heute. 12,10 Musik zur Mittagspause. 12,20-12,30 Nachrichten. 13 Werbefunk. 13,15 Nachrichten. 13,25-14 Klingendes Alpenland. 14,30 Bei uns zu Gast. 15,15 Speziell für Sie! I. Teil. 16,30 Novellen und Erzählungen. Bertold Brecht: « Der Augsburger Kreidekreis ». Es liest: Irmgard Gutmann. 17 Speziell für Sie! II. Teil. 17,45 Sendung für die jungen Hörer. Geheimnisvolle Tierwelt. W. Behn: « Die Heuschrecke ». 18-19,15 Tanzmusik. Dazwischen: 18,45-18,48 Sporttelegramm. 19,30 Sportnachrichten. 19,45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20,01 « Nimm's leicht, nimm Musik ». Eine Sendung von Peter Machac. 21 Sonntagskonzert. Strawinsky: Capriccio für Klavier und Orchester; Zafred: Symphonie Nr. 6 (1958); Beethoven: Fantasie c-moll für Klavier, Chor und Orchester, op. 80. Ausf.: Rudolf Firkusny, Klavier - Chor und Orchester der RAI-Radiotelevisione Italiana, Mailand. Dir.: Franco Caracciolo. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

MONTAG, 8. September: 6,30 Eröffnungsansage und Worte zum Tag. 6,32 Klingender Morgengruss. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Leicht und beschwingt. 9,30-11,30 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,30-10,35 Wissen für alle. 11,30 Für unsere Gäste. 12 Operettenmelodien. 12,20-12,30 Nachrichten. 13 Werbefunk. 13,15 Nachrichten. 13,25 Veranstaltungsvorschau. 13,30-14 Musik zu Ihrer Unterhaltung. 16,30-17,15 Musikparade. Dazwischen: 17-17,05 Nachrichten. 17,45 K. H. Waggerl: « Fröhliche Armut ». Es liest: Ernst Auer. 18 Sinfonische Musik am Nachmittag. Brahms: Violinkonzert D-dur op. 77. Ausf.: Fritz Kreisler - Philharmonie Orchester London. Dir.: Sir John Barbirolli. 18,40-19,15 Folklore aus aller Welt. 19,30 Mit Zither und Harmonika. 19,40 Sportfunk. 19,45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20,01 Blasmusik. 20,30 Begegnung mit der Oper. R. Strauss: « Die Frau ohne Schatten », Szenen. Ausf.: Jess Thomas, Ingrid Bjoner, Marta Mödl u.a. Chor und Orchester der Bayerischen Staatsoper. Dir.: Joseph Keilberth. 21,30 Künstlerporträt. 21,35 Leichte Musik. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

DIENSTAG, 9. September: 6,30 Eröffnungsansage und Worte zum Tag. 6,32 Klingender Morgengruss. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Leicht und beschwingt. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,30-10,35 Die schönen Steine. Eine mineralogische Plauderei von P. Dr. Viktor Welponer. 11,30-11,35 Blick in die Welt. 12 Das hört man gerne wieder. 12,20-12,30 Nachrichten. 13 Werbefunk. 13,15 Nachrichten. 13,25 Veranstaltungsvorschau. 13,30-14 Das Alpenecho. Volksmusikalisches Wunschkonzert. 16,30 Musikparade. 17 Nachrichten. 17,05 Lieder. Ingeborg Hallstein singt Lieder von Haydn, Beethoven, Mozart, Schumann und Brahms. Am Flügel: Erik Werba. 17,45 Der Kinderfunk. P. Rosegger: « Als ich das Ofenhückerl war ». 18,15-19,15 Beat, Soul und Underground. 19,30 Volkstümliche Klänge. 19,40 Sportfunk. 19,45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20,01 « Unwiederbringlich ». Hörspielreihe in 6 Folgen von Carl Dietrich Carls nach dem gleichnamigen Roman von Theodor Fontane - 4. Folge. 21 Es muss ja nicht immer Beat sein. Von und mit Jochen Mann. 21,30 Intime Tanzmusik. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

MITTWOCH, 10. September: 6,30 Eröffnungsansage und Worte zum Tag. 6,32 Klingender Morgengruss. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Leicht und beschwingt. 9,30-11,30 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,30-10,35 Künstlerporträt. 11,30 Das Neueste von gestern. 12 Lustige Dorfmusik. 12,20-12,30 Nachrichten. 13 Werbefunk. 13,15 Nachrichten. 13,25 Veranstaltungsvorschau. 13,30-14 Musikalisches Notizbuch. 16,30 Musikparade. 17 Nachrichten. 17,05 Aus der Welt des Films. 17,45 Friedrich Gerstäcker: « Neue Reisen durch die Vereinigten Staaten ». Es liest: Ingeborg Brand. 18 Das Jazzjournal. 18,15 Rendez-vous der Noten. 18,50-19,15 Chormusik. 19,30 Leichte Musik. 19,40 Sportfunk. 19,45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20,01 Ein Sommer in den Bergen. Eine Sendung von Dr. Josef Rampold. 20,30 Konzertabend. Beethoven: Egmont, Ouverture op. 84; Ghedini: « Contrappunti » per archi e orchestra (1962); Schumann: Symphonie Nr. 1 B-dur op. 38 « Frühlingssymphonie ». Ausf.: Trio Italiano d'Archi: Franco Gulli, Bruno Giuranna, Giacinto Caramia - Orchester der RAI-Radiotelevisione Italiana, Mailand. Dir.: Sergiu Celibidache. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

DONNERSTAG, 11. September: 6,30 Eröffnungsansage und Worte zum Tag. 6,32 Klingender Morgengruss. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Leicht und beschwingt. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,30-10,35 Blick in die Welt. 11,30-11,35 Wissen für alle. 12 Melodie und Rhythmus. 12,20-12,30 Nachrichten. 13 Werbefunk. 13,15 Nachrichten. 13,25 Veranstaltungsvorschau. 13,30-14 Opernmusik. Ausschnitte aus den Opern « Eugen Onegin » und « Pique Dame » von Peter Tschaikowsky, « Sadko » von Nicolai Rimsky-Korsakoff, « Aleko » von Sergei Rachmaninoff, « Carmen » von G. Bizet, « Beatrice und Benedikt » von Hektor Berlioz. 16,30-17,15 Musikparade. Dazwischen: 17-17,05 Nachrichten. 17,45 Die Grossen der Welt. E. Schöler: « Mathias Grünewald ». 18-19,15 Jukebox - Schlager auf Wunsch. 19,30 Volksmusik. 19,40 Sportfunk. 19,45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20,01 « Unwiederbringlich ». Hörspielreihe in 6 Folgen von Carl Dietrich Carls nach dem gleichnamigen Roman von Theodor Fontane - 5. Folge. 20,40 Musikalischer Cocktail. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

FREITAG, 12. September: 6,30 Eröffnungsansage und Worte zum Tag. 6,32 Klingender Morgengruss. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Leicht und beschwingt. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 Morgensendung für die Frau. Gestaltung: Sofia Magnago. 11,30-11,35 Garten- und Pflanzenpflege. 12 Stelldichein im Alpenland. 12,20-12,30 Nachrichten. 13 Werbefunk. 13,15 Nachrichten. 13,25 Veranstaltungsvorschau. 13,30-14 Operettenklänge. 16,30 Musikparade. 17 Nachrichten. 17,05 Volksmusikalisches Gästebuch. 17,45 Für unsere Kleinen. N. N.: « Das Schneiderlein mit den drei Hunden ». 18 Das Leben der grossen Opernkomponisten Italiens, gestaltet von Lidia Palomba: Gioacchino Rossini - 5. Sendung. 18,40-19,15 Stars und Schlager. 19,30 Blasmusik. 19,40 Sportfunk. 19,45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20,01 Abendmagazin. 20,50 Kammermusik. Trio di Trieste: Dario De Rosa, Renato Zanettovich, Amedeo Baldovino. K. Leighton: Klaviertrio op. 46; Beethoven: Klaviertrio Es-dur op. 70 Nr. 2 (Bandaufnahme am 13-2-1968 im Bozner Konservatorium). 21,30 Musik klingt durch die Nacht. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

SAMSTAG, 13. September: 6,30 Eröffnungsansage und Worte zum Tag. 6,32 Klingender Morgengruss. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Leicht und beschwingt. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,30-11 Ein Sommer in den Bergen. 11,30-11,35 Europa im Blickfeld. 12 Rund um den Schlern. 12,10 Musik zur Mittagspause. 12,20-12,30 Nachrichten. 13 Werbefunk. 13,15 Nachrichten. 13,25 Veranstaltungsvorschau. 13,30-14 Volkstümliche Klänge. 16,30 Musikparade. 17 Nachrichten. 17,05 Für Kammermusikfreunde. Beethoven: Streichquartett Nr. 13 B-dur op. 130. Ausf.: Koeckert Quartett. 17,45 Erzählungen für die jungen Hörer. « Tom Sawyer » - Hörspielreihe in 4. Folgen von F. W. Brand nach dem gleichnamigen Roman von M. Twain - 3. Folge. 18,15-19,15 Musik ist international. 19,30 Schlagerexpress. 19,40 Sportfunk. 19,45 Nachrichten. 20 Programmhinweise. 20,01 Feriengrüsse aus dem Alpenland. 20,30-21,25 Unterhaltungskonzert. Dazwischen: 20,50-21 Kulturumschau. 21,25 Zwischendurch etwas Besinnliches. Eine kurze Plauderei zum Mit- und Nachdenken von P. Rudolf Haindl. 21,30 Jazz. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

Herr Friedrich Wilhelm Brand ist den Hörern des Senders Bozen nicht nur als vielseitiger Sprecher, sondern auch als Autor vieler Sendungen bekannt. So gestaltet er die Hörspielreihe « Tom Sawyer » nach dem gleichnamigen Roman von Mark Twain. (3. Folge am Samstag um 17,45 Uhr)

SPORED SLOVENSKIH ODDAJ

NEDELJA, 7. septembra: 8 Koledar. 8,15 Poročila. 8,30 Kmetijska oddaja. 9 Sv. maša iz župne cerkve v Rojanu. 9,50 J. S. Bach: 2 korala za orgle. Igra Bergant. 10 Ortolanijev godalni orkester. 10,15 Poslušali boste. 10,45 V prazničnem tonu. 11,15 Oddaja za najmlajše: Tisoč in ena noč (10) « Zgodba o zavistnih sestrah ». Dramatizirala D. Kraševčeva. Radijski oder, vodi Kopitarjeva. 12 Nabožna glasba. 12,15 Vera in naš čas. 12,30 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15 Poročila - Nedeljski vestnik. 14,45 Glasba iz vsega sveta. 15,30 Dragutin Dobričanin « Skupno stanovanje », veseloigra v 3 dejanjih. Radijski oder, režira Peterlin. 17,20 Revija orkestrov. 18 Simfonična pesnitev. Rahmaninov: Otok mrtvih, op. 29; Ravel: La valse. 18,35 10 minut z Edith Piaf. 18,45 Bednarik « Pratika ». 19 Sound danes in jutri. 19,15 Sedem dni v svetu. 19,30 Klasiki lahke glasbe. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,30 Iz slovenske folklore: V starih časih « U paštnih nigdr ne zmanka dela », pripravila Reharjeva. 21 Semenj plošč. 22 Nedelja v športu. 22,10 Sodobna glasba. Lebič: Ekspresije za klavirski trio. Igra Trio Lorenz. 22,20 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

PONEDELJEK, 8. septembra: 7 Koledar. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Šopek slovenskih pesmi. 11,50 Luis Enriquez in njegovi Electronic Men. 12,10 Kalanova « Pomenek s poslušavkami ». 12,20 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Casamassimov orkester. 17,15 Poročila. 17,20 Za mlade poslušavce: Čar glasbenih umetnin - (17,35) Kaj bi rad videl in kam bi rad šel; (17,55) Kako in zakaj. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Zbor « Monte Sabotino » iz Gorice vodi Pecar. 18,50 Antologija angleškega bluesa. 19,10 Guarino « Odvetnik za vsakogar ». 19,20 Znani motivi. 20 Športna tribuna. 20,15 Poročila. 20,30 Glasba od vsepovsod. 21 Odlomki iz svetovnih romanov: Miguel Cervantes « Don Kihot », pripr. Marja Cenda. 21,35 Romantične melodije. 22 Slovenski solisti. Pianist Marijan Lipovšek. Arnič: Slike iz mladosti. 22,20 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

TOREK, 9. septembra: 7 Koledar. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Šopek slovenskih pesmi. 11,50 Igra trobentač Impallomeni. 12 Bednarik « Pratika ». 12,15 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Pacchiorijev ansambel. 17,15 Poročila. 17,20 Za mlade poslušavce: Plošče za vas, pripravlja Lovrečič - Novice iz sveta lahke glasbe. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Koncertisti naše dežele. Duo Perpich-Passaglia. J. S. Bach (pred. Carse): Sonata v f molu. Dallapiccola: 2 etudi za violino in klavir. 19 Jazz Stana Getza. 19,10 Dogodivščine iz vsega sveta: Alberto Spaini « Novinarji na delu ». 19,25 Beat ansambli. 19,45 Cerkveni zbor od Sv. Ivana pri Trstu vodi Žerjalova. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,30 Gotovac « Ero z onega sveta », opera v 3 dej. Orkester in zbor Zagrebške opere vodi avtor. V odmoru (21,15) Pertot « Pogled za kulise ». 22,45 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

Danilo Lovrečič pripravlja glasbeno quiz oddajo « Plošče za vas », ki je na sporedu vsak teden ob torkih ob 17,20

SREDA, 10. septembra: 7 Koledar. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Šopek slovenskih pesmi. 11,50 Igra kitarist Bloomfield. 12,10 Najlepši trgi Italije: Rafko Vodeb (11) « Stolni trg v Milanu ». 12,20 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Bondianijev ansambel. 17,15 Poročila. 17,20 Za mlade poslušavce: Ansambli na Radiu Trst - (17,35) Rinaldo De Benedetti: Pionirji elektrike (27) Marconi iznajde brezžični telegraf; (17,55) Ne vse, toda o vsem - rad. poljudna enciklopedija. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Ljudske pesmi, pripravlja Kumerjeva. 18,55 Millerjeve jazzovske skladbe. 19,10 Lupinc « Higiena in zdravje ». 19,15 Prijetne melodije. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,30 Simf. koncert. Vodi Förster. Sodelujejo sopr. Moldovan, alt. Komlosáy, ten. Simándy in bas. Szálma. Beethoven: Simfonija št. I v c duru, op. 21; Simfonija št. 9 v d molu, op. 125, « Koralna ». Izvajata simf. orkester in zbor Slovenske filharmonije iz Ljubljane. V odmoru (20,55) Za vašo knjižno polico. 22,10 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

ČETRTEK, 11. septembra: 7 Koledar. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Šopek slovenskih pesmi. 11,50 Na elektronske orgle igra Latora. 12 Umetniki o sebi (10) « Ksenija Vidali » pripr. Adrijan Rustja. 12,10 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Russov ansambel. 17,15 Poročila. 17,20 Za mlade poslušavce: Razkuštrane pesmi - (17,35) Otroci na počitnicah; (17,55) Kako in zakaj. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Sodobni italijanski skladatelji. Porena: Koncert št. 1 za komorni ork. z obveznim klavirjem. Pianist Biondi. Komorni orkester « A. Scarlatti » RAI iz Neaplja vodi Weissmann. 18,45 Ruski ljudski plesi. 19,10 Iz mitologije filma: Zvezdniki (11) « Marylin Monroe », pripr. Sergij Vesel. 19,20 Motivi, ki vam ugajajo. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,30 Pierre Augustin Beaumarchais « Materina krivda », drama v 5 dejanjih. Prevedla Reharjeva. Radijski oder, režira Peterlin. 22,30 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

PETEK, 12. septembra: 7 Koledar. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Šopek slovenskih pesmi. 11,50 Igra pianist Intra. 12,10 Kam v nedeljo. 12,20 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Bevilacquov orkester. 17,15 Poročila. 17,20 Za mlade poslušavce: Glasbeni mojstri - (17,35) Rinaldo De Benedetti: Pionirji elektrike (28) « Thompson odkrije elektron »; (17,55) Naši športniki. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Komorni koncert. Hornist Ceccarossi, pri klavirju Franceschini. Hindemith: Sonata za rog in klavir. 18,40 Novi zabavni orkestri. 19 Otroci pojó. 19,10 Pesniški nazori včeraj in danes. 19,20 Priljubljene melodije. 19,45 « Beri, beri rožmarin zeleni ». 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,30 Gospodarstvo in delo. 20,45 Koncert operne glasbe. Vodi Basile. Sodelujeta mezopr. Mattucci in bar. Guelfi. Igra simf. orkester RAI iz Milana. 21,35 Veseli utrinki. 22 Skladbe davnih dob. 22,10 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

SOBOTA, 13. septembra: 7 Koledar. 7,15 Poročila. 7,30 Jutranja glasba. 8,15-8,30 Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Šopek slovenskih pesmi. 11,50 Karakteristični ansambli. 12,10 Tone Penko « Gozdni sadeži ». 12,20 Za vsakogar nekaj. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15 Poročila - Dejstva in mnenja. 14,45 Glasba iz vsega sveta. 15,55 Prof. Lauro Davanzo « Varna pot », oddaja o prometni vzgoji. 16,05 V 3/4 taktu. 16,45 Čirule-čarule, pesmi, igre in pravljice za otroke. 17 Poje Sarah Vaughan. 17,15 Poročila. 17,20 Za mlade poslušavce: Od šolskega nastopa do koncerta - (17,45) Moj prosti čas; (18) Ne vse, toda o vsem - rad. poljudna enciklopedija. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Revija zborov Slovenske prosvetne zveze iz Trsta. 19,10 Umetniki o sebi (11) « Stanko Malič », pripr. Adrijan Rustja. 19,20 Zabavali vas bodo Ballottov orkester, pevec Sammy Davis in ansambel Los Indios Tabajaras. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,30 Teden v Italiji. 20,45 Tončka Curk « Vitez Erazem Predjamski ». Radijska drama. Radijski oder, režira Kopitarjeva. 22 Vabilo na ples. 23,10 Zabavna glasba. 23,15-23,30 Poročila.

TRASMISSIONI RADIO PER I LAVORATORI ITALIANI IN EUROPA

BELGIO

Radiodiffusion-Télévision Belge

OM: 1124 kHz - m 266,9 Bruxelles; 1484 kHz - m 202,2 Liegi; MF: 90,5 MHz Liegi; 91,5 MHz Namur; 92,3 MHz Hainaut

MARTEDI': 20-20,30 Notiziario - Caleidoscopio italiano - Sport

OLANDA

Nederlandsche Radio Unie
Stazioni del V.A.R.A.

OM: 1250 kHz - m 240 Lopik

DOMENICA: 14-14,15 « Domenica dall'Italia » (Notiziario Politico - Varietà e musica leggera - **Notizie regionali** - Sketch e canzoni - Sport)

FRANCIA

O.R.T.F.

OM: 863 kHz - m 347,6 Parigi; 1277 kHz - m 234,9 Strasburgo; 1241 kHz - m 241,7; 1349 kHz - m 222,4 Varie regioni

LUNEDI': 6,30-6,40 Notiziario Politico - « Italia-Parigi » (Notizie italiane o « Su e giù per l'Italia ») - Radiocronache sportive

MARTEDI': 6,30-6,40 Notiziario Politico - « Italia-Parigi » (Notizie italiane o « Su e giù per l'Italia ») - Radiocronache sportive

MERCOLEDI': 6,30-6,40 Notiziario Politico - « Italia-Parigi » (Notizie italiane o « Su e giù per l'Italia ») - Radiocronache sportive

GIOVEDI': 6,30-6,40 Notiziario Politico - « Italia-Parigi » (Notizie italiane o « Su e giù per l'Italia ») - Radiocronache sportive

VENERDI': 6,30-6,40 Notiziario Politico - « Italia-Parigi » (Notizie italiane o « Su e giù per l'Italia ») - Radiocronache sportive

LUSSEMBURGO

Radio Luxembourg
MF: 92,5 MHz Lussemburgo

DOMENICA: 9-9,30 « Domenica dall'Italia » (La settimana in Italia - Attualità dello spettacolo - Una regione in vetrina - Sport)

GERMANIA

Bayerischer Rundfunk
UKW

MF: 95,8 MHz; 97,3 MHz; 97,9 MHz Monaco

DOMENICA: 18,45 Notiziario - 18,50 « Domenica sera » (settimanale d'attualità) - **19,10-19,30** Resoconti sportivi e musica leggera

LUNEDI': 18,45 Notiziario - **18,50** Resoconti sportivi - **19-19,30** Il Gazzettino

MARTEDI': 18,45 Notiziario - **18,50** Musica leggera - **19-19,30** Appuntamento del martedì

MERCOLEDI': 18,45 Notiziario - **18,50** Novità delle provincie italiane - **19** La vetrina dei giovani

GIOVEDI': 18,45 Notiziario - **18,50** L'Italia nei secoli - **19** Musica leggera - **19,20** Fatti e perché della vita e della storia

VENERDI': 18,45 Notiziario - **18,50** Il pensiero della settimana (Conversazione religiosa) - **19** Il juke-box - **19,15-19,30** Aria di casa

SABATO: 17 Musica a richiesta - **17,15** « Impariamolo insieme » (Breve corso di lingua tedesca in collaborazione con la RAI) - **17,30-18** Musica a richiesta - **18,45** Notiziario - **18,50** Lo sport domani - **19-19,30** La ribalta (Varietà musicale del sabato, a cura di Mario Cerza)

Westdeutscher Rundfunk
UKW

MF: 88,1 MHz; 100,4 MHz; 102,5 MHz Colonia

DOMENICA: 18,45 Le notizie del giornale radio - **18,55-19,30** Domenica sera (settimanale d'attualità) - Lo sport (collegamento con Roma per i risultati della domenica sportiva italiana) - Manifestazione di fine settimana per gli italiani in Germania (servizio)

LUNEDI': 18,45 Le notizie del giornale radio - **18,55-19,30** Le risposte dell'esperto a cura del dott. Giacomo Maturi - I commenti del giorno dopo (sport in collegamento con Roma) - Letture per il tempo libero - Sport italiano in Germania a cura di Verde e Casalini - Il nostro corrispondente ci informa da Francoforte

MARTEDI': 18,45 Le notizie del giornale radio - **18,55-19,30** « Impariamolo insieme » (corso di lingua tedesca) - Tre desideri al giorno: musica per i radioascoltatori - Il nostro corrispondente ci informa da Berlino

MERCOLEDI': 18,45 Le notizie del giornale radio - **18,55-19,30** Penelope (trasmissione per le donne) - Pagine scelte da opere liriche - Servizi ed interviste - Il nostro corrispondente ci informa da Wolfsburg

GIOVEDI': 18,45 Le notizie del giornale radio - **18,55-19,30** Le risposte dell'esperto a cura del dott. Giacomo Maturi - La parola al medico (a cura del dott. Pastorelli) - Musica per i nostri ammalati (quindicinale) - Il nostro corrispondente ci informa da Baden-Württemberg

VENERDI': 18,45 Le notizie del giornale radio - **18,55-19,30** Aria di casa - Notizie sportive - Tre desideri al giorno: musica per i radioascoltatori - Il nostro corrispondente ci informa da Amburgo e Brema

SABATO: 18,45 Le notizie del giornale radio - **18,55-19,30** Pronto, pronto (radioquiz a premi a cura di Casalini e Verde) - La conversazione religiosa - Lo sport domani a cura di Ezio Luzi

TRASMISSIONI TV PER I LAVORATORI ITALIANI IN EUROPA

GERMANIA

Magonza

Z.D.F.

SABATO: 14,15-15 Cordialmente dall'Italia (Trasmissione quindicinale per i lavoratori italiani in Germania realizzata dalla RAI in collaborazione con la Z.D.F.) - Presenta Corrado

Colonia

Westdeutscher Rundfunk

LUNEDI': 19,50-20 La nostra terra, la vostra terra (Microrassegna canora e di attualità - Notizie sportive)

VENERDI': 19,50-20 La nostra terra, la vostra terra (Microrassegna canora e di attualità - Notizie sportive)

Monaco

Bayerischer Rundfunk

SABATO: 14,10-14,25 Panorama italiano (Rassegna settimanale di vita italiana)

LA FINDUS PER I BUONGUSTAI

Due prodotti lanciati dalla Findus per la cucina delle massaie italiane si sono imposti: le melanzane alla parmigiana e i medaglioni di vitello. Le melanzane alla parmigiana si inseriscono fra i piatti gastronomici elaborati e appetitosi da preparare in pochi minuti: ricordiamo i cannelloni, le lasagne e la zuppa di pesce. Possono essere servite come primo piatto o come secondo ed anche come piatto extra. Quanto ai medaglioni di vitello impanati, ogni confezione ne contiene quattro (300 grammi di polpa scelta di vitello). Sono già pronti da mettere in padella e non richiedono altro che di essere gustati. Per la loro eccezionale morbidezza sono particolarmente consigliati per i bambini ed i vecchi. Buon appetito, dunque, con la cucina *Findus*, arricchita ora da queste due specialità.

A MINDOL IL PREMIO DI QUALITÀ E CORTESIA

Nel recente referendum « Milano Qualità e Cortesia » *Mindol*, il prodotto dell'*Industria Chimica Bracco* già noto per la sua notevole e pronta efficacia antidolorifica, si è nuovamente affermato ottenendo l'ampio riconoscimento dei consumatori che lo hanno indicato come il preferito tra gli antinevralgici.
Alla Camera dell'Industria e del Commercio di Milano, alla presenza dell'Assessore alle Aziende Municipalizzate Avv. Paride Accetti, l'On.le Emanuela Savio, Sottosegretario all'Industria e Commercio, ha consegnato alla Dr. Diana Bracco la Vittoria della Qualità.

NON PUNTI NON REGALI!

kremli dà di più: qualità e prezzo!

Qualità: deliziosa crema di formaggio più burro e panna fresca

Prezzo: in pratica pagate 7 porzioni e ne mangiate 8!

crema di formaggio

L. ~~360~~ ORA LIRE 310

kremli

Locatelli

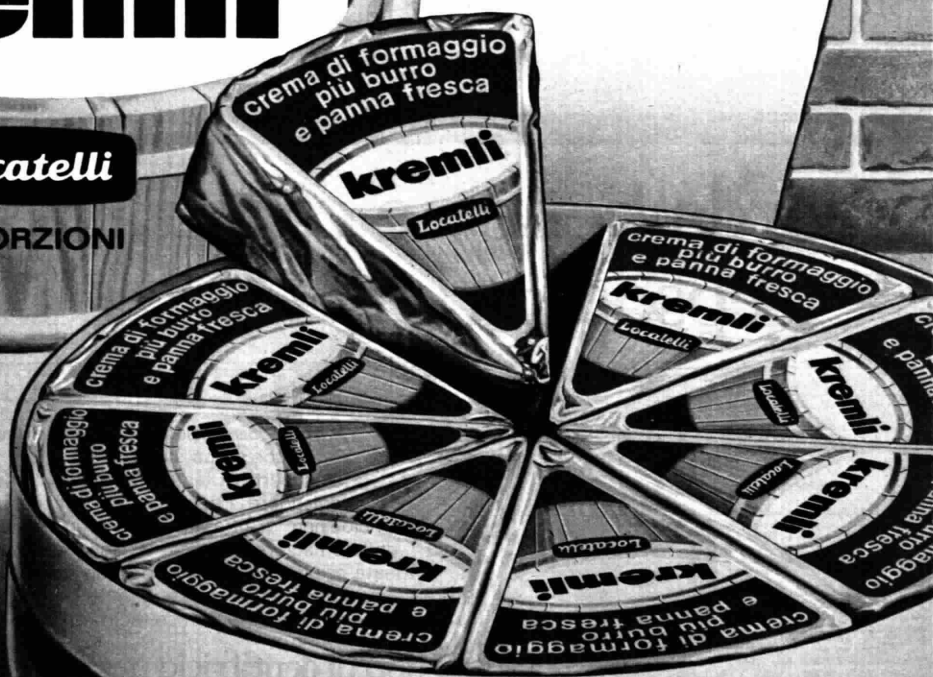
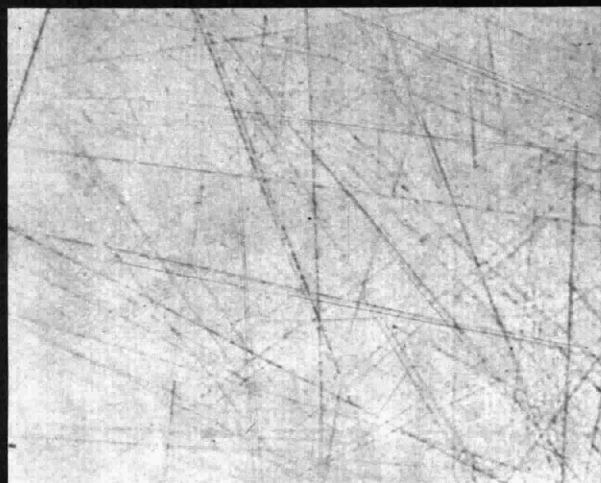
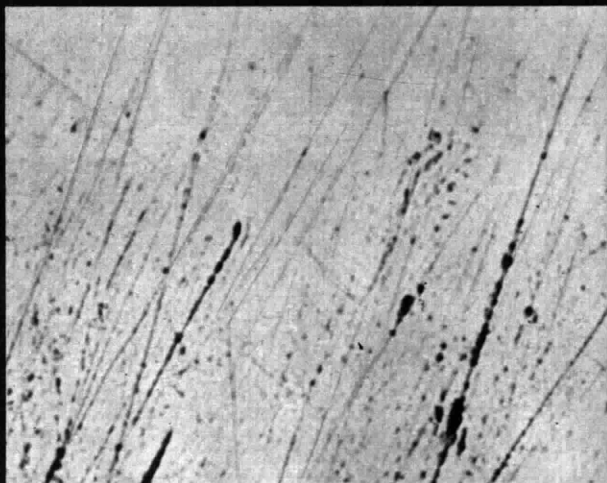
8 PORZIONI

crema di formaggio più burro e panna fresca

kremli

Locatelli

Quando chiedete il meglio:

Locatelli

Ecco alcuni rischi per lo smalto dei denti: smalto "graffiato"...

...smalto "scalfito"...

...smalto "granulato".

Ed ecco lo smalto "lucidato" con Pepsodent: lo sporco "scivola via"!

Guarda bene... e correrai a comprare Pepsodent!

DENTIFRICIO PEPSODENT

Se tu potessi guardare i tuoi denti al microscopio, correresti subito a comprare Pepsodent. Li vedresti, infatti, coperti di tante graffiature... e denti graffiati non possono splendere. Pepsodent è formulato per pulire i denti lucidandoli, cioé non "graffia via" le macchie e la pàtina gialla, ma le fa "scivolar via" dallo smalto rendendolo smagliante. Levigato, lucente, senza segni. Questa azione di lucidare, che non ha precedenti, è il piú importante progresso finora realizzato nel campo dei dentifrici. Questa speciale formula ti dà denti piú bianchi e un sorriso lucidato. Corri subito ad acquistare Pepsodent!

Nuovo tipo di dentifricio per un sorriso bianco lucidato.

69 - XPE - 3 - 211

L'uccellagione

« Il 31 marzo è entrata in vigore la legge che vieta l'uccellagione, cioè la cattura degli uccelli con le reti. Gli zoofili italiani con gli stranieri che da tanto tempo ci pregano di rispettare gli uccelli (i quali dopo aver nidificato nei loro Paesi sorvolano il nostro durante le migrazioni), hanno salutato con soddisfazione la legge, compiacendosi con gli italiani per questo adeguamento alla civiltà europea. A due mesi di distanza, un gruppo di senatori tenta di svuotarla di ogni significato. Le ragioni? L'antica tradizione di questa forma di caccia. Rispondiamo: molte cose sono cambiate in questi ultimi anni e la medievale uccellagione non può più sussistere e per la sua crudeltà e per le sue esorbitanti possibilità di distruzione di uccelli che, oltretutto, non ci appartengono perché solo sorvolano il nostro Paese. La società dei consumi può soddisfare tutte le richieste per quanto si riferisce ai prodotti industriali i quali non richiedono altro che un aumento di consumo. Deve invece procedere molto cautamente coi beni della natura: tutt'altro che indistruttibili e per il cui consumo occorre un molto esatto bilancio preventivo. Ed è appunto questo che gli scienziati prospettano nei loro convegni internazionali sulla protezione della fauna e che anche i cacciatori confermano nei loro convegni internazionali sulla caccia. E sono proprio gli scienziati con i cacciatori che hanno richiesto la fine dell'uccellagione. E, ancora, si sostiene che i roccoli sono artistici. E chi dice di sopprimerli? Anzi, il celebre naturalista prof. Alessandro Ghigi insiste perché siano conservati ritenendoli un ornamento decorativo. Occorre solo privarli delle reti. Diventeranno davvero allettabili zone di sosta per gli stanchi e affamati uccelli migratori e non sadici inganni tesi a loro che giungono fiduciosi dai Paesi dove nessuno penserebbe di ucciderne o solo molestarne uno. E ancora noi aggiungiamo, sulle reti non c'è scritto: " Si pregano gli uccelli insettivori e protetti di allontanarsi ". Insomma c'è una chiara contraddizione: da un lato elenchiamo gli uccelli protetti dalle leggi; ma le reti poi li catturano tutti senza distinzioni. Per quanto si riferisce agli studi sulle migrazioni, gli scienziati otterranno senz'altro, come avviene negli altri Paesi, speciali permessi per questi studi, cioè per le catture richieste per l'inanellamento. Ma saranno sempre gli studiosi e non degli uomini qualsiasi a provvedere a queste catture seguendo con cautela i metodi adatti, in modo che gli uccelli possano subito dopo, perfettamente illesi, riprendere la loro migrazione. Ci si preoccupa anche per i capannisti i quali mancheranno dei richiami. Questa notizia ci solleva da una grande angoscia che premeva sui nostri animi da troppi anni. Non ci saranno più i richiami cioè i poveri uccellini costretti in minuscole gabbie, magari accecati, certo tenuti a lungo nel buio delle cantine nella prigione angusta. Speriamo con tutto il cuore che venga a cessare anche la caccia al capanno. Secondo calcoli ottimistici, con la caccia al capanno vengono massacrati in Italia in un anno 21 milioni di fringuelli, 2 milioni e mezzo di cardellini, 1 milione di capinere, 5 milioni e mezzo di verdoni, quasi 1 milione di verzellini, e circa 5 milioni di piccoli uccelli insettivori. I capannisti potranno dedicarsi ad un autentico sport giacché la caccia al capanno non può trovare nessun appiglio per denominarsi sport. Gli uccelli potranno salvaguardare i boschi dagli insetti mantenendo o meglio ripristinando uno degli squilibri della natura. Riteniamo e ci auguriamo che il ministro dell'Agricoltura abbia veramente a cuore la sorte della natura italiana, finalmente salvaguardata dal " Progetto 80 " che considera " le risorse naturali di pubblica utilità e di proprietà collettiva e dunque sottratte all'utilizzazione distruttiva praticata finora e che ha già causato danni irreversibili " » (Lucia Putelli - Milano).

La lettera della signora Putelli, delegata della L.E.N.C.D.U. per la Lombardia, desta un giusto allarme in tutti coloro che, come amici degli animali, hanno a cuore le sorti del nostro ridottissimo patrimonio faunistico e si preoccupano per la mancata applicazione delle leggi in favore della fauna, leggi sacrosante contro lo strapotere dei cacciatori, che dovrebbero finalmente comprendere che in fondo esse sono anche formulate nel loro stesso interesse.

Allevare un siamese

« Ho un gattino siamese di cinque mesi: vorrei sapere da lei il modo più razionale per allevarlo perché mi sembra che dimagrisca sempre più. Per questo la prego di darmi spiegazioni sull'alimentazione del mio micio. Ecco quanto gli ho dato finora: da quando aveva circa tre mesi gli ho sempre cotto del polmone, ma da qualche tempo rifiuta l'alimento. Mi sono decisa a chiedere spiegazioni a mia zia, che possiede un gattino come il mio; mi ha detto che forse farei meglio a mescolare al polmone un po' di bistecca, ma anche questa soluzione è fallita » (Tiziana Burboni).

Come detto più volte, il polmone non va mai somministrato né ai cani né ai gatti. Per i gatti, è oltremodo opportuno, oltre a variare la dieta, alternare frequentemente cuore e muscolo. Vedi anche quanto detto più volte con la dieta bilanciata. Il mio consulente ritiene anche necessario fare eseguire un accurato esame delle feci perché il continuo dimagramento, oltre che alla errata dieta, potrebbe essere imputabile ad una parassitosi intestinale. Si potrebbe, per intanto, al fine di stimolare l'appetito, provare a somministrare degli omogeneizzati tipo carne e degli integratori alimentari soprattutto vitaminici e mineralizzanti, questi ultimi fino all'anno di età.

Angelo Boglione

SCHEDINA DEL TOTOCALCIO N. 2 COPPA ITALIA

I pronostici di RAFFAELE PISU

Livorno - Fiorentina	x	2	
Cagliari - Catania	1		
Como - Milan	2		
Varese - Verona	1		
Inter - Genoa	1		
Pisa - Sampdoria	1	x	
Juventus - Brescia	1		
L. R. Vicenza - Torino	1	x	2
Napoli - Casertana	1		
Reggina - Foggia	1	x	
Perugia - Ternana	1		
Lazio - Roma	1	x	2
Modena - Bologna	x	2	

Le stazioni italiane a onde medie

Diamo l'elenco, suddiviso per regioni, delle stazioni ad onde medie che trasmettono i tre programmi radio. Per il migliore ascolto ogni utente dovrà sintonizzarsi sulla stazione più vicina, cercando con l'indicatore della scala parlante del proprio apparecchio il punto indicato in kHz.

LOCALITA'	Programma Nazionale	Secondo Programma	Terzo Programma
	kHz	kHz	kHz
PIEMONTE			
Alessandria		1448	
Biella		1448	
Cuneo		1448	
Torino	656	1448	1367
AOSTA			
Aosta	566	1115	
LOMBARDIA			
Como		1448	
Milano	899	1034	1367
Sondrio		1448	
ALTO ADIGE			
Bolzano	656	1484	1594
Bressanone		1448	1594
Brunico		1448	1594
Merano		1448	1594
Trento	1061	1448	1367
VENETO			
Belluno		1448	
Cortina		1448	
Venezia	656	1034	1367
Verona	1061	1448	1594
Vicenza		1484	
FRIULI - VEN. GIULIA			
Gorizia	1578	1484	
Trieste	818	1115	1594
Trieste A (in sloveno)	980		
Udine	1061	1448	
LIGURIA			
Genova	1578	1034	1367
La Spezia	1578	1448	
Savona		1484	
Sanremo		1223	
EMILIA			
Bologna	566	1115	1594
Rimini		1223	
TOSCANA			
Arezzo		1484	
Carrara	1578		
Firenze	656	1034	1367
Livorno	1061		1594
Pisa		1115	1367
Siena		1448	
MARCHE			
Ancona	1578	1313	
Ascoli P.		1448	
Pesaro		1430	
UMBRIA			
Perugia	1578	1448	
Terni	1578	1484	
LAZIO			
Roma	1331	845	1367
ABRUZZO			
L'Aquila	1578	1484	
Pescara	1331	1034	
Teramo		1484	
MOLISE			
Campobasso	1578	1313	
CAMPANIA			
Avellino		1484	
Benevento		1448	
Napoli	656	1034	1367
Salerno		1448	
PUGLIA			
Bari	1331	1115	1367
Brindisi	1578	1484	
Foggia	1578	1430	
Lecce	1578	1484	
Salento	566	1034	
Squinzano	1061	1448	
Taranto	1578	1430	
BASILICATA			
Matera	1578	1313	
Potenza	1578	1034	
CALABRIA			
Catanzaro	1578	1313	
Cosenza	1578	1484	
Reggio C.	1578		
SICILIA			
Agrigento		1448	
Caltanissetta	566	1034	
Catania	1061	1448	1367
Messina		1223	1367
Palermo	1331	1115	1367
SARDEGNA			
Cagliari	1061	1448	1594
Nuoro	1578	1484	
Oristano		1034	
Sassari	1578	1448	1367

ARIETE

Una soluzione sarà facilitata da un parente o da un amico. Opportune economie serviranno a equilibrare la vostra situazione finanziaria. Si delinea un'interessante discussione sui problemi affettivi. Giorni favorevoli: 12 e 13.

TORO

Dovrete meditare a lungo se accettare o no una proposta dalla apparenza allettante, ma irta di scogli pericolosi. Date retta ai suggerimenti di una donna di qualità indiscusse e di grande esperienza. Giorni buoni: 7, 8 e 9.

GEMELLI

Fate sapere ciò che avete in programma a chi può darvi aiuto con denaro e consigli. Rasserenate lo spirito, abbiate più fiducia nelle vostre risorse e in quelle di chi vi ama. Attenti alle sorprese. Giorni positivi: 10 e 11.

CANCRO

Mantenete la calma e trattate bene tutti, siate saggi ed equilibrati, risoluti e pazienti, poi la fortuna farà il resto. Oscillazione fra l'indolenza e l'azione, fra pessimismo e ottimismo che ritarda una conclusione utile. Giorni lieti: 8, 9 e 12.

LEONE

Capricci e fantasie rendono il lavoro poco redditizio. Prima di abbandonare ciò che avete in programma, riflettete meglio. L'impazienza, i dubbi, l'insoddisfazione sono stati d'animo poco opportuni. Giorni proficui: 7 e 9.

VERGINE

Date prova di capacità e dinamismo nelle cose che vi hanno affidato. Non esitate ad adoperare mezzi nuovi, anche se rinunziare alle vecchie abitudini vi costerà sacrificio. L'aiuto che attendete arriverà certamente. Giorni buoni: 7 e 13.

BILANCIA

Sappiate dimostrare la vostra gratitudine agli amici. Continuate ad essere generosi e aperti per ottenere la felicità che sognate. Lieti ricordi affioreranno dopo un insolito incontro. E' tempo di conclusioni. Giorni in cui agire: 7, 8 e 10.

SCORPIONE

Ritroverete la via maestra nel giro di poche ore, grazie alle informazioni che una persona metterà a vostra disposizione. Non dovrete esternare i vostri pensieri: vi è chi sta all'erta per mettervi in difficoltà. Giorni buoni: 10, 11 e 12.

SAGITTARIO

Periodo incerto: la segretezza è necessaria per garantire i vostri interessi. Riuscirete a combinare molte cose buone, ma dovrete rinforzare le strutture organizzative perché il frutto dei vostri sforzi non vi venga sottratto. Giorni lieti: 11, 12 e 13.

CAPRICORNO

Riprenderete il fecondo cammino per arrivare alla conclusione positiva. Saturno vi procurerà grattacapi, ma saprete sventarli con abili manovre. Osservate e tacete verso fine settimana: non ve ne pentirete. Giorni utili: 9 e 13.

ACQUARIO

Il momento per farvi valere non tarderà a venire. Attenzione alle distrazioni: il pericolo di perdere un'occasione importante è imminente. Per ora niente franchezza: osservate tutto e tutti e agite di conseguenza. Giorni felici: 9 e 12.

PESCI

Troverete chi vi darà una mano all'inizio, ma poi dovrete fare con i vostri mezzi. Un programma utile sarà attuato con la collaborazione di alcune persone. Giorni molto positivi: 11, 12 e 13.

Tommaso Palamidessi

Begonie con muffa

« Come posso curare le mie piante di begonie argentate attaccate da muffa? Le foglie sembrano sane e invece cadono tutte » (Nicolina Cannas - Perfugas, Sassari).

Le foglie delle sue begonie sono attaccate dal marciume del colletto dovuto ad eccessive innaffiature. Innaffi solo quando la terra in superficie è secca e pulverolenta, ed innaffi per immersione cioè ponendo per un'ora o due il vaso in un recipiente con tanta acqua che arrivi a 2 o 3 dita dal bordo del vaso.

Cavallette sulle rose

« Può darmi suggerimenti per la difesa delle foglie delle mie rose che vengono attaccate da una specie di mosca che compare d'estate? Ho provato molti antiparassitari, ma inutilmente » (Giovanna Mercati - Lugo, Ravenna).

Le foglie inviate presentano le frastagliature circolari che sono prodotte dalle cavallette e non dalle mosche. Irrori le sue piante con un preparato contro insetti ad apparato masticatorio, per esempio arseniato di piombo.
Anche i bruchi di alcuni insetti possono produrre frastagliature simili a quelle da lei notate, ed anche questi si combatteranno con arseniato di piombo.

Gaggia che non fiorisce

« Ho tre gaggie in vaso da anni che tengo in serra semicalda, ma non raggiungono mai la fioritura. Nascono le foglie e si formano le palline che però restano verdi e poi cadono queste e le foglie. Poi formano le foglie e si ripete la storia nel prossimo anno. Cosa fare? » (Gianna Manoni - Forlì).

Penso che se le sue piante sono in vaso da vari anni, le radici abbiano completamente girato e la terra sia stata sfruttata. Provi a svasare e rinvasare in vasi più grandi con buon terricciato da giardino ben fertilizzato.

Parassiti

Rispondiamo alle signore Sebastiana Luciano di Bonea, Benevento, e Ninin Rossi di Pavia, che domandano: *Come salvare le piante di rose da bruchi e pidocchi?*

I gorgoglioni o afidi o pidocchi delle rose si combattono con irrorazioni di solfato di nicotina che è prodotto dal Monopolio Tabacchi. La tentredine dei rosai, che è una vespetta le cui larve rodono le foglie, si combatte con irrorazioni di arseniato di piombo.

Edera e insetti

« Con quale preparato potrei liberare la mia edera che, benché io la curi molto, continua ad avere le cime dei rami piene di bestioline nere, così fitte da far pensare ad una armatura? » (Di Carlo - Napoli).

La sua pianta è attaccata da afidi neri (pidocchi) da cui potrà liberarla praticando irrorazioni con soluzione di estratto fenicato di nicotina che troverà al Monopolio Tabacchi e con emulsione di olio bianco che troverà in commercio.

Giorgio Vertunni

ONDAFLEX® la moderna rete per il letto

LENZI

ONDAFLEX®

non cigola, è elastica, non arrugginisce, è economica, è indistruttibile...... è la rete dai quattro brevetti.

E' perfetta, non si deforma e non rimane mai infossata. Tutti gli organi di attrito sono sperimentati. La rete Ondaflex è sottoposta a speciale trattamento zincocromico e collaudata in prova dinamica di 500 Kg. L'acciaio impiegato è della più alta qualità. Economica, non richiede nessuna manutenzione. **Undici modelli di reti, tutte le soluzioni per ogni esigenza e per tutti i tipi di letto. Nel modello "Ondaflex Regolabile" potete regolare voi il molleggio: dal rigido al molto elastico. Come preferite!**

ONDAFLEX E' COSTRUITA DALLA ITAL BED

LA GRANDE INDUSTRIA DELL' ARREDAMENTO

Abito in un paesino vicino

Patrizia - Bolzano — Non è stranezza la sua, ma una conseguenza dell'età. Soltanto a questo importantissimo e non trascurabile particolare sono dovuti le sue insicurezze, le angosce, le curiosità, gli entusiasmi trattenuti, le fantasie accese. Aggiunga a tutto ciò una notevole sensibilità, una grande sicurezza di giudizio, un bisogno di affetti veri, una dose di timidezza, un po' di orgoglio, la mancanza di ambizioni e qualche piccolo complesso, ed ecco spiegato il perché di certe lacrime ingiustificate. Lei, oltre a quanto le ho detto, è intelligente, seria, fedele, positiva. Non si lasci convincere dalle richieste dei ragazzi: lei non è il tipo da scendere a compromessi e si rammaricherebbe inutilmente di avere accettato.

Le sarei grata se volesse

Annamaria 52 - Livorno — La sua abitudine di girare attorno agli argomenti la porta a complicare le cose. Tutto ciò è aggravato dalla scarsa sincerità verso se stessa, che non le permette di scrutarsi a fondo. Il suo temperamento è prepotente e tenace, ma la sua timidezza e la sua diffidenza riescono a contenerlo. Ha ambizioni che riuscirà a raggiungere se saprà superare certe forme di pigrizia che la affliggono e se metterà ordine nei suoi pensieri. Si sforza in ogni circostanza di differenziarsi dagli altri, e in lei questo è un dato positivo perché potrà formarsi così una personalità precisa. Mantenga anche la sua predilezione per le cose belle.

ho sempre desiderato

Renato G. - Mantova — E' un vero peccato che le vicissitudini della sua vita non le abbiano dato la possibilità di ampliare la sua cultura, perché con la sua intelligenza e la sua capacità di apprendere e di ritenere, avrebbe potuto meglio soddisfare le sue ambizioni che invece ha dovuto soffocare. Molta sensibilità, generosità, senso di giustizia sono altre qualità indicate dalla sua grafia. Un rispetto, forse eccessivo, verso le persone che ritiene superiori per posizione o per cultura ha acuito un particolare aspetto della sua sensibilità, per cui si offende per una parola sgarbata e ne soffre sproporzionatamente. E' pieno di entusiasmi e di progetti, ma la mancanza di fiducia in se stesso non le consente di portarli a termine. Se riuscirà a modificarsi, sarà ancora in tempo per realizzare molte cose interessanti.

naturalmente per avere

Lara - Roma — Più che forte la definirei intraprendente e autoritaria, soprattutto a parole, perché l'eccessiva fantasia le fa il brutto scherzo di ingarbugliare tutto e di ottenere molto meno di quanto si era proposta. Ha gesti generosi che interrompono un comportamento generalmente egoista. E' impulsiva ed emotiva, e le occorrerebbe un uomo forte e deciso che non le dia modo di annoiarsi. Lei è più matura del suo attuale fidanzato e quando si sarà liberata di molti atteggiamenti inutili ne sentirà il peso. Sia molto prudente perché il suo carattere vivace e indipendente non le permetterebbe di continuare in un rapporto in cui non crede.

mi ha spinta la

M. V. 1950 — La sua natura vivace, seria e sbrigativa tende alla semplificazione ed alla rapidità delle decisioni. Questo non le impedisce di essere affettuosa, diligente, forte e sicura di se stessa. L'eccesso di decisione la porta qualche volta ad essere caparbia e un tantino petulante, ma volendo può facilmente correggersi. Sa essere fedele pur mostrando con sincerità la sua opinione. Malgrado tutto ha bisogno attorno a sé di sicurezza e quindi di protezione.

un momento difficile

Giovanna 38710 — Le capita qualche volta di essere succube di sentimenti capaci di modificare profondamente le sue idee. Molto sensibile e molto complessata, lei è afflitta da una leggera forma di vittimismo che le serve per farsi coccolare. Di temperamento un po' esclusivo e geloso, si lascia attrarre da idee audaci e anticonformiste che la disorientano, date le sue basi sane e concrete. Ha molto bisogno di comprensione e di affetto e questo la porta facilmente a errori di valutazione. Visto che lei è intelligente cerchi prima di tutto di provvedere a se stessa: il resto verrà da sé.

mio scritto per avere

Edoarda - Varese — Si dedica alla gente con tale trasporto che spesso è portata a mimetizzare la sua personalità, che è forte, e la sua intelligenza, che è notevole, per consentire agli altri di esprimersi liberamente e di brillare della loro luce. Affronta le situazioni con un certo timore, ma con idee chiare e conseguenti; è conservatrice e romantica; è generosa con tutti meno che con se stessa e sa andare incontro al prossimo pur mantenendo le distanze e un contegno dignitoso. Si interessa a molte cose; ha il culto della famiglia e delle amicizie ed ha qualche ingenuità perché, più che vivere veramente, continua a sognare.

come lei stessa constaterà

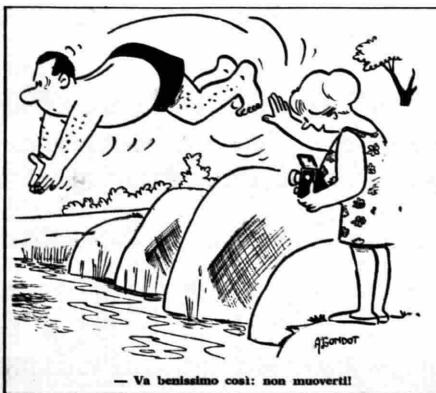
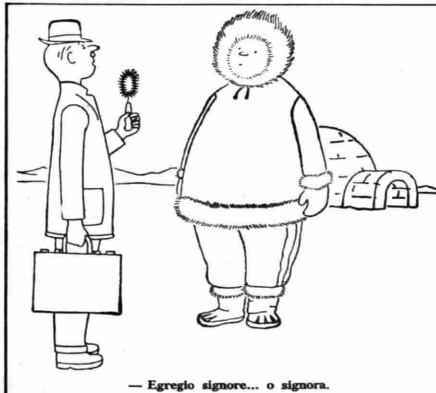
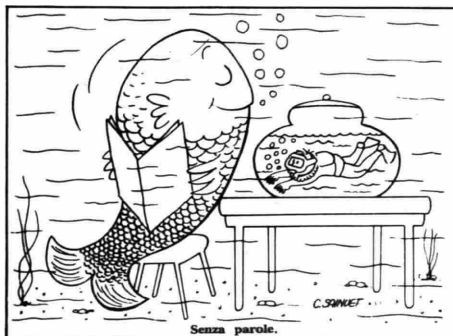
Luisa 49 — Molte incertezze e un po' di pigrizia provocate dallo stato di avvilimento in cui si trova per eccesso di sottomissione e per la repressione subita dalla sua vivacità a causa dell'ambiente in cui vive. Molti dei suoi legittimi desideri rimangono inappagati, perché lei non trova in sé la forza di sostenere le sue idee e quindi le trascura lasciandosi sommergere dalla noia e magari reagendo male al momento inopportuno. Per raggiungere un migliore equilibrio dovrebbe proprio dedicarsi all'insegnamento e assumere delle responsabilità. Il suo carattere ora soffocato troverebbe modo di manifestarsi in pieno e inoltre le sarebbero più facili quei rapporti con gli altri che le sono necessari.

Maria Gardini

in poltrona

Senza parole.

— Egregio signore... o signora.

— Se quello si stufa di mangiar pesce, siamo perduti!!!

— Va benissimo così: non muoverti!

Care amiche,
in questa mia rubrica troverete ricette rapide, semplici, ma di tutto gusto, per

UNA CUCINA TUTTA GIOVANE

****

INSALATA DI RISO FREDDO

Dosi per 6 persone: 500 gr. di riso, 100 gr. di piselli finissimi De Rica, 100 gr. di fagiolini De Rica, 50 gr. di tonno De Rica « Polpachiara », una cucchiaiata di capperi De Rica, sottaceti a piacere, olio e aceto, sale.
Fate lessare il riso, toglietelo dal fuoco quando è ancora al dente e passatelo sotto l'acqua fredda per interrompere la cottura. Unite al riso i piselli, i fagiolini tagliati a pezzetti, il tonno sminuzzato, mescolate e condite con olio aceto e sale. Disponete il riso su un piatto di portata e decoratelo con capperi e sottaceti.

****

POLPETTONE DI TONNO

Dosi per 4 persone: 200 gr. di tonno De Rica « Polpachiara », 50 gr. di pantrito, 2 cucchiai di parmigiano grattato, 2 uova, una cucchiaiata di capperi De Rica, sale.
Tritate il tonno, aggiungetevi il pantrito, il parmigiano, un uovo e una chiara. Impastate aggiungendo, se necessario, un cucchiaio di latte o di brodo. Date all'impasto una forma allungata, avvolgetelo in un tovagliolo bianco, legatelo, immergetelo in acqua bollente e lasciatelo cuocere per 25 minuti. A cottura ultimata disponetelo sul piatto di servizio, ricopritelo con una maionese ricavata dal tuorlo d'uovo avanzato e decoratelo con capperi.

****

COPPETTE DI CILIEGIE AL FORNO

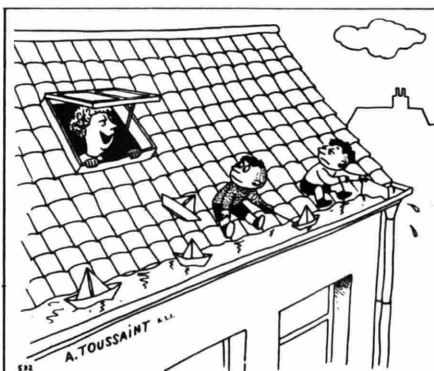
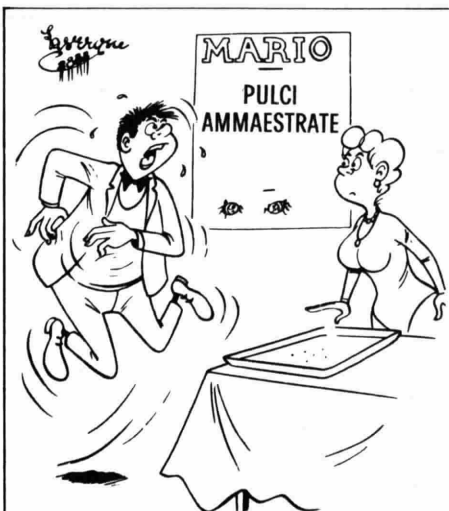
Dosi: 250 gr. di farina bianca, 100 gr. di margarina, 100 gr. di zucchero, marmellata di ciliegie De Rica, ciliegie sciroppate De Rica, un pizzico di sale.
Sciogliete la margarina su fuoco basso, senza portarla a ebollizione, e impastatela con la farina, lo zucchero e un pizzico di sale. Se l'impasto risulta troppo asciutto aggiungete un po' di latte o di acqua. Fate una sfoglia non troppo sottile e ritagliatene tanti tondini di circa 12 cm. di diametro. Disponete i tondini di pasta in altrettante formine di circa 10 cm. di diametro, lasciando il bordo sollevato tutto intorno. Mettete al centro una cucchiaiata di marmellata di ciliegie e cuocete in forno per 25 minuti. Servire freddo con una ciliegia sciroppata in centro.

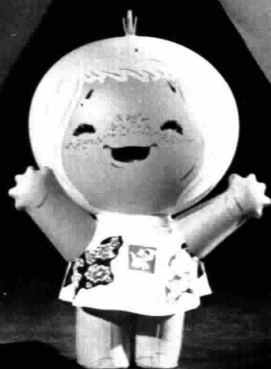
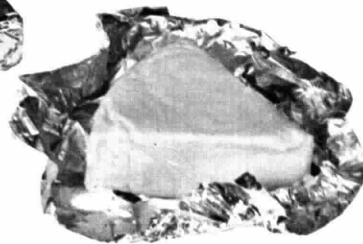
****

Un problema di cucina? Risolvetelo scrivendo a: Paola Valli - 29100 Piacenza

Paola Valli

in poltrona

— Detto fra noi, è la festa più riuscita che abbiano dato finora!

— Meno male, siete lì... avevo paura che aveste inventato uno dei soliti giochi pericolosi!

— E' un ammutinamento!

tenera
mente
SUSANNA
VALE 3 PUNTI
SUSANNA
SUSANNA
SUSANNA
Sì... teneramente tue
le calzissime di
SUSANNA
con soli 35 punti dei formaggini INVERNIZZI SUSANNA
e SUSANNA argento "il formaggino meno grasso"
avrete subito in regalo
le belle, originali, moderne, calzissime di SUSANNA
con le calzissime di SUSANNA
la simpatia cammina con voi!
INVERNIZZI
il prestigio di un nome famoso
Aut. Min. n. 2/97417

...un brandy
a parte
OroPilla
brandy
sped. in abb. post. / gr. 2